

NUOVO MASSACRO PER UNA GRANATA SUL MERCATO: SESSANTA I MORTI

Il macello di Sarajevo

Secondo l'Onu il colpo può essere partito dai serbi, che invece accusano i musulmani

La Nato pronta: altri F-16 ad Aviano

WOJTYLA: «IL MIO CUORE E' SPEZZATO»

Il Papa in Bosnia a fermare le bombe

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa vuole andare a Sarajevo. Il Papa andrà a Sarajevo. Lo ha annunciato il cardinale Etchegaray, presidente del Consiglio per la giustizia e per la pace. «La pace è possibile», ha detto il cardinale, ricordando che è stato Giovanni Paolo II a lanciare al mondo questo messaggio di ottimismo. E il Papa ha aperto la recita serale del rosario alla Radio vaticana esternando la sua sofferenza: «Col cuore spezzato sono costretto ad evocare davanti a voi la carneficina avvenuta oggi a Sarajevo: mani criminali continuano sistematicamente a distruggere e a massacrare».

L'ultimo appello, preoccupato e solenne per una pace giusta nella ex Jugoslavia, Papa Wojtyla l'ha lanciato dieci giorni fa alla presenza di 32 cardinali e del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede. Allora il Pontefice non nascose la delusione per l'indifferenza con la quale il mondo aveva accolto i suoi inviti a mobilitarsi. «Deve vincere la pace», disse, «in questa terra dei Balcani, in questa nostra Europa, in tutti i continenti, deve vincere». E rivolgendosi ai popoli di quelle terre: «Non siete abbandonati - promise - siamo con voi. Sempre di più saremo con voi». Un ennesimo appello verrà sicuramente oggi al momento dell'Angelus.

SARAJEVO — Strage senza precedenti a Sarajevo: i morti sarebbero una sessantina, circa 140 i feriti, molti in condizioni gravissime. Un colpo di granata ha centrato alle 12.25 - l'ora di punta - il mercato all'aperto di Markale, nel centro della capitale bosniaca. Terribile lo scenario dopo l'esplosione: corpi maciullati, pezzi di gambe e di braccia, lembi di pelle.

L'Onu è propenso a credere - senza assoluta certezza - che il colpo sia partito dalle linee serbe; ma i serbo-bosniaci respingono ogni addebito, parlano di provocazione musulmana per bloccare il negoziato e invocano l'immediata creazione di una commissione congiunta per accertare la verità.

Molteplici, e tutte drammatiche, le possibili conseguenze. La prima è il rischio che il ne-

Andreatta:

«A Bruxelles

chiederò misure

concrete»

goziato di pace di Ginevra - dovrebbe riprendere giovedì - salti o si arrenda.

La seconda conseguenza è quella di un'accelerazione dei tempi per un eventuale blitz Nato contro le postazioni serbe in Bosnia (nuovi F-16 sono affluiti ad Aviano). Il neo-ministro Usa alla Difesa William Perry ha ricordato ai serbi che i caccia Nato sono pronti a partire, sottolineando che Washington non non permetterà che la capitale bosniaca sia «strangolata». La terza

viene dalla minaccia del quartier generale serbo-bosniaco di non collaborare più con l'Unprofor e impedire il passaggio dei convogli umanitari sul loro territorio.

E incombe un'altra variabile. Quella delle presenze di truppe regolari dell'esercito croato in Bosnia, che ormai pare accertata, e in conseguenza della quale l'Onu ha minacciato sanzioni a Zagabria se non le evacuerà entro due settimane. Radio Sarajevo ieri ha parlato addirittura di incursioni di caccia croate che avrebbero tirato missili su un villaggio. Anche il ministro degli Esteri italiano, Andreatta, nell'esprimere «orrore e indignazione» per la nuova strage, ha prospettato e l'eventualità di sanzioni contro la Croazia e fatto sapere che chiederà all'Europa dei 12 «misure concrete» contro la Serbia.



A pagina 3 La nuova strage a Sarajevo: una cruda immagine dell'orrore della guerra.

IL «PATTO» E' UNA COSA DIVERSA: RIFIUTO DI QUALSIASI VINCOLO CON LA LEGA O BERLUSCONI

Segni: «Ci presenteremo soli contro tutti»

Bossi e Sua Emittenza: matrimonio quasi fatto - Polo progressista: semi-rottura tra Occhetto e Ripa di Meana

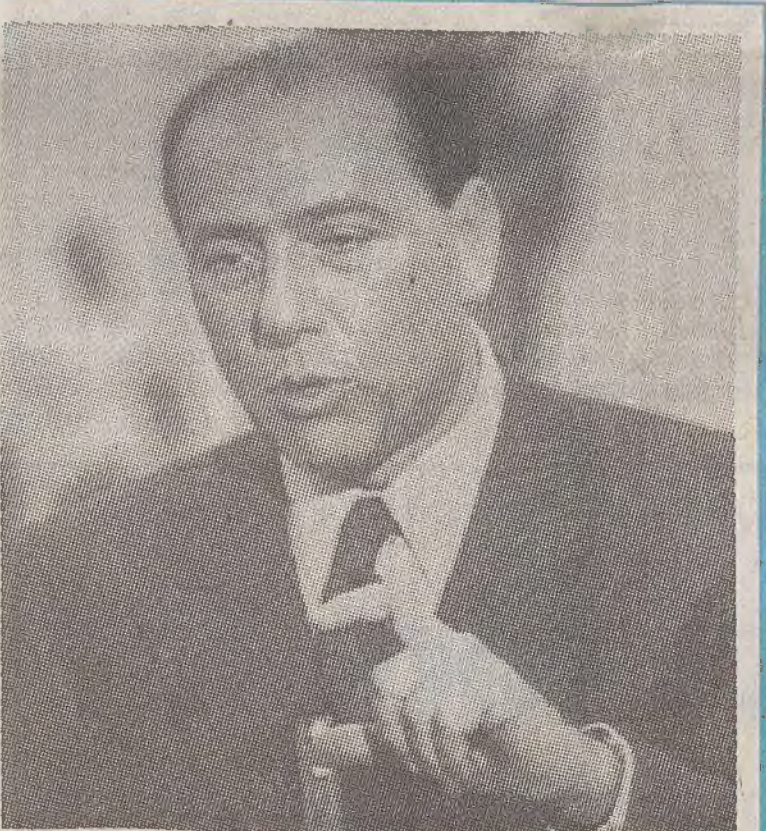
SARA' SENTITO PER LE TANGENTI A TORINO

E i giudici guastano la festa a Berlusconi

TORINO — Saranno forse i giudici torinesi a distogliere per un attimo il Cavaliere dagli impegni della nuova avventura politica, chiedendo a lui in persona e a chi ha preso il suo posto al timone dell'impero di chiarire la posizione della Fininvest sul caso «Le Grus». Silvio Berlusconi e Fedele Confalonieri, il vecchio e il nuovo presidente del Biscione, infatti, potrebbero comparire presto in veste di testimoni davanti a Giuseppe Ferrando, il

sostituto procuratore impegnato da mesi a sbrogliare la matassa del centro commerciale cresciuto fra i campi - si dice - a suon di tangenti. Da questo terremoto politico-giudiziario, che ha portato in galera il neosindaco pedesino di Grugliasco Domenico Bernardi, il presidente dei commercianti e altri sette politici locali, i vertici della Fininvest si erano sempre tirati fuori.

A pagina 4



Oggi a Roma il Cavaliere

presenta in «technicolor»

la prima manifestazione

pubblica di «Forza Italia»

ROMA — Mario Segni tira dritto. Senza Bossi e senza Berlusconi. All'accordo tra il «senatur» e «Sua Emittenza» il leader del Patto per l'Italia risponde con un secco: «Non ci stiamo. Siamo una cosa diversa». E perciò il Patto si presenterà alle elezioni senza vincoli con la Lega e con Forza Italia.

Al fianco della Lega così Segni descrive lo scenario - c'è Berlusconi, che pretende di presentarsi come uomo nuovo quando ha costruito la sua «avventura economica» con i «favori del vecchio regime». A dar man forte a Bossi e Berlusconi - continua Segni - è sceso in campo anche Fini: dice che il fascismo è finito, ma nel partito ospita «gli eredi di quella storia».

E a Bologna, al Congresso della Lega, Bossi dice: «Berlusconi premier? Perché no?». Il matrimonio Lega-Berlusconi, insomma, si farà. A anche se Bossi esclude di lasciare campo libero al Cavaliere al Nord. Quanto a Fini, Bossi esclude drasticamente un accordo politico.

E oggi il Cavaliere di

Arcore vestirà i panni del Clinton italiano per il via ufficiale della campagna elettorale di «Forza Italia». Una convenzione politica ma anche palloncini, cappellini, magliette, spilllette. Berlusconi ha affittato il Palafiera, all'Eur, per celebrare il suo ingresso in politica. Nel segno del cambiamento. Via alle vecchie formule dei congressi dc e psi. Ora si marcia in technicolor. Spunta il palco a «stelle e strisce» stile americano, con bandiere svolazzanti.

Intanto Occhetto cerca di tenere a galla il traballante tavolo delle sinistre e condurre il «polo progressista» unito alle elezioni. Il compito del leader del Pds, che addita Berlusconi come il repulisti di Craxi e si appella ai lavoratori che votarono Lega perché non appoggino l'accordo «B-B», resta difficile per le diffidenze di Ad e dei Verdi sulla spartizione dei collegi e il timore che il Pds finisca per favorire Rifondazione e Rete. Ieri quasi una rottura tra Ripa di Meana e Occhetto.

A pagina 2

LECCO: DENUNCIA PER TRUFFA AL FRATE TRIESTINO ANTONIO LEGHISA

Se i risparmi finiscono in Paradiso

Investimento in opere di bene e interessi: ma il «capitale» ora è svanito nel nulla

TRIESTE — Padre Antonio Leghisa, 70 anni, triestino, già procuratore generale della confraternita dei religiosi Claretiani, è stato denunciato per truffa. Secondo il documento presentato da una cinquantina di fedeli di Lecco si sarebbe appropriato di almeno cinque miliardi, costituiti dai loro risparmi. Il reli-

gioso raccoglieva da almeno vent'anni i soldi. Offriva ai sottoscrittori interessi più appetibili di quelli delle banche e prometteva - discretamente - anche un angolino in Paradiso. «I soldi ci servono per opere di bene. Appena lo vorrete ve li restituirò», diceva a pensionati e negozianti, novelli sposi e mercanti di grana-

glie. I cinquantina abitanti di Lecco si sono presentati in procura con il loro avvocato. Uno dei sottoscrittori tempo fa ha chiesto la restituzione della somma investita. Ma il capitale è svanito nel nulla, senza che nessuno potesse accorgersene: gli interessi continuavano ad essere pagati.

In Trieste

IN TRIESTE

I nomi dei corrotti

Interrogata la segretaria di Cividin

Nuova indagine e forse nuovi arresti

LA RAGAZZA, FIORENTINA, LASCIA SCRITTO: «COSI' NON POSSO CONTINUARE»

Si uccide a 13 anni per la pagella

Genova: a 2 anni gioca a bucarsi con una penna. Glielo ha insegnato la madre drogata

FIRENZE — Morire a tredici anni per la disperazione di un giudizio sull'italiano scritto. Assurdo, ma sembra questa l'unica spiegazione del terribile gesto di A. C. che si è impiccata con la corda per saltare: «Scusatemi il mio egoismo ma non posso più continuare così», ha lasciato scritto.

In vista delle consegne delle pagelle del primo quadrimestre, la professoressa di italiano, aveva parlato in classe delle valutazioni di ogni singolo studente. Di C. A. aveva detto che «aveva fatto dei progressi anche se doveva migliorare l'espressione scritta e orale». E nei giorni successivi la

ragazzina era apparsa un po' depressa. Ma i genitori non ci avevano dato troppo peso visto che la figlia non aveva mai dato preoccupazioni scolastiche.

Il disperato gesto della studentessa fiorentina, ripropone, a una settimana di distanza, quello di Elisa, una ragazza di quindici anni del liceo classico di Bibbiena: si gettò dalla finestra della scuola dopo una interrogazione andata male. E' rimasta tra la vita e la morte per alcuni giorni. Ora le sue condizioni sono migliorate.

Notizie che lasciano sconcertati, come quella che viene da Genova. Jenny ha due

anni. E' nigeriana. Ogni tanto fa un gioco: prende una penna e comincia a punzecchiarsi il braccio. Sempre più forte finché sulla pelle non le rimangono dei puntini rossi. Proprio come le ha insegnato la mamma per farle capire che «bucarsi» è uno scherzo, e che quando è nervosa e prende una siringa, anche lei «gioca».

Jenny non si deve spaventare, le ha detto più volte sua madre. Ieri però i poliziotti sono entrati in casa e l'hanno portata via e l'hanno messa in cella con la madre che è stata arrestata per spaccio di stupefacenti.

A pagina 4

OGGI CON «IL PICCOLO»

Giungla dei farmaci

Una guida completa

per orientarsi meglio

Guida al nuovo prontuario farmaceutico



Elenco completo dei medicinali

Supplemento al numero ordinato da

IL PICCOLO

Oggi, insieme a «Il Piccolo», i lettori riceveranno, al prezzo complessivo di 1.500 lire, la Guida completa al nuovo prontuario farmaceutico.

Si tratta di un volumetto di 64 pagine, realizzato in collaborazione con l'Unione farmacisti del Friuli-Venezia Giulia, di facile consultazione e di sicura utilità, concepito per mettere a disposizione dei cittadini una guida attendibile, aggiornata e completa per orientarsi nella «giungla» dei medicinali dopo la riforma del prontuario farmaceutico e la suddivisione delle specialità medicinali in fasce.

OKRANER
ARREDAMENTI
VIA FLAVIA, 53
TRIESTE

VENDITA PROMOZIONALE
CUCINE - SOGGIORNI
CAMERE - SALOTTI
con sconti
dal 20% al 50%

A TRIESTE 3.000 MQ D'ESPOSIZIONE
CON PARCHEGGIO RISERVATO
PAGAMENTO RATEALE
60 MESI SENZA CAMBIALI

NECCHI ELETTRONICA
SUPER GETTO A VAPORE
SUPER VALUTAZIONE USATO
SUPER CONVENIENZA

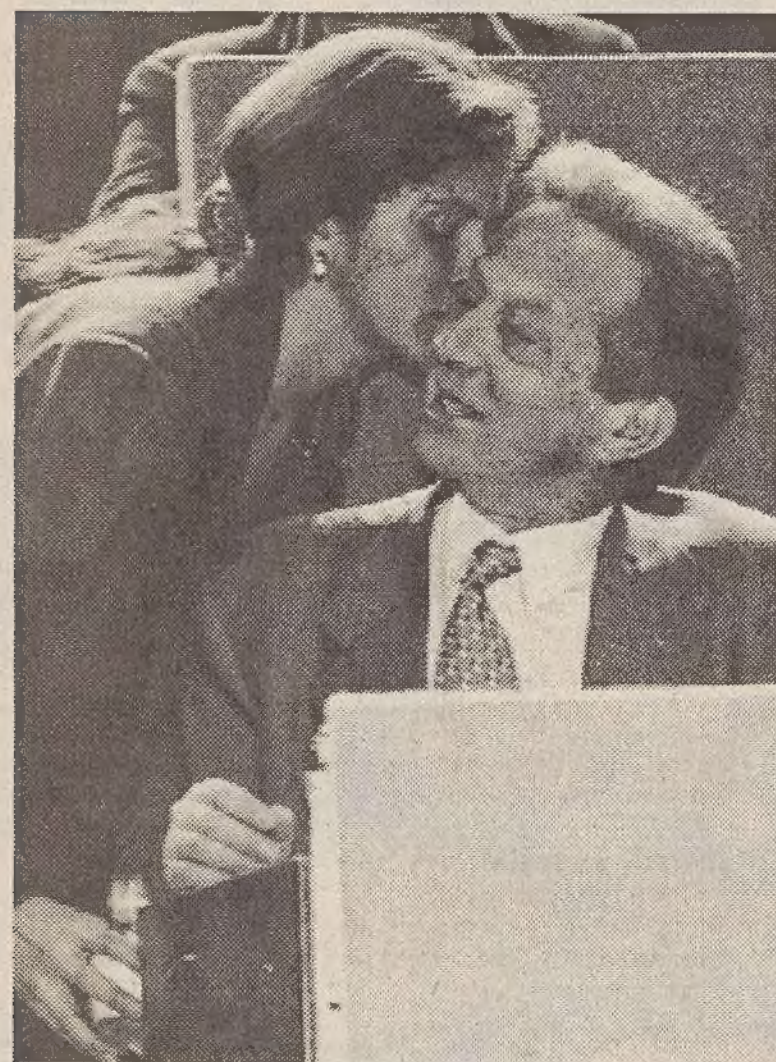
Macchine per cucire
Maglieria - Tagliacuci
NECCHI
elna
Vendita - Ricambi
Assistenza tecnica
Tullio

TRIESTE - VIA PASCOLI 29/B - TEL. 724389

MACONNA PER CUCIRE
a braccio libero con punti elastici
a partire da L. 499.000

NELL'ASSISE DEL POLO DI CENTRO SEGNI SI PRESENTA COME UNICA ALTERNATIVA

Il Patto al debutto



Cristina Segni saluta papà Mariotto al Palaeur.

ROMA — Mario Segni tira dritto. Senza Bossi e senza Berlusconi. All'accordo tra il «senatore» e «sua emittente» il leader del Patto per l'Italia risponde con un secco: «Non ci stiamo. Siamo una cosa diversa». E perciò il Patto si presenterà alle prossime elezioni senza vincoli con la Lega e con Forza Italia. «Senza preoccuparci molto delle lusinghe e dei sondaggi che del resto cambiano ogni giorno, — ha annunciato Segni alla convention di Roma — noi andiamo per la nostra strada. Vi andiamo in ogni caso, e non sono estendibili a noi gli accordi che forse in questi giorni si stanno facendo, o forse si disfano. Sono una cosa che a noi non interessa».

Ma Mario Segni dovrà fare i conti con la fronda interna che lo invita a liberarsi dei «riciclatori», cioè degli esponenti dei vecchi partiti che hanno aderito al suo Patto. «Mario, che delusione», era scritto su un cartello, subito strappato dai solerti giovanotti del servizio d'ordine, affisso da un critico sostenitore del Patto per l'Italia sugli spalti del Palaeur, non del tutto affollati. E soltanto gli applausi e le urla di una larga parte della platea hanno impedito che venisse «censurato» un altro cartello con la scritta «No ai ricic-

clati. Meglio soli che male accompagnati». Poco più in là, un'altra scritta polemica: «Butta la mela marcia». Mario Segni è stato rassicurante: «Il Patto — ha promesso — non avrà nelle sue liste persone legate alle tristi vicende tangenziali di cui tutti i giorni sentiamo parlare. Non avrà le persone che hanno organizzato e sorretto le strutture correntizie. Si impegna a un radicale rinnovamento della rappresentanza parlamentare». Ma prima del caloroso applauso (durato oltre un minuto e mezzo), dagli spalti è echeggiato un grido: «Fatti andare via da dietro di te». E gli sguardi di tutti erano rivolti alle tante facce «note» che spuntavano nella schiera di politici seduti alle spalle di Segni. Uno a fianco all'altro vi erano l'ex presidente del Consiglio, Giuliano Amato, il segretario del Pri, Giorgio La Malfa (con il loro gesto, ha detto Segni, hanno dimostrato che in politica si può compiere un servizio anche facendo un passo indietro), il liberale Valerio Zanone, il dc Angelo Sanza, i socialisti Luigi Covatta e Francesco Forte e altri ancora. Mino Martinazzoli è rimasto a casa, per problemi agli occhi. A rappresentare il Ppi vi erano Rosa Russo Jervolino e Rosy Bindi.

Soli contro tutti: sinistra, Lega,

Berlusconi e destra missina. Il Patto per l'Italia, Mariotto Segni in testa, si presenterà alle prossime elezioni per contrastare un esercito minaccioso che avanza da ogni parte, da sinistra e da destra, dal settentrione e dal meridione. Il Patto è l'unica alternativa al polo progressista che è un'armata Brancaleone più che una gioiosa macchina di guerra», come l'ha definita Occhetto.

Il Patto si opporrà all'orda dei leghisti che sta calando dal nord guidata da un capo «inaffidabile» come Umberto Bossi e da «un gruppetto dirigente estremista». Al fianco della Lega, così Segni descrive l'inquieto scenario di guerra, è schierato Silvio Berlusconi che pretende di presentarsi come «uomo nuovo» quando invece è riuscito a costruire la sua «avventura economica» con i «favori del vecchio regime». A dar man forte a Bossi e a Berlusconi è poi sceso in campo anche Gianfranco Fini: sostiene che il fascismo è finito, ma dentro il suo storia. Prima tra tutti la «nipotina di Mussolini» che alle ultime elezioni amministrative, ha ricordato Segni, «si è trovata di fronte una coalizione segnata dalla presenza qualificante dei nipotini di Salini».

Elvio Sarrocchio

UN MATRIMONIO «CHE S'HA DA FARE»

Sua emittenza premier? «Perché no», dice Bossi

BOLOGNA — Il matrimonio Bossi-Berlusconi si farà. Siamo allo scambio di promesse e delle ultime lettere d'amore prima del fatidico «sì». Forse, conclude oggi le rispettive kermesse del congresso leghista di Bologna e della convention romana di Forza Italia, i due leader si incontreranno domani o martedì ad Arcore. Ma il dialogo a distanza è più che affettuoso. Lo dice anche Bossi. Bossi dichiara che il cavaliere potrebbe stargli bene anche come futuro presidente del Consiglio; la Lega non avrebbe nessuna difficoltà a proporre il suo nome. Però, secondo il segretario del Carroccio, non è importante indicare subito il premier: «prima facciamo l'accordo, poi ci penseremo». E si dice convinto che la fiducia sia reciproca: «noi non abbiamo problemi di poltrona, sono sicuro che se andiamo da Berlusconi a chiedergli se vuole che sia io il presidente del Consiglio, magari direbbe anche di sì».

«Tra noi e la Lega — scrive Berlusconi nella lettera inviata a Bossi e letta al congresso — non mancano certi argomenti sui quali trovare identità di vedute e di azione politica». Il messaggio lanciato da Bologna a Forza Italia, spiega, «non può che essere accolto con soddisfazione». «Finalmente si comincia a fare sul serio — commenta compiaciuto il cavaliere — mi au-



Umberto Bossi

guro che ai messaggi seguano i fatti: speriamo che quanto prima si arrivi alla firma di un accordo sui programmi e sulle candidature senza reciproci pregiudizi. Credo che sia possibile stringere la mano per cominciare a costruire un polo delle libertà».

Ma come si divideranno i compiti e i candidati nei collegi Forza Italia e Lega? Nonostante l'attrazione, più o meno fatale, anche alle coppie più inamorate capita di scontrarsi sui problemi pratici. A Forza Italia, questo è ormai pacifico, sarà lasciato campo libero al Centro e nel Sud. Pur di coinvolgere le regioni meridionali, dove la protesta si indirizza su Msi, Bossi è disposto a

tollerare candidati e liste anche con uomini di ex partiti: «Ma è il male minore — si giustifica — i regimi non nascono mai perfetti. Se non superiamo insopportabili limiti di riciclaggio — spiega — ce la possiamo fare».

Il leader leghista esclude però drasticamente un accordo politico con Fini e l'alleanza di destra: «Il polo della libertà non può accordarsi con fascisti o ex fascisti statalisti, troppo forti sarebbero le contraddizioni da pagare». C'è disponibilità, però, ad accordi tra «tecnici», tanto, dichiara, «di fanno tutti».

«Se uno presenta un candidato forte in un collegio, lo dichiara, e l'altro ne mette uno debole. Possiamo tollerare — chiarisce anche Alessandro Patelli, il vicesegretario del Nord e oggi responsabile dell'organizzazione — una sorta di non belligeranza per salvare qualche collegio, ma, sia chiaro, solo al Centro e al Sud. Al Nord ci impegniamo a portarci via tutti noi». Patelli è uno dei tessitori della trattativa, che va avanti da settimane sulla spartizione dei 380 candidati del Nord e ha partecipato domenica scorsa a un incontro sul difficile nodo. La Lega avrebbe un po' ammorbido le pretese e, secondo Francesco Speroni, sarebbe disposta a lasciare a Forza Italia una sessantina di seggi delle regioni settentrionali.

Marina Maresca

QUASI ALLA ROTTURA CON OCCHETTO IL VERDE RIPÀ DI MEANA

Progressisti, è lite sulle candidature

«Non siamo noi a dividere», dice Ferdinando Adornato, portavoce di Alleanza democratica

ROMA — Riuscirà Achille Occhetto a tenere a galla il traballante tavolo delle sinistre e condurre il «polo progressista» ancora un'altra volta? Il compito del leader del Pds, che gira l'Italia additando Berlusconi come il replicante di Craxi e appellandosi ai lavoratori che votarono Lega perché non appoggiò l'accordo B&B, rimane difficile, nel perdurare delle diffidenze di Ad e dei Verdi per il modo con cui ci si sta spartendo la mappa dei collegi elettorali e per il timore che il Pds finisca per favorire non solo i suoi ma anche gli alleati dell'estrema ala sinistra, Rifondazione e Rete.

Ieri si è arrivati quasi alla rottura tra Carlo Ripa di Meana e il segretario della Quercia. Con tanto di telefono sbattuto giù da un infuriatissimo portavoce nazionale dei Verdi. Che ne ha parlato a caldo all'inizio della relazione svolta all'assemblea, a Riccione, senza volere però entrare nei particolari. Ci ha pensato, con commento successivo e spiegazione ulteriore, Marina Ripa di Meana, presente al convegno sportivamente vestita di rosso. E ci sono volute tutta la giornata e una estenuante mediazione prima che Occhetto mandasse una lettera di precisazione, in pratica di scuse, accettate dal leader del Sole che Ride, anche se le ombre «politiche» restano. Oggetto della conversazione telefonica: le candidature.

Racconta Ripa di Meana: «mi ha chiamato Oc-

chetto in una giornata difficile, e per questo ha la mia comprensione. Ma ha pronunciato parole ingiuste che deve ritirare». Altrimenti, ha aggiunto, tra Verdi e Pds «non potrà più correre il buon giorno o la buona sera». La platea ha insistito per sapere e la spiegazione è arrivata dalla moglie, quando il marito ha finito di parlare. «Occhetto gli ha detto che al tavolo delle trattative i Verdi hanno inviato estremisti, picchiatori e ricattatori». A quel punto la telefonata si è interrotta bruscamente e «Carlo mi ha detto: Occhetto vuole fare il furbo, ma qui non c'è trippa per gatti. Io credo che sarebbe meglio che a queste condizioni i Verdi uscissero da alleanza progressista».

E mentre a Roma alcuni Verdi, come Lele Rizzo, già coordinatrice nazionale, Daniela Condemni, della Campania, e Giuseppe Esposito, già consigliere federale, comunicavano il loro passaggio a Forza Italia, tra Verdi e pidessini, tra Riccione e Milano, con la mediazione di D'Alema e Visiani, per la Quercia, e di Edo Ronchi per i Verdi, si avviava una lunga serie di contatti per superare la lite. Alla fine Occhetto ha scritto a Ripa di Meana una lettera in cui parla di «questioni legittimamente poste» di «frasi mal riportate, estrapolate da un contesto e mai offensive nei tuoi confronti». Una lettera di scuse, alla vigilia di una decisione che i Verdi dovrebbero confermare oggi, a conclusione della loro assemblea: quella di

restare o meno a bordo della «macchina da guerra» che solo qualche giorno fa Occhetto aveva definito «giocosa», ma che nel momento di affrontare la questione delle candidature (e anche del programma) sta diventando un covo di vipere. Scuse che Ripa di Meana ha accettato assieme alla proposta del «monitoraggio» dei candidati. In pratica non più candidature per quote, con un sistema che era stato già definito da manuale Cencelli, quanto un rimettere in discussione, come ha spiegato Ronchi, le qualità dei candidati, senza il temuto ridimensionamento del numero dei parlamentari Verdi da presentare alle elezioni.

L'altro gruppo in difficoltà a stare nel polo progressista accettando la prevalenza della sinistra, Ad, deciderà martedì, in un'assemblea che si terrà a Roma, il proprio atteggiamento sulle candidature comuni. Anche se nella convenzione programmatica che si è svolta in videoconferenza Milano-Napoli, il portavoce nazionale, Ferdinando Adornato, ha avvertito che, malgrado le assicurazioni fornitegli da Walter Veltroni, del Pds, fino a ora i criteri indicati di competenza, rappresentatività, possibilità di vittoria e collegamento con la società civile, per quanto riguarda appunto le candidature, finora non sono stati applicati. «Non siamo noi, ha aggiunto Adornato, a dividere i progressisti».

Neri Paoloni

SPOT, MAGLIETTE, PALLONCINI E BANDIERINE ALL'ESORDIO DI BERLUSCONI

Una convention in technicolor

Sono 250 i giornalisti italiani accreditati e 15 le televisioni straniere - Ci sarà Tiziana Parenti

Da imprenditore a leader Un'ascesa irresistibile

ROMA — Tutto comincia nel dicembre del 1993, subito dopo i risultati elettorali delle amministrative che premiano oltre ogni aspettativa il polo progressista: i sindaci sponsorizzati da Occhetto, Orlando e in qualche caso anche da Cossutta, conquistano le città più importanti in cui si è votato. Alla Lega, e in genere al polo moderato, rimangono soltanto le briciole: poche città di scarso peso e solo la magra soddisfazione di ritrovarsi, nel caso della Lega, con i voti giusti per diventare partito di maggioranza relativa. E lì che nasce nella testa di Berlusconi l'idea che il Paese ha bisogno di un fronte di destra o comunque moderato in grado di opporsi a quella che sembra una forza incontenibile come quella della sinistra. Berlusconi è titubante, e lo si può capire, visto il suo ruolo di editore televisivo e di industriale, ma comunque affida proprio al giornale dell'avvocato Agnelli, la «Stampa», le sue prime perplessità. E' una lunga intervista, il cui succo sta in due concetti fondamentali: primo il Paese ha bisogno di un polo moderato in grado di contrastare il polo delle non libertà, così lo chiama Berlusconi, costituito dal Pds, da Rifondazione comunista e dalla Rete; secondo, per costruire questo polo, Berlusconi è disposto a mettere sul tavolo tutta la sua forza di imprenditore e di editore televisivo, favorendo un accordo tra quelli che possono essere i soggetti di questo polo: Bossi, Segni, Martinazzoli e, perché no, anche il missino Fini. E' un appello, ma più che un appello sembra un vero e proprio ultimatum. Un ultimatum che cade nel vuoto.

Nasce dunque, tra la fine di dicembre e i primi quindici giorni di gennaio, la decisione del Cavaliere di mettersi direttamente in campo. Lo fa con un messaggio televisivo che a molti ricorda quello che Orson Welles immortalò nelle crude e significative immagini del suo capolavoro «Quarto potere». E sono in molti a vedere e a cercare dei raffronti tra Silvio Berlusconi e Charles Kane. Ma sono soltanto raffronti immaginifici: la sostanza politica è ben diversa. E Berlusconi lo dimostra buttandosi subito alla ricerca di quelle alleanze che possono costituire la sua forza anche futura. Commissiona sondaggi. Questi sondaggi gli danno ragione. Grida a tutta Italia di essere il primo partito nel Paese. E chiama a raccolta i suoi possibili alleati, alla fine anche i più duri, come Umberto Bossi, sono costretti a dirgli di sì.

Riccardo Bormioli

ROMA — «Tu vò fa l'americano... americano d'Italia...». Ricordate? Renato Carosone cantava così negli anni Sessanta, gli anni del boom economico, gli anni della americanizzazione a tutta birra. Ebbene oggi quella canzonetta potrebbe essere intonata dai nemici di Silvio Berlusconi. Sì, perché questa mattina il Cavaliere di Arcore vestirà i panni del Clinton italiano per il via ufficiale della campagna elettorale del suo partito «Forza Italia».

Una convention politica ma anche palloncini, cappellini, magliette, spille. Per non dimenticare il già celebre «kit» del presidente al prezzo di 500 mila lire. Grandi schermi dappertutto. E tanti spot. Su Forza Italia.

Silvio Berlusconi vuole fare le cose in grande. Ha affittato il Palafiera, all'Eur, per celebrare il suo ingresso in politica. Nel segno del cambiamento. Nuova legge elettorale. E quindi via alle vecchie formule dei congressi democristiani e socialisti. Ora si marcia in technicolor. Spunta il palco a «stelle e strisce» come quelli «made in Usa», ricoperti di bandierine svolazzanti. E tutti con le «mani pulite», assicurata la presenza del magistrato «castigacomunista» Tiziana Parenti.

Due mila i posti a disposizione. Già prenotati. Ci saranno i suoi tifosi, gli «azzurri» come li definisce il Cavaliere: i rappresentanti dei mille club che hanno ottenuto



il riconoscimento di supporter di Forza Italia. Altri 5.000 sono in lista d'attesa.

L'appuntamento sarà spettacolare, giurano gli organizzatori spediti a Roma da Milano. Con i fuochi d'artificio? No, ironizzano gli uomini del suo ufficio stampa, quelli li faranno i giornalisti. Che saranno un battaglione: 250 solo i cronisti italiani. E la tivù? Certo che c'è. Proprio non poteva mancare. Sono addirittura 15 le televisioni straniere. Una, ci tengono a sottolineare, arriva perfino dal Giappone: la Nhk. Alle telecamere Forza Italia ha dedicato le prime cure. Sono state fissate subito le postazioni. Poi è toccato alle impalcature. E alle tinteggiature.

Ancora «top secret» il

Alla «prima» si partecipa soltanto con invito

colore dominante. Anche se è facile supporre che il tricolore del simbolo del movimento sarà sparso un po' ovunque. Di certo alla convention il grigio non sarà di casa, se non altro per il fatto che Berlusconi ha affidato il coordinamento della campagna elettorale a un super manager degli spot che di immagini se ne intende: Bob Lasagna, 58 anni, cresciuto a Londra da una famiglia italo-britannica, è stato fino a pochi giorni fa amministratore delegato della Saatchi and Saatchi, colosso della pubblicità mondiale.

Alla «prima» del Cavaliere si può partecipare solo con l'invito. Tra palloncini e bandierine alle 9.30 l'inaugurazione sarà affidata a due seri pro-

fessionisti che illustreranno le linee guida di Forza Italia: Giuliano Urbani, 56 anni, docente di scienza della politica all'università Bocconi di Milano (ha fondato l'Associazione alla ricerca del buon governo che ha ispirato il progetto del patron di Arcore); e Antonio Martino, 51 anni, preside della facoltà di scienze economiche alla Luiss di Roma, che sempre più spesso appare in tivù per sostenere la validità del neonato movimento. E il finale? Spetta come sempre al primo attore. Per l'occasione, Silvio Berlusconi. Nel primo pomeriggio il sipario calerà sulla convention destinata a entrare nella storia. E poi, via, allo stadio Olimpico: alle 20.30 c'è RomaMilan.

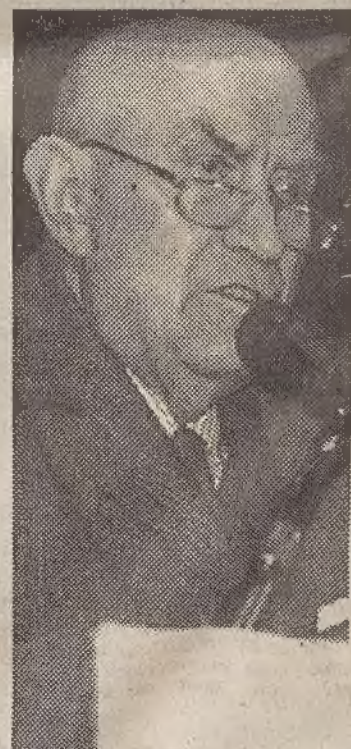
Chiara Raiola

Miglio: «O.K. l'accordo col Cavaliere ma non è possibile fare previsioni»

BOLOGNA — «Berlusconi? Mi sa che per pigliarvi voi si venderebbe anche l'anima». Un benvenuto singolare per il Cavaliere nuovo alleato della Lega da parte del prof. Gianfranco Miglio. Ma a lui, da sempre, è permesso di fare affermazioni provocatorie ed eccessive, anche in contrasto con il grande capo Umberto Bossi.

Ed è a lui, che rappresenta l'anima nordista e separatista delle origini del movimento, che i congressisti di Bologna riservano gli applausi più forti, tutti in piedi a scandire il suo cognome. Si capisce che il cuore del lumbard batte con il professore, anche se la ragione elettorale e il volere del segretario li sta guidando verso alleanze che inevitabilmente snatureranno un po' gli ideali in cui credono.

Miglio mette per la prima volta piede a palazzo dei congressi nel pomeriggio. La più forte curiosità dei giornalisti è di sapere che cosa pensa dell'accordo con Berlusconi. «Sono sempre stato favorevole — si affrettava a precisare — io Berlusconi l'ho incontrato molto per tempo, molto prima di tutti gli altri. E gli ho sempre detto che le sole forze integrabili erano la Lega e Forza Italia, le altre no. Certo — ammette — ci saranno dei problemi, ma i proble-



Gianfranco Miglio

mi ci sono a ogni angolo di strada, l'importante è che l'impostazione sia quella giusta». Ma l'ex presidente della Fininvest potrebbe fare il presidente del Consiglio? «Non lo so — risponde Miglio — non sono mago Merlino che fa le previsioni. Bisogna vedere prima di tutto come andranno le elezioni, e poi le capacità e le attitudini degli uomini. Può essere uno dei tanti che aspirano a fare il primo ministro».

Non ha paura di mettere in mano il capitale di consenso leghista nelle mani del Cavaliere?

«Questo è un ragionare da democristiani», dice ridacchiando Miglio scherzando col cro-

nista che gli ha fatto l'inevitabile domanda: «Lei, nella seconda repubblica, sarà un animale raro».

Poi si avvia alla tribuna a infiammare il congresso sul federalismo, «iscritto nel nostro patrimonio genetico». Bossi, l'altro giorno, ha addirittura inneggiato all'unità d'Italia. Ma, per Miglio, chi si scandalizza a sentir parlare di tre repubbliche usa fra tre e duecento anni, non è altro che un vecchio appassito.

Difende articolo per articolo il suo decalogo, presentato due mesi fa ad Assago, per la nuova costituzione federalista. «Se non vi piace chiamarle repubbliche, o macroregioni, ne propone quattro: due al nord e due per il resto d'Italia «chiamiamole pure cantoni», concede. Poi, tra gli applausi, spiega un ritocco che vuol fare al nuovo ordinamento: «Nessun cittadino può essere colpito da tasse in misura superiore al 40% del suo reddito». Ma alla fine del discorso dopo l'ultima ovazione il presidente dell'assemblea, Francesco Speroni, si affretta a chiarire ai delegati che quella di Miglio, senatore leghista, ma indipendente, non è tra le relazioni da mettere ai voti anche se è stata una entusiasmante parentesi.

ma. ma.

LOTTO

	35	29	49	47	83
BARI					
CAGLIARI	36	28	11	1	69
FIRENZE	54	12	9	74	65
GENOVA	64	26	31	10	50
MILANO	28	11	3	88	76
NAPOLI	49	64	6	55	31
PALERMO	77	59	30	6	35
ROMA	84	85	64	17	83
TORINO	16	71	20	81	6
VENEZIA	9	56	82	22	5

COLONNA VINCENTE ENALOTTO					
X X X	2 1 X	2 2 1	1 2 2		
Al vincitore con 12 punti spettano lire				60.992.000	
Al vincitore con 11 punti spettano lire				2.079.000	
Al vincitore con 10 punti spettano lire				168.000	

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con prescrizione e consegna decorata per posta: annuo L. 298.000

semestrale L. 160.000; trimestrale 90.000; mensile 34.000

(con il Piccolo del lunedì L. 345.000, 187.000, 105.000, 39.000)

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2800 (max 5 anni)

Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046

Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi), posizione e data pubblicitaria

L. 284.000 - Redazionali L. 231.000 (festivi), L. 277.200 - Fidei

Istituz. L. 340.000 (festivi), L. 408.000 - Finanziari L. 330.000 (festivi) 396.000

Legali 8.200 al mm altezza (fest. L. 9.840) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola

(Annu. Ring. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola)

Avvisi economici vedi rubriche (Alfa)

La tiratura del 5 febbraio 1994 è stata di 63.750 copie

© 1989 O.T.E. S.p.A.

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

UNA GRANATA SERBA PROVOCA UNA STRAGE NEL MERCATO DI SARAJEVO: OLTRE 60 I MORTI E 140 I FERITI

Un massacro senza limiti

ONU
Arrivati
ad Aviano
gli altri
«F-16»

AVIANO — Il trasferimento della 526.ª squadriglia di caccia dell'aeronautica americana dalla base tedesca di Ramstein, nel Palatinato, a quella italiana di Aviano è stato completato ieri. Lo hanno reso noto fonti ufficiali americane.

Ieri, ha detto il portavoce militare David Turner, gli ultimi dieci apparecchi del tipo «F-16 Falcon» hanno lasciato il territorio tedesco diretti in Italia.

Complessivamente hanno lasciato la base di Ramstein 13 aerei di quel tipo, 25 piloti e 160 tecnici.

La squadriglia, è stato ancora precisato, ha per compito di garantire il rispetto del divieto di sorvolo dei cieli della Bosnia-Erzegovina deciso il 12 aprile 1993 dall'Onu.

Intanto, appresa la notizia della nuova strage, il ministro degli Esteri Andreotti ha diramato un comunicato in cui esprime «orrore e indignazione». La nuova manifestazione di barbarie volta a colpire intenzionalmente la popolazione civile nella sua vita quotidiana, offende la coscienza del mondo civile. Confrontati con questi drammatici sviluppi, rinnoveremo i nostri sforzi in tutte le sedi e in tutte le direzioni. E la Farnesina ha deciso di inviare a Sarajevo un'altra équipe medica composta anche da chirurghi pediatri.

BELGRADO — Strage senza precedenti a Sarajevo: i morti sono oltre 60, circa 140 i feriti numerosi dei quali in condizioni gravissime. Un solo colpo di granata di grosso calibro ha centrato alle 12.25 - l'ora di massimo affollamento il mercato all'aperto di Markale, nel centro della capitale bosniaca. Indescrivibile lo scenario dopo l'esplosione: corpi maciullati, pezzi di gambe e di braccia, lembi di pelle.

Mentre su qualche camion venivano ammassati i primi cadaveri, più o meno a pezzi, vetture private trasportavano la massa dei feriti verso il vicino ospedale di Kosevo, ben presto saturato anche nei corridoi. Un particolare significativo: un gruppetto di caschi blu giunto immediatamente sul posto per prestare soccorso veniva allontanato dalla folla inferocita.

Gli ospedali, tutti quelli che ci sono, traboccano di feriti; come purtroppo stipate di cadaveri sono le camere mortuarie. Tutto sembra indicare che il colpo assassino sia partito dalle linee serbe; così come, secondo le indagini Unprofor e le indignate dichiarazioni del suo capo, il generale Michael Rose, quello della strage di venerdì, che aveva fatto 10 morti. Ma anche ieri i serbi bosniaci respingono con violenza ogni addebito, parlano di provocazione musulmana per bloccare il negoziato, ed invocano l'immediata creazione di una commissione congiunta per accertare la verità, minacciando in caso contrario di non cooperare più con l'Unprofor e gli organismi umanitari.

Molteplici, e tutte drammatiche, le conseguenze che questa emessa strage potrà avere. La prima, e più evidente, è il rischio che il negoziato di pace di Ginevra - dovrebbe riprendere il giovedì prossimo - salti, o comunque si arrenda a lungo. Il presidente

bosniaco musulmano Alija Izetbegovic ha ieri prospettato questa possibilità. «La prima reazione - ha detto - sarebbe quella di abbandonare i negoziati, e qualcuno vuole spingerci in tal senso - ha detto - ma noi manterremo la calma e non prenderemo decisioni sull'onda dell'emozione». Comunque in proposito deciderà una riunione straordinaria della presidenza di Sarajevo già convocata.

La seconda conseguenza è quella di un'accelerazione dei tempi per un eventuale blitz Nato contro le postazioni serbe in Bosnia - ieri caccia dell'Alleanza Atlantica avevano sorvolato Sarajevo - il che comunque provocherebbe una escalation del conflitto. Ciò mentre ufficialmente, per la prima volta, da parte serbo bosniaca si dichiara una certa disponibilità alla riapertura dell'aeroporto di Tuzla, condizione posta dalla Nato per non effettuare bombardamenti.

La terza, non meno drammatica, deriva dalla minaccia del quartier generale serbo bosniaco di non collaborare più con l'Unprofor, ed impedire il passaggio dei convogli umanitari sul territorio da essi controllati. Sarebbe una tragedia.

E sul quadro generale incombono altre due variabili. Innanzitutto quella della presenza di truppe regolari dell'esercito croato in Bosnia, che ormai pare accertata, ed in conseguenza della quale l'Onu ha minacciato sanzioni a Zagabria se non le evacuerà entro due settimane.

Quindi la nuova forza con cui Izetbegovic chiede la fine dell'embargo di armi: «Dateci almeno il diritto di difenderci - ha esclamato ieri - chi non lo fa è un complice», ha detto. Il presidente bosniaco inoltre ha nuovamente accusato Boutros Ghali per non aver dato il via alle azioni militari contro i serbi a difesa di Sarajevo, che pur è una «zona protetta» dell'Onu.



Le raccapriccianti immagini della tragedia di Sarajevo. La granata caduta sul mercato ha provocato una strage e i primi soccorritori trascinano via tra le lacrime e il dolore i feriti e i cadaveri.

DOMANI A BRUXELLES

La mattanza jugoslava sul tavolo dei colloqui dei ministri comunitari

BRUXELLES — Prima riunione, domani a Bruxelles, per i ministri degli Esteri dell'Unione europea dopo la pausa di fine d'anno e ancora una volta Bosnia al centro dell'attenzione, con le due atroci stragi che hanno provocato a Sarajevo circa 60 morti. Rispetto all'ultimo incontro alla vigilia di Natale cui parteciparono anche i capi dei belligeranti allora prossimi a un accordo - la situazione nel frattempo è cambiata in peggio.

Oltre alle eventuali risposte da dare alla violenza che ha nuovamente colpito la capitale bosniaca, i Dodici - per l'Italia sarà presente il ministro degli Esteri Beniamino Andreotti - dovranno valutare le notizie secondo cui migliaia di militari dell'esercito regolare croato starebbero combattendo nella Bosnia centrale a fianco delle milizie dell'Hvo. La riunione era stata infatti programmata per decidere se estendere anche alla Croazia il regime delle sanzioni internazionali già in vigore nei confronti della Serbia.

Una decisione finale in proposito, peraltro, spetta al Consiglio di sicurezza dell'Onu e la stessa Ue non è affatto scontato che si trovi d'accordo, tanto più che i rapporti economici di alcuni dei suoi membri (leggi Germania) con Zagabria sono ben più intensi di quelli a suo tempo esistenti con Belgrado.

Originariamente, i ministri avrebbero dovuto fare il punto della situazione in vista della ripresa (ora in dubbio) dei negoziati tra le parti in programma il giorno 10 a Ginevra, ascoltare una relazione aggiornata da par-

te di David Owen e Thorvald Stoltenberg - i due mediatori internazionali che sono tra l'altro appena stati a Mosca - e valutare la fattibilità e l'utilità dei minacciati attacchi aerei della Nato e dell'Onu sulle postazioni serbe attorno a Srebrenica, Tuzla e Sarajevo.

L'intervento diretto croato invece ha cambiato le carte in tavola e rischia di per se stesso di allentare - almeno momentaneamente - le pressioni occidentali sui serbi facendo divenire i croati i «cattivi» del momento, pur se le stragi di Sarajevo sembrano riportare indietro il pendolo della condanna. Nulla esclude che la decisione sugli interventi aerei, ormai delegata ai responsabili militari della Nato e dell'Onu sul terreno, possa intervenire in tempi brevi. Lontano da Sarajevo, peraltro, i serbi sono apparsi negli ultimi giorni pronti a fare anche marcia indietro: hanno sbloccato di fronte alla minaccia delle armi da parte delle Nazioni Unite una via di rifugio che avevano chiuso e hanno persino promesso, dopo mesi di dinieghi, di lasciare riaprire l'aeroporto di Tuzla ai soccorsi umanitari.

All'ordine del giorno della riunione dei ministri degli Esteri - che continuerà martedì come sessione negoziale con i delegati dei quattro paesi candidati all'ingresso nell'Ue - figurano, altri argomenti di dibattito, e non tutti si presentano facili. Si comincerà dai complessi rapporti tra l'Ue e l'Algeria dopo il fallimento della Conferenza nazionale per giungere poi ai problemi del Gatt e della situazione in Russia.

IL LEADER LIBERALDEMOCRATICO RUSSO A UNA MANIFESTAZIONE IN FAVORE DELLA SERBIA

Zhirinovski non ha dubbi: «E' già terza guerra mondiale»

Radio Sarajevo accusa Zagabria di usare anche l'aviazione - Dure critiche di Khol alla Croazia - Gli Usa non escludono attacchi aerei

Una catena di sangue lunga ventidue mesi

ROMA — La cronologia delle stragi a Sarajevo inizia il 27 maggio 1992, meno di due mesi dopo l'inizio della guerra, e viene ricordata come «la strage del pane». Un colpo di mortaio uccide 16 persone, tra quanti, approfittando del cessate il fuoco, sono in fila davanti a una panetteria. I feriti sono 160. I cecchini prendono poi di mira i feriti e i soccorritori facendo salire ad almeno 20 il numero dei morti.

Il 12 luglio del 1992 una granata d'artiglieria fa strage tra la gente in coda per prendere acqua a una fontana: 12 morti (tra cui un bambino) e 16 feriti.

Il 30 agosto dello stesso anno viene bombardato il mercato di Alipasino Polje, sobborgo a ovest della città, almeno 16 i morti e tra loro molte donne e bambini. A decine i feriti.

Il 26 giugno, una sola cannonata sulla parte vecchia di Sarajevo uccide sette persone, tutte sotto i vent'anni. Quattro i feriti.

Il 12 luglio, ancora una strage, tra la gente che fa la fila a una fontana a Dobrinja, il sobborgo colpito anche ieri. Undici i morti e die-

ci i feriti. Il 27 agosto, un proiettile di mortaio uccide otto persone, tra cui un bambino, che aspettano un autobus. Almeno 50 i feriti.

Il 9 novembre, una bomba caduta su una scuola uccide tre bambini, la loro maestra e altre quattro persone, 20 i feriti.

Il giorno dopo, in un bombardamento d'artiglieria, muoiono almeno cinque persone, tra cui tre bambini.

Il 28 novembre una bomba scoppiata davanti all'università causa cinque morti e una decina di feriti gravi.

Il 6 dicembre, una bomba centra un mercatino vicino allo stadio uccidendo quattro persone e ferendone altre 19. Il 14 dicembre un grappolo di granate colpisce il centro della città: otto morti, donne in maggioranza, e 13 feriti. Il 22 gennaio, sei bambini tra i 6 e i 12 anni che giocano sulla neve con una slitta vengono uccisi da una granata e altri due bimbi restano gravemente feriti. Il 4 febbraio tre granate colpiscono nel quartiere di Dobrinja-1 le persone in fila per gli aiuti: nove morti e 26 feriti.

MOSCA — Per il leader estremista e ultranazionalista russo Vladimir Zhirinovski, in Bosnia è già cominciata la «terza guerra mondiale contro gli slavi e la chiesa ortodossa, ispirata dagli Stati Uniti, dalla Germania e dal Vaticano cattolico».

Parlando ieri a Mosca a una manifestazione a sostegno dei serbi della ex Jugoslavia, egli ha accusato la dirigenza del Cremlino di connivenza con l'occidente, che in Serbia «sta elaborando i meccanismi giusti per distruggere la Russia». Secondo Zhirinovski, con l'annientamento del popolo serbo e con l'insediamento al suo posto dei musulmani, l'occidente intende circondare la Russia con «corridoi musulmani verdi», lasciando come ultima direttiva di sviluppo d'assalto Mosca-Vologda-Arkangel'sk (due città a nord della capitale russa, ndr).

Il leader nazionalista ha nuovamente chiesto la revoca delle sanzioni nei confronti della Federazione jugoslava e ha paragonato a Hitler il presidente francese Francois Mitterrand per i suoi interventi in favore - a suo avviso - di incursioni aeree contro i serbi bosniaci. Nel comizio - al quale erano presenti un migliaio di persone - Zhirinovski si è detto inoltre convinto che le elezioni presidenziali russe potrebbero tenersi già quest'anno.

Sul fronte bellico, due aerei dell'aviazione croa-

Combattimenti
sono segnalati
a Kiseljak
e a Fojnica

ta hanno bombardato venerdì sera intorno alle 22.30 il villaggio bosniaco di Bilalovac, nella Bosnia centrale. E' quanto ha affermato Radio Sarajevo, senza fornire cifre di eventuali vittime. Si è trattato, secondo la stessa fonte, di un'azione preparatoria dell'attacco che è stato poi scagliato ieri congiuntamente da truppe croate bosniache e croate contro le vicine Fojnica e Kiseljak. Radio Sarajevo ha segnalato anche bombardamenti su Visoko (sempre nella Bosnia centrale), dove ieri alle sette è stato lanciato l'allarme generale. In poche ore sulla città sono piovute 50 granate, uccidendo una donna. L'azione sarebbe opera dei serbi bosniaci, il che appare agli osservatori una novità poiché la zona in questione è normalmente teatro di scontri tra croati e musulmani.

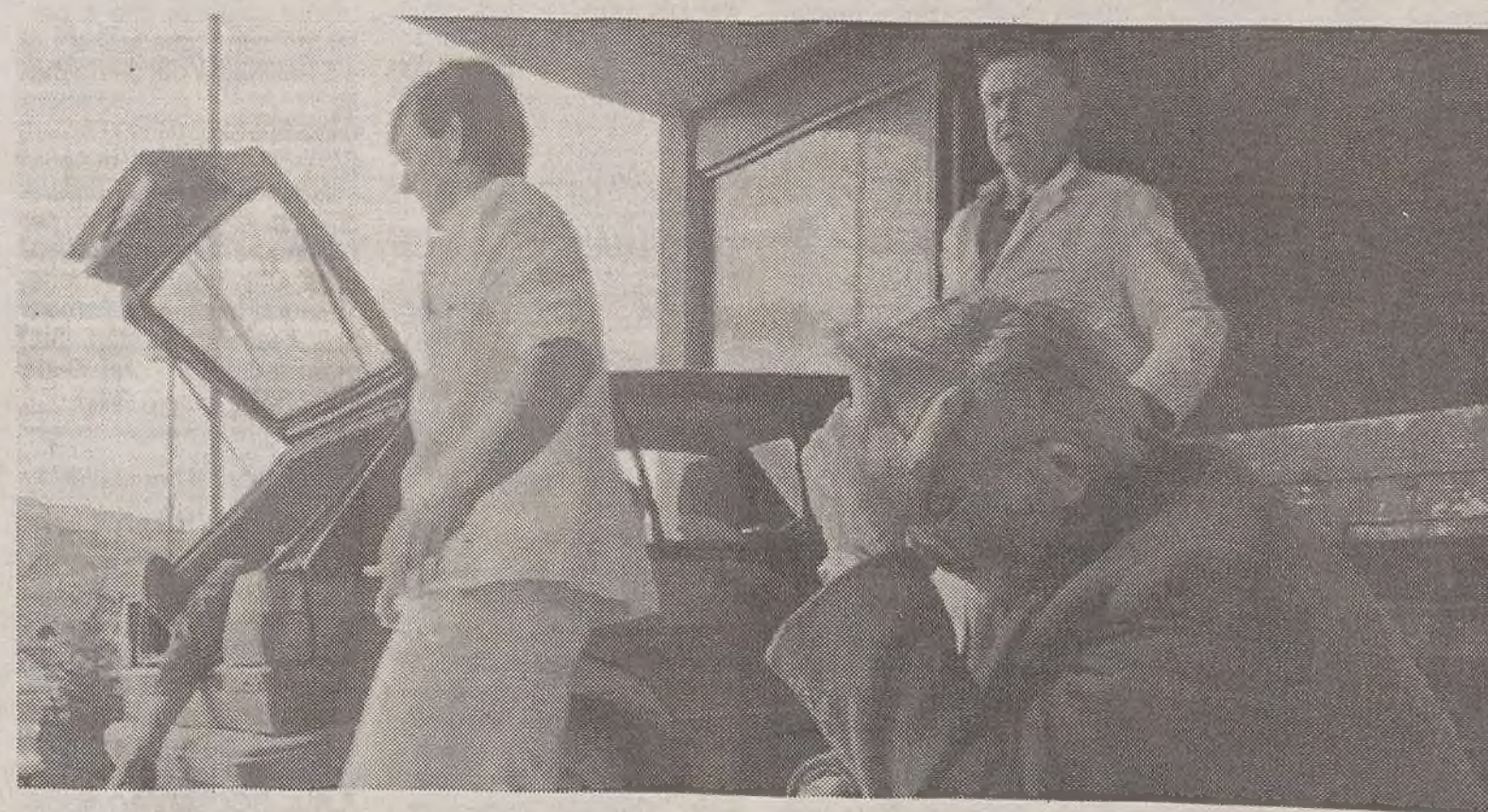
Il cancelliere tedesco Helmut Kohl ha ieri duramente criticato il governo croato, accusato dall'Onu di intervento militare nella Bosnia centrale. Kohl ha detto di rammaricarsi che il governo croato e (il presidente Franjo) Tudjman non ab-

biano dato i necessari chiarimenti pubblici.

Infine il segretario alla difesa americano William Perry ha detto a Monaco di Baviera, dove è giunto per una conferenza internazionale, di non escludere la possibilità di interventi aerei occidentali contro le postazioni serbe attorno a Sarajevo se continueranno i massacri nella capitale bosniaca assediata.

L'eventualità «sarà certamente presa in considerazione», ha detto Perry rispondendo a domande di giornalisti in margine ai lavori della «Conferenza sulla sicurezza» e dopo la nuova strage che ha provocato oltre 50 morti a Sarajevo. Il ministro ha aggiunto: «Il Presidente Bill Clinton ha già affermato che non consentirà lo strangolamento di Sarajevo (...) Se l'azione di ieri venisse vista come uno strangolamento che non possiamo prevenire, certamente prenderemo in considerazione un'azione più decisa, ivi compresi attacchi aerei».

Il ministro della difesa britannico Malcolm Rifkind, che partecipa a sua volta ai lavori della conferenza, ha messo in dubbio la possibilità di un intervento militare di Nato e Usa per risolvere la crisi in Bosnia. Il resto del mondo «non può inviare eserciti in una guerra civile crudele» ha detto e ha aggiunto: «Credo che nessuno sostenga seriamente che il resto del mondo imponga una soluzione militare».



Un vecchio si dispera, mentre i feriti e i morti giungono a bordo di auto civili all'ospedale Kosevo.

Germania, danno fuoco a una casa di bosniaci

BERLINO — Sconosciuti hanno appiccato un incendio la scorsa notte all'interno di una casa di Uskar, nella Germania nord-occidentale, abitata da sei profughi bosniaci. Lo hanno reso noto fonti della polizia precisando che non vi sono state vittime.

Gli sconosciuti si sono introdotti in un ripostiglio della casa lasciato aperto e hanno dato fuoco a cartoni e carta straccia per poi fuggire. Nel momento in cui le fiamme sono divampate, all'interno della casa si trovava una sola persona, una donna, che si è messa in salvo e che ha avvertito la polizia. I danni all'edificio vengono stimati in una somma pari a circa 20 milioni di lire.

Già nelle scorse settimane vi erano stati episodi di intolleranza nei confronti della sempre più numerosa colonia di profughi provenienti dalla Bosnia. Tra i bosniaci ci sono stati anche dei feriti.

E la polizia sta facendo indagini fra i molti lavoratori serbi che si trovano in Germania. Risse fra croati, bosniaci e serbi sono, comunque, all'ordine del giorno.

Ma i 'borsari neri' serbi fanno vita da nababbi

KOPAONIK — Mentre a cento chilometri, nella tragedia Bosnia, si combatte e si muore, la nuovissima classe dei borsari neri serbi, se la spassa beatamente sulle nevi di Kopaonik, una delle più esclusive stazioni invernali della Serbia. Dotata delle migliori piste di sci del Paese tracciate sui fianchi di Monte Pancio, 2017 metri di quota, dalla cui cima l'occhio spazia su Kosovo, la sfortunata provincia a maggioranza etnica albanese da anni sotto il tallone serbo, Kopaonik è una vera e propria oasi per «pescuocani». E viene fatto spontaneamente di pensare a quanto siano insieme vicini e lontani gli anni cinquanta quando il generale comunista Milovan Djilas, braccio destro di Tito, finì in carcere per aver scritto «La nuova classe» in cui denunciava la rivoluzione anticlassista comunista rimproverandole di aver finito per creare una classe più arrogante di quelle abbattute e cancellate dalla faccia della società. Un'oasi si diceva. Basti pensare che i 9000 ospiti si concedono spassi e lussi del tutto inaccessibili per il resto della popolazione serba.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **GORIZIA:** corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. **MONFALCONE:** viale San Marco 29, telefono 0481/798828-798829. **MILANO:** viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/575771; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/6013392. **BERGAMO:** viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. **BOLOGNA:** via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. **BRESCIA:** via XX Settembre 48, tel. 269026. **FIRENZE:** viale Giovine Italia 17, telefono 055/234316-7-9-8. **LODI:** corso Roma 68, tel. 0371/65704. **MONZA:** corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. **NAPOLE:** via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. **PARMA:** via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. **ROMA:** via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. **TORINO:** via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richiesto; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richiesto; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzioni; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appar-

Impiego e lavoro richieste

AGENTE di commercio 29enne esamina proposte per rappresentanza in Trieste-regione. Si garantisce presenza serietà. Telefonare ore pasti 040/394026. (A1690)

MADRELINGUA tedesca, buon inglese, ex-impiegata, 29enne cerca impiego ufficio. Gorizia 0481/537097. (B127)

PADRONCINO con furgone offresi per lavoro continuativo. Tel. 211545, 361401. (A1570)

PRATICA casa di riposo, urge lavoro (solo domo - anche come cuoca), tel. 040/912492. (A1558)

RAGAZZO 22enne, militasse, assolto, patente "C" cerca qualsiasi tipo di lavoro. Tel. 040/630525. (A1846)

RAGIONIERA con esperienza maturata nel settore paghe e contributi offresi. Tel. 040/391472. (A1698)

SIGNORA presenza varie esperienze ufficio cassa vendita cerca qualsiasi lavoro serio onesto. Tel. 040/396701. (A1771)

Impiego e lavoro offerte

A.A.A.A. AZIENDA esperta nel settore del marketing pubblicitario diretto seleziona 3 diplomati da inserire nel proprio organico. Le persone che verranno scelte dovranno avere i seguenti requisiti: età 21-33, disponibilità immediata, predisposizione ai contatti umani. L'azienda offre training di addestramento retribuito, 1.300.000 fisso mensile, incentivi. Telefonare per appuntamento lunedì 7 febbraio alle 0481/521877. (A1745)

A. SELEZIONAMO diplomati, laureati/interessati inserimento agenzie viaggi turistico per conseguire abilitazione regionale accompagnatrice turistica o direttore/trice tecnico agenzia viaggi. Telefonare Sata 040/390039. (S70333)

A signore signorine anche con poche ore libere offriamo un'attività semplice moderna in piena autonomia. Non necessita esperienza. Telefonare 040/573581-414796 8-9.30. (A1742)

ADRIACO Sri via Caduti sul Lavoro/Z.I. Noghiera Muggia cerca manutentore per macchine da cucire industriali iscritto alle liste di collocamento. (A1765)

AFFERMATA agenzia immobiliare ricerca persona dinamica come acquirente con esperienza nel settore. Trattamento economico ottimo. Quattromura 040/578944. (A1743)

AFFIDAMO confezione bi-glietta ovunque residenti guadagni elevati. Scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma. (G150)

ANIMATORI cercasi per stagione estiva '94 (maggio-ottobre) in villaggi Italia o estero. Gradita conoscenza lingua. Pratica sport. Conoscenza strumenti musicali. Max 28 anni. Telefonare ore ufficio 0422/404727.

ASCENSORISTA QUALIFICATO cercasi per manutenzione impianti. Scrivere a Cassetta n. 1/C Publied 34100 Trieste. (A1739)

AZIENDA livello nazionale selezione 3 ambasciatori liberi subito, cultura medio-superiore, interessati ai problemi educativi, predisposti verso attività commerciale. Guadagni estremamente interessanti e reali quanto rapide prospettive di carriera. Colloquio informativo telefonando lunedì/orario ufficio allo 040/371094. (A1820)

CERCASI impiegata con esperienza contabilità ordinaria uso computer. Telefonare ore ufficio 228444. (A1712)

CERCASI ragazze educate, massimo diciassetenni, per mansioni ambulatorio medico. Scrivere a cassetta Publied n. 30/B 34100 Trieste.

CORRISPONDENTE tedesco-inglese perfetto cercasi. Inviare curriculum indicando madre-lingua a Cassetta n. 29/B Publied 34100 Trieste. (A1683)

DISPONIBILI 15 posti lavoro per persone simpatiche. Presentarsi lunedì 7/2 ore 14 o 21 puntuali Eudorea, via Dei Campi 47 Ronchi dei Legionari. (C90)

DITTA serramenti cerca operaio montatore veramente esperto. Tel. 040/826965.

ESECUTRICE socio-assistenziale con referenze provabili, possibilmente non proveniente casa riposo privata, bella presenza, volenterosa, disponibilità orario domo/notturno, cerchiamo per collocazione immediata. Presentarsi corso Italia 27, lunedì 7 febbraio 1994 ore 10-12 III piano. (A1762)

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere allegando francobolli a: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27, Roma. (G1090)

IL Centro di servizi e documentazione per la cooperazione economica internazionale Informet ricerca: specialista in marketing telematico. Il candidato ideale avrà: età compresa fra i 26 e i 35 anni, laurea o cultura equivalente, esperienza specifica nella organizzazione, gestione e promozione dell'utilizzo di patrimoni informativi, tanto strutturati in banche dati, quanto disponibili in forma cartacea. Il candidato dovrà pertanto dimostrare conoscenza e sensibilità alle problematiche tipiche delle banche dati, quali, a titolo esemplificativo: attendibilità delle fonti, standards di codifica, completezza dei contenuti, qualità delle informazioni, frequenza degli aggiornamenti, facilità di accesso, criteri di distribuzione, uso delle informazioni in ambito aziendale. Una solida cultura informatica di base e la conoscenza di una o più lingue straniere costituiranno titolo preferenziale. Le domande in carta semplice correlate di curriculum vitae dovranno pervenire entro e non oltre il 16/2/94 al seguente indirizzo: Centro di servizi e documentazione per la cooperazione economica internazionale. Informet, via Morelli 39, Casella Postale 81, 34170 Gorizia. (B128)

IMMOBILIARE assume impiegata apprendista max 19 anni pratica computer. Scrivere a Cassetta n. 6/C Publied 34100 Trieste. (A1786)

IMPIEGATO/A contabile amministrativo con esperienza pluriennale conoscenza p.c. cercasi scrivere a cassetta n. 22/B Publied - 34100 Trieste. (A1370)

INDUSTRIA grafica triestina cerca giovani massimo 20 anni per inserimento ciclo produttivo. Scrivere a cassetta n. 4/C Publied 34100 Trieste. (A1780)

L'AGENZIA Generale di Trieste dell'Alleanza Assicurazioni seleziona diplomati da avviare alla diffusione di prodotti assicurativi inerenti la previdenza integrativa. Do-

Ricerche e offerte di personale qualificato



DIVAL SIM S.p.A.
Capitale Sociale L. 20.000.000.000 interamente versato

Un futuro di successo

Dival è la Società di Intermediazione Mobiliare che colloca, attraverso una capillare Rete di Promotori Finanziari di alto profilo professionale, la vasta e articolata gamma di servizi finanziari e assicurativi del Gruppo RAS-Allianz, da un secolo e mezzo ai vertici in Europa e nel mondo. Dival, la cui Rete di vendita fruisce di ricavi pro capite fra i più alti del mercato, per ampliare ulteriormente la sua organizzazione commerciale, cerca

PROMOTORI FINANZIARI

In particolare ci rivolgiamo a tutti coloro che si riconoscono nei seguenti profili.

Con precedenti esperienze di lavoro nel settore

- **Promotori Finanziari** che si pongono l'obiettivo di operare in una società leader e con meccanismi premianti all'avanguardia nel settore.
- **Bancari** che intendono valorizzare la loro professionalità in completa autonomia con più ambiziose prospettive economiche.

Da avviare a questa nuova e dinamica professione

- **Agenti di commercio** che desiderano capitalizzare le loro capacità di vendita in un mercato altamente qualificato.
- **Donne** alla ricerca di una dimensione economica e con ampi spazi di autonomia nella gestione del proprio tempo.
- **Neo laureati** con spiccate attitudini ai rapporti interpersonali e che desiderano inserirsi in un settore altamente gratificante.

Un futuro di certezze

Chi entra a far parte del mondo Dival non si assicura solo alti ricavi ma anche numerosi altri vantaggi:

- una sicura crescita professionale ottenuta grazie al "Centro di Formazione" permanente che opera presso la Sede milanese della Società;
- un'assistenza assidua e globale da parte degli uffici direzionali e della struttura esterna;
- un'immagine consolidata sia a livello di Società (Dival opera da oltre 20 anni nel settore) sia a livello di gruppo di appartenenza;
- un determinante supporto all'azione di vendita conseguito con rilevanti investimenti pubblicitari sui media nazionali e con molteplici iniziative di marketing operativo;
- un sistema integrato di comunicazione fra Sede e Centri Operativi per la gestione, in tempo reale, della clientela e delle informazioni;
- un sostegno finanziario e un sistema retributivo all'avanguardia che prevede, fra l'altro, incentivi, la valorizzazione del portafoglio e il premio di fedeltà.

Si richiedono laurea o diploma di maturità ed età compresa tra i 25 ed i 50 anni.

Gli interessati possono telefonare o inviare il loro curriculum vitae a:

Dival SIM S.p.A. - Servizio Sviluppo Risorse Umane
Piazza Velasca, 7/9 - 20122 Milano - tel. (02) 80.200.326

Oppure telefonare al:

NUMERO VERDE
167-8024023

IL PICCOLO

Proponiamo, per commercializzare prodotti **SENZA CONCORRENZA**, un rapporto di **CONCESSIONE ESCLUSIVA** in un settore del **RISANAMENTO AMBIENTALE** oggettivamente destinato a uno sviluppo rapido e obbligato, offerto da una azienda che in anni di attività ha acquisito tali conoscenze specifiche da poter diventare leader in Europa e da consentire ai propri Concessionari, se pur in fase iniziale, utili non inferiori a

15 MILIONI MENSILI

previsti nell'accordo di Concessione. In Triveneto vi sono alcune Concessionarie ancora da assegnare a persone stimolate da capacità o mentalità imprenditoriale. Tel. 055/611353

fact



AFFITTASI bellissimo centralissimo ufficio arredato in telefoni computers. Posizione estremamente vantaggiosa. Telefonare 040-363754. (A1816)

AFFITTO due stanze cucina bagno centrale ascensore 600.000. Tel. 040/660377 - 364977. (A1750)

AFFITTO posto custodito Severo alta, 1-2 moto-vepa. telefonare 040/569590. (A1828)

AMMINISTRAZIONE stabili affitta uso il abitazione appartamenti centrali. Tel. 040/367241. (A1726)

APPARTAMENTO via San Nicolò alta piano secondo metri quadrati 130 privato affiterebbe solo referenziati. Tel. 040/723653. (A1825)

BORA 040/365900 **AFFITTAMIO** arredato anche residenti soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Perfetto. Informazioni nostri uffici.

BORA 040/365900 **AFFITTAMIO** ROIANO vista mare, nuovo, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno. Residenti. 700.000.

CAMINETTO affitta Giulia arredato piano alto soggiorno stanza cucina bagno balcone non residenti. Tel. 040/639425. (A1799)

CAMINETTO affitta S. Luigi arredato stanza tinello-cucina bagno non residenti. Lit. 600.000. Tel. 040/639425. (A1799)

CAMINETTO affitta Salus appartamento vuoto 150 mq completamente ristrutturato quattro stanze tinello cucina doppi servizi ripostiglio uso foresteria. Tel. 040/639425. (A1799)

DOMUS IMMOBILIARE AF-FITTA Lazzaretto Vecchio in palazzo di nuova costruzione appartamento composto da salone, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzo, Ascensore, autometano, finiture di lusso, possibilità posti auto in garage. 1.250.000 + Iva. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AF-FITTA Lazzaretto Vecchio prestigioso palazzo primoingresso, ufficio d'angolo, circa 80 mq, molto luminoso: spazioso atrio, quattro stanze, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, possibilità posti auto. 1.600.000 + Iva. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AF-FITTA Rive in prestigioso palazzo di nuova costruzione, ultimo piano con mansarda, ampia metratura, terrazzo, ascensore, autometano, aria condizionata, rifiniture di lusso. Possibilità garage. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AF-FITTA zona Rive locale d'affari d'angolo fronte strada in prestigioso palazzo primo ingresso, riscaldamento autonomo, possibilità magazzino e posto auto. 1.900.000 + Iva. 040/366811. (A01)

EUROCASA 040/638440 Rozzoli recente, ottimo, arredato, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiosi, 700.000. (A1832)

EUROCASA 040/638440 San Giacomo, mansardina ristrutturata, arredata, salottino, camera, tinello, cucina, bagno, 600.000. (A1832)

FARO 040/639639 ROIANO appartamento ammobiliato non residenti 500.000. (A017)

FUTURASTUDIO affitta appartamenti arredati e vuoti zone centrali e Altipiano non residenti. 040/661488. (A1783)

FUTURASTUDIO affitta uffici centrali metrature da 80 a 200 mq. 040/661488. (A1783)

IMMOBILIARE SAMARITAN tel. 040/631953 affitta via Catullo appartamento salone 2 stanze cucina doppi servizi poggiosi riscaldamento centrale 900.000 mensili + spese. (A1836)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta Pascoli locale d'affari mq 35 sopralocali. 040/767092. (A1778)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta zona Besenighi arredato persone referenziate quattro stanze, cucina, doppi servizi. 040/767092. (A1778)

LOCALE AL PIANOTERRA vano unico più servizio - 43 mq zona via Gattoriva/Crispi, Società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)

LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA 50 mq con servizi e riscaldamento centralizzato - zona via Valdivino, Società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)

LOCALE commerciale pianoterra mq 60 con scala accesso sopralocali mq 36 con servizi zona Zanetti Battisti affittasi tel. 761241 ore ufficio. (A1717)

LORENZA affitta: ammobiliati, signorile, 2 stanze, soggiorno, servizi, garage 850.000. Altro, matrimoniale, soggiorno, cucinino, servizi 600.000. 040/734257. (A1751)

LORENZA affitta: patti in deroga, appartamenti da 4 stanze servizi. Informazioni 040/734257. (A1751)

AFFITTASI ufficio in via S. Nicolò mq 140 in stabile di nuova realizzazione. Tel. 040/660094 ore 9-13. (A1741)

MAGAZZINO zona Pam 53 mq - vano unico con servizio - altezza m.350, Società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A099)

MOLINO a Vento - affittasi locale - 60 mq, 3 fori. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A1759)

MONFALCONE GABBIA-NO 0481/45947 affitta: appartamento libero uso ufficio o residenza con contratto "patti in deroga" 150 mq 3 letto, biservizi. (C00)

MONFALCONE "Centro Ufici Battisti" centralissimi uffici/studi ambulatoriali completi ogni comfort (aria condizionata). Immobiliare Italia Monfalcone 410354. (C00)

MULTICASA 040/362383 affitta via D'Alviano tre stanze cucina doccia ammobiliata poggiosi 650.000. (A1842)

PORCICI 040/774177 Servola terreno pianeggiante adatto rimessaggio camper barche, 600.000. (A00)

PORCICI 040/774177 Strada Opicina ampio garage comodo accesso, 600.000. (A00)

PRIVATO affitta zona Vigneti in casetta cucina camera gabinetto doccia. Telefonare 040/415705. (A1737)

QUATTROMURA Contiffattasi box auto m.5x2,30, 280.000. 040/578944. (A1743)

QUATTROMURA Rossetti ammobiliato salone camera cucina bagno poggiosi 900.000 spese comprese. San Luigi ammobiliato saloncino due camere cucina bagno posto auto. 1.100.000. 040/578944. (A1743)

ROIANO affittasi alloggio signorile ammobiliato per non residenti due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio balcone. B.G. 040-271348. (A00)

SAI amministrazioni 040/639093 Barriera signorile recente sesto piano panoramico silenzioso 125 mq. (A1793)

SAI amministrazioni 040/639093 non residenti Opicina e Parini completamente arredati 1.000.000 mensili. (A1793)

SAI amministrazioni 040/639093 piccolo ufficio centralissimo piano ammezzato stabile signorile 400.000 mensili. (A1794)

SAI amministrazioni 040/639093 uffici centrali o periferici varie metrature pronto ingresso affittasi. (A1793)

SAN FRANCESCO - affittasi locale - 200 mq più 200 mq scoperti, passo carrabile. Telefonare 9-12 16-18 040/301342. (A1759)

STUDIO 4 040/370796 affitta Combi non residenti soggiorno stanza stanzetta terrazzo vista totale; altro Revoltella 80 mq; uffici centralissimi 80-200 mq autometano perfette condizioni; palerstrina 130 mq; negozio centrale vuoto 50 mq; altro 60 mq con appartamento collegato 160 mq. (A1857)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 San Vito recente cucinino tinello due camere bagno poggiosi ammobiliato contratto quadriennale residenti. (A023)

UFFICI DI 130 E 450 MQ al secondo e terzo piano in casa recente, riscaldamento centralizzato, ascensore, eventuali posti macchina in autorimessa, zona Stazione Centrale, Società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 100 mq al primo piano zona via S. Francesco cinque vani, doppi servizi, due ingressi, riscaldamento centralizzato, ascensore, Società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, Società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)

UFFICIO due vani e servizi 80 mq al secondo piano in casa recente, riscaldamento centralizzato, ascensore, eventuali posti macchina in autorimessa, zona Stazione Centrale, Società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)

UFFICIO vano unico e servizi 116 mq al secondo piano in casa recente, riscaldamento centralizzato, ascensore, eventuali posti macchina in autorimessa, zona Stazione Centrale, Società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)

UFFICIO commerciale pianoterra mq 60 con scala accesso sopralocali mq 36 con servizi zona Zanetti Battisti affittasi tel. 761241 ore ufficio. (A1717)

LORENZA affitta: ammobiliati, signorile, 2 stanze, soggiorno, servizi, garage 850.000. Altro, matrimoniale, soggiorno, cucinino, servizi 600.000. 040/734257. (A1751)

LORENZA affitta: patti in deroga, appartamenti da 4 stanze servizi. Informazioni 040/734257. (A1751)

AFFITTASI ufficio in via S. Nicolò mq 140 in stabile di nuova realizzazione. Tel. 040/660094 ore 9-13. (A1741)

AFFITTASI bellissimo centralissimo ufficio arredato in telefoni computers. Posizione estremamente vantaggiosa. Telefonare 040-363754. (A1816)

AFFITTO due stanze cucina bagno centrale ascensore 600.000. Tel. 040/660377 - 364977. (A1750)

AFFITTO posto custodito Severo alta, 1-2 moto-vepa. telefonare 040/569590. (A1828)

VIP 040/634112 - 631754, ore 8-13/14-19: affitta Commerciale moderno panoramico arredato cucinino soggiorno camera cameretta bagno poggiosi box auto 950.000 mensili; Castagneto primo ingresso cucinino soggiorno matrimoniale bagno 800.000 mensili; Giulia appartamento parzialmente arredato 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina 800.000 mensili; centrale locale d'affari 2 fori 44 mq sopralocali 1.500.000 mensili. ZARABARA 040/371553

Appartamento Duino affittasi ingresso, salone, cucina, due camere doppi servizi, postiglio, non residenti. ZARABARA 040/371553

Carducci, arredato, non residente, ingresso, soggiorno, camera, stanzino, bagno, 680.000 mensili. (A1764)

ZARABARA 040/371553 Costalunga, affitta casetta soggiorno, cucina, due camere, bagno, posto auto cortile a persona interessata cura piante, terreno, via

Capitali - Aziende

A.A.A. qualsiasi categoria purché correntisti, finanziari 150.000.000. Tel. 0438/900224 - 900238 (S.Ud)

AVVIATA ferramenta-cassa inghi vendesi. Informazioni per appuntamento sul posto tel. 040/281393 ore negozio martedì-sabato. (A1478)

AVVIATO mini market, falcione ottimo affitto ottimo posizione possibilità sviluppo cedesi 0481/483441. (A1737)

CASABELLA PIAZZA DELLA BORSA negozio con vetrine di 40 mq, tavolo IX 99 milioni. 040/639159.

CEDESI avviata attività commerciale noleggio (anche mezzo Videobank) videocassette, compendii, dischi, Ronchi dei Legionari. Gradisca 0481/960828. (B131)

CENTRO fisioterapico ambulatorio con servizio di segreteria a medici referenziati interessati a reciproca collaborazione. Scrivere cassetta Publied n. 5/C 34100 Trieste. (A1784)

FINLADY IN GIORNATA PRESTI PER CASALINGUE

GIOIELLERIA centralissima, nuova, centro storico, vendesi. Telefonare 040/312512 ore ufficio oppure allo 040/273273 abitazione. (A1703)

IMMEDIATI PICCOLI PRESTITI A CASALINGHE e PENSIONATI SENZA CAPOTTA E

COSTUME

Non stufarsi del sabato

Articolo di

Lino Carlini

«Stufadiz» è una bella parola dialettale che rispecchia, o meglio, denuncia con molta efficacia il nostro atteggiamento di fronte agli episodi suscitati di commozone o di sdegno. Dopo aver suggerito ai mezzi d'informazione immagini pittoresche e commenti impegnati, le vicende che impressionano l'opinione pubblica perdono assai presto d'interesse. E' l'effetto «cessato allarme», ben noto a chi visse gli anni dell'ultima guerra, con la differenza che, allora, quel segnale veniva a confortarci quando il pericolo s'era allontanato davvero, mentre adesso smettiamo di stare sul chi vive soltanto perché certi argomenti non possono tener banco troppo a lungo nelle prime pagine dei giornali e nelle trasmissioni radio-televisive.

E', per esempio, il caso di quelle che furono definite «le stragi del sabato sera». Oggi la notizia shock d'un tempo è diventata il titolo d'un libro, dalle cui recensioni, pubblicate con modesto risalto, si apprende che le vittime del dopo-discoteca, nell'ultimo decennio, sono raddoppiate. All'analisi si sono sostituiti i dati statistici riferiti con tranquillo distacco: «ogni anno 1500 giovani in età compresa fra i 18 e i 29 anni muoiono in incidenti stradali che si concentrano nelle ore notturne e, in particolare, tra l'una e le quattro del mattino».

Tirate queste lugubri somme, gli autori della ricerca si propongono di «riaprire il dibattito sul che fare».

L'uso del verbo «riaprire» presuppone una chiusura e sul fatto che, dopo aver dedicato alle «stragi del sabato sera» migliaia di articoli e di tavole rotonde, l'argomento è stato chiuso («per lutto» o «per cessazione d'esercizio» della retorica?) non sembrano esserci dubbi. E questa, a pensarci bene, è una bella vergogna. Non tanto per i mass-media che

non possono seguitare a battere indefinatamente sullo stesso tasto, quanto per i pubblici poteri.

Qualcuno ricorda ancora ciò che fecero, a suo tempo, le autorità costituite per frenare le corse alla morte dei reduci dalle discoteche? Tutti sanno benissimo che l'unico provvedimento sensato ed efficace da prendere sarebbe quello di tener sotto costante controllo le autostrade affidando al maggior numero possibile di agenti il compito di vigilare sull'osservanza dei limiti di velocità. Logico, ma troppo impegnativo. Perciò, all'insegna del solito «tanto per far qualcosa», si pensò di ricorrere a una delle tipiche misure che costano poca fatica ma non servono a nulla e si impose ai locali notturni di chiudere i battenti con un'ora d'anticipo, come se la morte fosse meno mortale quando sopravviene anziché alle tre, alle due del mattino o, magari, «a las cinco de la tarde».

Quante volte il cittadino medio, «stufadiz» qual è, ha assecondato l'inefficienza e l'ignavia dei governi, lasciando che sulle realtà inquiete scendesse il sipario del silenzio? Dalle stragi del sabato sera a quelle d'ogni giorno in Bosnia è tutto un consentire che una tragedia o un dramma si facciano rubare la scena da altri di più fresca attualità o finanche immaginari, come il buco nell'ozono, la desertificazione e l'esaurimento a breve termine delle fonti d'energia.

A ricordare le giovani vite stroncate dall'imprudenza è oggi solo un giochetto di parole sulle piste da ballo e le corse su pista che si affianca ai segnali orari della Televisione di Stato, così come la lotta all'Aids e alla droga si riduce a qualche «spot» con lo stemma della Repubblica. Intanto, ad appassionare il popolo «stufadiz» è il caso del presidente al quale le mani intrecciate di due fidanzatini («questa è una scuola, non una discoteca») sembrano più allarmanti delle stragi del sabato sera.

SOCIETÀ: STATI UNITI

La bisnonna e il suo bebè

Dilaga negli Usa la «mania» delle mamme in età, come rivale verso i maschi

Servizio di

Sergio Di Cori

LOS ANGELES — Samantha Figgins è ragazzina. Cammina per i viali di Beverly Hills accompagnando sua figlia Roxanne, maestra di pattinaggio artistico, e ambedue spingono la propria carrozzina con un infante dentro. Roxanne, che ha trentadue anni, è alta e vigorosa. Samantha, che ne ha cinquantasette, ha i capelli grigi ondulati e una sicura andatura. «Gemelli?», chiede la cronista alla nonna. «No, mamma — risponde —, io e mia figlia abbiamo figliato insieme».

Fino a pochi anni fa, tutto ciò sarebbe sembrato inconcepibile. Eppure, oggi, accade. Signore di mezza età che si sottopongono a incredibili cure per poter essere in grado di partorire anche a cinquant'anni e passa, addirittura a sessanta. Una bisnonna di Eugene, Oregon, di sessantadue anni, si sta prendendo come cavia per passare alla storia come la prima «bisnonna incinta».

È la nuova moda americana, che fa da pendant alla lotta sempre più vigorosa che le donne statunitensi stanno portando avanti per la conquista della parità con il maschio. «Poi ne ripartiamo tra venti anni, quando ci troveremo degli adolescenti con una sorella di quarant'anni più grande e una mamma di ottanta. Ci sarà un'enorme confusione di ruoli, e la gente non ci capirà più niente. Mi sembra un grande egoismo e una perdita di senso della realtà», il prof. Bardelbaum, primario della Clinica maternità dell'Università della California, sembra non avere dubbi in proposito.

Eppure l'opinione pubblica, su quest'argomento, è divisa. C'è chi sostiene il diritto della donna di decidere fino in fondo della propria vita, e anche di poter stabilire quando darla. In tal modo aumenterebbe la propria identità psicologica e il proprio potere su se stessa.



«In realtà si tratta di un trucco ideologico — sostiene Virpi Salonen, sociologa al Comune di Los Angeles —. Chi si mette in testa di partorire a cinquant'anni, sessant'anni, è matta. È una battaglia per cercare di superare la differenza dal maschio, e appartiene a un femminismo perverso. L'unica vera autonomia e libertà della donna è la salvaguardia del principio della propria diversità. Chi si vergogna della propria menopausa è una cretina. E come vergognarsi di avere le mestruazioni. Abbiamo im-

I medici sono violentemente contrari, ma le femministe ne parlano come di un nuovo diritto, maghi e zingari si adoperano per sconfiggere l'idea della menopausa, e la biotecnologia fornisce i mezzi per l'esperimento. Dice l'attrice Faye Dunaway: «Nessuno si scandalizzò perché Chaplin ebbe figli a 72 anni. Se li avesse avuti Bette Davis, tutto il mondo le sarebbe saltato addosso».



piegato vent'anni per farci accettare, in quanto donne, e adesso ci dovremmo sottoporre a barbari esperimenti per far vedere che possiamo far figli come gli uomini fino a tarda età? Ma non fatemi ridere».

In California, però, non tutte la pensano così. La fonte della giovinezza continua a essere l'ossessione principale delle donne americane, e in questi anni '90 in cui si sta cercando il recupero del concetto di famiglia, le donne ritengono sia loro diritto «riferirsi a una vita» anche do-

po i cinquant'anni. E riferirsi a una vita vuol dire essere in grado di mettere su famiglia.

Il dibattito è aperto e non c'è giorno senza che la televisione e la stampa affrontino l'argomento in questione. La biotecnologia aiuta ed è probabile che molto presto assisteremo a trapianti o a qualche nuovo artificio di ingegneria biologica che consentirà alle femmine della specie umana di poter partorire a qualunque età. «Non è tanto pazzesco come si vuol far credere — è l'opinione di Faye Dunaway, leader

del plotone delle cinquantenni d'assalto —. Ancora oggi il potere è controllato dal maschio, e gran parte della loro forza deriva da questo senso di superiorità che l'uomo ha sempre esibito per il fatto di poter fare dei figli fino a età molto avanzata. Nessuno ha mai detto niente a Charlie Chaplin perché ha avuto figli a 72 anni, ma se li avesse fatti Bette Davis, il mondo le sarebbe saltato addosso. Altro che menopausa. Io ho girato i cinquant'anni e mi sento una bambina. La menopausa non esiste, è un'invenzione dei maschi».

un'invenzione dei maschi».

Seminari, tavolero-tonde, cliniche specializzate. Dovunque, ormai, si legge la pubblicità di psicologi, maghi, cartomanti, veggenti e zingari (vanno di gran moda delle splendide fanciulle slave che si autodefiniscono «autentiche zingare profughe dalla Bosnia») che ogni giorno si mettono in vetrina spiegando che la menopausa è un fatto psicologico e si può ritardare, rimandare, rinviare a dopo i sessanta.

«Penoso e pericoloso, perché bugiardo — è l'opinione del prof. Bardelbaum —. Tutti i ginecologi sanno che il ciclo della donna è quello, e non si può alterare più di tanto. La menopausa non è un fatto psicologico, esiste. E come l'ovulazione: è un fatto reale, non è certo stato inventato dai maschi».

La scienza, è chiaro, sostiene il principio medico oggettivo. Ma in questo periodo nessuno bada a ciò che dicono i medici. È come una febbre. Più che altro, una voglia. E la voglia di estendere la propria libertà al di là dei limiti naturali, e le donne americane sembrano decise a giocarsela tutta.

C'è chi la considera una battaglia sociale da sviluppare anche a livello politico, benché di proslitti ne siano stati fatti molto pochi. In realtà è il mercato dell'ingegneria biogenetica che spinge verso questa direzione. E un immenso mercato, e uomini e donne (non è una questione di sesso, bensì di «mercen») sono i prototipi sui quali fare esperimenti.

Tra qualche mese, è probabile, capiterà di sentire qualche attrice famosa, cantante, o ballerina, che annuncerà di essere incinta nonostante i suoi sessanta suonati. Si parlerà soltanto di questo e per un paio d'anni fuoreggeranno le nonne con il pancione. Poi finirà in una bolla di sapone: su questo, negli Usa, nessuno ha dubbi. È il nuovo capriccio del consumo elettronico degli anni '90.

SCRITTORI

Comperiamo manoscritti, purché non «meccanici»

BUENOS AIRES — La notizia è di quelle che, pur importanti, fanno fatica a superare la cerchia degli addetti ai lavori: la Princeton University ha comperato tutta la corrispondenza passata e futura dello scrittore peruviano Mario Vargas Llosa, ma alla condizione che egli continui a evitare nella redazione qualsiasi mezzo meccanico o elettronico.

Il «colpo» della prestigiosa università statunitense richiama l'attenzione sul fenomeno dell'uso sempre più frequente di video e stampante da parte di scrittori e uomini di pensiero, che trasforma il manoscritto in un nuovo genere in via di estinzione. L'utilizzazione della videoscrittura per abbozzare, scrivere e correggere lettere, libri e trattati, permette l'edizione di un prodotto pulito, ma cancella la genesi dell'opera, eliminando note e chiose che in passato hanno permesso di conoscere meglio la personalità di scrittori e di filosofi.

La Princeton University, che è fra le istituzioni che più hanno a cuore la questione, ha deciso di incrementare l'acquisto e la conservazione di manoscritti e carteggi in prevalenza di personalità latinoamericane. Già famosa per ospitare nei suoi archivi l'originale de «Il grande Gatsby» di Francis Scott Fitzgerald e di altri lavori chiave della letteratura Usa, la Princeton si è poi trasformata nella più importante riserva di carteggi di autori latinoamericani del XX secolo.

Fra gli acquisti recenti, la collezione dei documenti del critico uruguayano Emir Rodríguez Monegal, con lettere che ricordano la controversia storia della rivista «Nuevo mundo» che egli diresse a Parigi. Altri «gioielli»: la corrispondenza scambiata nella Sierra Maestra dai capi della guerriglia cubana, portata in Italia dallo scrittore Carlos Franqui; i quaderni del cileño José Donoso redatti nell'esilio spagnolo e le lettere del cubano Reinaldo Arenas, morto nel 1991.

In Argentina, i «segugi» della Princeton hanno acquistato la corrispondenza di José Bianco con Victoria Ocampo, che rivela la vita interna della rivista «Sur», e hanno convinto il novellista Ricardo Piglia a cedere i quaderni originali dei suoi già mitici «Diari». Nulla da fare invece per Adolfo Bioy Casares, che ha per ora resistito alle allettanti offerte in dollari.

A quanti criticano questa «emigrazione», il bibliografo della Princeton, Peter Johnson, spiega che una delle ragioni per cui gli scrittori la accettano non è di natura economica: «Si cerca un ambiente stabile e un intervento dello Stato». Gli archivi di Pablo Neruda, sostiene Johnson, che il poeta aveva donato all'università di Santiago e che furono bruciati dai militari golpisti di Pinochet («non sarebbero andati perduti se non si fossero trovati in un ambiente politicamente tanto esposto».



Donne americane nei disegni di Charles D. Gibson: nel loro atteggiamento frizzante pare riflettersi l'attuale frenesia che, in nome di una presunta parità con il maschio, rifiuta il normale ciclo fisico.

MOSTRE / BASSANO

Canova, il marmo messo sulla carta

BASSANO — E' aperta fino al 24 aprile al Museo Civico di Bassano del Grappa la mostra «Canova e l'incisione», già allestita a Roma nella sede della Calcografia e ora arricchita da cinquanta disegni canoviani scelti dall'imponente corpus di proprietà del museo veneto. La rassegna (imperiata su un centinaio di stampe) testimonia della scelta programmatica di Antonio Canova di diffondere la conoscenza della propria opera scultorea (ma anche pittorica) attraverso la riproduzione incisoria: grazie allo studio approfondito delle lettere e dei documenti inediti del Lascito Fondazione Canova di Possagno, l'occasione ha consentito di chiarire i rapporti dello scultore con gli incisori scelti tra i veneti legati a Giovanni Volpato e operanti a Roma (Pietro Marco Vitali, Giovanni Folo, Pietro Fontana, Luigi Cunegio, Giovan Battista Balestra), e con gli altri incontrati dall'artista nella futura capitale d'Italia (Angelo Bertini, Angelo Campanella, Domenico Marchetti).

Canova non praticava l'incisione, né forniva i disegni destinati a essere incisi su rame; tuttavia raccoglieva e possedeva quasi tutti i rami riproduttori delle sue opere, sia che li avesse egli stesso commissionati e supervisionati (e sono la maggior parte) sia che essi nascessero dall'iniziativa dei committenti delle sculture. La rassegna è curata dal vicedirettore del Museo Civico Mario Guderzo e da Fernando Rigo. Dall'elegante catalogo, edito da Ghedina & Tassotti di Bassano, è tratta la riproduzione del gruppo marmoreo di Ercole e Lica, qui a fianco.



MOSTRE / UDINE

Monteccecon, la cultura della scultura

UDINE — S'inaugurerà venerdì 11 febbraio, alle 18, nella chiesa di San Francesco, a Udine, una mostra dedicata allo scultore Mario Ceconi di Monteccecon (nato a Trieste nel 1893, morto a Milano nel 1980). La rassegna è organizzata dai Civici Musei di Udine attraverso la Galleria d'arte moderna, nelle cui collezioni si conservano diciannove opere dell'artista, per la gran parte donate dagli eredi.

Si tratta della prima mostra antologica dedicata allo scultore, figlio del celebre impresario nativo di Pielungo (Udine) Giacomo Ceconi di Monteccecon, benemerito dell'Impero austroungarico come costruttore di strade e ferrovie. Mario Ceconi esordì come scultore autodidatta nel 1912 e s'impose all'attenzione internazionale per il suo precoce talento con opere come l'«Uomo Dio», «Visione della monaca morta», «L'uomo che ride», e con un'intensa ritrattistica, esposte nella personale della II Esposizione internazionale d'arte della Secessione (Roma, 1914) e nell'edizione dell'anno seguente.

L'esempio di Medardo Rosso e di Rodin ispirò il modellato drammatico e sensibile alla luce di Ceconi, imprugnato anche di cultura tardosimbolista e secessionista. In un secondo tempo, lo studio del Quattrocento toscano e una vena arcaizzante non estranea all'influsso di Arturo Martini improntarono le sue sculture, a partire dal «Busto del generale Albrici» (1919), i ritratti di Mussolini (1927) e del Re (1929), busti come «La straniera» (1932) e il «Ritratto di Anita Delfino» (1936). L'ulti-

mo periodo della sua produzione fu invece caratterizzato da un mitologismo ironico e divertito, e da un vivace interesse animalistico. Alla personale del '22 alla mostra di Ca' Pesaro a Venezia, seguirono partecipazioni alle Quadriennali romane (1935 e 1943), alla Biennale veneziana (1936) e mostre personali alle Gallerie Gian Ferrari (1937) e Barbaroux di Milano (città in cui l'artista risiedeva abitualmente) e a Casalpusterleno (1971).

La mostra, che si avvale di prestiti da vari musei italiani, tra cui la Galleria nazionale d'arte moderna e il Museo storico della fanteria di Roma, la Galleria nazionale d'arte moderna di Milano, i Musei di Gorizia, Pordenone e Trieste e da collezioni private italiane e straniere, sarà corredata da un catalogo ragionato con una presentazione di Fred Licht e saggi di Luigina Bortolotto, Paolo Casadio, Giuseppina Dal Canton, Isabella Reale, Tiziana Ribezzi.

Ricca di oltre sessanta opere datate dal 1912 al 1970 e di un'ampia sezione documentaria, la mostra (allestita con la consulenza di Francesco Messina) coincide con la riapertura al pubblico, dopo un lungo periodo di restauro, della chiesa di San Francesco, con i suoi preziosi affreschi trecenteschi. Una continuazione della stessa interesserà anche la Galleria d'arte moderna, attraverso un itinerario didattico tra le sculture del primo Novecento. La rassegna rimarrà aperta al pubblico fino al 15 aprile, ogni giorno dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, con chiusura al lunedì e nei pomeriggi dei giorni festivi.

Anoressia: trenta chili di purezza e di allucinazione

Recensione di

Grazia A. Bellini

Il cibo è vita, incontro, cultura, è una delle sezioni lussureggianti dell'esistenza. E il non mangiare che cos'è? Morte, assenza, rifiuto, malessere, una delle zone più scure e insondabili. Si chiama anoressia quell'ostinata mania giovanile, e soprattutto femminile, di trasformare il digiuno non tanto o non solo in una pericolosa corsa verso la snellezza «estetica», ma in una terribile fissazione.

Ormai nota come «malanno» che può nei casi estremi portare dritti alla morte, l'anoressia ha i vaghi contorni del mistero, dell'ambiguità, del segreto, e come tale è anche oggetto di elaborazione letteraria. Feltrinelli ha appena pubblicato un romanzo che è anche un saggio e un diario. Difficilmente non è autobiografico «Briciole» di Alessandra Arachi (pagg. 103, lire 10 mila), piccolo e serratissimo reportage da un dimagrimento ottenuto col non mangiare (anoressia) o

col mangiare ossessivamente e subito dopo volontariamente vomitare (bulimia).

Questi termini sono diventati «la page» da quando sui giornali è cominciato a dilagare il nervosismo regale di Diana d'Inghilterra, ma quante ragazze soffrono oggi di questa esaltazione mortale? C'è addirittura un'associazione che se ne occupa, perché oscuri e complicati sono i serpenti che divorano dall'interno le donne che scelgono l'astinenza dal cibo come astinenza dal mondo.

La Arachi (nata nel '64 e giornalista, come ci dice il risvolto) narra di una studentessa di buona famiglia, annoiata, con amici annoiati e riciccati, oppure tiranneggiata dalla droga. Invitata dai genitori a dimagrire un pochetto, ci prende gusto ed entra in una spirale autistica, dove l'unica cosa che conta è di quanto al giorno scende l'ago della bilancia. Il dimagrimento di questo genere, comandato dal cervello, acutizza le facoltà nervose, apre paradisi di possanza intellet-

tuale, rende caro e santo mortificare il corpo non dormendo, facendo ginnastica come per un'ossessione, stando seduti sul duro, vestendosi a cascata. La purezza di un corpo senza carne, senza digestione, senza più il ciclo mensile porta all'allucinazione.

La protagonista persegue il proprio obiettivo con tipico furore, addirittura bevendo sorsate d'aceto. Si lascia per un attimo impietosire dal suo amico drogato, cui peraltro lei stessa risulterà fatale. Se smette di non mangiare, spaventa-

ta dalla propria possibile sparizione, non accetta però di ingrassare, e quindi comincia la fase in cui si rimpinzia come un otre, per poi correre a vomitare.

Arriverà a sposarsi con un ragazzo che non le interessa per niente, calcolando di scampare così ai controlli familiari. Riesce a cucinare, divorare ed eliminare anche molti pasti interi al giorno, con aggiunta di prodotti di rosticceria, pasticceria e ristorante, che la obbligano a rubacchiare denaro in casa.

Vivere con trenta chili è amore del rischio. Né l'ospedale, né il tentativo di una cura psicoanalitica portano la sventura fuori della sua prigione. Il matrimonio, al di là di tutte le pazienze, è infernale, un innamoramento trasversale è ancora più rovinoso. Chi è una ragazza anoressica? Lei si sente fatta di luce e di dolore, gli altri la vedono come un essere in via di estinzione, una persona da convincere o da mettere in ospedale.

Così il ponte di comunicazione si rompe di

continuo, perché «la magra» ama solo le sue ossa sporgenti, e i «nutriti» cercano la tenera polpa che non c'è più. La loro ragionevolezza, che si traduce sempre in auto-trinca, in mute preghiere, in servile offerta di piatti succulenti, si tramuta in gesto ostile, in violazione di una personalità che ha scelto di andare alla fine si trova in una strada cieca.

Come il personaggio della Arachi abbia intravisto la fine del suo incubo, lo si vede arrivando alla fine del libro, breve

ma ben scritto. E, per approfondire (sempre in chiave letteraria), è assolutamente consigliabile «La perfetta ossessione» di Jennifer Shute, uscito nel '92 da Frassinelli: lucida, incalzante cronaca di una vicenda analoga, con «internamento» all'ospedale, e molti flashback su una situazione familiare di grottesca povertà spirituale (quindi indicata come prima causa del mal di vivere della protagonista). Un libro molto bello e drammatico, di grande scavo psicologico e assolutamente «vero».

VERREBBE ASCOLTATO COME TESTIMONE CON CONFALONIERI NELLE INDAGINI SU «LE GRU»

I giudici «vogliono» Berlusconi

A chiamare in causa i vertici della Fininvest sull'appalto con tangenti sarebbe l'architetto Milan

TORINO — Saranno forse i giudici torinesi a distinguere per un attimo il Cavaliere dagli impegni della nuova avventura politica, chiedendo a lui in persona e a chi ha preso il suo posto al timone dell'impero di chiarire la posizione della Fininvest sul caso «Le Gru». Si fa più insistente la voce che Silvio Berlusconi e Fedele Confalonieri, il vecchio e il nuovo presidente del Biscione, potrebbero comparire presto in veste di testimoni davanti a Giuseppe Ferrando, il giudice impegnato da mesi a sbrogliare la matassa del centro commerciale cresciuto fra i campi - si dice - a suon di tangenti. Da questo terremoto giudiziario, che ha portato in cella il neosindaco del Pds di Grugliasco Domenico Bernardi, il presidente dell'Assocommercianti e altri 7 politici locali, i vertici Fininvest si erano sempre tirati fuori.

L'inchiesta sul centro commerciale fa arrivare un avviso di garanzia per concorso in concussione al parlamentare del Psi La Ganga

Eppure sembra che a quasi due mesi dalla raffica di arresti i conti ancora non tornino. A convincere i giudici che forse è tempo di scomodare nientemeno che Berlusconi e Confalonieri pare sia stato di nuovo Alberto Milan, l'architetto «pentito» che scatenò il putiferio confessando di aver pagato circa due miliardi di tangenti a esponenti politici locali per spianare gli ostacoli burocratici sul cammino delle Gru. Ex amministratore unico per l'Italia della multinazionale

Francesca Trema, proprietaria del mega centro al 60 per cento (il restante 40 è targato Fininvest), nell'interrogatorio di venerdì Milan avrebbe tirato in ballo Aldo Brancher, proconsole berlusconiano incaricato di curare i rapporti con la Regione Piemonte per la licenza definitiva. Mai pagato tangenti, aveva avuto modo di sostenere il dirigente davanti al pm Ferrando alla fine dello scorso anno. Adesso però torna alla carica Milan, e scende nei particolari. L'uomo

che aveva parlato di un vero e proprio «assalto alla diligenza» da parte degli esponenti piemontesi di quasi tutto l'arco costituzionale, l'altro ieri avrebbe detto qualcosa di più sugli incontri con la Fininvest. Secondo quanto sostiene Milan, Brancher in un'occasione gli avrebbe chiesto l'elenco delle persone cui la Trema aveva versato tangenti. Per saperlo regolare? Per evitare di pagare due volte? E' quanto Ferrando intende chiarire prossimamente incontrando i vertici del Biscione. Di certo, finora tutte le dichiarazioni dell'architetto hanno trovato conferma nelle confessioni delle persone da lui tirate in ballo. Compreso il parlamentare socialista Giusi La Ganga, che proprio ieri ha ricevuto l'ennesimo avviso di garanzia (il primo nell'ambito dell'inchiesta sulle Gru) per concorso in concussione.

ALLARME DI SICILARI A MESSINA

«Tentano di screditare i pentiti»

MESSINA — «E' in atto un tentativo di destabilizzazione del fenomeno del pentitismo con l'inserimento di falsi collaboratori di giustizia e dunque in questo momento i magistrati devono fare la massima attenzione: l'allarme è stato lanciato a Messina dal procuratore nazionale antimafia, Bruno Sicilari, che in precedenza aveva avuto un lungo colloquio con il pg Bruno Frasca e con il procuratore Antonio Zumbo.

Proprio a questi due magistrati era toccato nelle settimane scorse il compito di trasmettere al giudice competen-

te, quello di Reggio Calabria, verbali di interrogatori di collaboranti che chiamerebbero in causa magistrati messinesi accusandoli di connivenze con ambienti mafiosi. E Sicilari ha comunque sottolineato il puntuale rispetto della legge da parte dei vertici giudiziari messinesi i quali hanno subito informato, prima ancora di ogni accertamento di merito, la magistratura di Reggio Calabria di quanto era emerso nell'espletamento del lavoro del loro ufficio.

Sicilari ha tuttavia negato che siano 12 i giudici inquisiti, anche se non ha voluto entrare nei particolari delle in-

chieste in corso. A Messina, intanto, torna a circolare l'indiscrezione relativa al pentimento di Luigi Sparacio, un boss collegato ai corleonesi. Questa nuova collaborazione era stata smentita, domenica scorsa, dal Procuratore Zumbo. E proprio alla scorta dei magistrati di Messina che erano andati ad interrogare Sparacio appartenevano i due sott'ufficiali dei carabinieri uccisi dalla «ndrangheta» dieci giorni fa. La denuncia di Sicilari segue di pochi giorni la dichiarazione del boss Giuseppe Madonia, il quale ha rivelato di manovre per calunniare tre magistrati.

INDAGATI PER PECULATO

Fondi neri del Sisde tra gli «stipendiati» giudici e giornalisti

ROMA — Il brutto pasticcio dei fondi del Sisde si arricchisce di un nuovo capitolo: i magistrati romani che cercano di fare luce sulla vicenda - in pratica gestione a dir poco disinvoltata di decine e decine di miliardi - hanno deciso di indagare per peculato sei tantissime persone, e lunedì prossimo cominceranno a interrogarle.

Così, dopo aver chiesto nei giorni scorsi il rinvio a giudizio dei sette ex funzionari accusati di essersi spartiti i fondi riservati del Sisde, i procuratori generali Michele Coiro ed Ettore Torri e i sostituti Leonardo Frisani e Aurelio Galasso, sono passati alla seconda fase dell'indagine, iscrivendo sul libro degli indagati gli «stipendiati» del Sisde. La decisione di iscrivere sul registro degli indagati nomi delle persone che ricevevano il danaro dal Sisde è stata presa nel corso di una riunione che ha visto la partecipazione dei quattro magistrati; i quali hanno deciso di suddividere in quattro gruppi le persone da ascoltare e di chiamarle al palazzo di giustizia inviando loro un invito a presentarsi.

Molti i nomi illustri: politici, funzionari dello Stato, carabinieri e poliziotti, magistrati della Corte di Conti, giornalisti. Spiccano quelli dell'ex ministro della Difesa, il socialista Salvo Andò; dei prefetti Napoli Umberto Improta, e di Firenze Mario Iovanni il questore di Taranto Gianni Carnevale.

Tutto nasce dalle accuse dell'ex direttore del Sisde Riccardo Malpica (da mercoledì scorso agli arresti domiciliari, ad Anzio), e dell'ex cassiere del servizio Maurizio Brocchetto, attualmente in carcere dopo una lunga latitanza. I due sostengono che i sette erano nel libro paga del Sisde, e mensilmente tascavano uno «stipendio» variabile, da uno a due milioni di lire.

Gli interessati hanno sempre smentito; e la decisione di indagarli non significa per questo che siano tenuti colpevoli. Semplicemente i magistrati vogliono vederli chiaro: se le risposte che avranno saranno convincenti, tutto potrebbe essere archiviato poche ore. In caso contrario, l'inchiesta andrà avanti.

E' comunque una fase delicata: se le accuse dovessero risultare fondate, anche quelle contro i vari ministri dell'Interno che Malpica e Brocchetto sostengono di aver «foraggiato» con mezzo miliardo al mese dal 1980 (con l'eccezione di Amintore Fanfani), dovranno essere riconsiderate. Almeno così si sussurra al palazzo di Giustizia. Un altro filone dell'inchiesta, quello sui rapporti dell'architetto Adolfo Salabè con il Sisde, e gli ipotizzabili lavori negli appartamenti privati dell'ex ministro dell'Interno Vincenzo Scotti, e del leader democristiano Ciriaco De Mita (naturalmente a spese del servizio), è invece di competenza del tribunale dei ministri. E per ora la procura di Roma se ne spoglia. Ed ora è in atto anche la «rivolta» degli 007 che il nuovo direttore del Sisde Domenico Salazar ha rimosso dall'incarico. Una «bionfica» che è costata poco a circa duecento persone. Molte non hanno per nulla gradito l'iniziativa, che giudicano punitiva. C'è chi, come Giulio Gangi, della ragioneria dello Stato, sostiene apertamente di essere «scaricato». Tra l'altro ricorda di aver svolto impegni in materia per conto del Sisde, occupandosi tra l'altro del caso di Emanuela Orlandi, la ragazza cittadina di Città del Vaticano scomparsa il 22 giugno del 1982. Molti sospettano che vi sia un legame tra questa scomparsa (e quella di un'altra ragazza, Mirella Gregori), e l'attentato al Pontefice a San Pietro, ad opera di Ali Alga. C'è da dire, però, che i risultati di queste indagini non sembrano dei più brillanti: a dieci anni di distanza, della ragazza non si ha notizia. Ad ogni modo, gli agenti rimossi hanno presentato ricorso. Nuovo lavoro per la magistratura.

Valter Vecellio

FIRENZE: IN UN BIGLIETTO UNA TREDICENNE SPIEGA IL SUO GESTO

«Scusate il mio egoismo» e s'impicca

«Non posso continuare così, i miei problemi hanno avuto il sopravvento» - Forse una delusione scolastica

CHIESTO IL SILENZIO STAMPA

Romina: «Ylenia è prigioniera»

NEW YORK — «Staremo qui fino a che non avremo la prova concreta che è il fiume il tragico salvadanaio dei segreti di questa storia». Al Bano e Romina Power non si danno per vinti. Si affidano ormai a sensazioni, a indizi, a segnalazioni che ormai arrivano a centinaia.

Le ricerche e gli appelli hanno varcato la soglia dei confini della Louisiana grazie alla televisione, ai giornali, e alle riviste nazionali che si sono finalmente accorti della tragedia che ha travolto la «coppia più famosa della canzone italiana». Al Bano e Romina hanno parlato a tutta l'America, pregando a chi avesse notizie di contattare al più presto loro o la polizia locale.

Infine ieri sera, alle 20, è stata la volta di «America's most wanted» il «Chi l'ha visto?» americano. Il programma ha brevemente raccontato la vita della giovane poi, con l'aiuto dei genitori, della polizia, del console italiano a New Orleans, e delle dichiarazioni di Alexander, il trombettista nero ultracianoquante che con Ylenia ha diviso una stanza per sei giorni e sei notti prima della scomparsa di lei, ha ricostruito l'ultima settimana di Ylenia in Louisiana. Il suo vagabondare con



Ylenia Carrisi

Alexander, le strane amicizie, e la sua voglia di conoscere i bassifondi della città: una vita diversa da raccontare in un libro. «Sul fronte delle indagini per il momento non c'è alcuna novità», ha aggiunto Al Bano nel suo comunicato alla stampa di ieri - «noi, come la polizia, brancoliamo nel buio. Romina si fermerà fino alla conclusione di questa vicenda. Lei sente che Ylenia è viva, tenuta prigioniera in una località sconosciuta da qualche settimana satanica. E' questa sensazione - ha concluso il cantante - a darle la forza di attendere». Al Bano non ha specificato se

anche lui resterà a New Orleans o se tornerà in Italia - come invece sostengono le voci che circolano e che lo descrivono distrutto, rassegnato, piegato dall'immenso dolore.

Nelle ultime dichiarazioni dei coniugi Carrisi c'è anche un appello alla stampa, ai mezzi di informazione che hanno seguito le indagini finora. «Vi chiedo - hanno detto - il silenzio stampa fino alla conclusione, quale che sia, di questa vicenda. Non intendiamo imporre nulla a nessuno, ma per quanto ci riguarda gradiremmo che scendesse il silenzio su questa storia».

Preoccupati dal tanto parlare, dalle false cose - vere e non - che sono state scritte dai giornali e raccontate dalle televisioni di mezzo mondo. Di più, se Ylenia fosse davvero prigioniera di qualche male intenzionato, o se si trattasse di rapimento, il clamore della stampa impedirebbe la richiesta di riscatto, o qualsiasi forma di contatto con la famiglia. Al Bano e Romina hanno poi ringraziato i giornalisti e chi ha condiviso con noi queste giornate per il contributo che hanno dato anche in termini di segnalazioni e di aiuto su eventuali piste da seguire. Noi non abbiamo più niente da aggiungere.

FIRENZE — «Scusate il mio egoismo ma non posso più continuare così, i miei problemi hanno preso il sopravvento. Ciao, perché non bisogna mai dire addio. Vi voglio bene a tutti». Questo il messaggio lasciato da una ragazzina di tredici anni A.C. per spiegare il suo terribile gesto poco prima di togliersi la vita. Si è impiccata con la corda usata per saltare appesa alla sbarra da ginnastica fissata sopra la porta della sua stanza. Morire a tredici anni. Perché? Se lo chiedono i genitori impalliditi dal dolore, il fratello maggiore e gli insegnanti della scuola media inferiore «Guicciardini» che la ragazzina frequentava.

C.A., viene descritta come una ragazzina sensibile, un po' chiusa e introversa, ma piena di interessi: il pomeriggio a scuola frequentava un laboratorio di ceramica e faceva ginnastica. Negli ultimi giorni era apparsa un po' depressa. Proprio la settimana scorsa in vista della consegna delle pagelle del primo quadrimestre, che avverrà la prossima settimana, la professoressa di italiano, aveva parlato in classe delle valutazioni di ogni singolo studente.

Il giudizio generale su C.A. afferma che «aveva fatto dei progressi anche se doveva migliorare l'espressione scritta e orale». La ragazzina sarebbe apparsa un po' depressa ai genitori per il giudizio sull'italiano

scritto, ma visto che la figlia non aveva mai dato preoccupazioni scolastiche, il padre e la madre non avevano dato peso alla situazione. E all'origine del tragico gesto potrebbe esserci proprio la delusione scolastica, anche se il suo rendimento viene descritto come «sufficiente anche se non brillantissimo». Morire a tredici anni per la disperazione di un giudizio sull'italiano scritto.

La studentessa che viveva con il padre Alvaro, impiegato del Nuovo Pignone, la madre dipendente di una ditta di autotrasporti, il fratello Fabio, 19 anni, diplomato in attesa della prima occupazione, nel quartiere di Rifredi, venerdì pomeriggio, fino alle 16.30 è rimasta in casa in compagnia di Fabio. Quando il fratello è uscito, la sorella stava disegnando, ha raccontato Fabio. Probabilmente stava terminando di fare un compito per le due ore di disegno che ieri mattina avrebbe dovuto seguire in classe, la seconda C. Rimasta sola, però, ha preso la corda e si è impiccata.

Il disperato gesto della studentessa fiorentina, segue a una settimana di distanza quello di Elisa, una ragazza di quindici anni del liceo classico di Bibbiena: si gettò dalla finestra della scuola dopo una interrogazione andata male. A niente servirono le parole della professoressa di lettere che le diceva di non prendersela.

L'ASSURDA STORIA DI UNA MADRE DROGATA A GENOVA

Insegnava alla figlia di due anni a «bucarsi» per gioco con la biro

GENOVA — Jenny ha due anni. E' nigeriana, vive in un vecchio palazzo del centro storico genovese. Ogni tanto fa un gioco: prende una penna e comincia a punzecchiarsi il braccio. Sempre più forte finché sulla pelle non le rimangono dei puntini rossi rossi. Proprio come le ha insegnato sua mamma per farle capire che «bucarsi» è uno scherzo, e che quando è nervosa e prende una stringa piena di medicina, anche lei «gioca».

Jenny non si deve spaventare, le ha detto più volte sua madre, e non lo deve dire a nessuno. Jenny, però, non capisce perché ieri i poliziotti sono entrati in casa e l'hanno portata via; l'hanno

messa in una cella. Con lei c'è sua madre che è stata arrestata per spaccio di stupefacenti.

Ma la colpa più grave per Jousouf Menunato, 35 anni, una donna che vive di espedienti è aver «insegnato» alla figlia come si fa a bucarsi. E non importa se Jenny lo fa solo con una penna. Jousouf Menunato, ora, si trova rinchiusa nel carcere genovese di Pontedecimo.

Per lei come per il suo convivente Marco Ragazzi, uno svizzero di trent'anni residente a Varazze, nel Ponente ligure, sarà difficile negare che nel loro appartamento del centro storico, era stato organizzato un vero e proprio punto di spaccio. I poliziotti della squadra mobile e

della narcotici hanno scoperto che la coppia nascondeva in un tubo di una calderina, dieci grammi di eroina sigillati in venti pacchetti di cellophane. Nella camera da letto, invece, Jousouf Menunato e Marco Ragazzi custodivano nove milioni e mezzo di lire. Un po' troppo per una coppia ufficialmente disoccupata.

Anche la piccola Jenny per il momento, si trova in carcere. Lo ha deciso il pubblico ministero perché la piccola possa rimanere con la madre. Jenny ne ha viste di «cose brutte» in due anni di vita; chiusa nella casa diviso Croce Bianca, all'ultimo piano di un vecchio palazzo fatiscente, tutti i giorni la bambina si sveglia ac-

canto alla madre e alle sue siringhe. Vede che sua mamma, sempre più spesso, arriva a casa e di nascosto comincia ad aprire certi pacchetti. Poi tira fuori gli aghi e si buca. A Jousouf Menunato, non importa se la bimba, occhi sgranati ma attenti, spia ogni sua mossa. Anzi le spiega che fare «cose» è un gioco; quindi prende una biro e punzecchia la figlia. Non le vuole fare male. Le vuole «soltanto» dimostrare che mamma non fa cose brutte ma divertenti.

Ma la vita di quella strana famiglia non sfugge alla gente del quartiere. Così arriva la polizia che fa irruzione e in breve tempo scopre tutto anche il terribile «gioco» di Jenny.

TORINO

A scuola con la droga nello zaino: tre arresti

TORINO — Non solo libri nello zainetto per la scuola, ma anche hashish da spacciare nei corridoi prima dell'inizio delle lezioni, quando non addirittura in classe. A una mini banda di spacciatori, cinquantenni tra i 15 ed i 17 anni e tre maggiorenni che ogni settimana riusciva a «piazzare» circa 5 chilogrammi di «roba», è stata smascherata dal commissariato di «Madonna di Campagna», alla periferia di Torino dopo varie segnalazioni fatte da studenti ed insegnanti di un istituto tecnico della zona. Cinque minorenni sono stati denunciati alla autorità giudiziaria; tre maggiorenni, due dei quali con precedenti per spaccio, sono stati arrestati.

RIMINI

Gli ex drogati ai magistrati: «Processateci con Muccioli»

RIMINI — Trecentosanta ex tossicodipendenti ospiti di S. Piertrigiano, riuniti a Rimini per manifestare il loro solidarietà a Muccioli in occasione dell'udienza preliminare sull'omicidio del giovane Roberto Maranzano. Un gruppo di autodifensori hanno deciso di autodenunciarsi.

In una «lettera aperta» ai magistrati che indagano sul delitto, hanno chiesto di essere giudicati insieme a Muccioli, se questi sarà rinviato a giudizio, e di essere eventualmente condannati «per aver collaborato alla realizzazione e alla gestione di una struttura che, secondo la magistratura, contemplava la violenza e la possibilità di uccidere».

GIOVANNI SESANA (PASTIFICIO DORIA) RILASCIATO IN COLOMBIA

Liberato l'industriale italiano rapito

BOGOTA — L'industriale italiano Giovanni Sesana, rapito il 4 settembre dello scorso anno nella sua tenuta di Carmen de Apicala, a circa 150 chilometri da Bogotà, è stato liberato, a quanto pare dopo il pagamento di un forte riscatto. La notizia si è appresa a Roma su segnalazione di alcuni funzionari del servizio antidroga del ministero degli Interni che si trovano in Colombia per indagini relative al traffico di stupefacenti.

Sesana, che ha 52 anni ed è originario di Berga-

mo, è proprietario di varie imprese la più nota delle quali è il pastificio Doria, uno dei più importanti della Colombia. Era stato rapito da una dozzina di uomini armati che facevano parte del movimento guerrigliero di sinistra «Forze armate rivoluzionarie di Colombia» (FARC).

La notizia della liberazione dell'industriale è stata confermata dal fratello, Arturo, al quale lo stesso Giovanni ha potuto telefonare dicendogli di essere in buono stato di salute. Giovanni Sesana

na è comproprietario dell'importante fabbrica di pasta e di alimenti Doria. Suo fratello, Arturo, che emigrò in Colombia molto prima di lui, fu ugualmente sequestrato nel 1964 a Bogotà, quando era direttore dello stesso pastificio Doria, da due delinquenti comuni. Riuscì però a liberarsi. Uno dei due rapitori fu arrestato qualche giorno dopo mentre stava per incassare un assegno che Arturo Sesana era stato costretto a girare a suo favore. Giovanni Sesana, se-

condo il racconto del fratello Arturo, ha già fatto ritorno, in discrete condizioni di salute, nella sua tenuta di Carmen de Apicala. I familiari non confermano il pagamento di riscatto.

Giovanni Sesana, con i fratelli Arturo e Lorenzo, conduce uno dei più grandi gruppi industriali colombiani, che controlla i pastifici, i molini e numerose aziende agricole. Il gruppo Sesana possiede alcuni dei marchi più conosciuti del paese sudamericano: «Pasta Doria» e industrie «Promas».

SPETTACOLI IN PIAZZA, CANTI, BALLI, GIOCHI IN UNA SFRENATA KERMESSE

Carnevale a Venezia: dieci giorni di «pazzie»

LA VICENDA DELL'ARCH. DE MICO «Mazzetta» da 17 miliardi Condanne a tutti gli imputati

MILANO — Sono stati tutti condannati i 15 imputati del processo per la tangente di 17 miliardi pagata negli anni '80 dall'impresa di costruzioni Codem dell'arch. Mauro De Mico a funzionari di enti pubblici e a politici per ottenere l'appalto per la costruzione di carceri. De Mico è stato condannato a tre anni di reclusione, Rocco Trane, ex segretario dell'allora ministro dei Trasporti, Claudio Signorile (Psl), a sette anni e otto mesi. Cinque anni sono stati inflitti a Gianfranco Mazzanti segretario dell'allora ministro delle Poste, Vittorio Colombo (Dc). Per questa inchiesta, a Roma, l'ex segretario del Psdi, Franco Nicolazzi, è stato condannato a cinque anni.

VENEZIA — In una città animata e ricca di presenze è cominciato ieri il Carnevale di Venezia che per dieci giorni offrirà quotidianamente feste, spettacoli e occasioni di intrattenimento ispirati al tema dell'Oriente. Gli appuntamenti di ieri si sono susseguiti tra spettacoli di marionette, giochi per i bambini, la presentazione de «La Monogolfiera», il concerto dei «69 Sunday Sex Drugstore», la costruzione di origami (figure che si ottengono piegando opportunamente fogli di carta ndr.), di grandi dimensioni, gli spettacoli di animazione, canti e balli.

Tra i luoghi della città interessati dalla Kermesse non poteva mancare il Canal Grande lungo il quale si è snodato il «Corteo Magico delle barche dello Zodiaco» ideate dal pittore Ludovico De Luigi.

Numerosi gli spettacoli in piazza San Marco, cominciati con la rievocazione storica del corteo che accompagnava il doge nella visita alle reliquie del Santo Protomartire nella chiesa di San Giorgio degli Schiavoni.

Maschere, giocolieri, trampolieri, danzatrici del ventre hanno dato vita alla fiaba «La Lampada di Aladin» mentre i «Cantori Veneziani» diretti da Mara Bortolato hanno cantato «Inno alla Pace» madrine dello spettacolo Patty Pravo, che indossava un fantasioso costume ideato da Gianni Versace.

Sempre in piazza, nel «Ballo di guerra», si sono esibiti il gruppo «La Moresca di Curzola» - ricevuto in matrina dal sindaco della città, Massimo Cacciari - e il coro nazionale delle voci bianche.

+

Il giorno 3 febbraio 1994 si è spento serenamente

Giuseppe Norbedo

Lo annunciano addolorati la moglie GRAZIELLA, i figli STEFANO con RAFFAELLA e PAOLA con DAVIDE, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un sincero ringraziamento vada al medico curante dott. GIUSEPPE FURLAN e a tutto il personale della III Medica di Cattinara. I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 6 febbraio 1994

Si associa al lutto famiglia ZOVATTO.

Muggia, 6 febbraio 1994

Si associa famiglia VINICIO GRUBER.

Muggia, 6 febbraio 1994

Vicini a PAOLA e famiglia: KATIA, BARBARA P., BARBARA R., ROBERTA, CRISTINA, MIRIAM, CINZIA.

Muggia, 6 febbraio 1994

Si associano: PAOLO, ROSSANNA; MICHELE, ERNA; CARLO, MICHELA; ROBERTO, DANIELA; MARCO, SILVIA; ANDREA, AURA; MERI, ROBERTO.

Muggia, 6 febbraio 1994

Partecipano commossi ARCADIA, EDI, ELENA, LORENZO, ADELE.

Muggia, 6 febbraio 1994

Partecipano al dolore di STEFANO gli amici MAURIZIO, GIANCARLO, LUCA, ALESSANDRO.

Muggia, 6 febbraio 1994

Partecipano al lutto le famiglie KIRCHMAYER e ZENNARO.

Trieste, 6 febbraio 1994

Partecipano al dolore di STEFANO e famiglia: MAJDA, DANIELA, TAMARA, VIRGILIO, RAFFAELLA, LUISA, BARBARA.

Trieste, 6 febbraio 1994

Vicini a PAOLA e compagni di classe.

Trieste, 6 febbraio 1994

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marcello Degrassi

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, i figli VILMA e ALESSANDRO, genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 8 febbraio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Una Messa in suffragio verrà celebrata lo stesso giorno alle ore 18 nella chiesa di S. Giovanni Bosco in via dell'Istria.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 febbraio 1994

Partecipano al lutto le famiglie:

- ADALGERIO DEGRASSI

- NERONE DECARLI

- MARIO PAROVEL

Trieste, 6 febbraio 1994

I familiari di

Giuseppe Ragazzoni

ringraziano mons. Vesco, i Sacerdoti e gli amici che hanno partecipato alla liturgia di cristiano commiato o che in diversi modi hanno voluto ricordare il caro papà e nonno con opere di carità.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata nella Chiesa del Seminario il 7 febbraio alle ore 19.

Trieste, 6 febbraio 1994

+

Ci ha lasciato in un profondo dolore

Cesarina Benedetti in Neri

La piangono il marito SILVANO, la sorella DOLLY col cognato MARCELLO, il fratello CESARE, i nipoti MAURIZIO, ROBERTA e FRANCO con la piccola VALENTINA e i parenti tutti. Un ringraziamento commosso al prof. PREMUDA e a tutta l'équipe medica e paramedica del Sanatorio triestino. I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalle porte del cimitero.

Trieste, 6 febbraio 1994

Partecipano al cordoglio la cugina LILIANA e marito BRUNO.

Trieste, 6 febbraio 1994

Si uniscono al grande dolore di SILVANO e DOLLY: ANITA, ALBERTO, ANTONELLA, GIANFRANCO, MICHELA, ILDE e SERENA.

Trieste, 6 febbraio 1994

Partecipano famiglie DOMINIS, SUPPANCIG.

Trieste, 6 febbraio 1994

Arrivederci

"mammima"

- DONATELLA ANTONINI

Trieste, 6 febbraio 1994

Partecipano commossi: GIULIO, LIVIO, GERARDO, GINETTE, LILLY, ALFREDO.

Trieste, 6 febbraio 1994

Sono vicini a SILVANO: MARIUCCIA, TUCCI - PAOLO, MANUELA

Duino, 6 febbraio 1994

Partecipano addolorati RINALDO, DORA RINALDI e famiglia.

Trieste, 6 febbraio 1994

+

Si è spenta serenamente

Olga Stabile

ved. Levi Minzi

La piangono la figlia LUCIANA, il fratello GUIDO, la cognata GINA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 8 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 6 febbraio 1994

Partecipano affettuosamente MARINA e GIACOMO, FAUSTA e LIBERO, NERA ed EDDA, MARIA e TULLIO.

Trieste, 6 febbraio 1994

+

Riposa nell'eterna armonia

IL MUSICISTA MAESTRO

Gandolfo Gandolfo

(Nino)

A tumulazione avvenuta i suoi cari ne danno il triste annuncio.

Sentiti ringraziamenti ai medici e al personale della I Chirurgica ospedale Maggiore per le premure prestate.

Trieste, 6 febbraio 1994

I ANNIVERSARIO

Pietro Urlini

Sei sempre nei nostri cuori.

La moglie DANILA e parenti tutti

Trieste, 6 febbraio 1994

IX ANNIVERSARIO

Floriano Trocca

Con infinito amore lo ricordano la moglie ANGELA, amici e parenti.

Trieste, 6 febbraio 1994

Dino Guerrato

La moglie ANNA, i figli MARIO, ENNIO, SUSANNA, i fratelli ENNIO e MIRELLA ed i nipoti annunciano la scomparsa di

Babbo Bernardo

Il corteo partirà martedì 8 alle 12 dalle porte del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 6 febbraio 1994

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Dino

la cognata BRUNA e famiglia.

Trieste, 6 febbraio 1994

DONATA e VERONICA abbracciano l'amica SUSENNA.

Trieste, 6 febbraio 1994

Siamo affettuosamente vicini ad ANNA e famiglia: LILIANA, ENRICA, FRANCESCO.

Trieste, 6 febbraio 1994

Addolorati gli zii GIOIELLA, ATTILIO, cugini LUISSELLA, RINO, LUCIA, ROBERTO e figli.

Trieste, 6 febbraio 1994

ILSE e CESARE sono vicini a CLAUDIO e FEDERICA.

Trieste, 6 febbraio 1994

Si associano al lutto le famiglie ENNIO e MARIO ZANGRANDO.

Trieste, 6 febbraio 1994

La COSULICH COIFFURE SERVICE Srl partecipa al grave lutto che ha colpito il suo collaboratore sig. MARIO GUERRATO.

Trieste, 6 febbraio 1994

+

"Servo buono e fedele entrò nella gloria del tuo Signore"

Sorella Morte ha tolto improvvisamente alla Comunità dei Frati di via Rossetti il carissimo

P. Placido Gottardi sacerdote francescano

La Parrocchia della Beata Vergine delle Grazie lo ricorda con riconoscenza per la sua umile e preziosa presenza e lo raccomanda alla preghiera di quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo a Rovereto (Trento) nella chiesa di S. Rocco in data da destinare.

Un'Eucaristia di suffragio avrà luogo venerdì 11 c.m. nella chiesa di via Rossetti alle ore 18.30.

Trieste, 6 febbraio 1994

+

A tumulazione avvenuta il marito G. NINO MARIANI, la figlia ALESSANDRA, il nipote FABIO, il genero DINO, i cugini di Trieste e Gorizia annunciano con profonda disperazione la perdita di

Carla Bosi Mariani

che tanto amò Trieste come una sua città.

Milano-Trieste, 6 febbraio 1994

Una S. Messa sarà celebrata in suffragio dell'

+

AVVOCATO

Giulio Gallo

Presidente onorario del comitato di Trieste della C.R.I.

nella chiesa di S. Andrea e S. Rita, via Locchi 22, martedì 8 febbraio alle ore 18, vicino alla dimora che fu suo rifugio dal mondo e dalla sua angoscia.

Lo ricordo a coloro che gli furono amici e lo stimarono.

Trieste, 6 febbraio 1994

RINGRAZIAMENTO I fratelli di

Gilberta Rovatti ved. Gandini

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 febbraio 1994

V ANNIVERSARIO GEOMETRA

Paolo Bassa

Sempre vicini. Mamma e famiglia

Trieste, 6 febbraio 1994

III ANNIVERSARIO Guerrino Braulin

Sei sempre con noi. Mamma e familiari

Trieste, 6 febbraio 1994

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 febbraio 1994

+

Ha lasciato questo mondo

la piccola e grande donna

Mariagrazia Marraffa

in Tofful

compagna della mia vita il tuo amore vivrà in eterno dentro di me. CLAUDIO.

Mamma ti vogliamo bene. FEDERICA e PIPI.

I funerali seguiranno martedì alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 febbraio 1994

Partecipa ALBERTO.

Trieste, 6 febbraio 1994

Addolorati gli zii GIOIELLA, ATTILIO, cugini LUISSELLA, RINO, LUCIA, ROBERTO e figli.

Trieste, 6 febbraio 1994

ILSE e CESARE sono vicini a CLAUDIO e FEDERICA.

Trieste, 6 febbraio 1994

Ciao

Grazia

dolce e saggia amica: CYNTHIA e LUCIANO.

Trieste, 6 febbraio 1994

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dario Moro

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCO, ANDREA, SABRINA con FABIO, ALESSIA e SARA, il fratello TULLIO con ARIELLA e PAMELA.

Un sentito ringraziamento alla Divisione oncologica dell'ospedale Maggiore.

Un ringraziamento particolare all'amico SERGIO VIOLA.

I funerali seguiranno lunedì 7 alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 febbraio 1994

+

Si è spenta serenamente la nostra cara

Margherita Amoroso

A tumulazione avvenuta, per volontà dell'estinta, ne danno il triste annuncio i suoi congiunti.

Trieste, 6 febbraio 1994

+

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luciano Sinigoi

Ne danno il triste annuncio le sorelle, cognati e nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 7 febbraio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 6 febbraio 1994

+

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Gemma Petronio ved. Giraldi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Un sentito grazie al medico curante dott.ssa FERIN e a tutto il personale medico e paramedico della I Medica di Cattinara.

Trieste, 6 febbraio 1994

+

RINGRAZIAMENTO I fratelli di

Gilberta Rovatti ved. Gandini

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 febbraio 1994

+

V ANNIVERSARIO GEOMETRA

Paolo Bassa

Sempre vicini. Mamma e famiglia

Trieste, 6 febbraio 1994

+

III ANNIVERSARIO Guerrino Braulin

Sei sempre con noi. Mamma e familiari

Trieste, 6 febbraio 1994

+

E' mancata improvvisamente

Natalia Purelli

in Valle

Ne danno il triste annuncio il marito VALENTINO, il figlio PINO con ANNA-MARIA e DANILO, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 7 febbraio alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 febbraio 1994

Ciao

zia

GIORGIO, ANDREA, FRANCO, GIULIANO con DANIELA e INGRID.

Trieste, 6 febbraio 1994

Partecipano al dolore dell'amico PINO: NICO, LUCIO, GIORGIO, PAOLO, REMO.

Trieste, 6 febbraio 1994

I colleghi dell'Economato partecipano al dolore dell'amico PINO per la perdita della cara mamma.

Trieste, 6 febbraio 1994

Si uniscono al dolore ALBINO, GIORGIO, NEVA, SARA e STEFANO.

Trieste, 6 febbraio 1994

+

Il 4 corrente mese è mancata improvvisamente ai suoi cari

Libera Ceschia in Bossi

Lo annuncia il marito GIORDANO, il figlio SERGIO con la moglie MIMMA, i nipoti ANGELA, DAVIDE, ALESSANDRO.

I funerali avranno luogo martedì 8 febbraio alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 febbraio 1994

+

E' mancata

Valeria Leviz

A quanti la ricordano, i funerali si faranno domani alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 febbraio 1994

+

RINGRAZIAMENTO Commossi per il grande cordoglio dimostratosi e per la grande partecipazione alle onoranze funebri, i familiari e parenti tutti di

Maria Fiordelmondo ved. Vidonis

sentitamente ringraziano.

Trieste, 6 febbraio 1994

+

RINGRAZIAMENTO Commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Dario D'Angelo

i familiari ringraziano le autorità, la RAI e la cittadinanza tutta.

Trieste, 6 febbraio 1994

+

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Maria Clun ved. Monaro

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 febbraio 1994

+

1983 1994

CAP.

Fausto Gramenuda

Il pensiero va a tanti ricordi.

I tuoi cari

DRAMMATICO BILANCIO (77 FERITI) DELLA «RIVOLTA DEL PESCE»

La «jacquerie» di Rennes

Distrutto dalle fiamme lo storico parlamento di Bretagna - Balladur: «Lo ricostruiremo»

PARIGI - Sono costate molto care a Rennes, capoluogo della Bretagna, le manifestazioni dei pescatori svoltesi ieri l'altro nel centro della città mentre il premier Edouard Balladur stava compiendo una visita ufficiale.

Oltre a subire i danni causati dalla dimostrazione - 77 feriti, vetrine infrante, semafori distrutti, strade sconsigliate - gli abitanti di Rennes hanno perso il più bello edificio storico della città, il palazzo del Seicento che fu parlamento di Bretagna, distrutto da un violento incendio.

Pompieri e polizia non escludono che sia stato un candelotto fumogeno dimenticato, sparato da uno dei dimostranti, ad avere appiccato il fuoco al palazzo, il simbolo di Rennes. I pescatori lo escludono, parlando di provocazione da parte delle autorità, che avrebbero addossato loro responsabilità inesistenti.

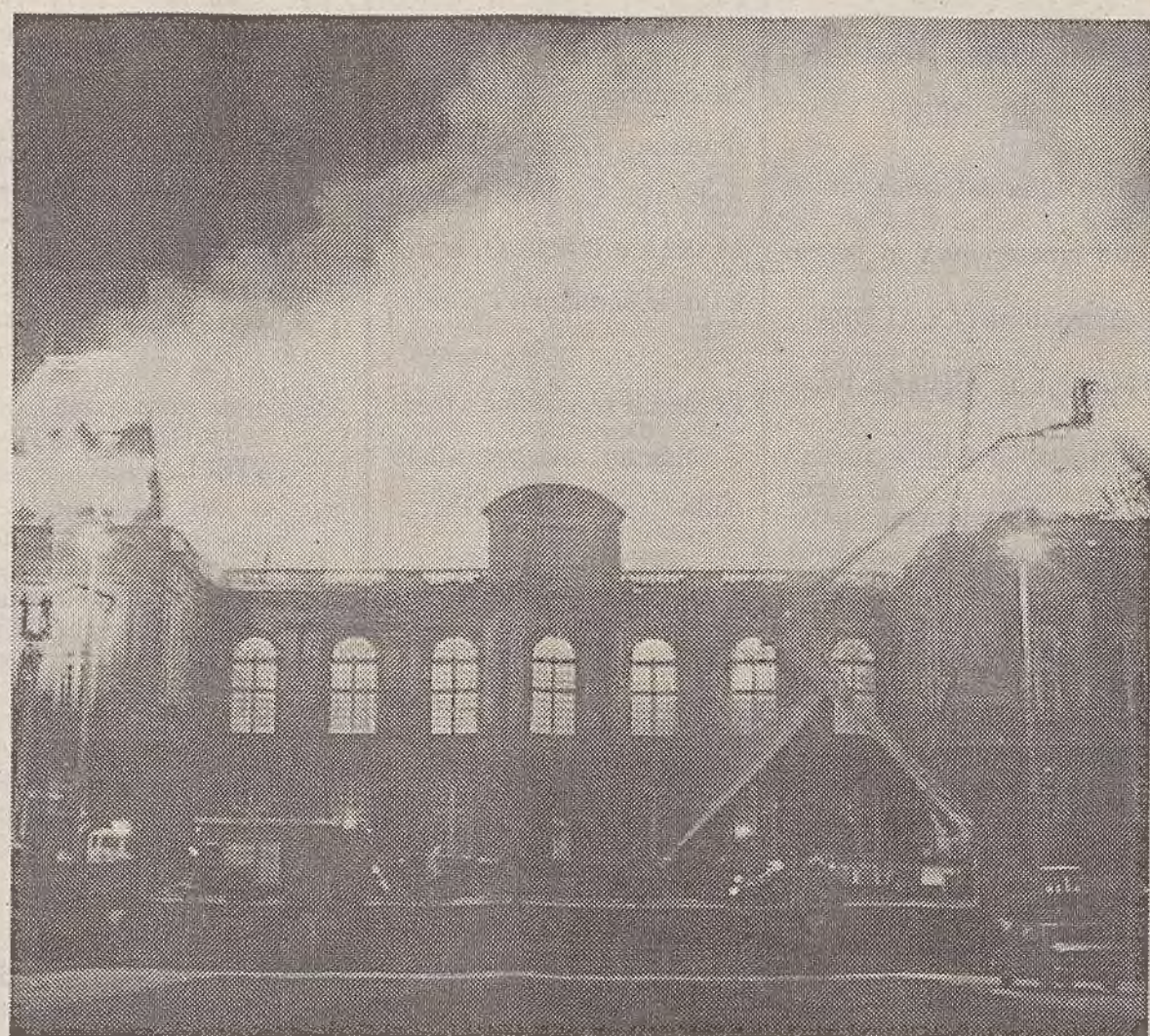
C'è anche un giallo nel giallo. L'edificio ospita il palazzo di giustizia dove lavora, tra l'altro, il giudice Renaud Van Ruymbeke, specializzato nella caccia ai finanziamenti occulti dei partiti. Il giudice ha nel mirino il partito socialista francese e il partito repubblicano, una piccola formazione centrista, il cui presidente onorario è l'attuale ministro della difesa François Leotard. Gran parte dei documenti del giudice sono andati distrutti, e c'è chi non esclude un legame tra l'incendio e le inchieste di Van Ruymbeke.

Molto colpito dalla distruzione del parlamento, Balladur ha fatto sapere che il governo «prenderà misure per la ricostruzione del palazzo», che i bretoni considerano la loro «piccola Versailles». Il sindaco di Rennes, l'ex ministro so-

cialista Edmond Hervé, è immediatamente accorso sul luogo dell'incendio, assieme a migliaia di abitanti della città, molti dei quali in lacrime.

Nonostante le concessioni fatte ai pescatori da Balladur, non è detto che gli sgravi fiscali e le agevolazioni decise dal governo siano sufficienti per calmare la bufera. Gli scontri tra la polizia e i manifestanti più oltranzisti sono proseguiti anche durante la notte scorsa. Alcuni commando hanno distrutto tonnellate di pesce congelato in supermercati della Bretagna.

I pescatori di Calais e di Dunkerque, vicino alla frontiera belga, hanno bloccato per tutta la scorsa notte e parte del pomeriggio i porti delle città, impedendo ai traghetti che collegano la Francia alla Gran Bretagna di attraversare la Manica.



L'incendio del seicentesco edificio del parlamento di Bretagna a Rennes.

AVVOLTO DALLE POLEMICHE L'INCONTRO DI DOMANI AL CAIRO

Arafat punta i piedi con Peres

«Israele perde tempo», accusa il capo dell'Olp - Scontri nei Territori, palestinesi uccisi

TEL AVIV - Dopo Davos, di nuovo il Cairo. Shimon Peres dovrebbe infatti incontrare domani in Egitto una delegazione palestinese - ma forse non Yasser Arafat per fare un passo avanti verso la conclusione del tormentato negoziato sull'autonomia ai Territori occupati. Ma l'appuntamento è accompagnato da dure polemiche.

Una settimana fa, a Davos (Svizzera), Peres aveva incontrato Arafat, e stando alle dichiarazioni dell'Olp sembrava che fosse di fatto già stato raggiunto l'accordo che inconciliabili divergenze di vedute avevano fatto procrastinare di giorno in giorno dal 13 dicembre (data in cui, secondo gli accordi di Washington di tre mesi prima, doveva partire l'autogoverno per la Striscia di Gaza e la zona di Gerico).

Ma dopo i primi entusiasmi sono arrivate le cautele ed i rinvii della «grande festa della pace». E Peres, pur ribadendo che a Davos sono stati compiuti «molti progressi», si è detto molto



Ragazzi palestinesi provocano i soldati israeliani.

scettico che il negoziato con l'Olp possa concludersi già la settimana prossima.

Da Tunisi (quartiere generale dell'Olp) Arafat ha accusato Israele di «perdere tempo deliberatamente» per non giunge-

re subito ad un accordo. E la dirigenza palestinese ha fatto sapere che, in questa situazione, è dubbio che Arafat incontri adesso Peres in Egitto. Da parte sua, prima di partire per il Cairo, Peres incontrerà il premier

israeliano Yitzhak Rabin, per discutere ancora dei nodi che rimangono da definire.

Al Cairo ci sarà comunque - ha affermato Nabil Shaath, consigliere politico di Arafat - Mahmud Abbas (Abu Mazen), che con Peres guida il comitato di collegamento che sovrintende i negoziati israelo-palestinesi su Gaza e Gerico. Il ministro degli Esteri egiziano Amr Mussa - che ha ieri incontrato Shaath e il rappresentante dell'Olp al Cairo Said Kamal - ha indicato di aver avuto «contatti» con Arafat e con la «parte israeliana» per «superare gli ostacoli».

Shaath ha affermato che «dopo Davos le tergiversazioni e le dichiarazioni israeliane lasciano intendere che Israele ha fatto marcia indietro mentre si era ormai vicini a un accordo». Irritato, Shaath - che è anche capo negoziatore palestinese su Gaza e Gerico - ha accusato Israele di non aver voluto inviare la settimana scorsa una delegazione a Taba (in Egitto) e di non averne mandata una al Cairo



Yasser Arafat

per l'incontro di domani, criticando così deliberatamente le trattative di almeno due settimane.

I punti-chiave sono sempre quelli: sistema tecnico di controllo delle frontiere (Gaza confina

con l'Egitto, Gerico con la Giordania), estensione della zona di Gerico, sicurezza dei coloni (e dunque poteri della costituente polizia palestinese). L'esperienza dimostra - da dicembre ci sono stati incontri al Cairo, a Taba (Egitto), sul Mar Rosso, ad Oslo, a Parigi, di nuovo ad Oslo, infine a Davos che quando Israele ed Olp quasi arrivano ad un accordo, sorgono improvvisamente nuove difficoltà.

Queste docce fredde non fanno che arroventare il clima nei Territori. Ieri a Gaza i palestinesi hanno compiuto due attentati, mentre i soldati - rispondendo con le armi ai lanci di pietre - hanno ucciso un dodicenne. Un arabo che ha poi stato ucciso in Cisgiordania. Sempre a Gaza, è morto un palestinese ferito dai militari giorni fa. E, dopo che giovedì gli israeliani hanno ucciso a Gaza Salim Muafi, comandante locale dei 'Falchi di al Fatah' (braccio armato dell'Olp), nella Striscia è trascorso il secondo dei tre giorni di sciopero generale.

RITIRO

E ora l'Onu ridimensiona l'impegno in Somalia

NEW YORK - La missione delle Nazioni Unite in Somalia si «jugoslavizza». In vista del completamento del ritiro dei contingenti degli Stati Uniti ed europei dalla Somalia, previsto per il 31 marzo prossimo, l'Onu ridimensiona l'impegno nel Corno d'Africa.

Il nuovo mandato della missione Unosom-2 prevede la riduzione dei caschi blu in Somalia dagli attuali 28 mila a 22 mila effettivi e revoca l'autorizzazione ad usare la forza per disarmare le fazioni dei «signori della guerra» somali. Al pari di quanto avviene nell'ex Jugoslavia, i caschi blu in Somalia perlopiù provengono dall'Africa e dal subcontinente indiano - dovranno quindi limitarsi alla protezione delle operazioni umanitarie. Gli Usa affitteranno all'Unosom otto elicotteri AH-1S «Cobra», 30 carri armati M60as ed 80 mezzi blindati per il trasporto truppe M113.

Giovedì scorso, il Palazzo di vetro aveva annunciato la nomina ad interim a capo dell'Unosom del sottosegretario generale dell'Onu Lansana Kouyate. Il diplomatico della Guinea sostituirà l'ammiraglio americano Jonathan Howe, discusso inviato del segretario generale dell'Onu Boutros Boutros-Ghali, protagonista l'anno scorso di un sanguinoso braccio di ferro con l'Alleanza nazionale somala del generale Mohammed Farah Aidid, costato la vita a centinaia di somali e ad 80 caschi blu, e di un aspro contenzioso sui mezzi e fini della missione umanitaria in Somalia con gli italiani di «Libis».

La risoluzione mette da parte anche qualsiasi tentativo di disarmare con la forza le fazioni somale responsabili di ostacolare la distribuzione dei soccorsi alla popolazione civile. Al momento del massimo impegno in Somalia, l'Onu aveva più di 30.000 soldati. Quando americani e europei se ne saranno andati, rimarranno africani e asiatici. E

DAL MONDO

Cipro: Boutros-Ghali invita al dialogo Clerides e Denktash

NICOSIA - L'Onu ha invitato il presidente Glafos Clerides ed il leader turco cipriota Rauf Denktash ad avviare colloqui «indiretti» il prossimo 15 febbraio a Nicosia per verificare l'attuazione di un pacchetto di misure «distensive» nell'isola. Una conferma indiretta dei passi del Palazzo di vetro è arrivata dal canonico annuncio di un portavoce delle Nazioni Unite a Nicosia: «Il segretario generale Boutros Boutros-Ghali ha inviato una lettera a Clerides e Denktash, il rappresentante dell'Onu a Cipro, Gustave Feissel, invitando Clerides e Denktash a New York alla metà di marzo, per firmare un protocollo d'intesa sulle misure di «avvicinamento».

Mozambico: settimanale rinfocola le accuse ai caschi blu italiani

MAPUTO - Mentre la commissione d'inchiesta nominata una decina di giorni fa dal rappresentante speciale delle Nazioni Unite, Aldo Ajello, prosegue le sue indagini, un settimanale mozambicano rinfocola la polemica sulla prostituzione minorile che vedrebbe coinvolti caschi blu dell'Onu, anche italiani. «Savana», un settimanale pubblicato da breve tempo, scrive che una notte con una giovanissima prostituta costa a un militare di stanza a Chimio, nel Mozambico centrale, la somma di 50 mila meticals (poco meno di 10 dollari). Il settimanale sostiene che gli italiani sarebbero «clienti regolari» di piccole pensioni dove è possibile incontrare le ragazze. Chimio è divenuta la città mozambicana dove il fenomeno della prostituzione è più preoccupante.

Egitto: integralisti islamici ammazzano testimone-chiave

IL CAIRO - Come una strage mafiosa. Presunti integralisti islamici hanno ucciso l'altra notte il testimone-chiave al processo per il fallito attentato contro il primo ministro egiziano Atef Sidki, ammazzando anche altre tre persone che si trovavano sul posto. Ahmed Yehia, 47 anni, concessionario di auto, doveva testimoniare al tribunale militare di aver venduto a membri della Jihad islamica l'auto di seconda mano usata nell'attentato. Gli imputati sono quindi, di cui sei risultano tuttora latitanti. Forse sono stati proprio loro ad uccidere il testimone nella sua concessionaria, alle porte del Cairo. E con lui sono stati ammazzati due suoi dipendenti e un cliente, mentre un agente di polizia è rimasto ferito.

Usa: un nero esce dopo 68 anni. Era stato castrato in manicomio

WASHINGTON - Junius Wilson, un nero di 28 anni a Goldsboro (North Carolina) fu arrestato per aggressione a scopo di violenza carnale nel 1925. Al processo Wilson, che era sordo, fu giudicato malato di mente e rinchiuso in un manicomio per negri, dove venne castrato. Anche quando le accuse caddero, molti anni dopo, Wilson rimase nell'ospedale psichiatrico. L'altro ieri, dopo 68 anni, Wilson (che ha 96 anni e una salute di ferro) è stato trasferito per la prima volta nella sua vita in una abitazione privata di tre stanze, a pochi metri di distanza dall'ospedale. Wilson ha sempre goduto di alcuni privilegi: poteva andare in giro in bicicletta e poteva pescare in un torrente poco distante. Ora ha cominciato a imparare il moderno linguaggio dei segni.

L'«IMPRESA» DEL PARAPENDISTA NUDO

Atterra a volo d'uccello su Buckingham Palace

LONDRA - Adesso su Buckingham Palace piovevano anche uomini nudi. La «privacy» di Elisabetta è più a repentaglio che mai. Il palazzo reale nel cuore di Londra è stato ieromattina bersaglio di una beffa davvero clamorosa: un americano non nuovo ad imprese del genere - James Miller - è arrivato sopra la residenza con un parapendio a motore, ci ha volteggiato attorno a più riprese e si è poi buttato sul tetto gridando a squarciagola parole contro i poliziotti.

Mentre un esercito di agenti gli dava la caccia tra le tegole l'intruso - già nudo dalla cintola in su - ha completato lo strip-tease togliendosi pantaloni e mutande. Incurante del freddo (la temperatura era appena superiore a zero gradi), le gambe e i genitali dipinti di verde, il bizzarro «parapendista» ha alzato due dita a «V» nell'inconfondibile, churchillian segno della vittoria.

Solo dopo cinque lunghi minuti i «bobby» sono riusciti a mettergli le mani addosso e l'hanno portato via, sotto gli occhi di decine di turisti.

Miller ha 30 anni ed era già venuto alla ribalta a novembre, quando con uno speciale deltaplano era piombato sopra il ring di Las Vegas dove Riddick Bowe e Evander Holyfield si contendevano il titolo di campione del mondo pesi massimi e a gennaio quando aveva volteggiato sul campo di football

di Los Angeles.

Il parapendio a motore è stato avvistato dalle difese aeree britanniche alle sette di mattina. Era sopra il ponte di Blackfriars (dove nel 1982 fu trovato impiccato il banchiere Roberto Calvi), si dirigeva verso il parlamento di Westminster costeggiando il Tamigi.

L'allarme è subito scattato (Londra vive nel costante terrore di attentati dell'Ira, la guerriglia cattolica dell'Ulster) ma Scotland Yard ha optato per una tattica attendista: a Buckingham Palace non c'erano bersagli «eccellenti», la sovrana e gli altri membri della famiglia reale sono andati tutti per il week-end a Sandringham Palace, la residenza campestre nella contea di Norfolk.

Quella di ieri non è certo la prima intrusione sofferta da Elisabetta II, nel cui sistema telefonico un ragazzo con il pallino per i computer è riuscito pochi giorni fa a intrufolarsi. Nel 1982 la regina fece un'esperienza terrorizzante: si svegliò e scoprì che ai piedi del suo letto sedeva un ragazzo un po' squilibrato - Michael Fagan - con cui fece nervosamente conversazione per circa mezz'ora prima che i valletti di corte arrivassero e lo bloccassero.

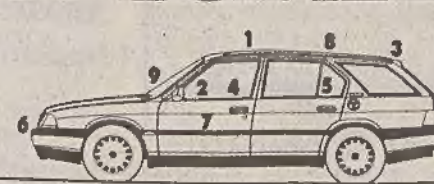
Dopo l'incidente del 1982 è stato installato attorno e dentro Buckingham Palace un costosissimo dispositivo di sicurezza con decine di telecamere e sensori.



SPORT WAGON

L. 22.650.000

GUIDARLA E' UN PIACERE SPECIALE.



Sport Wagon. Serie Speciali '94. Elegante, dinamica e completa. A bordo un eccezionale livello di dotazioni per una guida sicura e confortevole.

1. Condizionatore
2. Idroguida
3. Chiusura centralizzata e tergiluotto
4. Alzacristalli elettrici anteriori
5. Sedile posteriore sdoppiato con appoggiatesta
6. Paraurti e retrovisori in tinta vettura
7. Profilo paracolpi in fiancata
8. Nuovi interni in velluto pregiato
9. Vernice metallizzata

Aggiungete le straordinarie prestazioni e la grinta del generoso motore Boxer di 1351 c.c. e 90 CV, con iniezione elettronica IAW Multipoint. E l'esclusivo piacere di guida Alfa Romeo. Tutto è di serie. Ad un prezzo speciale.

I PROGRAMMI DELLE ORGANIZZAZIONI DELLA «DIASPORA» CHE VIVE NELLA PENISOLA

LA VERTENZA ESAMINATA A LUBIANA

Croati, la sfida culturale

«Non siamo tutti nazionalisti - dicono - e vogliamo dimostrarlo al Paese che ci ospita»

Servizio di
Pierluigi Sabatti

TRIESTE — Hanno cominciato a lavorare in sordina pensando soltanto a sostenere il loro Paese aggredito subito dopo l'indipendenza. Parliamo dei croati che vivono in Italia e che ora vogliono uscire dall'emergenza e avviare attività di più ampio respiro, non finalizzate soltanto alla raccolta di aiuti. Un'altra esigenza che avvertono prepotentemente è quella di migliorare la loro immagine nel nostro Paese. Dice Nina Nadramija Trincas: «Non siamo tutti nazionalisti e dobbiamo farci conoscere per quello che realmente siamo». La signora, nata a Ragusa (Dubrovnik), vive a Trieste da 15 anni. Qui si è laureata in slavistica e si è sposata con un italiano di origine sarda. Con lei ripercorriamo la storia delle organizzazioni dei croati in Italia. Nel '91 sono sorte spontaneamente in varie città, Trieste compresa, una serie di associazioni Italia-Croazia sull'onda dell'emozione dovuta sia alla raggiunta indipendenza, sia all'aggressione perpetrata dai serbi. In questi due anni le associazioni si sono unite per coordinare la loro attività, soprattutto di carattere umanitario. Nel maggio '93 a Zagabria si è svolto il convegno della diaspora croata ed è nata l'idea di riunire tutti i croati all'estero nel Congresso mondiale (che ha due sedi a Zagabria e a New York) con il compito di organizzare sezioni in tutti i Paesi. E, in dicembre, ad Ancona, si è tenuta la riunione del Congresso italiano che ha eletto i propri vertici. Presidente è un ragusino che vive a Padova, Nikola Duper, segretario Nina Nadramija (responsabile del settore culturale), tesoriere Mate Vakić, industriale che vive a Trieste. Anche dopo essere entrate nel Congresso le associazioni continuano a mantenere la propria autonomia. Dopo aver delineato l'organizzazione dei croati nella penisola viene spontanea la domanda: ma quanti sono? E qui si tocca un tasto dolente visto che le sparate di fonti governative zagabresi che avevano parlato di oltre centomila croati solo nel Triveneto. Una mossa fatta per mettere le mani avanti nella trattativa con l'Italia sui rapporti

bilaterali. Trattativa in cui uno dei nodi principali è costituito proprio dalla questione delle rispettive minoranze etniche. Nina Nadramija taglia corto: «Statistiche ufficiali non ce ne sono». E aggiunge: «Esiste una minoranza linguistica croata nel Molise, raggruppata in piccoli villaggi e poi in tutta la penisola ce ne saranno forse mezzo milione, però i numeri non li abbiamo». Circonscrivendo la questione a Trieste, alla locale associazione, che si chiama Pro Croazia (con sede in via Roma 9, telefono 639015), sono iscritti in duecento, anche se i croati che vivono in città sono molti di più. «E che è ancora difficile per molti rivelare» di essere croati, afferma Nina Nadramija. Ma passiamo alle attività per il futuro: l'idea è di attuare una serie di iniziative culturali (ma pure scientifiche ed economiche) che facciano conoscere la realtà croata, ma anche - ci tiene a sottolineare Nina Nadramija - «far conoscere Trieste, come punto di incontro di diverse etnie, nel resto d'Italia. Trieste dev'essere presentata in maniera diversa». Per farlo sono ben accette tutte le collaborazioni, sia quella con la minoranza slovena che vive in città, sia con quella italiana d'oltre confine. Tanto per cominciare l'associazione porterà a Trieste il 18 marzo Alain Finkielkraut, sociologo francese di fama internazionale, autore di un libro intitolato «Comment peuton être croate» (Come si può essere croati) non ancora tradotto in italiano. La manifestazione è organizzata con l'università, in particolare con la prof. Trisolini, promotrice di una commissione permanente sulle letterature di frontiera e per le minoranze. Sempre in collaborazione con l'ateneo seguiranno una serie di incontri con altri intellettuali francesi di grido, Glucksmann, Henry-Levi, Bruchner, Patrick Besson. E anche i croati di Trieste hanno partecipato con profondo dolore alla morte dei tre giornalisti della Rai a Mostar. In un telegramma hanno detto che questa tragedia dimostra come «nella guerra pagano sempre gli innocenti e di sentirsi feriti insieme alla città e alle loro famiglie».

I PROGRAMMI DEL CIRCOLO «ISTRIA»

Sorgerà a Trieste un club per gli studenti istriani

TRIESTE — Si è aperto nel ricordo di Marco Luchetta, Sasha Ota e Dario D'Angele, i tre inviati della Rai uccisi a Mostar, il primo incontro di quest'anno con la stampa del Circolo Istria, promosso giovedì scorso a Trieste per illustrare gli obiettivi che il programma '94 si prefigge di raggiungere.

Il presidente Marino Vocci ha rimarcato il ruolo dell'informazione, mai come ora tanto necessaria anche se tragicamente rischiosa.

La riunione è proseguita con la presentazione delle novità che il circolo propone quest'anno. Innanzitutto uscire dalla «clandestinità»: il '94 si è iniziato infatti con una decisa campagna soci. In secondo luogo cercare un contatto con i «boniveriani», come li ha

chiamati Vocci, cioè gli istriani che sono arrivati a Trieste in seguito alla legge Boniver.

Infine il circolo intende costituire un Club degli studenti istriani iscritti all'università di Trieste per favorire il loro dialogo con la città.

Il presidente Vocci ha poi constatato con piacere come la nostra città stia cambiando: la visita di Riccardo Illy a Lubiana di mercoledì scorso durante la quale il primo cittadino si è incontrato con il sindaco di Lubiana Strdic e con il Presidente della repubblica Milan Kucan è la conferma di questa nuova Trieste. «Basta con il passato», ha ribadito Vocci, il circolo deve rinnovarsi ma è anche necessario che la città si apra.

Doriana Segnan

APPELLI DI ANNALES E DEI LIONS

«Non si deve seppellire la storia di Capodistria»

CAPODISTRIA — C'è un gran baccano nel centro storico di Capodistria. Operai, ruspe, archeologi, architetti si alternano freneticamente in questa città che cambia. Esiste un enorme interesse di acquistare vanti (anche piccoli) a Capodistria, per farne soprattutto uffici ed esercizi pubblici, ma esiste anche la necessità, per gli addetti ai lavori, di operare con cautela nei loro interventi. Non c'è un solo centimetro di terreno in questo ex isolotto del nobile passato che non nasconde sotto di sé un reperto antico, come non c'è un edificio che, prima di venir raso al suolo, non sarebbe degnato di un'analisi degli esperti. Ma ciò nonostante si continua a operare affrontando restauri e sondaggi «parziali», poiché il comune «... non è in grado di sostenere da solo la spesa necessaria per fare un lavoro più approfondito». E cerca, il comune, di farsi aiutare dallo Stato. Ma, finora, con scarsi risultati.

Iniziativa
contro il blocco
degli scavi
in zona Daponte

Ebbene, questo stato di cose si è reso evidente soprattutto in margine agli scavi dell'ex piazza Daponte. Questo gioiello «veneziano» è stato ammassato nella metà della sua superficie. E benché vi siano state reperite importanti testimonianze storiche (acquadotto, basamento sorretto da palafitte e strada d'accesso medievale, molo romano, pavimentazione bizantina, tanto per citarne alcuni) è stato impartito l'ordine di bloccare ulteriori ricerche e di seppellire il tutto.

Qualcuno però stavolta è andato oltre alle «ciacole». Due appelli sono stati diramati quasi in contemporanea a fa-

vore del proseguimento dei lavori archeologici. Il primo, quello più «accorato», è stato sottoscritto dallo stesso sindaco Juri e da un gruppo di storici riuniti nella redazione del periodico «Annales», l'altro appello è stato lanciato dalla locale sezione del «Lions Club». Un appello «tacito» quest'ultimo ma che, secondo indiscrezioni, avrebbe già provocato degli effetti andando a toccare «... le persone giuste». Da quanto si apprende i «Lions» capodistriani chiedono la revisione della decisione comunale. Chiedono la formazione di un comitato di esperti che si occupi della valorizzazione e della salvaguardia dei reperti venuti alla luce. «Ulteriori scavi costerebbero molto - afferma il loro segretario - ma vedremo, in qualche modo, di far «incanalare» i soldi necessari. A Capodistria la disponibilità c'è, pertanto non ci resta che attendere una risposta dal Ministero ai beni culturali».

Alberto Cernaz

I CAMBI	
SLOVENIA	Talleri 1,00 = 13,04 Lire*
CROAZIA	Dinari 1,00 = 0,26 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/litro 68,60
	= 922 Lire/Litro
CROAZIA	Dinari/litro 4.000,00
	= 1.034 Lire/Litro
*Dato fornito dalla Slovenska Banka Koper di Capodistria	

Patate olandesi: soluzione in vista

LUBIANA — Con una delega all'assessorato regionale per l'agricoltura del Friuli-Venezia Giulia, chiamato a sostituirsi al ministero competente nel perfezionamento degli atti ufficiali necessari (e più precisamente nella predisposizione dei certificati sanitari indispensabili per garantire l'assenza di malattie), la vertenza sulle patate olandesi sembra avviata a conclusione.

Come si ricorderà, il problema era sorto qualche settimana fa, quando gli addetti sloveni alle dogane hanno concretizzato una sorta di embargo nei confronti degli esportatori italiani di patate da semina olandesi.

Subito si erano moltiplicate le polemiche anche perché un'azienda triestina, la Cooperativa agricola di Trieste, era riuscita, a differenza di tutte le altre, a individuare un canale speciale per poter continuare nel-

l'attività di export. Nell'incontro svoltosi nella capitale slovena fra i rappresentanti dell'Associazione dei commercianti al dettaglio di Trieste, guidati dal presidente Umberto Dorligo e Marta Ciraj, responsabile dell'Istituto fitopatologico del ministero dell'Agricoltura della Slovenia, alla presenza dell'addetto commerciale dell'ambasciata italiana di Lubiana, Serafino Piacere, destinato a dirimere la controversia, si è giunti a questa conclusione, decisiva per una soluzione del grave problema che ha messo in notevole difficoltà diverse aziende agricole triestine.

In sostanza, l'assessorato regionale per l'agricoltura potrà inviare direttamente, senza attendere il ministero, da più parti indicato come l'artefice nefasto della vertenza in quanto incapace di intervenire concre-

tamente nei confronti delle autorità slovene competenti, le certificazioni che assicureranno la Repubblica slovena sulla bontà delle patate esportate dagli operatori della provincia di Trieste. «A tale scopo già domani ci attiveremo per sollecitare l'azione dell'assessorato — ha detto al suo ritorno il presidente dei dettaglianti Umberto Dorligo — perché è necessario ricreare quanto prima un clima di libertà commerciale».

«Non era accettabile — ha aggiunto — che improvvisamente e senza motivazioni fosse sottratta alla quasi totalità delle nostre aziende la possibilità di esportare una merce, come le patate da semina olandesi, che rappresenta una componente fondamentale del lavoro delle aziende agrarie della provincia in questa prima parte dell'anno».

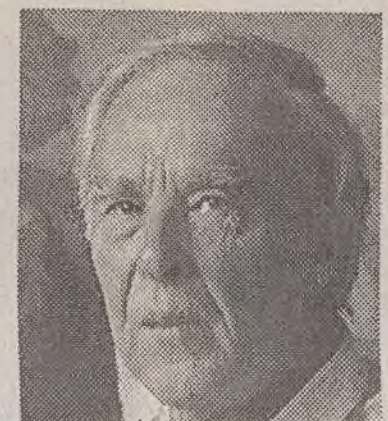
Ugo Salvini

INTERVENTO DI CLAUDIO UGUSSI SU ALISEI (TOURING CLUB)

La paura di scomparire

Lo scrittore e pittore polese si interroga sulla realtà istriana di oggi

Un dialogo
immaginario
tra un esule
e uno rimasto



BUIE — La rivista «Alisei» - I grandi reportages del Touring club italiano» presenta nel numero di febbraio un articolo di Claudio Ugusci. Il pittore e scrittore di origine polese e residente a Buie, si interroga, attraverso un dialogo immaginario con Silvia, un'esule, sulla situazione che in tutti questi anni si è venuta a creare in Istria.

«Ma tu, perché sei rimasto?». La testimonianza s'inizia con una domanda di Silvia. «Non lo so — risponde l'autore — in un primo tempo è stata la madre a trattenermi, più tardi ho avuto paura, forse di sradicarmi...». «Tu parli, parli, ma quanti invece sono rimasti qua per opportunismo rinnegando lingua, patria, origini. Sono diventati comunisti e si sono messi a sbraitare soprattutto contro di noi che stavamo per abbandonare la città. Ci chiamavano illusi, servi del capitalismo, reazionari, te lo ricordi spero?». «Lo so Silvia — ribatte Ugusci — ci furono anche opportunisti, come li trovi dappertutto, e questi hanno fatto del male a voi, a noi e di noi anche a sé stessi perché, ad esempio, per esse-

re ben visti dal potere hanno tolto i loro figli dalle scuole italiane creando scompensi incolmabili in quei giovani. Ma ci furono anche uomini onesti. Uomini che hanno creduto in quel socialismo, almeno i primi anni, e hanno pagato con i lager comunisti, altri si sono trasformati in strumenti del potere o si sono ritirati in sé stessi». «Ma tu e gli altri giovani come avete resistito?». chiede Silvia. «A salvare il gruppo etnico italiano (mi segui Silvia, siamo diventati "gruppo etnico" che fa molto appartheid) sono stati gli insegnanti. Per ogni rivendicazione dovevamo aspettarci l'appellativo di fascista. Continuavamo a pagare per una colpa che non avevamo commesso». D'altra parte «voi esuli ci avete considerato con un distac-

cato disprezzo, come se la nostra presenza qui diminuisse la portata del vostro sacrificio...». «Ma l'Italia vi tratta bene?». aggiunge Silvia. «Vedi — ribatte l'interlocutore — non si tratta solo di aiuto materiale. È necessario creare una nuova economia che ci renda meno dipendenti dalle sovvenzioni. Prima siamo stati ignorati, poi qualcuno si è accorto che pur esistevamo e si sono avuti importanti interventi soprattutto nel campo della scuola». «E adesso che c'è la democrazia, le cose cambiano in meglio?». «Come puoi parlare di democrazia, siamo sempre sul piede di guerra. Bisognerà vedere dopo, quando il marasma si placherà. Intanto ci hanno imposto un confine, siamo sempre sotto ti-

ro...». «E io che pensavo di ritornare, godermi la pensione, riviverla questa mia città. Mi sa molto che dovrò ripensarmi» afferma sconsolata l'esule polese. «No — risponde lo scrittore — qui l'ospite è sacro perché è una delle poche fonti di valuta pregiata». «Sono andata a trovarla la mia casetta a Monte Paradiso, ma non ho resistito, sono fuggita via subito...». «Cara Silvia — dice Ugusci — bisogna scavare nel passato e collegarlo col presente per cercare come porsi di fronte a questa imprevedibile e perciò subdola realtà in cui ci siamo ritrovati. Credo che tutti gli istriani, anche quelli di radici slava, si pongano queste domande. È inutile continuare a prendercela anche tra di noi. Esuli e rimasti — conclude lo scrittore — devono avviare un discorso che li accomuni, abbiamo bisogno gli uni degli altri. Quando ve ne siete andati il nostro piccolo mondo è stato travolto. Ci siamo aggrappati con disperazione ai resti e non abbiamo più mollato la presa. Adesso, se ci destesse una mano, potremmo forse ancora recuperare qualcosa, altrimenti di noi resterà solo la memoria».

FORNITO DALL'ITALIA ALLA CROAZIA NEL '42

E' rimasto a Belgrado l'ultimo aereo «ustascia»

La fornitura di 10 aerei da caccia, nel 1942 minacciò di far degenerare i già non semplici rapporti italo-croati. Agli inizi del 1942 il governo croato richiese a quello italiano la urgente fornitura di materiale bellico per le proprie forze armate. Nonostante le difficoltà in cui ormai si dibatteva la nostra industria la richiesta venne accolta, principalmente per motivi politici. Era infatti noto come la Germania stesse sempre più incrementando la propria influenza nel giovane stato croato. Dunque la richiesta venne attentamente studiata e, in parte, ridotta. Infatti i croati, tra l'altro, chiedevano 10 aerei da caccia del tipo più moderno allora disponibile, i «Macchi MC200», mentre Roma concesse solo i robusti «Fiat G50», più lenti e meno affidabili. Già questo urto abbastanza i croati ma tant'è, dovettero accettare tale velivolo.

All'aeroporto di Pisa-San Giusto un gruppo di piloti croati venne inviato per impraticarsi sulla, per loro, nuova macchina. Di qui la neo costituita squadriglia raggiunse Zagabria. Durante il viaggio di trasferimento (effettuato in più tappe) iniziarono i problemi. Un tardivo ripensamento del capo di stato maggiore, Cavallero, bloccò a terra, per più giorni, i velivoli ormai croati, sull'aeroporto di Gorizia. Infatti, erano principalmente i comandi militari italiani a non nutrire molta fiducia nella combattività dei piloti croati e addirittura era stato avanzato il timore che qualcuno dei velivoli potesse essere «ceduto» alle formazioni partigiane attive nella ex-Jugoslavia. Evidentemente tale gesto non poté che

scatenare le ire del governo ustascia e incrinare ulteriormente i già non idilliaci rapporti tra i due Stati. E i responsabili italiani compresero che doveva immediatamente sbloccarsi la situazione mentre le autorità militari continuavano a tentennare. Finalmente a metà giugno, alcuni piloti italiani portarono a termine la «missione» che, da semplice operazione tecnica era diventata un pericoloso caso politico. Gli aerei raggiunsero la loro base di Zagabria-Borongra. Nei giorni immediatamente successivi, sia per dimostrare la bontà del «prodotto» che per sopire il più possibile gli evidenti malumori croati, venne organizzata una manifestazione aerea innanzi al capo del governo croato e al capo delle forze armate di quel paese, maresciallo Kvaternik da sempre il più «ostile» agli italiani, da bravo ex-ufficiale dell'Imperial e Regio Esercito d'Austria-Ungheria. L'addestramento del personale croato poté così continuare nei mesi seguenti, con l'appoggio fondamentale di personale della regia aeronautica. Una decina furono i piloti croati che si abilitarono al volo sui monopiani «Fiat». I dieci velivoli (nove monoposti e un biposto) rimasero in Croazia, alcuni sopravvissero al conflitto. Uno venne sicuramente recuperato dal nuovo governo jugoslavo. Fino allo scoppio dell'attuale crisi in Jugoslavia era segnalato presso l'istituto museo del volo di Belgrado, ancora con i resti dei simboli del regno di Croazia. E' l'unico «Fiat G50» rimasto al mondo. Chissà se i serbi ne comprenderanno lo storico valore.

Franco Ceccarelli

ALFA 33

feeling

L. 20.350.000

GUIDARLA E' UNA SENSAZIONE SPECIALE.

Alfa 33. Serie Speciali '94. Raffinata, esclusiva, confortevole. A bordo un eccezionale livello di dotazioni per una guida piacevole e sicura.

1. Condizionatore
2. Chiusura centralizzata e tergicristallo
3. Alzacristalli elettrici anteriori
4. Sedile posteriore sdoppiato con appoggiatesta
5. Paraurti e retrovisori in tinta vettura
6. Profilo paracolpi in fiancata
7. Volante e pomello cambio in pelle
8. Nuovi interni in velluto pregiato

Aggiungete le straordinarie prestazioni e la grinta del generoso motore Boxer di 1351 c.c. e 90 CV, con iniezione elettronica IAW Multipoint. E l'esclusivo piacere di guida Alfa Romeo. Tutto è di serie. Ad un prezzo speciale.

Cuore Sportivo

APPARE SEMPRE PIU' PARADOSSALE E INGARBUGLIATA LA VICENDA DEI MUTUI

Bagarre sulla casa

TRIESTE — Ora siamo al balletto delle cifre, delle priorità e delle promesse. E di "non siamo stati noi a farlo". La storia dei mutui per la prima casa, una carnevalata di pessimo gusto, non nasce certamente oggi. L'attuale giunta regionale ha ereditato leggi e leggende fatte, come peggio non si può, dal Consiglio regionale nella scorsa legislatura.

In sintesi: dal 1.7.1990 al 31.12.1992 sono state presentate 16.720 domande di contributo, anche se la giunta il 4.6.1992 disponeva che le domande arrivate dopo l'8.6.1992 non venissero "istruite" per mancanza di copertura finanziaria. Ma il consiglio regionale il 26.4.1993 approvava, per queste ultime, un emendamento che indicava addirittura alcune priorità (sono undici, per gli amanti della statistica) per accedere al contributo. Lavoro super degli uffici, risultati nulli (o quasi) per il contribuente: solo 6.000 domande potranno venir soddisfatte con i soldi disponibili.

Potranno, ma quando? L'attuale assessore all'edilizia, Ennio Vazzoler, ha promesso 36 miliardi da trovare in un bilancio che non c'è per una graduatoria fantasma. Come riferiamo qui accanto, un "Comitato regionale per l'edilizia sovvenzionata" è intenzionato a ricorrere alle vie legali per ottenere quanto precedenti leggi avevano garantito. Qualcosa evidentemente non funziona. Il caos in questa vicenda ha evidenziato una cosa soprattutto: la mancanza di coordinamento (o sinergie, per usare una parola di moda) tra la Direzione regionale e le direzioni provinciali, sintonizzate ognuna su onde diverse. Intanto ci sono 300 miliardi (o qualcosa di più) in libera uscita, che aspettano forse una collocazione, o una casa (senza ironia) dove sistemarsi.

SCHEDA DI ADESIONE

Il sottoscritto (cognome e nome)
nato a
residente a

CHIEDE

di essere ammesso, quale aderente, al "Comitato Regionale per l'Edilizia Sovvenzionata nel Friuli-Venezia Giulia" dichiarando di condividere le finalità di tutela per la corretta applicazione della normativa regionale e dando mandato al Comitato stesso di operare per il perseguimento di tali finalità.

..... (data) (firma)

N.B.: la presente scheda va inviata a:
"Comitato Regionale per l'Edilizia Sovvenzionata nel Friuli-Venezia Giulia"
c/o Avv. Paolo Sardos Albertini
via XXX Ottobre n. 4 - 34122 Trieste

Edilizia agevolata, il "Comitato" deciso a denunciare la Regione

TRIESTE — Non bastavano le polemiche sollevate dai requisiti di priorità per la graduatoria delle domande alla Regione per l'edilizia agevolata, ora anche gli arretrati. Sembra confermato: quei pochi fortunati (se ci saranno) che otterranno il finanziamento dalla Regione non vedranno nemmeno un quattrino di arretrati. Questi arriveranno, ma, se tutto va bene, alla chiusura del mutuo. Si attenderà i 4-5 milioni previsti "solo" 15 anni, il periodo medio più scelto per i mutui fondiari.

Sulla prima casa continua il caos e a fare l'ennesima denuncia è il Comitato regionale edilizia sovvenzionata, presieduto da Bruno Cerniani che si avvale della consulenza dell'avvocato Paolo Sardos Albertini. È un comitato che ha come obiettivo "la corretta applicazione della normativa regionale e di tutelare coloro che intendono usufruirne". Sono già in 400 e attendono altre adesioni da tutta la regione considerando che a fare domanda per

la casa sono in 16.720. L'obiettivo è cancellare tutte le priorità tranne che quelle previste: data di presentazione e categorie tutelate.

E ieri in una conferenza stampa Sardos Albertini e Cerniani hanno illustrato la situazione dopo un incontro con l'assessore regionale all'edilizia Vazzoler. Servirebbero 48 miliardi, Vazzoler ha promesso che ne saranno stanziati 36 (molte domande decadrebbero per mancanza dei requisiti). Il problema è che per ora il bilancio della regione non è stato approvato e che solo 6 miliardi su 16.720 potranno essere soddisfatti. E se verranno trovati i 36 miliardi chi rientra nelle "priorità" contestate avrà i soldi forse alla fine del '94, gli altri a fine '95. Cerniani e l'avvocato Albertini hanno annunciato "Abbiamo contattato tutte le forze politiche: la graduatoria dovrebbe uscire a maggio. Se i criteri saranno ingiusti ci rivolgeremo alle autorità giudiziarie".

MONFALCONE/«NIENTE DISCRIMINAZIONI»

La scuola di Adamo difende se stessa

MONFALCONE — Già le mani dalla «Duca d'Aosta». Unanime e convinta la difesa della scuola elementare di Monfalcone che l'anno scorso aveva ospitato Adamo Novarini, il piccolo «conteso» tra famiglia e tribunale che lo ha affidato al Comune di Monfalcone. Una storia triste, condita da presunti maltrattamenti del padre, Oreste, nei confronti del bambino di 10 anni che dall'agosto scorso è ospitato in un collegio di Capri. Oreste Novarini, nell'accorato appello per riavere a casa il bambino, aveva mosso pesanti critiche all'operato dei maestri e del direttore della «Duca d'Aosta», Giuseppe Craighero. Di qui la reazione, composta e compatta, tesa a riportare nella giusta luce la scuola monfalconese.

Ieri si è riunito il comitato dei genitori che ha elaborato il seguente documento: «Esprimendo

disappunto sull'immagine distorta che si vuole continuamente dare dell'istituto affrontando con superficialità i problemi della scuola colpendo la professionalità del corpo docente e l'istituzione intera nelle sue forme democratiche, concordiamo unitariamente sulla gestione della scuola. Il comitato ha sempre trovato uno spazio idoneo per potere intervenire a livello gestionale e organizzativo in collaborazione con la direzione didattica e la sua partecipazione attiva fa sì che la Duca d'Aosta rappresenti nel nostro territorio una delle realtà in cui la società civile si confronta per la crescita culturale e sociale dei bambini». Sulla stessa linea si muovono anche i genitori degli alunni che l'anno frequentavano la classe di Adamo: «Le affermazioni del signor Novarini non rispondono a verità. L'alta partecipa-

AD AVIANO PERDONO LA VITA DUE GIOVANI MILITARI, A TARCENTO UN UOMO DI GEMONA

Tre morti sulle strade del Friuli

L'alta velocità e il fondo reso viscido dalla pioggia le cause probabili dei gravissimi incidenti



Fe. Vi. Nella foto, uno dei tanti, troppi, incidenti mortali nella nostra regione.

PORDENONE — Tragica giornata di sangue sulle strade del Friuli: la cronaca deve purtroppo registrare tre decessi, due nella Dorsale Tagliamento — di cui sono protagonisti altrettanti ventenni — e uno a Tarcento, vittima un cinquantenne residente a Gemona. Ma procediamo con ordine.

Il primo incidente è avvenuto dietro la base Usaf di Aviano in mattinata attorno alle 10.40. Nello scontro sono morti sul colpo Abramo Prizzon, residente a Dardago e Gian Andrea Fortunato, pordenonese. I due, a bordo della Renault 5 di proprietà della madre di Prizzon, stavano

procedendo verso Buia. In direzione opposta sopraggiungeva un autotreno condotto da Ivano Lago, 37 anni, Marsure. A quel punto l'auto, complice probabilmente il fondo reso viscido dalla pioggia ma anche l'elevata velocità, ha invaso l'altra corsia e l'impatto, violentissimo, è stato praticamente inevitabile. Inutili i soccorsi, i due giovani sono morti sul colpo.

Prizzon e Fortunato erano in servizio di leva alla caserma Cavarzerani di Udine e si conoscevano da tempo. Entrambi, tra l'altro, avevano svolto il Car alla caserma Vittorio Emanuele di Trieste. Stavano rientrando

grazie a una licenza di cinque giorni, un sogno per chi è sotto «naja».

L'altro sinistro è avvenuto, sempre ieri mattina, questa volta a Tarcento. Vittima Luigi Maranzana, 51 anni, abitante a Gemona, andato a schiantare — sinistra coincidenza — contro un camion.

In un altro incidente, questa volta a Fagnola, è rimasta gravemente ferita Barbara Pivetta, 29 anni, udinese. La donna, che viaggiava in compagnia di un amico, è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Udine a causa delle gravi ferite che ha riportato.

Massimo Boni

IN BREVE

I debiti di "Lady golpe" Pignorato a Donatella il salotto cinese



Donatella Di Rosa

UDINE — Pignorato il salotto cinese di Donatella Di Rosa. A promuovere l'azione giudiziaria contro "Lady golpe" è stato un avvocato di Brescia che vanta un credito di otto milioni. In particolare si è appreso che il 28 gennaio scorso, l'ufficiale giudiziario ha chiesto l'intervento delle forze dell'ordine. E il pignoramento è stato eseguito. «Finché continua questo sequestro totale dei beni — ha detto Donatella Di Rosa — qualche difficoltà ogni tanto la si attraversa. Sono comunque sconvolta sentire che i mobili della Di Rosa facciano più notizia di altre cose che secondo noi dovrebbero fare ben più impressione».

NELLA CONFERENZA PROGRAMMATICA DI UDINE EMERGONO STRATEGIE E ACCORDI DIVERSI

Le molte facce dell'Alleanza

UDINE — Un patto di governo basato su precise scelte programmatiche e non solo su una mera alleanza elettorale: è questa, per l'Alleanza democratica del Friuli, la strategia che dovrà unire lo schieramento progressista nei prossimi giorni, in vista dell'approvazione delle elezioni politiche. Lo hanno ribadito ieri a Udine Roberto Maida, presidente del circolo udinese di Ad, e Renzo Pascolat, coordinatore regionale, nel corso della conferenza programmatica organizzata per porre le basi della convenzione di programma dei collegi elettorali della provincia di Udine.

La stesura di un piano di lavoro, insieme all'indicazione del premier e della compagine governativa, è, secondo i rappresentanti di Ad, non solo una necessità ma un elemento qualificante che risponde ad una questione di correttezza nei confronti dell'elettorato. Il sostegno all'impresa, all'innovazione e al rilancio economico («c'è un convitato di pietra al nostro tavolo, come su quello degli altri poli, il debito pubblico» è stato ricordato), la necessità di una politica di risanamento rafforzata da una diffusa moralità, la ridefinizione dei rapporti tra lo Stato e il mercato e delle relazioni industriali in un sistema economicamente sostenibile: sono questi alcuni dei nodi programmatici su cui, secondo Ad, le diverse culture del Paese, laica, riformista, cattolica e am-

bientalista, devono fornire il loro apporto originale.

Il primato va dunque a programmi e a contenuti piuttosto che agli schieramenti, «superando — è stato detto — le divisioni manichee in nome del risanamento economico, sociale e morale». «Il polo progressista non si esaurisce a sinistra» hanno sottolineato i rappresentanti del movimento del quadripartito, «ma deve puntare ad aggregare le forze moderate e di centro per costruire il partito democratico italiano». In quella che Maida ha definito una «battaglia contro il tempo» sono state invitate a scendere in campo tutte le forze sociali.

Alla conferenza programmatica di Alleanza democratica hanno partecipato rappresentanti politici, delle categorie economiche e dell'associazionismo della provincia di Udine, e anche privati cittadini. Un invito ad accelerare i tempi è giunto da Elvio Ruffino, segretario regionale del Pds: «Con i popolari abbiamo cercato un accordo che loro non vogliono — ha detto Ruffino — ora è necessario che i progressisti scendano in campo come tali, senza lasciare più spazio ad atteggiamenti dilatori».

Emilio Gottardo, portavoce regionale del Verdi, ha invece ribadito la necessità di superare la cronica tendenza della sinistra a dividersi, in nome di un governo di svolta alternativo.

Anna Rita Tavano

La Laf cerca alleati per Roma contro i «colonnelli lombardi»

UDINE — "Diciamoci la verità: un partito friulano non è mai riuscito a mandare a Roma un proprio uomo". Alberto di Caporiacco della Laf (Lega autonoma Friuli), che vuole "ragionare seriamente", non considera certamente autonomista chi ha avuto "la fortuna di essere stato scelto per colonizzare il Friuli secondo il verbo bossiano imposto da Milano, con una proposta valida dal Monceni-

sio a Muggia, monolitica e non articolata". A questo punto, essendo la Laf in regione la quarta forza politica con tanti voti che fanno gola a tutti, Alberto di Caporiacco propone "ai corteggiatori" un salto di qualità, che, in soldoni, vuol dire propri uomini a Roma "per riformare lo Stato su base regionale".

"Se è impossibile affermare l'esponente della Laf — per disegni francamente imprescrutabili,

li, saldare centro e sinistra azzardando i Bossi-dipendenti, ripetendo le alleanze di giunta regionale e inviando un segnale chiaro e forte a Roma, non dovrebbe essere impossibile che centro e sinistra si accordino su proposte e candidati autonomisti in collegi uninominali. Il tempo di autonomismo fatto di asari portatori di voti è finito e i colonnelli lombardi li lasciamo a chi li vorrà votare".

VOTATI DUE DOCUMENTI E' spaccatura nel Pri La maggioranza guarda al polo "progressista"

UDINE — Si spacca anche in Friuli-Venezia Giulia il Partito repubblicano sulla svolta "centrista" voluta da La Malfa. La direzione regionale del Pri, riunitasi ieri, dopo una lunga discussione, si è divisa su due documenti contrapposti. Il primo, favorevole alla scelta di centro, ha ottenuto solo quattro voti, con 17 contrari e due astenuti. Il secondo, presentato, tra gli altri, dai quattro segretari provinciali, e che guarda verso l'Alleanza democratica e la sinistra riformista, ha raccolto, invece, 13 sì, 7 no e 3 astensioni.

La maggioranza della dirigenza regionale repubblicana guarda, dunque, verso il tavolo dei progressisti e non accetta la virata verso Segni e Martinazzoli decisa dall'ultimo consiglio nazionale. Di tutt'altro avviso è, però, il segretario regionale, Gianluigi Orlando, che, pur non avendo votato per nessuno dei due documenti, giudicandoli «strumentali», dichiara di accettare la linea deliberata dagli organismi nazionali (con i correttivi dettati dalla particolare realtà della regione).

Luca Pantaleoni

IL PROGRAMMA E LE ALLEANZE DEI CRISTIANO-SOCIALI Rotto il patto con Segni

CERVIGNANO — Il movimento dei Cristiano-Sociali dice no ai Popolari per la riforma di Mario Segni. La rottura era nell'aria, ma è stata in pratica ufficializzata ieri nell'incontro svoltosi a Cervignano a cui hanno partecipato Giorgio Tonini, fondatore con Gorrieri e Carniti del movimento, e Franco Codiga, coordinatore regionale e candidato del polo progressista alla presidenza della Provincia di Trieste.

Pur riconoscendo a Segni il merito di avere promosso il referendum "che ha sconvolto il sistema partitocratico italiano", i Cristiano-sociali rimproverano al leader pattista di aver rotto l'aggregazione progressista con la sinistra, i laici e gli ambientalisti per fare intesa con la Lega e ritornare quindi alla Dc, oggi Partito popolare, che gli

ha promesso palazzo Chigi.

L'obiettivo che si propone il Movimento, in vista anche delle prossime elezioni, è quello di promuovere la formazione di un componente cristiano-sociale nel solco della tradizione cattolico-democratica del nostro paese. Questo deve avvenire all'interno dello "schieramento progressista" inteso come aggregazione di forze, anche di radici culturali e politiche diverse, capaci di elaborare una proposta politica-programmatica comune, di presentare candidati comunemente scelti e condivisi senza la logica delle appartenenze di partito; quindi di chiedere il voto a un progetto di governo preventivamente dichiarato, superando la vecchia prassi delle trattative post elettorali fra i partiti.

Gladio, costituita ufficialmente l'associazione degli ex aderenti

PORDENONE — Gli ex «gladiatori», che già avevano dato vita ad una associazione informale con 124 iscritti, si sono dati veste ufficiale sottoscrivendo a San Vito al Tagliamento un atto notarile istitutivo del sodalizio. Il documento è stato sottoscritto dall'avv. Giorgio Brusin, in veste di presidente e da altre sette persone. Vice presidenti, (sede a Udine), sono Romano Bailo di Trieste e Lino Tretter di Bolzano.

Il Sap chiede un Commissariato di polizia per la Bassa friulana

UDINE — Il Sindacato autonomo di polizia (Sap) di Udine ha chiesto l'istituzione di un Commissariato di Polizia fisso per la Bassa friulana. Questo — è detto in una nota del Sap — a causa della recrudescenza di fatti criminali che intaccano le comunità del basso Friuli. L'ultimo fatto di criminalità riguarda la sparatoria avvenuta vicino a Gonars, dove due carabinieri sono stati feriti.

"Incisione italiana contemporanea" La mostra sarà aperta tutto febbraio

GORIZIA — Continua fino alla fine del mese la mostra "Incisione italiana contemporanea" allestita dal 17 dicembre presso la Galleria d'Arte contemporanea a Gradisca d'Isonzo. L'ampio riscontro di pubblico ha indotto gli organizzatori a prolungare l'apertura fino al 28 di febbraio. La mostra è composta di 78 opere appartenenti alla produzione recente dei maggiori incisori.

Scossa di terremoto a Claut Scene di panico ma nessun danno

PORDENONE — Una scossa di terremoto di intensità pari a 3,5 gradi della scala Richter è stata registrata ieri sera alle 21,37 nella zona di Claut in provincia di Pordenone. Il sisma è stato avvertito chiaramente dalla popolazione della zona e ci sono state anche scene di panico. Non risultano, comunque, danni alle persone o alle cose. La Protezione civile si è immediatamente attivata.

Rifugi alpini, normativa da chiarire Un'interrogazione missina

TRIESTE — I rifugi alpini corrono il rischio di chiudere se non sarà chiarito che la normativa che riguarda gli alberghi turistici non può essere applicata anche a loro. Lo rileva in un'interrogazione alla giunta il consigliere regionale missino Adriano Ritoso. Il consigliere chiede di dare quanto prima di disposizioni tali da avviare a queste norme capestro.

DI NUOVO SENTITA IERI IN PROCURA L'EX SEGRETARIA DEL COSTRUTTORE MARIO CIVIDIN

La Sbrizzi fa i nomi dei corrotti

Dalle rivelazioni una nuova indagine su tangenti che può sfociare in altri arresti eccellenti



Dina Sbrizzi e l'avvocato Enzo Volli dopo l'audizione da De Nicola. (Italfoto)

CIVIDIN Mario, non Giorgio

Nel titolo di ieri sul processo che sarà celebrato giovedì contro Piergiorgio Luccarini, per un palese errore, riconoscibile peraltro dalla lettura del testo, è stato indicato in Giorgio, anziché in Mario, il nome del costruttore edile triestino coinvolto in tangenti. Del tutto estraneo alla vicenda è invece Giorgio Cividin, proprietario e direttore dell'Utat, con il quale ci scusiamo.

Servizio di

Corrado Barbacini

La bomba-Sbrizzi ormai è innescata. È un ordigno a tempo e non è detto che lo scoppio sia imminente. È questione di settimane. Ma è probabile, secondo ambienti vicini al palazzo di giustizia, che l'ex segretaria del costruttore Mario Cividin il botto lo faccia fare sul serio a molti uomini d'oro.

Dall'altra mattina la Trieste della corruzione e del malgoverno non ancora scoperta, trema. Ha paura che il sostituto procuratore Antonio De Nicola raccolga i dati forniti dalla Sbrizzi ad altri contrinvestigativi sui quali sta lavorando il nucleo di polizia tributaria della finanza. «È una storia troppo seria, non posso dire nulla», ha affermato De Nicola lasciando intendere che potrebbe anche aprirsi la stagione degli arresti.

Dina Sbrizzi, 55 anni ben portati, capelli biondi, cappotto azzurro e borsetta di coccodrillo, ieri mattina era decisa, lucida e determinata. Ha iniziato il secondo round della deposizione alle 8,30 precise. Con lei c'era l'avvocato Enzo Volli. La "gola profonda" di Tangentopoli, la donna che conosce tutti i segreti di villa Ermione (il quartier generale di Mario Cividin), ha parlato per quasi quattro ore filate. Ha illustrato puntigliosamente a De Nicola i dati che l'altra mattina improvvisamente gli aveva fornito: documenti con nomi, date, cifre sui pagamenti ai partiti di governo e in particolare alla Democrazia cristiana. E poi rapporti, frequentazioni, amicizie dei big, dei notabili del potere invischianti nella corruzione.

Il magistrato si è limitato solo a sentire la deposizione e l'ha messa a verbale nel suo computer. Non ha sollevato obiezioni. Non ha fatto domande insidiose. De Nicola poi ha spiegato la ragione: «La Sbrizzi ha chiesto di essere ascoltata e io l'ho ascoltata. Ma non ho altro da dire». Poi il giudice ha preso il documento uscito dalla stampante del computer e lo ha fatto firmare alla teste. «Grazie», ha detto soddisfatto porgendole la mano per congedarla.

Da oggi si alza allora il sipario sulla nuova indagine. Ma non è detto che in settimana Dina Sbrizzi non venga ancora sentita dal giudice. L'impressione è infatti quella che l'ex segretaria di Cividin non abbia detto ancora tutto. In sostanza quella che potrebbe essere anche considerata una vendetta nei confronti del proprio ex datore di lavoro "reo" di averla citata in giudizio per l'appropriazione dei 213 milioni (delle tangenti) dalle casse della ditta Cividin, sta trasformandosi in una vera e propria bufera sulla cittadella ormai squinternata di Tangentopoli. E si potrebbe assistere a un'escalation di rivelazioni.

Ieri, ore 12.10. Si apre la porta dell'ufficio della procura. Esce il magistrato. È investito da una raffica di domande. C'è un ricatto dietro a questa storia? Se De Nicola potesse sorridere con sessanta denti lo farebbe. A quando gli arresti? «Staremo a vedere». E intanto Dina Sbrizzi schizza fuori dall'ufficio e seguita dal legale scende giù al pian terreno. Tenta invano di seminare i giornalisti. Poi sale sulla sua A112 bianca. Il suo lo ha fatto.

GLI INVIATI DELLA RAI UCCISI A MOSTAR

L'ultimo servizio in Tv Stamane il concerto



Marco Luchetta nell'ospedale di Mostar fa giocare con il trattore il piccolo Ilija.

Ciao, ciao, fa Ilija, un bambino serbo di due anni ricoverato all'ospedale di Mostar. È stato l'ultima persona a salutare la troupe della Rai che poco dopo sarebbe stata sterminata da una granata nella parte Est della città. Si conclude così anche l'ultimo servizio giornalistico realizzato da Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo. La videocassetta è stata trasmessa ieri sera nel corso di «Speciale Tg 1» e non ha mancato di suscitare un'altra volta la commozione, soprattutto a Trieste.

Fulvio Molinari, capo dei servizi giornalistici della Rai locale, ha recuperato gli appunti lasciati da Luchetta e in base ad essi ha potuto ricostruire il servizio. Non ha voluto inserirvi un commento, facendo parlare le immagini e le didascalie.

Uno squarcio provocato da una bomba sulla facciata dell'ospedale infantile dà subito l'idea dei livelli raggiunti dalla disumanità e dall'odio in quelle zone. Ecco apparire in sequenza Jasmina, 3 anni, Eldina, 7 mesi, che è senza papà e con la mamma ricoverata in manicomio perché impazzita a seguito della guerra. Ecco ancora un bambino di pochi mesi salvato dai caschi blu, non ha nemmeno un nome. Klepo è stato soprannominato un piccolissimo, due mesi, per i suoi orecchi a sventola. Poco ha sette mesi ed entrambi i genitori dispersi a Mostar. Nemanja e Maja sono due gemelline di sette mesi.

«Una delle tante tragiche ripercus-

sioni di questa guerra», racconta l'intervista Vesna Brkic, capomédico che separa le famiglie che chissà se mai si riuniranno. È il filo conduttore anche dell'eccezionale servizio, andato pure in onda ieri e realizzato due giorni prima di quello di Luchetta, da Fulvio Molinari e Fulvio Gorani.

«Papà non lasciarti crescere barba e baffi, non diventare come i cetnici», scrive in una lettera Sonja, una bambina di nove anni. Abita con la mamma nel centro di Sarajevo, ma il babbo è serbo e sta nella polizia militare con gli assediati, sulle alture attorno alla città. «Caro papà, non vedo l'ora di vederti. Con la mamma sto bene, riesce sempre a procurarmi il pane; Lux, il cane, è ancora vivo». La troupe della Rai si offre di recapitare la lettera, oltre le linee degli assediati e Sonja è felice. L'uomo bacia la foto della sua bimba, poi, leggendo, si mette a piangere.

Stamattina alle 11 nella Sala Trippovich si svolgerà un concerto di beneficenza per commemorare gli inviati della Rai e tutte le vittime della guerra in Bosnia organizzato dalle maestranze del Teatro Verdi. Il maestro Michel Tabachnik dirigerà l'orchestra e il coro del Verdi e ci sarà la partecipazione del mezzosoprano francese Nadine Denize. Saranno eseguiti Nanie di Brahms, Urlicht di Mahler e l'Eroica di Beethoven. Il costo del biglietto è di 15 mila lire.

S. M.

DENUNCIATO A LECCO PER AVER SOTTRATTO 5 MILIARDI

Il Paradiso in cambio dei risparmi Frate triestino accusato di truffa

Padre Antonio Leghisa, 70 anni, triestino, già procuratore generale della confraternita dei religiosi Claretiani, è stato denunciato ieri per truffa. Secondo il documento presentato da una cinquantina di fedeli di Lecco si sarebbe appropriato di almeno cinque miliardi, costituiti dai loro risparmi. Il religioso raccoglieva da almeno vent'anni i soldi: se i fedeli non venivano in canonica si presentava lui nelle loro case. Offriva ai sottoscrittori interessi più appetibili di quelli delle banche e prometteva discretamente anche un angolino in Paradiso.

«I soldi ci servono per opere di bene. Appena lo vorrete ve li restituirò», diceva, allargando le braccia, a pensionati e negozianti, novelli sposi e mercanti di granaglie. Loro mettevano mano al portafoglio e al libretto degli assegni. Badavano al soldo ma non disdegnavano quel "bonus" da riscuotere post mortem. I soldi contano e il paradiso, si sa, talvolta non vuole attendere. Insomma, secondo l'accusa, un banchiere di Dio, come il mitico Giuffrè, protagonista di uno dei primi scandali della storia della Repubblica. Anche in quel caso le canoniche, gli oratori, i sagrati delle chiese, le confraternite, erano state usate per raccogliere denaro tra i fedeli-risparmiatori.

I cinquantina abitanti di Lecco si sono presentati in Procura assieme al loro avvocato. Uno dei sottoscrittori qualche tempo fa aveva chiesto la restituzione

della somma investita. Ma gli affari alla confraternita erano andati male. Il progetto di un villaggio turistico che i religiosi volevano costruire in Abruzzo, si era incagliato nelle sabbie della burocrazia. Il capitale era svanito, ma i sottoscrittori non lo avevano saputo perché gli interessi monetari erano stati sempre puntualmente pagati. Per gli "interessi" spirituali, quelli che discretamente accennavano al Paradiso, non dovrebbero esserci problemi. Una buona parola non si nega a nessuno, specie a chi ha avuto fiducia nei ministri di Dio e ha affidato loro il gruzzolo di famiglia.

La confraternita Claretiana che a Trieste è presente nella chiesa di via Sant'Anastasio, si è comunque già chiamata fuori. «Noi non abbiamo nulla a che vedere con padre Leghisa. Ha agito per conto suo» avevano detto ai giudici i rappresentanti dell'Ordine nemmeno due anni fa. Un risparmiatore si era infatti rivolto al Tribunale civile di Lecco, intendendo una causa di risarcimento tutt'ora in via di definizione. Da quanto si è appreso la Confraternita qualche tempo fa aveva anche allontanato l'anziano religioso triestino. Lui dalla Lombardia era rientrato a Trieste dove vive nell'abitazione della sorella. Anche il Vaticano sembra si sia occupato dell'«evaporazione» dei cinque miliardi. «Padre Antonio è stato perdonato» ha spiegato uno dei cittadini di Lecco coinvolti nella vicenda.

c.e.

RICORSO AL TAR DEI PICCOLI E MEDI ARMATORI CONTRO UN'ORDINANZA DELLA CAPITANERIA CHE FAVORISCE LE NAVI PIU' GRANDI

L'«apartheid» sbarca anche sul molo Settimo

Auto contro un albero grave la guidatrice

Ha distrutto la macchina, una vecchia Gran turismo 1800, andando a sbattere, ieri pomeriggio alle sei, contro un albero sulla strada provinciale del Carso. Fulvia Brandolini, 41 anni, abitante ad Aurisina Cave 23, è ora ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Cattinara. Nell'urto ha battuto violentemente il capo.

Mal conciato anche Lorenzo Bidussi, un ragazzo di 18 anni che abita in via Di Vittorio 22. È rimasto vittima di un incidente mentre in sella alla sua moto stava percorrendo la via Brigata Casale. Ha riportato la frattura esposta di una gamba, la prognosi è di due mesi.

Nei pressi di casa è stata investita da un'auto, Amalia Galatti, 59 anni, via Schiapparelli 13. Per lei soltanto contusioni, medicata sempre a Cattinara.

Servizio di

Claudio Emè

Molo Settimo "off limits" per le navi di dimensioni medio-piccole. Le unità che possono accogliere meno di 1800 containers, da qualche tempo devono necessariamente farsi da parte e dare la precedenza in banchina a quelle più grosse. I tempi di scarico e carico si dilatano, così come i costi.

«È una discriminazione bella e buona» sostengono gli armatori e gli agenti marittimi che si sono rivolti al Tribunale amministrativo regionale per tutelare i loro diritti e interessi. Non è una questione accademica, nelle mani dei giudici c'è il destino di almeno il 70 per cento dei

traffici del nostro terminal container. Questa è la quota di mercato sul Molo Settimo delle navi medio-piccole.

All'origine della nuova tempesta che si sta per abbattere sull'attività del primo motore economico della città vi è un'ordinanza della Capitaneria di Porto che ha voluto regolare l'accesso alla più importante banchina del nostro scalo. Le navi grandi e grosse hanno più diritti, quelle piccole meno.

«Fatti più in là-potrebbe dire fra qualche giorno il comandante dell'anziana grossa portacontainers al pari grado di una nave minore». Anche se sono arrivati in porto dopo di te, non devo più attendere in fila il mio turno. Per scaricare ho tut-

La «Evergreen», il colosso dei trasporti

che ha di recente siglato un accordo con il Lloyd,

ha scelto il nostro porto solo dopo aver ottenuto

una corsia preferenziale per le sue unità

to il diritto di superati.

Finora l'ordinanza numero 155 del 6 dicembre 1993 è rimasta inapplicata perché in rada non si sono mai presentate navi con una capacità di trasporto teorica superiore ai 1800 containers.

Fra qualche giorno però attraccherà al Molo Settimo una enorme porta-container della società «Evergreen», la società

che ha sottoscritto un accordo di collaborazione con il Lloyd triestino. Le navi più piccole dovranno farsi da parte, lasciando liberi gli ormeggi 49, 50 e 51.

Alcuni armatori hanno detto «non ci stiamo» e sono ricorsi con l'assistenza del professor Enzo Volli al tribunale amministrativo. Chiedono che il provvedimento sia

sospeso. Ecco le loro ragioni. «Al Comandante del Porto, l'ammiraglio Sergio Albanese, non compete più la disciplina dell'acceso operativo delle navi. Questo potere è stato trasferito all'Ente porto dalla legge istitutiva dell'ente stesso. Prova ne è che tutta la disciplina del lavoro portuale è stata demandata al presi-

dente dell'Ept o a un funzionario da lui delegato». «In più l'ordinanza della Capitaneria favorisce nell'ambito dello stesso tipo di trasporto, taluni armatori rispetto ad altri, violando la legge e distorcendo la concorrenza».

Ma non basta. Il provvedimento, secondo chi ha presentato il ricorso, è anche illogico perché si basa su presupposti errati e contraddittori rispetto alla finalità che vuole raggiungere. Quella di rendere più veloci le operazioni di carico e scarico. Potrebbe accadere infatti che una nave di grandi dimensioni debba scaricare pochi container: una decina o giù di lì. Mentre una di dimensioni medio-piccole potrebbe averne 300 o

anche più destinati al nostro porto. La questione come si comprende non è semplice perché oltre a questioni di legge la vicenda delle precedenza sugli ormeggi coinvolge tutto l'assetto operativo del Molo Settimo.

L'«Evergreen» ha accettato di scaricare a Trieste i containers alla condizione che fosse riservata alle sue navi più grandi una «corsia preferenziale». Se questa condizione di favore viene cancellata l'accordo col Lloyd triestino potrebbe diventare carta straccia col conseguente dirottamento delle porta-container su altri scali. In uguale maniera potrebbero però agire i piccoli armatori. Via da Trieste, alla ricerca di altri porti.

Machiavelli
discoteca

TRIESTE VIALE MIRAMARE 285
MARTEDI' 15 DALLE 22.30 - PRESENTA

IL VEGLIONE MASCHERATO

CON LA PARTECIPAZIONE DELLE

"VIVA BRAZIL"

DIRETTAMENTE DALLA GRANDE SCUOLA DI SAMBA DI RIO DE JANEIRO

VERRA' PREMIATA LA PIU' BELLA MASCHERA

UOMINI L. 30.000 - DONNE L. 20.000 - Informazioni tel. 040/362459 - 44104

BIMBI IN MASCHERA

Machiavelli
discoteca

KARAOKE
LA MAGIA
DEL MAGO MERLINO
I GIOCHI A PREMI E L'INTRATTENIMENTO
DEI FANTASILANDIA

IO CI VADO CON I MIEI AMICI
SABATO 12
DOMENICA 13 - LUNEDI' 14
E MARTEDI' 15
DALLE 14.30 ALLE 18.00

INGRESSO BIMBI L. 10.000 con consumazione
ACCOMPAGNATORI L. 5.000

TRIESTE VIALE MIRAMARE 285. Informazioni tel. 040/362459 - 44104

VENERDI' IN CITTA' - FIRME PER L' ARSENALE

LA GIUNTA COMUNALE HA DELIBERATO SU DUE IMPORTANTI STRUTTURE

Allarme economia: in visita Borghini



Settimana di fuoco per tutte le questioni di emergenza economica industriale della città: venerdì prossimo, anche se non è giunta ancora la conferma ufficiale, sarà a Trieste il coordinatore della task force per l'occupazione, Gianfranco Borghini. Un incontro atteso quello con la task force per tutte le questioni e le vertenze aperte che continuano a mantenere la città sull'orlo del tracollo.

Quello di venerdì si presenta come un appuntamento piuttosto denso e sia le parti sociali che economiche della città hanno annunciato diversi incontri preparatori. Martedì è previsto un summit tra Cgil, Cisl e Uil con l'amministrazione comunale. Il giorno seguente, mercoledì, ci sarà un vertice tra organizzazioni sindacali e la dirigenza della Camera di commercio sui vari aspet-

ti dell'obiettivo 2. E si parlerà soprattutto di coordinare tutti gli strumenti economici disponibili: Obiettivo 2, Fondo Benzina e Fondo Trieste. Il vertice decisivo infine si terrà giovedì tra sindacati confederali, il presidente della Giunta Regionale Travunat e gli assessori alla pianificazione, Ghersina, e all'industria Sonogo.

Con Borghini si affronteranno tutti i nodi della crisi a cominciare (e in particolare) dalla Fincantieri (Arsenale San Marco, Gmt, Diesel ricerche), per poi passare sicuramente al Lloyd triestino, alla Ferriera, al Porto, alle questioni delle competenze e delle ricadute dell'obiettivo 2. Bisognerà comunque fare dei concreti passi avanti soprattutto nell'ipotesi di un accordo di programma con la Fincantieri sulle questioni dell'Arsenale triestino San Marco, sulla

reindustrializzazione delle aree e fissare tempi certi per la privatizzazione della Ferriera.

Il rischio è che, visti tutti i problemi sul fuoco, quello con Borghini si tramuti in consueto incontro interlocutorio a cui far seguire appena intese per futuri tavoli di trattativa vera e propria. Non c'è più tempo e non serve che a ricordarlo siano i 300 cassintegrati dell'Arsenale San Marco che tra poco diventeranno 440, l'intero organico dello stabilimento. Stamane alle 10 i lavoratori saranno in piazza Unità per raccogliere le firme per salvare il cantiere. Il consiglio di fabbrica ha invitato tutta la città e le autorità. Un messaggio di solidarietà è giunto anche dai sindacati dei pensionati Cgil, Cisl e Uil, che invitano tutta la città a stringersi attorno ai lavoratori per salvare il "glorioso cantiere".

Silos presto ultimato

La nomina del direttore dei lavori di ristrutturazione del mercato coperto di via Carducci (l'incarico è stato affidato all'ingegner Marcello Crinò), la delibera che dà il via al completamento dei lavori nel Silos (da realizzare entro aprile) e una quarantina di provvedimenti di ordinaria amministrazione hanno caratterizzato ieri pomeriggio la seduta della giunta comunale.

La nomina dell'ingegner Marcello Crinò assume un significato di particolare rilievo «perché sotto la sua direzione — ha spiegato Viviana de Grisogono, assessore competente per materia — si potrà finalmente dare il via ai lavori, mantenendo al contempo vivo il mercato coperto almeno per quei settori merceologici che non vengono danneggiati dai lavori in corso».

In sostanza, i titolari delle varie attività collo-



Il mercato coperto (sinistra) ha un direttore dei lavori che permetterà il loro avvio. A destra l'impianto che accoglierà gli esercenti di piazza Libertà

cate all'interno del vecchio edificio avranno un punto di riferimento ufficiale col quale concordare le rotazioni nel periodo dedicato all'esecuzione delle varie opere. L'argomento riguarda soprattutto gli esercizi che trattano l'abbigliamento, in quanto i fruttivendoli dovranno necessariamente sospendere l'attività, per lo meno nei periodi durante i quali i lavori richiederanno l'utilizzo di sovrastanze che potrebbero danneggiare i generi alimentari in vendita. E a giorni saranno finalmen-

te completati anche i lavori dell'area commerciale del Silos. Come si ricorderà, una parte dell'imponente edificio era destinata a ospitare le bancarelle attualmente situate nel giardino di piazza Libertà. Con questo provvedimento, prima della bella stagione, tutti gli esercenti della piazza potranno trasferirsi nella più accogliente collocazione all'interno del Silos, dove sono previste anche delle strutture specifiche di sostegno all'attività commerciale che vi sa-



rà esercitata. Con le altre delibere sindaco e giunta hanno poi rinnovato per tutto il 1994, mediante trattativa privata, alla società Tesan-Televita, il servizio di telesoccorso a favore degli utenti del servizio di assistenza domiciliare. È stato poi prorogato fino al 28 febbraio il contratto che permette la presenza di un trenino per bambini e la pesca verticale nel giardino pubblico, mentre è stata prevista una spesa di 15 milioni per il noleggio di mezzi meccanici in caso

di nevicata e di eventi straordinari.

Al termine della seduta, l'assessore Sergio Grioni, competente per la qualità dei servizi ai cittadini, ha voluto precisare, in quanto pubblicamente sollecitato da parte di diversi cittadini, gli aspetti dell'invio, che sta avvenendo proprio in questi giorni ai triestini, delle cartoline postali con le quali viene attribuita a tutti gli aventi diritto al voto la circoscrizione elettorale di appartenenza.

«La segnalazione è obbligatoria per legge — ha precisato Grioni — perciò dobbiamo assolutamente farla. Ma proprio perché quest'obbligo deriva da una legge statale, è lo Stato stesso che rinfonderà tutte le spese. Ribadisco poi — ha concluso — che quest'amministrazione è particolarmente attenta alle spese che vengono effettuate».

U. SA.

AUTO Centro aperto

Oggi finalmente si potrà circolare liberamente. Dopo tre giorni consecutivi di applicazione dell'ordinanza che prevede l'interdizione al traffico privato nelle aree «A» e «B» nelle consuete fasce orarie, si torna alla normalità. I dati rilevati dalla centralina di piazza Goldoni relativamente alla giornata di venerdì e resi noti ieri hanno indicato infatti una significativa riduzione della concentrazione di ossido di carbonio nell'aria. Il sindaco Illy ha così potuto mettere nel cassetto il provvedimento e concedere una domenica di «libertà a quattro ruote» ai triestini.

GRANDI MANOVRE NELL' AREA DI CENTRO-DESTRA IN VISTA DELLE POLITICHE

Camber, un «blitz» da Berlusconi

Si parla di una candidatura dell'esponente della Lista sotto il simbolo di Forza Italia

Lista, Lega e Forza Italia sarebbero sempre più vicini all'accordo. Almeno questa è la voce che si sente in giro. Alcune fonti sostengono che l'intesa risulterebbe cosa fatta, in particolare dopo il «blitz» milanese di Giulio Camber, che nei giorni scorsi avrebbe incontrato Berlusconi. La novità politica potrebbe essere proprio questa, mentre continuerebbero i contatti con Alleanza nazionale. Roberto Antonione, consigliere regionale del Melone nega le indiscrezioni.

«Non abbiamo chiuso niente — dichiara il braccio destro di Camber — i giochi sono aperti, la valenza politica locale ha ripercussioni nazionali e viceversa, tutto è in fermento». «La Lista comunque — prosegue — buon diritto si colloca nell'area liberal democratica e quindi si riconosce nel progetto con Forza Italia in primis, Lega e Centro cristiano democratico, ma concretamente nulla è stato concluso». Forse quel riconoscimento in primis su Forza Italia può lasciare intravedere un patto. È chiaro che la LpT non presenterà il suo simbolo nel proporzionale, dove per concorrere al riparto bisognerà realizzare il quattro per cento nell'intero Paese, in pratica un milione e mezzo di voti. I soliti bene informati prefigurano già un'alleanza elettorale a «pelle di leopardo», con le forze in questione

fermento». «La Lista comunque — prosegue — buon diritto si colloca nell'area liberal democratica e quindi si riconosce nel progetto con Forza Italia in primis, Lega e Centro cristiano democratico, ma concretamente nulla è stato concluso». Forse quel riconoscimento in primis su Forza Italia può lasciare intravedere un patto. È chiaro che la LpT non presenterà il suo simbolo nel proporzionale, dove per concorrere al riparto bisognerà realizzare il quattro per cento nell'intero Paese, in pratica un milione e mezzo di voti. I soliti bene informati prefigurano già un'alleanza elettorale a «pelle di leopardo», con le forze in questione

Il Msi prepara una manifestazione contro il bilinguismo e il disegno di legge governativo che a suo avviso lo prevede

piazzate alternativamente nei vari collegi. Camber, per esempio, potrebbe essere in corsa per un posto al Senato sotto il simbolo di Forza Italia; la Lega presenterebbe una candidatura forte alla Camera in Trieste 1 (centro città) o 2. Se lo facesse in Trieste 2, indietreggiando lascerebbe più spazio ad Alleanza nazionale nell'uno, am-

messo che abbia voglia di farlo. Si tratta in ogni caso di ipotesi che, dopo il no di Bossi a Fini, possono rimanere tali.

Nei vari club Forza Italia ci sarebbero però alcuni personaggi con aspirazioni di candidatura. Certo è che la Lista ha dalla sua un notevole consenso da consegnare in un pacchetto «regalo» al Cavaliere, che ha biso-

gno di voti.

In una Trieste che si trova di nuovo in piena campagna elettorale, sono annunciate una serie di iniziative. Roberto Menia, in una nota, rilancia la questione del bilinguismo e annuncia una grande manifestazione di protesta («la notizia della nuova minaccia di una sua introduzione non è peregrina»). «Siamo in possesso del testo della bozza del disegno di legge governativo — aggiunge il segretario della Federazione del Msi — che è inaccettabile e vergognoso, stabilendo una serie inaudita di privilegi per gli sloveni, dalla riserva di seggi nei consigli regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali, isti-

tuendo il bilinguismo e creando una valanga di posti per interpreti». Intanto Rifondazione comunista annuncia l'adesione del sindacalista Giuliano Mauri, mentre Marco Drabeni, reduce dalla «Convention» del Patto per l'Italia, osserva che alla Lega «con uomini nuovi e moderati come Tanfani è finalmente possibile il dialogo per costituire un polo di centro, alternativo alla sinistra e all'estremismo di destra».

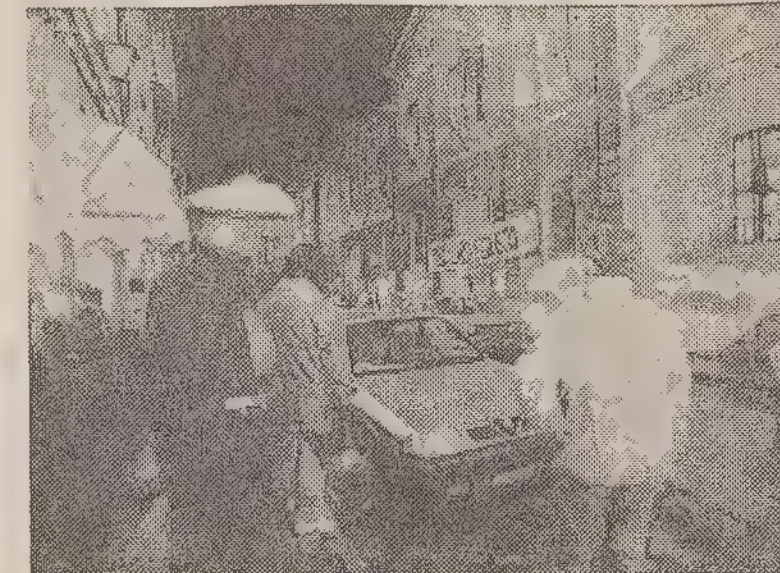
f.c.

RAGAZZI DEL COLLETTIVO ASSERRAGLIATI ALL'INTERNO DALLE 18 ALLE 23

Via Gambini, rioccupazione-lampo

Dopo un'assemblea, corteo notturno con slogan e striscioni scortato dalla polizia

Rioccupata per cinque ore l'ex mensa comunale di via Gambini dai ragazzi del «Collettivo per gli spazi sociali». I giovani dovevano incontrarsi in assemblea, ieri pomeriggio nell'ex Opp, ma senza motivi apparenti hanno poi puntato sul vecchio edificio, quasi pericolante del Comune, dove si sono asserragliati, dopo aver forzato il portone. L'intervento delle forze dell'ordine è stato massiccio e la struttura è stata piantonata da polizia, carabinieri e vigili urbani. A un certo punto, erano le 19, i giovani si trovavano nell'edificio già da un'ora, la faccia di uno degli occupanti ha fatto capolino a una finestra. Ma non voleva affatto trattare, anzi. Parlando a nome dei compagni ha detto: «Il sindaco e l'assessore Damiani ci hanno fatto solo delle promesse per poi rimangiarsi tutto. Quindi il cosiddetto dialogo con il Comune ha dimostrato che a



La polizia davanti all'ex mensa comunale di via Gambini, rioccupata ieri sera dal Collettivo spazi sociali. (foto Sterle)

co e l'assessore Damiani ci hanno fatto solo delle promesse per poi rimangiarsi tutto. Quindi il cosiddetto dialogo con il Comune ha dimostrato che a

Trieste vi è la precisa volontà di precludere qualsiasi spazio aggregativo e di agibilità politica che propone l'autogestione. Infine, non sono mancate

le frecciate per i «cuginetti» della sinistra giovanile del Pds, così bravi a riempire la bocca della parola solidarietà. Dal canto suo, il sindaco Illy, avvisato che gli occupanti chiedevano di parlare con lui, ha fatto subito sapere che per l'ex mensa esiste una ordinanza di sgombero e che è tuttora valida. «Non parlo con persone che vogliono continuare a vivere nell'illegalità», ha detto Illy. All'interno i giovani si sono comunque riuniti in assemblea e attorno alle undici di sera sono usciti. Agli occupanti si è unita un'altra ventina di ragazzi e si è formato un corteo notturno che esibendo uno striscione e scandendo slogan ha percorso il centro sotto la vigilanza delle forze dell'ordine.

UNA PROPOSTA DELLA UIL Cittadini "serviti" con l'associazione e lo sportello giovani

Un sindacato a servizio non solo del lavoratore, ma anche del cittadino. Per la Uil non è rimasto uno slogan, si tratta di un impegno che sta per diventare concreto. E così è nata l'Asc, Associazione servizi cittadini. I primi passi sono previsti già per questa settimana e l'obiettivo è dare nuovi servizi e risposte efficaci per risolvere i molteplici problemi che si presentano ogni giorno. «Nella società di oggi la burocrazia e le incombenze fiscali pesano in maniera determinante sulla vita di ogni cittadino — ha spiegato ieri Adele Pino segretaria della Uil illustrando cosa si propone l'Asc — e per il sindacato assume una particolare importanza poter fornire risposte efficaci». Bastano 15 mila lire all'anno per diventare soci dell'Asc, un'emancipazione della Uil, possono farlo tutti e non serve essere iscritti al sindacato. Diventando soci si potrà usufruire della consulenza fiscale e di alcune convenzioni con banche, negozi, assicurazioni. Il primo servizio, in collaborazione con il Caaf-Uil, partirà già questa settimana e sarà relativo all'assistenza legata agli obblighi tributari (740, 730, Ici). «Ma accanto — ha annunciato la Pino — saranno organizzati dibattiti, incontri, conferenze con esperti per denunciare le vessazioni fiscali». Con gli esperti inoltre si potranno affrontare le questioni legate agli sgravi fiscali per la prima casa, l'adeguamento delle abitazioni, l'attenzione alle norme sul rispetto ambientale. L'altro fronte, sarà quello dei giovani. E' in fase di organizzazione infatti uno «sportello informagiovani» che funzionerà da strumento di incrocio tra domanda e offerta di lavoro. Ma servirà anche, attraverso l'organizzazione di percorsi formativi (sarà sfruttato anche l'Enfap) ad avviare i giovani alle nuove professioni (lavoro autonomo e libera professione) in modo da offrire sbocchi alternativi al lavoro dipendente.

Erretrè
boutique
Trieste
Via S. Spiridione, 8 - Tel. 040 / 631224

Tutto l'abbigliamento
Primavera - Estate
a
metà prezzo
vasto assortimento
costumi da bagno

manini Johnny Lamba LIVIO DE SIMONE

ELISABETTA MINIUSSI
Corsi diurni e serali di cartamodello e taglio-cucito
Informazioni e iscrizioni fino al 15 febbraio
Via Udine 35 dalle 9 alle 12 e dalle 19 alle 20
Telefono 422717

RESIDENCE LE VIGNE DUINO
Per chi desidera una soluzione abitativa che al prestigio della villa unisce tutti i servizi e la sicurezza del residence esclusivo, proponiamo il...

AGENZIA IMMOBILIARE GREBLO S.N.C. - Trieste - 362486 - Sistiana - 299969

FILIPPI ROBERTO
TRIESTE - VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847
SERRAMENTI NOBILI
IN ALLUMINIO - PVC
ALLUMINIO / LEGNO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI - PREVENTIVI GRATUITI

PER PASQUA
l'AURORA VIAGGI propone:
27 marzo/7 aprile BANGKOK-PATTAYA-SINGAPORE
Hotels 4 stelle, mezza pensione, visite incluse
Quote Lire 2.235.000
31 marzo/5 aprile CROCIERA con la M/N "DALMACIA"
(Trieste-Curzola-Bari-Siracusa-Corfu-Trieste)
Quote da Lire 700.000
Informazioni e prenotazioni presso
l'AURORA VIAGGI - in via Milano 20, tel. 630261

FINALMENTE!

UN UNICO OCCHIALE

PER VICINO E PER LONTANO.

**Per vedere a tutte le distanze
senza problemi...**

Un nuovo tipo di lenti, senza alcun segno visibile, costruite su misura per Voi, Vi permette di avere una visione perfetta qualunque sia la direzione verso la quale puntate lo sguardo dandoVi una visione nitida e un adeguamento immediato...

Dunque non più lunghi periodi di adattamento con il rischio di non abituarsi mai, bensì lenti che Vi garantiscono una visione perfetta e un comfort unico. Tutto questo avviene grazie al nuovo disegno del canale invisibile di progressione nel quale vi è un graduale incremento di diottria. I vostri occhi si muoveranno attraverso questi punti di messa a fuoco e potrete focalizzare sia gli oggetti più vicini sia quelli più lontani senza alcuna fatica, senza avere ai lati alcuna deformazione delle immagini.

Chi può essere interessato a questo nuovo tipo di occhiali?

Ad ogni persona costretta ad usare due occhiali, uno da lontano e uno per leggeré, è capitato di trovarsi in difficoltà: al dirigente, all'impiegata, all'autista, al commerciante, come pure al pensionato e alla casalinga.

Oggi, grazie alle nuove tecnologie, anche questi problemi della vista possono essere risolti. Mediante attrezzature computerizzate usate da ottici diplomati vengono rilevati i parametri giusti per costruire un'unica lente per vedere a tutte le distanze e finalmente...

l'impiegato potrà lavorare al computer e allo stesso tempo vedere tutti gli oggetti sulla propria scrivania, anche i più distanti, senza bisogno di cambiare occhiali;

l'autista potrà distinguere perfettamente le strade e vedere allo stesso tempo il contachilometri;

il commerciante potrà parlare con i clienti, consultare i listini prezzi e distinguere tutti gli oggetti lontani;

i pensionati potranno giocare a carte al bar, leggere il giornale e sempre con gli stessi occhiali passeggiare e godersi il panorama;

la casalinga potrà muoversi a proprio agio per la casa, e con gli stessi occhiali stirare e infilare l'ago per cucire.

Grazie a questo nuovo tipo di occhiali tutti voi potrete vedere a ogni distanza e gestire al meglio la vostra vita!



IL PIU' GRANDE CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO DELLA CITTA'

OTTICA GIORNALFOTO

GRUPPO EUROMAX - TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA 8 ☎ 040/631515

IL CONSORZIO PONTEROSSO-CENTRAL PARK E LA LPT CONTESTANO ALCUNI PUNTI DEL NUOVO STRUMENTO URBANISTICO

Piano, polemica sui parcheggi

LE PERPLESSITA' DI DONAGGIO

«Ritrovamenti potrebbero bloccare i lavori di scavo per tempi lunghi»

Perplessità sulla scelta di piazza dell'Unità quale sede possibile di un parcheggio sotterraneo è stata espressa da Adalberto Donaggio, presidente dell'Unione regionale del commercio, turismo e servizi.

«Agli operatori economici va bene qualunque soluzione — ha detto Donaggio, in questo caso in veste di responsabile del Consorzio Ponterosso Central Park — perché in ogni caso l'essenziale è individuare un parcheggio in un'area nevralgica per l'economia cittadina. Ma la preoccupazione è dovuta al fatto che la piazza dell'Unità rappresenta in assoluto il



punto di maggiore interesse archeologico della città — ha aggiunto — perciò è ipotizzabile che, una volta avviati i lavori di scavo, ci siano dei blocchi da parte delle autorità competenti, che renderebbero quanto meno antieconomici i criteri di scelta».

La preoccupazione di

Donaggio in altre parole è che ci si dilunghi in difficoltà burocratiche che allontanerebbero ancora una volta la realizzazione di una struttura tanto importante quanto desiderata da tutti gli imprenditori che agiscono in centro città. «In ogni caso è lodevole la scelta della giunta comunale — conclude il presidente dell'Unione regionale del commercio, turismo e servizi — di riprendere in tempi brevi il piano parcheggio, per la cui realizzazione è stata ribadita la piena disponibilità delle categorie del terziario a collaborare in modo costruttivo».

U. SA.

Servizio di

Giuseppe Palladini

Siamo alle solite. Il vizio del «no se poi» continua a imperare in città (o almeno in una parte di essa). E' bastato che l'amministrazione comunale illustrasse, in termini generali, la prima parte del nuovo piano regolatore perché perplessità o posizioni contrarie emergessero a stretto giro di... fax.

Per il momento sono scesi in campo il presidente del consorzio Ponterosso Central Park, Adalberto Donaggio e il presidente della Lista per Trieste, Gianfranco Gambassini (le cui posizioni riferiamo negli incrociati a fianco).

A parte il fatto che il parcheggio sotto piazza dell'Unità rientra nella parte del piano regolatore progettato da Portoghesi (che dovrebbe essere illustrata fra qualche giorno), l'amministrazione comunale non ha difficoltà a fugare le perplessità espresse da Donaggio.

Ma la giunta è decisa a realizzare

un posteggio sotterraneo in piazza

dell'Unità, nell'ottica del rispetto

dei beni archeologici sottostanti

Interpellato al riguardo, infatti, l'assessore alla Pianificazione Cargnello spiega che per quel parcheggio esistono diverse soluzioni (con capienze variabili fra i mille e i due mila posti macchina) nelle quali è già prevista la salvaguardia dei reperti archeologici esistenti sotto la piazza. «Abbiamo già preso accordi informali con la Soprintendenza — precisa Cargnello — e comunque, se per ragioni di costi o difficoltà imprevedibili si dovesse rinunciare, un parcheggio sotterraneo potrebbe essere realizzato nella zona di Ponterosso, modificando pe-

rò opportunamente quello presentato a suo tempo dal consorzio Central Park e dal Ciet».

Al momento attuale, in ogni caso, la giunta è intenzionata a costruire il parcheggio sotto piazza dell'Unità. «Non esistono problemi tecnico-geologici per arginare le infiltrazioni d'acqua ed eventuali alte maree — aggiunge Cargnello — e proprio in questo periodo, sono in corso trattative per reperire i finanziamenti necessari. La soluzione finale sarà poi scelta in base ai costi».

Idee ferme e ben precise, quelle della giunta, an-

che sulla futura destinazione delle aree in Porto vecchio. La «progressiva penetrazione degli spazi urbani in porto», per la quale Gambassini annuncia sin d'ora battaglia, non è assolutamente in contrasto — precisa Cargnello — con la destinazione di quegli spazi prevista dal piano regolatore del porto. Comunque, anche questo, è un discorso da verificare nel tempo. «Si prevede la riconversione di certe aree del porto vecchio — continua l'assessore — se in futuro le esigenze dello scalo si dovessero dimostrare diverse, e il previsto aumento degli spazi per il porto nuove si rivelasse insufficiente. E il trasferimento della Fiera rientra nella previsione di un minor bisogno di quelle aree per le necessità portuali». Del resto, com'è stato rilevato durante la presentazione di giovedì scorso, l'Ente porto è già adesso orientato verso un ampliamento dell'Adria Terminal e delle banchine in direzione di Barcola.

LA REAZIONE DELLA LPT

«No a nuovi spazi urbani da creare in Porto vecchio»

Dell'utilizzo di parte del Porto vecchio per nuove «zone produttive» — come è previsto nella parte del piano regolatore progettata dallo studio D'Ambrosi-Montagna — la Lista per Trieste non ne vuol sentire parlare. Un deciso no a questa ipotesi viene dal suo presidente, Gianfranco Gambassini, il quale dichiara che «fin da questo momento la Lista si opporrà fermamente a ogni progetto di penetrazione degli spazi urbani nel Porto vecchio e alla creazione di una zona Polis 2, in aggiunta a quanto già previsto dal progetto Polis originario, già recepito nel piano Portoghesi».

«La Lista per Trieste — prosegue Gambassini — riafferma invece che l'Adria Terminal andrà completato e valorizzato al più presto, il Porto vecchio in genere andrà rivitalizzato e sfruttato ai fini portuali, anche in funzione del traffico di cabotaggio di cui è sicuramente prevedibile il futuro sviluppo, mentre non si ravvisa la necessità di usurpare ulteriormente l'area franca portuale, per una penetrazione degli spazi urbani, da parte di una città in forte regresso economico e demografico». Infine, la stoccata finale: «Semplicemente assurdo — conclude Gambassini — il progetto di collocare la Fiera in Porto vecchio».

IL COMUNE NON PARTECIPA

Carnevale a mezz'asta

«L'impatto emotivo della strage che ha coinvolto recentemente tre giornalisti triestini della Rai ci ha fatto decidere di non assumere direttamente, come amministrazione, l'organizzazione del Carnevale». Con questa motivazione, espressa per voce dell'assessore allo Sport e Tempo libero Franco Degrossi, la giunta comunale ha deciso unanimemente di accantonare per quest'anno tutte quelle iniziative che in passato vedevano il Comune in prima linea. Ciononostante l'ente municipale non interferirà nei programmi di bande, associazioni e gruppi spontanei che intenderanno festeggiare il Carnevale «senza freni». Ma in tutto ciò si terrà in disparte, restando dietro le quinte.

«Scendere in strada con maschere e coriandoli non sarebbe aderente — ha detto ancora Degrossi — con il coinvolgimento morale che ci vede partecipare per tutta la guerra in Bosnia». «Va ribadito in ogni caso — conclude — che il Comune aveva già predisposto le coperture finanziarie e gli aspetti tecnico organizzativi».

Oggi intanto, la Banda Refolo sfilerà per le strade della città inaugurando ufficialmente il Carnevale 1994. Il corteo partirà alle 11 da Largo Granatieri e proseguirà lungo via del Teatro Romano, Corso Italia, via Imbriani, via Mazzini, via Roma, piazza della Borsa, per concludersi in piazza Unità dove il complesso bandistico terrà un breve concerto.

SCATTA UN'INCHIESTA SUGLI ORDIGNI TROVATI IN PORTO VICINO ALLA CAPITANERIA

Ora sui due proietti indaga la Procura

Si tratta di due pezzi di fabbricazione italiana con le matricole abrase - Le operazioni di recupero

È mistero sui proietti trovati in porto, a pochi metri dalla Capitaneria. Ieri mattina gli ordigni sono stati ripescati dai sommozzatori artificiali della Sdai appositamente giunti da Ancona. E come si sospettava, i proietti sono di fabbricazione recente e hanno pure i numeri di matricola contraffatti. Sarebbero stati prodotti in Italia e non all'Est come gli investigatori avevano supposto in un primo momento. Due «bombe» micidiali che se sparate da un carrarmato avrebbero potuto fare una strage.

Ma come sono finite lì? E su questo è buio fitto. Il sostituto procuratore Federico Frezza che coordina l'inchiesta non rilascia alcuna dichiarazione confermando il suo proverbiale riserbo. Ma è chiaro che qualcuno avrà pur gettato le due bombe della lunghezza di 70 centimetri in acqua. E per quale ragione? Si possono fare solo delle ipotesi. La più verosimile è quella secondo la quale gli ordigni potrebbero essere stati rubati dall'armeria di qualche caserma della zona per essere poi rivenduti. Ma qualcosa in questo caso non è andato per il verso giusto. Perché i proietti sono stati abbandonati in un punto dove sono facilmente visibili e poi fatto paradossale — a pochi metri dalla sede della Capitaneria.

Durante la notte i proietti sono stati controllati a vista anche se cadendo in acqua hanno perso gran parte della capacità esplosiva. La zona è stata presidziata a 24 dagli uomini della capitaneria mentre una pattuglia dei carabinieri ha fatto costantemente la ronda sulle rive.

Alle 8.30 precise i primi sommozzatori si sono immersi in acqua per effettuare il sopralluogo. Poi l'o.k.

«Si può procedere», ha affermato un artificiere. Si sono allora gettati altri due sub che in breve hanno raggiunto gli ordigni a oltre due metri di profondità, e qui c'è stato il momento più difficile. I tecnici hanno lentamente svitato le spolette. Sarebbe stato sufficiente un movimento brusco per causare uno scoppio anche se non di grande entità.

A terra c'erano anche i carabinieri della stazione del porto nuovo che stanno conducendo le indagini. Quando i proietti sono stati issati a mano fin sulla banchina i militi hanno effettuato alcuni controlli. Poi sono stati fatti brillare in un luogo lontano dal centro.

Chi ha portato le bombe in porto? Di certo per ora non c'è nulla. Il mistero rimane. Sulle indagini viene mantenuto il più stretto riserbo. Ugo Salvini



Le operazioni di recupero dei due proietti sono state effettuate ieri mattina e la zona è stata completamente bloccata al transito. (Foto Sterle)

MISTERIOSO EPISODIO IN UN BAR DI VIA ORIANI

In tre picchiano un poliziotto

Gli aggressori sono stati arrestati quasi subito dagli uomini della squadra volante

RICOVERATO A CATTINARA

Ospite di Casa Serena investito da un motorino: è in prognosi riservata

Investito da un ciclomotore. Un anziano si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara. Il suo nome è Roberto Eccel, 89 anni, ospite di Casa Serena in via Marchesini 21.

Eccel è stato travolto da un ciclomotore condotto da Stefano Ferrioli, proprio in via Marchesini. I rilievi sono stati condotti dai carabinieri. Altro incidente ieri alla curva della morte a Basovizza. Ferite, fortunatamente in maniera lieve, quattro persone. Si tratta di Leonildo Addrucci e della moglie e di Miluska Skalarova e della figlia Sara Cova. Rilievi dei carabinieri di Opicina.

I feriti sono stati soccorsi da un'ambulanza del 118.

«Ah, tu sei un poliziotto? beh, allora prenditi questo schiaffone». È successo proprio così l'altra notte al bar «Max» di via Oriani. Un agente attualmente in servizio alla scuola di San Giovanni, è stato aggredito e picchiato, senza alcuna ragione, da Luigi Lokatos, 41 anni, residente a Trieste.

Il poliziotto che era in borghese mentre tentava di esibire il tesserino di riconoscimento è stato ripetutamente colpito al volto dai pugni di Lokatos al quale poi gli hanno dato man forte il fratello Romolo, 30 anni e Antonio Spanu, pure trentenne.

Un vero è proprio pe-

staggio senza ragione, solo per il gusto di menar le mani. Fortunatamente le ferite che il poliziotto ha subito non sono state gravi. Guarirà in una settimana.

A questo punto è scattato l'allarme. Sul posto è giunta in poco tempo una unità volante del 113 e i tre sono stati bloccati. Così per i fratelli Lokatos e per Spanu, peraltro già noto alle cronache giudiziarie, si sono aperte le porte del carcere del Coroneo. L'accusa è oltraggio, resistenza a pubblico ufficiale. Nei prossimi giorni saranno sentiti dal sostituto Federico Frezza che ha convalidato il fermo di polizia giudiziaria.

BOSCHETTO

«Va chiuso al traffico»

Interrogazione del consigliere comunale Massimo Gobessi (Lista per Trieste) al sindaco Ily, sulle condizioni del Boschetto. Gobessi chiede di «far ripulire la montagna di macerie, frigo, suppellettili varie gettate a fianco della strada» e di prendere in considerazione l'opportunità di chiudere al traffico veicolare la strada stessa, riservandola a pedoni e ciclisti.

I SALDI
CHE SORPRENDONO LA CITTA'
Montoni fine serie L. 1.000.000
RITIRO E VALUTAZIONE
DELLA TUA PELLICCIA O DEL TUO MONTONE *usato*
PELLICCERIA
TRE "A"
TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA

STARANZANO a due passi dal centro di MONFALCONE
6 VILLESCHIERA
ammirevoli, indipendenti, con porticato esclusivo

Tipologia:
PIANOTERRA: ingresso, cucina mq 18, sala soggiorno, bagno, ampio terrazzo
PIANO PRIMO: 3 camere letto, doppio servizio di cui uno in camera matrimoniale, terrazzo, poggolo
SEMITERRATO: garage per due vetture, taverna, centrale termica, lavanderia

FINITURE ESTERNE INTERNE UNICHE DA VEDERE!

Realizzate da
EDILMASE
STARANZANO

Trattate da: **IMMOBILIARE LA ROCCA**
Via IX Giugno 33 - Monfalcone
Tel. 0481/411548

IMMOBILIARE LA ROCCA

LAVATRICI DA L. 385.000

INDESIT - CANDY
REX - IGNIS - AEG
ZEROWATT

Luisa Galletti
ELETTRODOMESTICI

SUPER GARANZIA PAGAMENTI RATEALI

Via F. Venezian 10/B tel. 307480
Mostra: Via F. Venezian 10/C

SPECIALE PASQUA:
COSTA BRAVA (LLORET DE MAR) da VERONA dal 31/3
volo + hotel 5 notti mezza pensione
Lire 670.000 + quote iscrizione

Favolosa BARCELLONA da VERONA dal 31/3
volo + hotel 5 notti pernotti e 1 colazione
Lire 750.000 + quote iscrizione

OFFERTISSIMA
PARIGI da VENEZIA
per partenza fino al 26/3/94
volo + 3 notti in hotel con colazione
Lire 525.000 + quote iscrizione
(notte supplementari Lit. 66.000 al giorno)

SONO IN ARRIVO le OFFERTE MARZO 1994

Bora viaggi
VIA LOCCI 28A - TRIESTE - TEL. 302402

SCUOLA DI DATILOLOGRAFIA
ENCIP - Via Mazzini 32 - Tel. 638846

- DITEGGIATURA - VIDEOSCRITTURA
- PRATICA DATILOLOGRAFICA D'UFFICIO
- VELOCITA' DATILOLOGRAFICA
- DATILOLOGRAFIA SU COMPUTER
- CONTABILITA' AZIENDALE
- CONTABILITA' COMPUTERIZZATA
- AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
- OPERATORI PERSONAL COMPUTER

Orario segreteria: 9-12.30 e 16-20

**Perdi il pelo
ma non
il vizio**

?



NICK NORMAN STUDIO - PH. MARIO BONETTA - HAIR I. SABBADIN

**FACCIAMO
CAMBIO!**

ALLA PELLICCERIA DEL ROSSO DI TRIESTE VALUTIAMO LA TUA PELLICCIA O IL TUO MONTONE USATI 3.000.000 SE ACQUISTI UN VISONE, 2.000.000 SE ACQUISTI UNA VOLPE E 1.500.000 SE ACQUISTI UN PERSIANO! NON MANCARE QUESTA OCCASIONE UNICA PER RINNOVARE IL TUO GUARDAROBA! TELEFONACI SUBITO O PASSA A TROVARCI

PELLICCERIA DEL ROSSO

VIA MAZZINI 42/B TRIESTE TEL. 040/636782

SCOMPARSO IMPROVVISAMENTE IL VICEPRESIDENTE DEL COMITATO INTITOLATO ALL'ALPINISTA

Morto Lonzar, «erede» di Kugy

Era il custode geloso dell'archivio personale appartenuto al cantore delle Giulie

ASSOCIAZIONE MITTELEUROPA
I sindaci dell'Alpe Adria
ricordano lo «zio Julius»



Per iniziativa dell'associazione Culturale Mitteleuropa è stato ricordato ieri Julius Kugy. Le manifestazioni sono iniziate con una cerimonia

alla tomba di Kugy (nella foto) e sono proseguite in Municipio con i sindaci di Trieste, Lubiana, Klagenfurt, Arnoldstein.

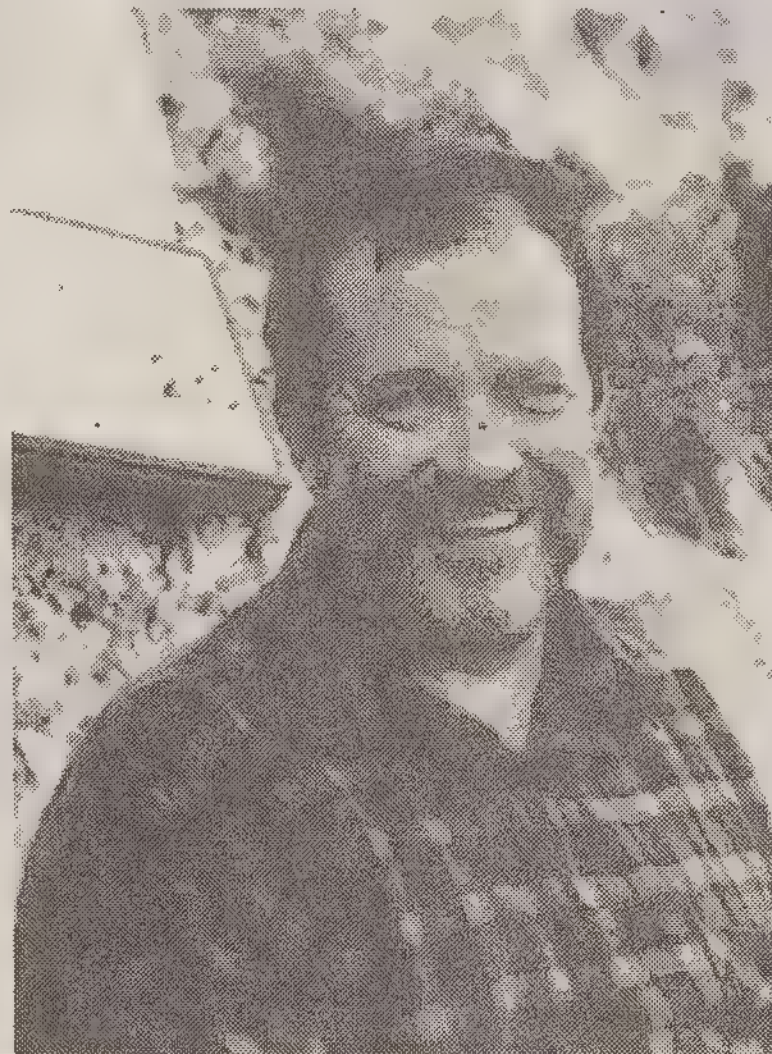
Un grave lutto ha funestato le celebrazioni di Julius Kugy. Gualtiero Lonzar, vicepresidente del neocostituito «Comitato Julius Kugy», è deceduto giovedì notte nella sua abitazione colpita da ictus. Aveva 53 anni e lascia la moglie Miroslava e quattro figli, Fanny, Elisabetta, Walter e Massimiliano, rispettivamente di 27, 25, 24 e 22 anni. Funzionario all'Ufficio di Piano della Regione, Gualtiero Lonzar era un grande appassionato di montagna e il custode scrupoloso del lascito di Julius Kugy: migliaia di foto, documenti personali, lettere, oggetti appartenuti al leggendario alpinista.

Gualtiero Lonzar era infatti figlio di Mario Lonzar, che fu presidente del Cai di Gorizia e grande amico di Kugy. Proprio a Mario Lonzar il cantore delle Giulie lasciò in eredità il suo archivio, che alla morte di

Iniziativa
volte
a valorizzare
la collezione

Mario passò nelle mani del figlio Gualtiero, il quale ha sempre custodito gelosamente il materiale catalogandolo e inventariandolo. Lo faceva per amore della montagna e soprattutto per onorare la memoria del padre. Uomo semplice e assai ben voluto, Gualtiero Lonzar dedicava ogni momento libero alla montagna (era stato anche tenente degli alpini), coinvolgendo nella sua passione tutta la famiglia. «Era contentissimo - raccontano i figli - dei lavori del Comitato Ju-

lius Kugy, alla cui fondazione (il Comitato, presieduto da Gianni Fumo, è stato ufficialmente costituito il 21 gennaio scorso, ndr) ha lavorato con impegno». Adesso il lascito Kugy rimarrà alla famiglia Lonzar, anche se i figli dello scomparso hanno intenzione di valorizzare la collezione mettendola a disposizione del Comitato. Allo scopo i congiunti di Gualtiero Lonzar invitano quanti intendono partecipare al lutto a versare un'elargizione propria al «Comitato Julius Kugy», sul conto corrente numero 9146/5 presso l'Agenzia 3 della Cassa di Risparmio di Trieste. «Vorremmo hanno aggiunto i figli che l'attività del Comitato si rivolgesse soprattutto ai giovani: nostro padre avrebbe voluto così, e per noi è il modo migliore per ricordarlo». La data delle esequie di Gualtiero Lonzar non è ancora stata fissata.



Gualtiero Lonzar, vicepresidente del Comitato Kugy.

Cesare Gialdini rimane presidente degli ingegneri

Cesare Gialdini Mistrovachi è stato riconfermato alla presidenza dell'Ordine degli ingegneri di Trieste. Lista unitaria che raggruppa sia i liberi professionisti sia gli ingegneri dipendenti, e che è espressione della realtà industriale locale di livello nazionale e internazionale. La nomina è avvenuta in occasione della prima riunione del neoletto consiglio, convocato per la distribuzione delle cariche sociali. Segretario è stato nominato Franco Frezza, tesoriere Alberto Guglia. Ognuno degli altri consiglieri ha avuto una delega specifica con compiti operativi ben definiti nell'intento di gestire al meglio le risorse disponibili. Questo permetterà di realizzare una presenza attiva ed efficace nei settori che richiedono la professionalità e la competenza dell'ingegnere. Tutti gli incarichi sono stati attribuiti all'unanimità. Il compito prioritario del nuovo consiglio prevede la tutela dell'unitarietà dell'albo quale valorizzazione del ruolo di ingegnere.

Acega: disagi annunciati per l'assemblea del personale

Nei giorni 7, 8, 10 e 11 febbraio 1994 sono state indette dalle organizzazioni sindacali Fme-Cgil, Flaui-Cisl, Uilsp-Uil assemblee del personale del settore elettrico. Pertanto, si avverte che nei giorni indicati potranno esserci occasionali disservizi o rallentamenti nei servizi dell'Acega.

Potatura alberi e cedimento strade, limitazioni in via Baionti e Cavana

Per consentire lavori di potatura delle alberature esistenti lungo la via Baionti, solo per il tempo strettamente necessario, nel periodo fino al 28 febbraio, è stata disposta l'istituzione del divieto di sosta e fermata permanenti per tutti i veicoli, su ambo i lati della via Baionti, limitatamente ai giorni feriali, dalle ore 8 alle 17 e per singoli tratti giornalieri della lunghezza non superiore a 150 metri. Il provvedimento sarà operativo con l'apposizione della segnaletica stradale prescritta. Inoltre, per impedire che il transito di automezzi pesanti provochi ulteriori e pericolosi cedimenti del manto stradale, in particolare in corrispondenza dei canali di fognatura, è stata disposta l'istituzione del divieto di transito ai veicoli con massa superiore alle 7 tonnellate in: isola pedonale di piazza Cavana, via del Pesce, via Boccardi, nel tratto compreso tra la via Diaz e la via Pescheria, via Pescheria, nonché l'istituzione del divieto di transito ai veicoli con larghezza superiore ai 2 metri sulla via Pescheria.

Proroga prefettizia dei termini legali per lo sciopero della Crt

Nella giornata del 24 gennaio scorso tutti gli sportelli situati nella provincia della Cassa di risparmio di Trieste-Banca Spa non hanno funzionato regolarmente a causa dell'adesione del personale allo sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali. Con provvedimento prefettizio è stata, pertanto, disposta la proroga di 15 giorni, a decorrere dal 25 gennaio 1994 - giorno di ripristino delle normali attività dei sopracitati sportelli bancari - dei termini legali e convenzionali scaduti il 24 gennaio 1994 e nei cinque giorni successivi.

Il Pds invita a «razionalizzare» l'uso delle scuole per le elezioni

Visto il numero elevato di tornate elettorali che la città di Trieste si trova ad affrontare nella seconda parte dell'anno scolastico, i lavoratori della scuola invitano le autorità competenti a cercare soluzioni più razionali in merito all'utilizzo degli edifici scolastici per le operazioni di voto. Molte sono state le soluzioni che, «da più tempo e da più parti, sono state prospettate agli organi competenti, sempre rimaste inascoltate, con il grave risultato di ledere pesantemente il diritto allo studio».

INCONTRO-DIBATTITO AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Quando il museo è un'impresa

Gianfranco Dioguardi ha illustrato le idee-progetto per una cultura adatta ai giovani

«Il museo vi si propone come un discorso sulla conoscenza... il sottile fascino dell'apprendere si rivela in tutta la sua straordinaria potenzialità... si cerca di penetrare nel mistero proprio come avviene nei romanzi gialli...». Ecco qualche frase tratta dal libro «Il museo dell'esistenza» (Edizione Sellerio, 132 pagine, 25 mila lire) che il suo autore Gianfranco Dioguardi, per iniziativa della libreria Fra Servi di Piazza ha presentato l'altra sera al Circolo della stampa. Dalle divagazioni dell'autore attorno ai musei, alle città e alle imprese ne è venuto fuori un ampio dibattito condotto dal giornalista Pietro Spirito a cui hanno partecipato molti ad-

detti ai lavori presenti. Dalla dottoressa Bravar, direttore dei musei di storia e d'arte, alla presidente dell'Associazione Amici dei musei, Caterina Prioglio. Al centro del discorso l'esigenza di collegare le istituzioni museali ad una più ampia gamma di fruitori, soprattutto quelli compresi nell'area più giovane. Un'esigenza resa sempre più pressante, da un lato dall'incalzare di nuove forme di comunicazione culturale e dall'altro dall'imbarbarimento della nostra società che sta vivendo una sorta di Medioevo.

Un Medioevo se vogliamo opulento di mezzi ma povero di idee e pensieri che non siano indotti da mode o dai

mezzi di informazione. Ma che cos'è un museo e a che cosa serve? «Il museo - ha detto Dioguardi - ha detto Dioguardi che è ingegnere, docente di economia all'università di Bari, bibliofilo di fama e autore di numerosi libri sia in campo umanistico che scientifico - oltre che esprimere la personalità del suo ideatore, rappresenta lo sforzo di ricostruire la storia. Tanti tasselli di uno stesso mosaico destinato a dare emozioni. Il museo è il luogo della memoria, capace di catturare l'attenzione per gli oggetti straordinari che conserva. Per la cultura che questi esprimono e che inevitabilmente riproponendosi sul nostro procedere nel futuro, lo condizionano».

Ma qual è la medicina che suggerisce Dioguardi perché il museo non sia un luogo di oggetti morti? La risposta ci viene dalle pagine del suo libro (di lettura godibilissima) che si dipana sul fascino del sapere e sul concetto di museo. Un concetto trasferibile alla gestione della città o di una azienda. Dal suo viaggio intellettuale attraverso i maggiori musei del mondo, emerge il pratico imprenditore che con il suo «effetto museo», ma si potrebbe egualmente parlare di «effetto impresa», riesce a concretizzare l'utopia in realtà con delle proposte innovative per l'organizzazione e la gestione dei musei.



da, cam. Gianfranco Dioguardi

INAUGURATO IERI AL GIARDINO PUBBLICO

Parco giochi donato ai bimbi

La struttura, realizzata dalla Round Table, adatta anche ai portatori di handicap

Per ogni bambino un palloncino colorato. E di bambini ce n'erano proprio tanti, ieri mattina al Giardino pubblico di via Giulia, dove si è svolta l'inaugurazione di un campo giochi, frutto del service 1993 della Round Table n. 9 che lo ha offerto alla città. Complice qualche squarcio di sole la banda trislinissima ha intrattenuto con le sue marce la folla presente, mentre i più piccoli guardavano con gli occhi sgranati (e in attesa del taglio del nastro) la nuova struttura, posta sul versante della via Marconi proprio di fronte al cinema estivo, e che offre un grande scivolo sormontato da una casetta multicolore, diversi cavallini, elefanti a molla (moderna versione del cavallo a dondolo) ed una sorta di castello-palestra adatto anche per i bambini disabili.

E proprio ai bambini più sfortunati è rivolto il senso dell'iniziativa. Infatti, accanto al campo giochi, costato 25 milioni e che ha avuto anche un contributo della Crt, è stato posto un cartello che porta la seguente scritta: «Dobbiamo essere centomila portatori di vita». «Si tratta dello slogan - ha spiegato il Past President della Round Table, Maurizio Bucci - della campagna di sensibilizzazione per la donazione del midollo osseo, pubblicizzata anche in questi giorni dai mezzi d'informazione, lanciata a livello nazio-

E il sodalizio
ora pensa
alla natura
e all'ecologia

nale dalla Round Table Italia».

Uno slogan che la Round Table triestina ha voluto fare suo e che è destinato a far riflettere. Il dottor Marino Andolina, noto a livello internazionale per la sua attività medica nel campo delle leucemie, intervenendo nel discorso di rito, ha detto: «Trovare un midollo compatibile al trapianto non è facile. Nell'ambito familiare la compatibilità tra fratelli è di uno su quattro. Quindi appare evidente che la stragrande maggioranza dei leucemici debbono trovare altre vie. Una soluzione è la donazione tra estranei». Ma i donatori specie in Italia sono sempre troppo pochi considerato che la compatibilità è di un midollo su centomila. E la Round Table nella sua attività del '93 si è mossa proprio verso l'informazione e la sensibilizzazione.

Parlando, invece, dei programmi futuri il presidente della Round Table, Roberto Di Piazza, ha annunciato che il servizio per il 1994 sarà legato alla natura e al-

l'ecologia. A maggio partiranno i lavori per creare nella zona protetta del Lanaro, nel comune di Sgonico, un laghetto artificiale che si auspica vi creerà l'antico equilibrio idrico e faunistico.

Nei prossimi mesi si avvierà anche una campagna contro le discariche abusive e contemporaneamente si realizzerà una mappa su quelle pubbliche della provincia.

Il dirigente del verde pubblico del comune, dottor Vremez, ha dal canto suo manifestato una grande soddisfazione per il nuovo parco giochi.

Giacché da quattro anni si pensava di sostituire i vecchi attrezzi ormai obsoleti, ma purtroppo al Comune erano sempre mancati i fondi per l'operazione.

Con il dono dei giovani imprenditori della Round Table ora si apre un capitolo nuovo per l'intera riorganizzazione del parco giochi del giardino pubblico che in prospettiva verrà tutto spostato verso la via Marconi, lontano dalla rumorosa via Giulia.

Al taglio del nastro erano anche presenti, tra gli altri, il vicesindaco Zanfagnin, il presidente della Crt Lucarini e il presidente del Consiglio regionale Degano. Quest'ultimo non ha rinunciato a ricordare gli altri bambini che soffrono: quelli della Bosnia e i tre giornalisti triestini morti tragicamente in quella terra.

Daria Camillucci



Il nuovo parco giochi al Giardino pubblico (Italfoto)

A RICORDO DEI GIORNALISTI RAI

Immagini della tragedia nella ex Jugoslavia

Una mostra fotografica per ricordare Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo, i giornalisti Rai uccisi a Mostar. L'ha organizzata il coordinamento di Trieste del Consorzio italiano di solidarietà, in collaborazione con la Redazione di laboratorio sociale e l'Associazione Dedalus. L'inaugurazione avverrà domani, alle 11, nella sala espositiva della Biblioteca del Popolo, in via del Teatro Roma-

no 7. La mostra si intitola «Slavi del Sud - Due anni nella ex Jugoslavia» e raccoglie le immagini del fotografo Mario Boccia. La mostra conterrà anche una sezione di fotografie del fotografo triestino Tiziano Neppi dal titolo «La pace mai promessa». Presenzieranno all'inaugurazione gli autori delle immagini esposte e l'assessore comunale Alessandro Damiani.

PIERI PELLICCERIA

MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 9 - TEL. 0481/798015

carlo tivoli

GIANFRANCO FERRE

angelo danzi

CARLO TIVOLI
SAN PATRIGNANO

LUCIA PIERI

DAL 12 FEBBRAIO '94

LIQUIDAZIONE

TOTALE



MUGGIA / PRESENTATA AL CENTRO MILLO LA QUARANTUNESIMA EDIZIONE

Giovedì parte il Carnevale

Carri allegorici, maschere di ogni tipo, la solita «megafrittata», ma anche mostre e balli

Funamboli che sfidano la forza di gravità a 30 metri di altezza, carri allegorici e maschere di ogni tipo, megafrittate di 41 metri e spumeggianti majorettes. Senza dimenticare una fiaccolata per la pace nell'ex Jugoslavia.

In una girandola di musica e colori, allegria e satira politica, il Carnevale muggesano si appresta giovedì a celebrare il quarantunesimo compleanno. Una ricorrenza a cui mancherà però la tradizionale figura del Re, impersonata per anni dallo scomparso e indimenticabile Franco Masin, e che vedrà la partecipazione di sole nove compagnie, essendosi sciolta la «Spasimo». A occupare il «trono» in questo periodo di transizione sarà per intanto un «Principe reggente», individuato in un muggesano doc noto con il nome di «Popo». I volti cambiano, le configurazioni

dei gruppi vengono ridisegnate, mutano le amministrazioni comunali e gli assessori competenti, ma lo spirito della kermesse muggesana è sempre lo stesso, radicato in un humus popolare in cui si fondono cultura e voglia di divertimento.

Un concetto che il vicesindaco Steffè ha ribadito nella presentazione tenuta ieri al centro «Millo», alla presenza delle compagnie e dello staff organizzativo del Comune, guidato da Maria Zarrattini. La manifestazione decollerà giovedì alle 16, con il ritrovo dei gruppi nel piazzale della stazione delle autocorriere e l'arrivo del nuovo «sovrano», seguito da carrozze d'epoca. Accompagnato dalle note della banda della Lampo e dalle majorettes di Lubiana, il corteo si dirigerà quindi verso piazza Marconi, che più tardi sarà teatro del secentesco «Ballo della verdura».

Al centro «Millo» aprirà invece i suoi battenti al pubblico la mostra «Carnevale illustrato», a cura della Famia Muiesana, mentre alle 18.30 prenderà il via una suggestiva fiaccolata di tutte le compagnie per le calli e le piazze cittadine. E se venerdì mattina terrà banco il concorso della «Frittola d'oro», giunto ormai alla sua settima edizione, il pomeriggio sarà monopolizzato dal «Concerto per funamboli» del Teatro Tascabile di Bergamo, una performance di grande valenza scenografica, capace di riproporre — in bilico a trenta metri dal suolo — tutta la magia del teatro di strada.

Dedicato ai giovanissimi e ai cantanti nostrani, invece, il sabato, che il pomeriggio concluderà la discoteca con il karaoke in piazza, dove più tardi verrà premiata la coppia in costume più originale (in palio un soggiorno in Corsica offerto dall'Utat).

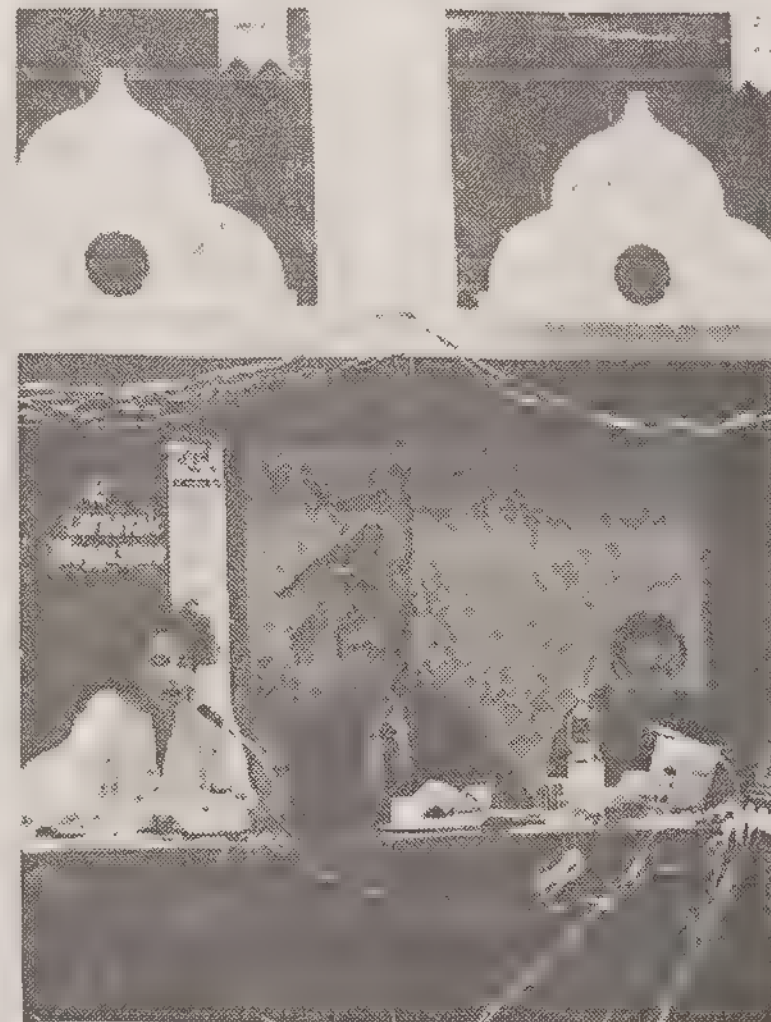
E veniamo a domenica 13. Ad aprire il «Corso mascherato» che ogni anno attira migliaia di spettatori saranno, fuori concorso, i bambini della scuola elementare di Aquilina, mentre alle 14 cominceranno a sfilare le compagnie, le bande e i carri allegorici, per oltre 2500 maschere (prima in ordine di parata, la Bora). E ce n'è per tutti i gusti, a giudicare dai temi: dai santi a Fellini, dall'Italia dei concorsi a quella della pastasciutta, passando per i «volatili» di ogni specie, una favola di Pinocchio rivisitata in chiave locale, e una Troia mitologica pure in vesti moderne. Senza dimenticare una parodia dell'Usl e una rappresentazione della paura, con tanto di tunnel dell'orrore e acchiappafantasmi. Il tutto accompagnato da un proliferare di Bossi, Occhetto, Forlani e Fini, e chi più ne ha più ne metta.

Alle 18, le premiazioni in piazza, e poi via a festeggiare insieme nelle calli del centro.

Il lunedì, com'è consuetudine, «tutti a ovi»: all'antica questua casa per casa seguirà nel pomeriggio la preparazione in «diretta», in piazza Marconi, di una frittata gigante lunga 41 metri (a ricordare le edizioni del Carnevale), confezionata con 24.000 uova e qualche quintale di cipolla e di pancetta. Per martedì grasso è previsto il tradizionale «Carnevale scuola» dedicato ai più piccoli, mentre mercoledì e venerdì saranno dominio di maschere e bande «a ruota libera».

Arriviamo così all'ultimo appuntamento, quello del mercoledì delle ceneri. Un addio a Re Carnevale (il «corteo funebre» partirà alle 15.30 da piazza Marconi), che vuole già essere anche un arrivederci al prossimo anno.

Barbara Muslin



La quarantunesima edizione del Carnevale muggesano è stata presentata ieri mattina. (foto Balbi)

SLOVENI

Il ministro Paladin «ha chiesto pareri»

Lacónica risposta del ministro Paladin, dopo il 4 in pagella che le organizzazioni della minoranza slovena sull'altipiano hanno ritenuto opportuno assegnargli, in ragione del suo impegno sulla normativa riguardante appunto le minoranze. «Abbiamo chiesto pareri a tutti gli enti territoriali interessati. Ora attendiamo le risposte per valutarle». Parola di ministro.

MUGGIA

Nell'«Irci», quale unico Comune istroveneto

Il Comune di Muggia fa parte dell'Irci (Istituto regionale per la cultura istriana), quale unico comune della regione dalle caratteristiche istrovenete. A rappresentarlo sarà il consigliere comunale Grizon. La delega va al di là delle posizioni politiche e vuole sfruttare appieno l'opportunità di dare a Muggia, anche attraverso l'Irci, un rilancio culturale e turistico.

LE PROPOSTE DEI RIVENDITORI AUTORIZZATI TRIESTINI



VENDITA SERVIZIO ASSISTENZA RICAMBI

AUTORIZZATO RENAULT

MERCATO VEICOLI OCCASIONE VETTURE EPOCA AGENZIA VEICOLARE FINANZIAMENTI IN SEDE

FIDAUTO sas
Trieste, Rotonda del Boschetto 3/1
Fax 350380 r.a.

AGENZIA PRATICHE AUTO MOTO NAUTICA FUTURA
TRIESTE RAZZA SANSOVINO 5 309230

Passaggi di proprietà - Revisioni Demolizioni - Rinnovi e duplicati Patenti e libretti di circolazione Cambi di domicilio e residenza

CONCINNITAS auto
organizzato LANCIA-AUTOBIANCHI
Via Negrelli 8
(Campi Elisi, sotto l'Istituto d'Arte)
TEL. 040/307710

LISTA USATI

- SAAB 9000 I 16v
Nero, Abs, clima, r. lega, anno 1989
- ALFA 164 TURBO
Nero, Abs, clima, r. lega, anno 1990
- MERCEDES 300 SE
Nero met. delle gr., airbag, abs, clima, tetto apr. sed. elett. anno 1987
- MERCEDES 280 SEL
Blu, automatica, clima, motore zero km, anno 1981
- ALFETTA GTV 2.0
Visone met, uniprop., bellissima, anno 1980
- SUZUKI VITARA CABRIO
Rossa, bull bar, codolini, r. lega, perfetta, anno 1989
- FIAT TIPO 1100 DGT
Grigio quartz, uniproprietario, anno 1989
- DELTA INTEGRALE 8V
Bianco, clima, tetto, Recaro, anno 1988
- DELTA HF TURBO
Bianco, tetto, Recaro, anno 1988
- PORSCHE 911 2.4 S
190 cv bianco, da concorso, omologabile Asi, anno 1972

MUGGIA

Per i «buoni» opportune le dimissioni di Tombesi

Anche a Muggia la lista «L'Unione» chiederà l'intervento del sindaco affinché presenti a nome dei muggesani la protesta per l'incredibile vicenda dei «buonibenzina». Non basta chiedere scusa come ha fatto il presidente della Camera di commercio — si sostiene — e far finta che niente sia successo. Verrà chiesto al sindaco «se non ritiene di chiedere le dimissioni immediate e irrevocabili di Tombesi». Oltre il danno economico per l'ente camerale c'è il danno che la disattenzione ha provocato ai cittadini.

SAN DORLIGO / ILLUSTRATO IL PROGETTO «DOLINA 2000»

Puntare sul turismo e sull'agricoltura

E' il suggerimento che arriva dalle varie organizzazioni culturali e giovanili locali

Si chiama «Dolina 2000» il progetto per lo sviluppo delle frazioni di San Dorligo e Crogole, elaborato dalle organizzazioni locali e consegnato all'amministrazione municipale.

Dall'agricoltura al patrimonio boschivo e naturalistico, dalle attività culturali alla speleologia, le proposte toccano argomenti diversi, fornendo precise modalità di percorso.

A sottoscriverle sono in molti: il circolo culturale Valentin Vodnik e il comitato dei giovani della Majenca, le cooperative Dolina e Dolga Krona, il Comitato degli usi civici e il circolo giovanile Dolina.

Realità unite dalla comune esigenza di offrire il proprio contributo alla valorizzazione del territorio, nel quadro di un processo a cui dovrebbero prendere parte, oltre ai pubblici interlocutori, la stessa Siot.

A titolo di «risarcimento» per gli effetti negativi del tank petroliferi sull'ambiente e sulla popolazione. E si tratterebbe di una disponibilità, a quanto pare, già dichiarata dall'impresa in occasione di un incontro con gli interessati.

Ma vediamo in dettaglio i contenuti di «Dolina 2000». Grande spazio assorbe in esso l'incentivazione delle attività tradizionali, quali l'agricoltura, l'allevamento e le attività silvestri.

Evidenziando l'esigenza di un piano globale di sviluppo, il documento propone la costruzione (ad opera della cooperativa Dolina) di un centro turistico ricreativo sopra l'abitato di San Dorligo, con esercizio pubblico stagionale, rivendita di prodotti tipici locali, distributore automatico dell'acqua minerale «Zgurenc», museo-centro visite della Grotta degli Orsi, orto botanico della flora autoctona, centro escursionistico e ufficio informazioni. Il tutto ospitato da una struttura coperta di 3-400 metri quadrati.

Nello stesso spirito «ecologista» si inserisce una nuova gestione del parco «Griza», ossia dei boschi che vanno da Zaula al Monte Carso. A sistemare i sentieri, con piste ciclabili e antincendio, percorsi di equitazione, riserva della fauna locale e centro ippico, sarebbero le cooperative Dolina e Dolga Krona, che assumerebbero in locazione il territorio degli usi civici e le singole particelle private adiacenti. Il Comitato degli usi civici di San Dorligo manterrebbe invece la priorità per le pulizie dei boschi e gli impianti sperimentalmente di latifoglie a uso industriale, facendosi carico anche della sistemazione delle strade poderali per l'accesso

con trattori nelle campagne abbandonate. Non vengono dimenticate neppure le sorgenti di San Dorligo, già note in epoca romana e sfruttate dal 1906 per le cure termali con il metodo Kneipp. Una ricchezza che, come si sottolinea nel progetto, si presta a coinvolgere un pubblico più vasto. Quanto alla recente scoperta della grotta che aveva offerto asilo all'orso preistorico, si auspica un suo adeguamento per le visite guidate, insieme a quella di Crogole (la custodia e la sistemazione a cura delle organizzazioni giovanili e del circolo Vodnik).

E veniamo alle attività culturali. Unico neo in un settore che può vantare una tradizione secolare sarebbe la mancanza di spazi idonei. Ad offrire una soluzione in tal senso potrebbe essere però la sede del circolo Vodnik, opportunamente ristrutturata ed allargata a comprendere parte della trattoria sociale sottostante.

In tal modo si verrebbe a creare una sala con 80-100 posti a sedere, con una stanza-prove e uffici per le sedi dei singoli sodalizi locali al primo piano. Il circolo Vodnik chiederebbe inoltre al Comune la concessione in affitto del vecchio torchio per adibirlo a sala espositiva.

b. m.



Febbraio, e i mandorli sono già in fiore

Dopo un gennaio caratterizzato dalle temperature medie piuttosto alte rispetto alle medie degli anni scorsi, nei primi giorni di febbraio c'è stato un ulteriore aumento delle temperature. La conseguenza è visibile in varie zone della città e del circondario, con numerose fioriture fuori stagione. Qui vediamo dei mandorli già tutti bianchi in via D'Alviano. Il rischio è ora che un ritorno del freddo comprometta queste fioriture precoci. (Italfoto)

DUINO AURISINA / IN VISTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDÌ

Commissioni consiliari al debutto

Si sono riunite ieri mattina per la prima volta le commissioni consiliari del comune di Duino-Aurisina. Affrontati nell'ambito dei tre incontri praticamente tutti gli argomenti che saranno oggetto del prossimo consiglio comunale previsto per martedì. Una seduta importante per la giunta Depangher, che, in quella sede, presenterà la relazione previsionale e il bilancio. Per l'amministrazione comunale si tratta di temi estremamente complessi e scottanti, tanto che in commissione lo stesso sindaco ha consultato i consiglieri di maggioranza e opposizione sulla procedura da seguire per la votazione del bilancio.

Martedì Depangher si soffermerà quindi su alcuni punti che abbisognano di chiarimenti ed eventuali precisazioni. Dopo di che il consiglio comunale rinverrà il dibattito sul documento alla prossima seduta prevista verso la fine del mese.

«In questo modo — ha spiegato Depangher — tutti i consiglieri comunali potranno esaminare dettagliatamente il bilancio, che verrà controllato anche con l'aiuto dell'ufficio di ragioneria». Discussione e votazione avranno luogo quindi, appena tra una ventina di giorni, e non è escluso che il dibattito sul documento richieda più di una seduta consiliare.

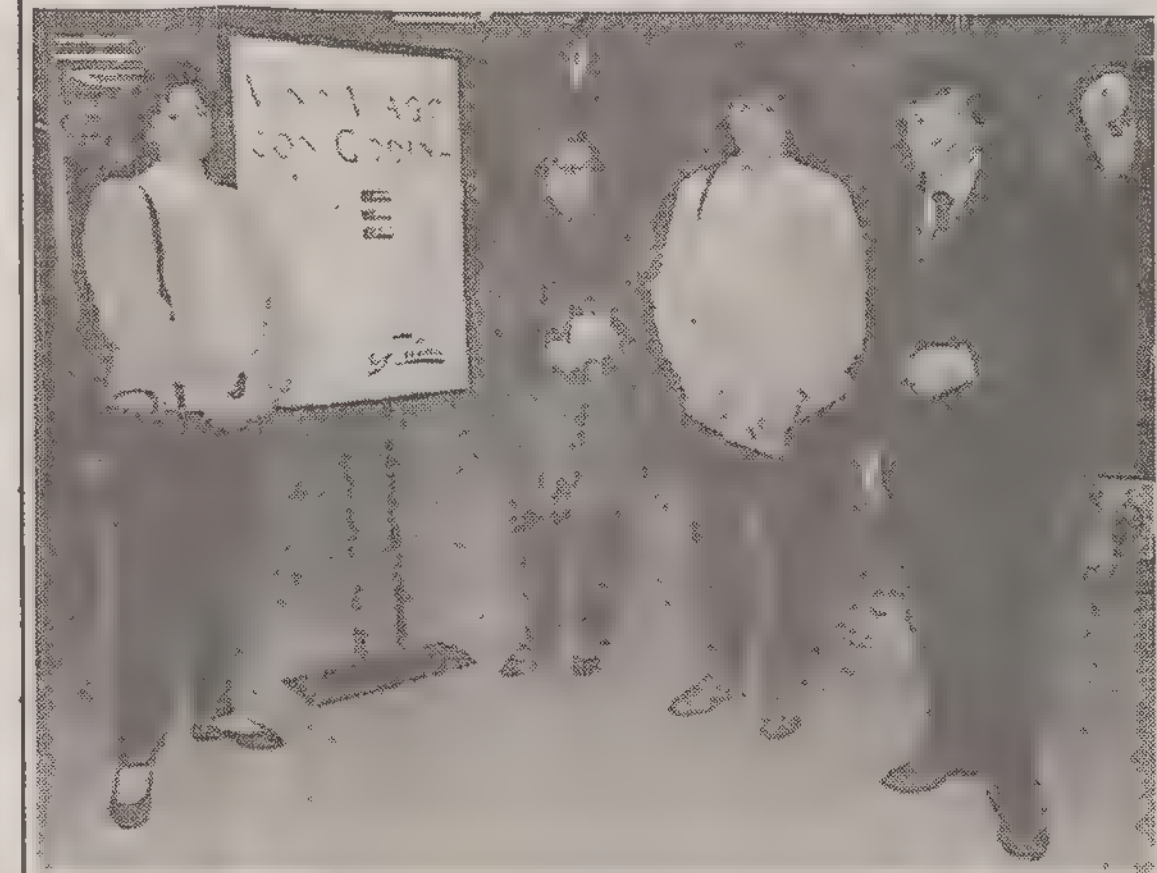
Nelle tre commissioni, aperte al pubblico, sono state esaminate anche le numerose delibere che verranno votate dall'assemblea comunale. Particolarmente corposo il «pacchetto» relativo al provvedimento di carattere edilizio. L'8 febbraio verranno infatti messi in votazione 6 adozioni di piani di recupero e 2 approvazioni per la realizzazione di nuovi edifici. Alcune di queste richieste sono rimaste ferme al comune per anni interi.

Sempre nel prossimo consiglio verranno presentate la modifica al regolamento sul servizio di nettezza urbana e infine due importate delibere di indirizzo per l'appalto-concorso del servizio infermieristico alla Casa di riposo «Fratelli Stuparic», e del servizio educativo al Centro educativo occupazionale di Borgo San Mauro.

e. o.

CONSEGNATI I PREMI DEL CONCORSO VINCIVIAGGIO

Da «Godina» alle Maldive e il Marocco



Un acquisto azzeccato nei negozi Godina, una cartolina e la fortuna ha portato in sorte a Paola Alzetta e Giuliana Ermacora una vacanza da favola nei paradisi d'Oriente: le Maldive con le loro spiagge bianchissime e le acque cristalline di un mare ancora incontaminato e le antiche città imperiali del Marocco. A regalare i due soggiorni, rispettivamente di nove e di otto giorni, è il concorso «Vinciviaggio» promosso da Godina nel corso del mese di dicembre che come terzo premio ha assegnato a Sergio Stocchi un buono acquisto di 1 milione di lire. Per prendere parte

all'iniziativa gestita con la collaborazione dell'Utat, che si è conclusa proprio in questi giorni, era sufficiente compilare la cartolina che veniva consegnata (una per ogni 50 mila lire di acquisto) nei quattro punti vendita dell'azienda in via Carducci 10, via Oriani 3 e nei negozi Fantasia di via Carducci 14 e Corso Saba 16. «La risposta del pubblico a «Vinciviaggio» ha superato qualsiasi aspettativa, soprattutto considerando la difficoltà economiche di questo periodo» sottolinea il presidente del consiglio d'amministrazione dell'azienda dottor Sergio Godina. Nelle urne dislocate nei punti strategici dei quattro negozi

gli addetti hanno infatti trovato più di 48 mila schede. L'estrazione, avvenuta il 18 gennaio alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di finanza ha infine designato i tre fortunati vincitori di «Vinciviaggio», ritratti nella foto. A Paola Alzetta è stato assegnato il primo premio, un soggiorno di nove giorni per due persone alle Maldive, Giuliana Ermacora ha spuntato il secondo premio, un viaggio di otto giorni in Marocco anch'esso valevole per due persone. A Sergio Stocchi è stato invece consegnato un buono acquisto dell'importo di un milione utilizzabile in tutti i negozi Godina.

ORE DELLA CITTÀ

Club

Primo Rovis

La Pro Senectute comunica che oggi alle 16.30, al Club Primo Rovis in via Ginnastica 17 si svolgerà un programma di canzonette popolari triestine e austriache «I pompieri» con Marta Rasthiller.

Carnegiale

per i bambini

Oggi dalle 15 in poi in via dei Mille, 18 Carnegiale per i bambini. Giochi di prestigio, canti e animazione curati da Fulvio Gregoret. Ingresso libero.

Patrona

Andos

Oggi, alle 11, nella Chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini, verrà celebrata una S. Messa in onore di S. Agata, Patrona dell'Andos. Sono invitate tutte le socie.

Aerobica

per giovanissimi

Avrete mai fatto ginnastica divertendovi come in discoteca? La campionessa italiana di Aerobica '93 - la stella brasiliana dello «Step» ed insegnante Isel specializzati vi aspettano! Corsi di aerobica e step programmati per giovani dai 6 ai 14 anni. E attenzione per tutti arriva il programma «arabesque» con ottimo regalo per S. Valentino! Informazioni alla As Linea & Salute via de Jenner 22/A. Tel. 829982.

STATO CIVILE

NATTI: Costa Andrea, Viel Clara, Blasina Giovanni, Mansutti Alessandro, Zampironi Iacopo, Canrenza Emanuela, Quaranta Marco, Carbonaro Luca, Fonda Nicolas, Tsiminetsky Giulietta, Antolli Luca, D'Amico Roberta, Turello Lara.

MORTI: Benedetti Cesarina, di anni 68; Purelli Natalia, 68; Cattag Lucia, 2 giorni; Piagno Filiberto, 58; Nordebo Giuseppe, 55; Scaramella Argia, 74; Moro Dario, 54; Boli Argia, 72; Deggrasso Marcello, 81; Guerrato Bernardo, 70; Bruch Odetta, 86; Bernobich Emilia, 90; Ceschia Libera, 69.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Kucich Ruggero, impiegato con Zingante Paola, impiegata; Sangermano Roberto, pensionato con Bakovic Maja, consulente commerciale; De Giosa Pietro, commerciante con Cereghino Silvana, impiegata; Coslovic Diego, ausiliario con Costa Maria Grazia, ausiliaria; Busletta Alessandro, cuoco con Mura Elena, commessa; Tensi Fabio, impiegato con Valentini Patrizia, impiegata; Brnelic Daniele, cameriere con Signoretti Roberta, banconiera; Vidoli Maurizio, autotrasportatore con Brahusha Lindita, in attesa di occupazione; Kobau Franco, operaio con Antonucci Anna, casalinga; Vattovaz Ezio, pensionato con Silfio Sergio, infermiera; Zemanek Giuliano, commerciante con Rodella Lorenza, commessa; Colombo Michele, impiegato con Ossellatore Lorena, infermiera; Scrobo Alessandro, programmatore con Bertocchi Barbara, programmatore.

MANUTENZIONI E RESTAURI EDILI
C. PESAMOSCA
TEL. 040-634416

Mogli

medici

Domani, alle 16.30, nella sede della Lega Nazionale, Corso Italia 12, si terrà la consueta riunione mensile delle socie dell'Ammi.

Corso intensivo di francese

L'Associazione culturale italo-francese/Alliance française comunica che è già iniziato un corso intensivo a due livelli tenuto da insegnanti qualificati e di madrelingua. Ricorda altresì che quest'anno l'Alliance di Trieste sarà sede di esami Delf/Dalf. Gli interessati dovranno presentare domanda di iscrizione entro il mese di febbraio. Per informazioni e iscrizioni la segreteria è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19, piazza S. Antonio Nuovo 2, tel. 634619.

Incontri del giovedì

Il secondo giovedì di ogni mese nella cappella della Visitazione della Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo dalle 12.30 alle 13 si adora il Santissimo Sacramento solennemente esposto per impetrare dal Signore vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione e per la santificazione dei sacerdoti della nostra diocesi. Sarà guidato dal Movimento «Maria Regina della Pace».

Maestri del lavoro

I Maestri del lavoro del consolato provinciale di Trieste sono invitati all'assemblea generale annuale dei soci indetta per giovedì 24 febbraio, alle 16.30 in prima convocazione e alle 17.30 in seconda convocazione nella sala convegni «Baroncin» delle Generali, in via Trento 8.

Associazioni

«Petra»

Si invitano i soci a prenotare la visita ad Arezzo entro il 28 febbraio, telefonando, ore pasti, al 306184.

Circolo

«Nazario Sauro»

Convocazione assemblea generale ordinaria soci Cmm Nazario Sauro, lunedì 21 febbraio, alle 17 in prima convocazione, alle 18 in seconda, nella sede di viale Miramare 40/a.

Corsi di cucito corsi di maglia

Scuola S.I.T.A.M. via Coronio 1, tel. 630309.

Taglio e cucito Edda Desco

Sono aperte le iscrizioni ai corsi tel. 392349.

PICCOLO ALBO

Chi avesse assistito all'incidente avvenuto la notte tra il 2 e il 3 febbraio 1994 che ha causato il danneggiamento di 4 autovetture posteggiate in via Giulia all'altezza dei numeri 102-104 dal lato del complesso commerciale «Il Giulia» è pregato di telefonare al 774010.

Smarrita gattina grigio cenere con zampine bianche e muso bianco di circa 6 mesi in via Valdirivo angolo via Filzi. Ricompensa in caso di ritrovamento. Tel. 416517.

RISTORANTI E RITROVI

Carnegiale Ginnastica Triestina

Balli bambini, prevendita in sede. Ultimi posti.

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltrè 1/B a 100 metri da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

Trattoria la Piazzetta

Musica dal vivo con Amalia ogni venerdì, sabato, domenica. Piazza Cavani 1 tel. 040/300323.

Ballo Paradiso

Vedi nostro spazio pubblicitario.

Sabato Carnegiale con Bronzi

Prenotazioni - tel. 311638-311349.

Gita pasquale Anla

La segreteria dell'Anla-Fincantieri, divisione mercantile, informa che, da martedì, sono aperte le iscrizioni, per soci e aggregati, alla gita pasquale dal 2 al 5 aprile a Parma, Lercari-Portovenere, Versilia, Lucca, Pisa. Per informazioni e prenotazioni dei posti rivolgersi alla sede Anla c/o Circolo Fincantieri, galleria Fenice 2, 1.º piano, tel. 661212, il martedì e venerdì dalle 17 alle 19.

Azione umanitaria

Cerchiamo volontari turnisti disponibili al turno di ascolto e all'attività che ne consegue. Previa un ciclo informativo. Telefonare al 661109-369622 dalle 15.30 alle 21 tranne la domenica.

Ricerca sul cancro

L'Associazione per la ricerca sul cancro, comitato del Friuli-Venezia Giulia, ha la sua sede a Trieste in via Mercato Vecchio 3. Telefono 365663 (fax 633730). Orari, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13.

Slavi del Sud

Le Associazioni promotrici della mostra fotografica «Slavi del Sud» - Consorzio italiano di solidarietà, redazione di Laboratorio sociale, Associazione Dedalus - hanno scelto il linguaggio delle immagini che sembrano testimoniare in modo più diretto quanto sta accadendo nella ex Jugoslavia. La mostra si inaugurerà domani alle 11 nella sala espositiva della Biblioteca del popolo in via del Teatro Romano 7.

Appuntamenti dell'Armonia

Al Teatro «Silvio Pellico» di via Anian, alle 16.30, «L'Armonia» presenta la Compagnia «Quei de Scala Santa» in «Per fortuna gavemo la tv» di Silvia Grezi e Maria Benez, regia di Ermia Bianchi. Prevendita biglietti all'Utat di galleria Protati. Al teatro «Verdi» di Muggia, alle 16.30 «L'Armonia» presenta la Compagnia «I grembiati» in «Roian, un prete, una storia» di Gianfranco Gabrielli, regia dell'autore. Prevendita biglietti c/o la cassa del Teatro dalle ore 10 alle 13 (tel. 274164).

Corsi intensivi alla Scuola per interpreti

Iniziano a febbraio i corsi intensivi a tutti i livelli di: inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato e sloveno. Per informazioni rivolgersi alla «Scuola per interpreti» via S. Francesco, 6 - tel. 371300.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La fortuna è di vetro: risplende ma è fragile.

Dati meteo

Temperatura minima: 9,1; temperatura massima: 14,7; umidità: 91%; pressione: 1011,1; stazionaria; cielo: coperto; vento: da E levante, 8 Km/h; mare poco mosso con temperatura di 8,8 gradi; pioggia caduta: 7,2 mm.

Le maree

Oggi: alta alle 6.07 con cm 33 e alle 20.09 con cm 28 sopra il livello medio del mare; bassa alle 0.16 con cm 3 e alle 13.20 con cm 47 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 7.04 con cm 37 e prima bassa all'1.23 con cm 9.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Idrografico del Cnr e della Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare)

TOUR DEL SENEGAL

dal 27/3 al 4/4

L. 2.280.000

NO STOP VIAGGI

Monfalcone

Tel. 0481 - 791096

Associazione Renacittavecchia

Oggi l'Associazione Renacittavecchia organizza un veglione di Carnevale, dalle 20 all'una, alla Stazione Marittima. Per informazioni e prenotazioni telefonare in sede, dalle 17 alle 20.

L'Amis

a Forni

L'Amis (Amici iniziative scout) organizza per domenica 20 febbraio la tradizionale gita sulla neve per soci amici e simpatizzanti. La meta di quest'anno è Forni di Sopra, località in grado di fornire una serie completa di servizi per gli amanti dello sci. Prenotazioni e informazioni lunedì e mercoledì 18-20 presso la sede sociale di via del Castello 3. Ultimo termine mercoledì 16 febbraio.

Messa

degli artisti

Oggi alle 18, nella chiesa Notre Dame de Sion di via Tigor, verrà celebrata la «Messa degli artisti» durante la quale verrà ricordato il maestro Pino Vatta recentemente scomparso. Nel corso della Santa Messa suonerà il «Quartetto d'ottoni giuliano».

Amici

Utat

Domani alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, Livio Colautti presenterà la prima parte del suo filmato sul Portogallo.

Una domenica di lavoro

Oggi alle 9, all'ostello scout Amis, terza giornata di lavoro del Clan seniores, sono invitati soci e amici dell'Amis. Programma dei lavori: pulizia mensile, manutenzione ordinaria, giardinaggio. La giornata si concluderà verso le 16. Per informazioni F. Mazzarella, tel. 634110.

Istituto Cervantes

corsi di lingue

L'Associazione culturale italo-ispanoamericana comunica che il 28 febbraio s'iniziano i corsi di spagnolo, portoghese, inglese e italiano per stranieri e di cultura e letteratura cubana o spagnola. Borse di studio all'estero. Corsi per bambini. Per informazioni via Valdirivo 6, tel. 367859, 16-20.

Corsi gratuiti di lingue

L'Istituto Cervantes comunica che il giorno 21 febbraio s'iniziano, per i nuovi soci, i corsi intensivi gratuiti di spagnolo, portoghese, italiano per stranieri, inglese. Tel. 367859 dalle 16 alle 20.

OGGI

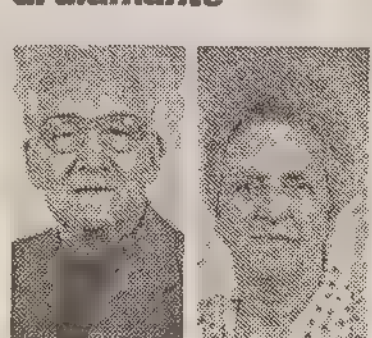
Farmacie di turno

Farmacie aperte anche dalle 8.30 alle 13: piazza San Giovanni, 5; via Alpi Giulie, 2; largo Sonnino, 4; viale Mazzini, 1 - Muggia; Sistiana.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza San Giovanni, 5, tel. 631304; via Alpi Giulie, 2, tel. 828428; viale Mazzini, 1 - Muggia; Sistiana - Tel. 414068 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

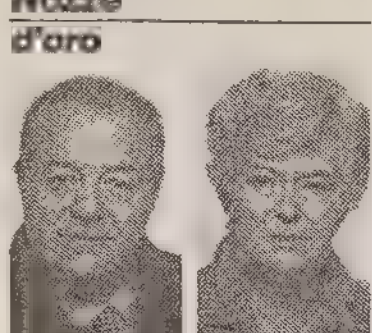
Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino, 4; tel. 660438. Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente), telefonare al 350505 - Televita.

Nozze di diamante



Mario e Libera Predonzani festeggiano il 60.º anniversario di matrimonio. Felicitazioni delle figlie Marita e Silva dal genero Gianfranco e dalle nipoti Valentina e Roberta.

Nozze d'oro



Festeggiano oggi nella chiesa di S. Antonio Nuovo il cinquantesimo anniversario di matrimonio Ermes e Silvana Giorgini. I più fervidi auguri dalla figlia, genero, nipoti, parenti e amici.

Carnegiale in video

Il Club cinematografico triestino Caput anche quest'anno bandisce il concorso «Carnegiale» libero a tutti. Le opere video nello standard Vhs o S/Vhs, oppure in pellicola 88, non dovranno superare la durata di 10' e dovranno essere inedite. La consegna delle opere dovrà essere fatta nella sede del club, in via Mazzini 32, il 18 marzo dalle 20.30, mentre la proiezione e la premiazione avranno luogo venerdì 25 marzo.

Gita dell'Alpina

Domenica 13 febbraio il Cai Società Alpina delle Giulie darà inizio al proprio programma escursionistico della stagione 1994. La gita di apertura si svolgerà sul Carso Isontino con un facile percorso ad anello, che da Sagrado d'Isonzo raggiungerà S. Martino e le alture dei monti Brestovici e S. Michele, zone di interesse ambientale e storico. Partenza in treno dalla Stazione Centrale con ritrovo alle ore 7. Programma e iscrizioni presso la sede di via Machiavelli 17 dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Associazione italo ispanoamericana

Merengue, salsa, samba e altro. Sono aperte le iscrizioni ai nostri corsi di balli sudamericani e ai corsi di flamenco. Chi meglio di noi? Per informazioni tel. 367859 dalle 16 alle 20 escluso sabato. Via Valdirivo 6.

BENZINA

I turni di oggi

TURNO D
AGIP: piazza Caduti per la libertà (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi, 59; Sistiana S.S. 14 km 133 + 902; largo Sonnino, 10; piazza Sansovino, 6.

MONTEHELL: Rotonda del Boschetto, via Baiaumonti, 4; riva N. Sauro, 6/1; viale Miramare, 233/1; via dell'Istria, 212.

ESSO: largo Roiano, 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia, 2 (giardino pubblico). I.P.: riva Ottaviano Augusto, 2; piazza Libertà, 3; via F. severo, 2/8.

ERG PETROLI: via Piccardi, 46.

API: via Baiaumonti, 48.

TAMOIL: via F. severo, 2/3.

Impianti notturni self-service: TAMOIL: via F. severo, 2/3.

ESSO: piazzale Valmaura, 4; S.S. 202 - Comune di Sgonico.

AGIP: via dell'Istria (lato mare); viale Miramare, 49.

INCONTRO ORGANIZZATO DAGLI AMICI DEL DIALETTO

La città di Tomizza

Testimonianze e impressioni dalla viva voce dello scrittore



Fulvio Tomizza

Martedì alle 18, nella sede del «Circolo del commercio e turismo di Trieste» (via S. Nicolò 7) gli «Amici del dialetto triestino» organizzano un incontro con lo scrittore Fulvio Tomizza. Sarà un'occasione per sentire dalla sua viva voce testimonianze e ricordi, impressioni e sentimenti che lo legano alla città di adozione, il tema è, appunto, «La Trieste di Fulvio Tomizza», città in cui ha vissuto gli anni della giovinezza e della formazione culturale, in cui sono nati e si sono sviluppati gli affetti familiari, si sono consolidate molte amicizie, la città dove lo scrittore trascorre, anche oggi, una buona parte della sua vita.

Trieste, oltre a costituire un profondo legame affettivo, è presente in alcune opere di

Tomizza non soltanto come sfondo e ambiente di vita vissuta ma costituisce il tessuto emotivo, la sostanza psicologica del racconto stesso, in un filo che si snodando da «La città di Miriam», passa attraverso «L'amizizia», per riemergere nel recentissimo e tormentato «I rapporti colpevoli».

Lo scrittore istriano la sente come una città che vivifica e trasforma chi viene da fuori, con il suo ampio respiro di cultura e convivenza civile, con la sua personalità multiforme e, naturalmente, cosmopolita: a lui stesso, profondamente legato al mondo contadino della sua terra d'Istria, rivisitato e narrato sempre con amore tenace, Trieste ha contribuito a spalancare la visione del mondo, facendolo diventare uno scrittore

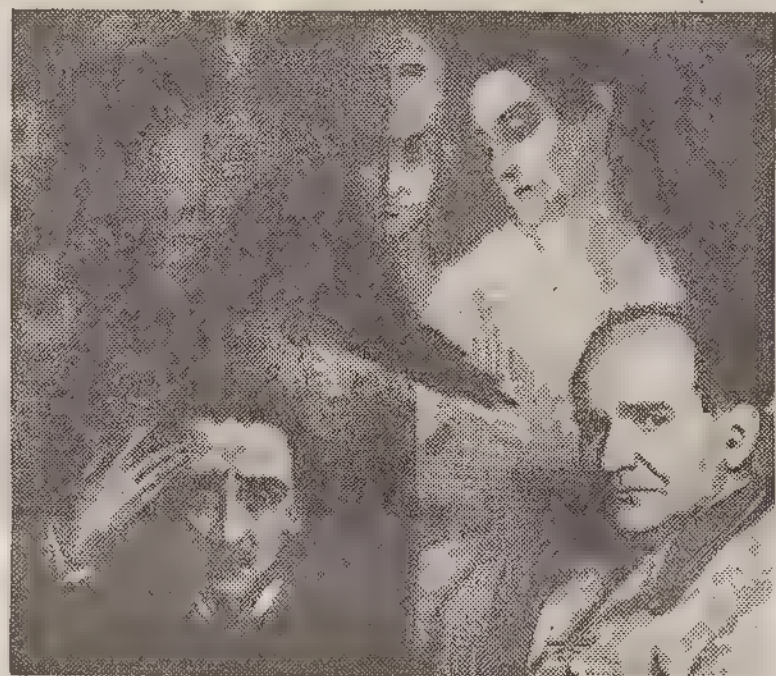
di dimensione e portata europea.

A introdurre la figura di Fulvio Tomizza con una prolusione critica sarà la prof. Irene Visintini che tratterà un itinerario sintetico ma illuminante, attraverso i principali romanzi (a partire dalla «Trilogia istriana» per arrivare ai più recenti affreschi storici e psicologici soffermandosi in particolare, con brevi letture, sulle pagine da cui emerge l'immagine di Trieste attraverso il filtro degli stati d'animo dei personaggi, come nella tragica vicenda, ricostruita con paziente e dolente cura, de «Gli sposi di via Rossetti» o nei sottili intrecci sentimentali e ambientali de «L'amizizia», in cui si riflettono esperienze vissute e sofferte dall'autore.

Liliana Bamboschek

MOSTRE

Ritratti storici firmati Stravisi



Rimane aperta ancora fino ad oggi al Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni l'ampia rassegna di ritratti, in tutto circa un'ottantina, che il fotografo triestino Tullio Stravisi ha voluto dedicare dai primi anni Sessanta a oggi ai volti più noti del mondo artistico, in modo particolare di quello triestino.

Già pittore e insegnante, Stravisi, che si dedica alla fotografia da quarant'anni, ha allestito molte mostre e rassegne personali in Italia e all'estero, ottenendo numerosi premi e riconoscimenti.

Con questa fitta sequenza di immagini, tutte rigorosamente in bianco e nero, l'autore si dimostra capace di individuare con chiarezza, capacità descrittiva e acuto senso psicologico il temperamento del personaggio e di cogliere la sua espressione più autentica. Avvalendosi anche, per raggiungere il fine, di qualche supporto simbolico e ulteriormente chiarificatore della personalità del soggetto.

Perizi per esempio osserva con serietà un suo disegno. Sofianopolo, che amava ritrarsi nei suoi personaggi, è ripreso tra di essi. Franca Batic sembra volersi celare dietro una semplice maschera. Montenero è ritratto al Museo Revoltella, che egli diresse per molti anni. Mariano Cerne ha il suo sguardo buono e scherzoso. La Reina è ritratta nel periodo in cui faceva parte del gruppo «Arte Viva».

Molto interessante è in un certo senso «storica» la serie di immagini che ritraggono Emilio Vedova a Venezia mentre mangia in un ristorante oppure al lavoro ai «Magazzini del sale». Per dolcezza brilla lo sguardo di Antonio Guacchi, al contrario è dura l'espressione di Mascherini e di Spacal.

Chiude idealmente la rassegna il ritratto, affettuoso e raffinato, della moglie Nelda e quelli in chiave umoristica dedicati al critico Sergio Molteni con i capelli tagliati a zero e una romantica rosetina all'occhiello.

Marianna Accerboni

SETTE GIORNI IN AULA

Ateneo Terza età, orari delle lezioni

Università della Terza Età: orario dei corsi.
Domani: aula A: 9.30-12, sig. G. Mohor, Introduzione all'uso dell'apparecchio fotografico; aula B: 9.45-12, dott.ssa D. Salvador, Lingua tedesca: II e III corso; aula A e B: 16-17, prof. A. Raimondi, Scienza dell'alimentazione; aula A: 17.30-18.30, prof. N. Salvi, Viaggiare nel Medio Evo; aula B: 17.30-18.30, prof. G. Spiazzi, Sistema scolastico austriaco a Trieste e nell'Istria; C. Giov. M. Mare: 16-17.30, arch. S. Del Ponte, Da Roma a Bisanzio.

Martedì: aula A: 10-12, sig.ra A. Flamigni, Lingua inglese: conversazione e II corso; aula B: 9.45-12, dott.ssa M. Mazzini, Lingua spagnola: corso unico; aula A: 16-17, dott. G. Fontolan, Quando l'Antartide si è separato dal Sud America; aula A: 17.30-18.30, prof.ssa I. Chirassi Colombo, Miti, modi e modelli del tardo antico per l'immaginario occidentale; aula B: 16-18-15, prof.ssa G. Franzot, Lingua francese: II e III corso.

Mercoledì: aula A: 9-11.30, sig. U. Amodeo, Dizione e recitazione; aula B: 9.45-12, dott.ssa D. Salvador, Lingua tedesca: II e III corso; aula A: 15.30-17.20, prof. F. Nesbeda, Sviluppo dell'opera nel '600; aula A: 17.30-18.30, prof. E. Honsell, Nutrizione delle piante; aula B: 16-18.15, sig.ra de Gironcoli, Lingua inglese: II e III corso.

Giovedì: aula Magna, via Vasari 22: 16-17.30, prof. M. Rusolo, I tumori delle vie ADR: aereo digestivo respiratorio (prevenzione terapia); aula A: 10-11, prof.ssa R. Kistoris, Lezione di teoria e solfeggio; aula B: 10-11, prof. P. Corretti, Invito alla biochimica; aula B: 11.15-12, prof. A. Steindler, Matematica: geometria elementare; aula A: 16-17, prof. G. Longo Salvador, Il Trias della Carnia; aula A: 17.30-18.30, dott.ssa P. Casola, I Filistei: archeologia e testimonianze bibliche; aula B: 16-17, prof. F. Salimbeni, Europa centro orientale tra passato e futuro; aula B: 17.30-18.30, prof.ssa G. Franzot, Letteratura francese.

Venerdì: aula A: 10-12, sig.ra A. Flamigni, Lingua inglese: conversazione e II corso; aula A: 16-18, prof.ssa G. Franzot, Proiezione film francese «Topaze» con Fernandel; aula B: 17.30-18.30, dott.ssa M. Mazzini, Narrativa spagnola del '900; C. Giov. M. Mare, via Don Sturzo: 17.30-18.30, prof. F. Firmiani, Gli affreschi di Masaccio e di Michelangelo dopo i recenti restauri; Ist. Nautico: 16-17, prof. P. Stenner, Navigazione e sicurezza in mare.

«Cappella Underground», rinnovato il direttivo

Nei giorni scorsi è stato rinnovato il direttivo del Centro ricerche cinematografiche «La Cappella Underground» di cui ricorre il venticinquesimo anno di attività. Le nuove cariche sono state così distribuite: presidente Salvatore Ambrosino, vice presidente Cristina D'Ossualdo, amministratore Mariagrazia Filippaz.

«Il neoletto consiglio direttivo desidera ringraziare — si legge in un comunicato — i soci fondatori e i componenti del precedente consiglio per l'attività svolta in tutti questi anni in cui «La Cappella Underground» è stata un punto di riferimento culturale insostituibile per la nostra città».

Tutti in pista dai 6 ai 70 anni

Il ballo come sport vero e proprio. E' questo l'obiettivo della neonata scuola Top Dance di Trieste, che aprirà i battenti lunedì 7 febbraio al «Posto delle fragole». I «trainer» della palestra, Lara Bernardis e Michele Frausin, entrambi di Monfalcone, sono reduci proprio in questi giorni dai campionati mondiali Uk di Bournemouth, Inghilterra, dove si sono piazzati tra le prime 48 coppie di ballerini al mondo. «Un successo» dicono — che corona una lunga carriera di competizioni, tre vittorie consecutive ai campionati italiani amatori, e una lunga esperienza di insegnamento».

«A Trieste il ballo come vero e proprio sport non è molto conosciuto» — continuano — ma ci sono molti appassionati di danze

standard. La nostra meta è creare coppie che possano gareggiare come noi a livelli internazionali, e anche far conoscere il ballo sportivo ai più piccoli». Le competizioni, che sono aperte a partecipanti dai 6 ai 70 anni, richiedono preparazione atletica e allenamento almeno tre volte la settimana. «Contrariamente a quanto si può pensare però — continuano — le spese non sono elevate, e recentemente il guardaroba richiesto nelle gare è molto semplice, almeno finché si arriva ai livelli più alti. L'insegnamento comunque non distoglierà Lara e Michele dalla loro attività competitiva: a maggio e ottobre torneranno a gareggiare in Inghilterra.



Anna Pettener

MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO 1994
INIZIA

Il grande Carnevale



TRIESTE VIA FLAVIA TEL. 812391 - BUS 20 - 21 - 48

*con i balli dei bambini
e i grandi veglioni*

GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO DALLE 21

RAOUL CASADEI
L'ORCHESTRA ITALIANA

Balli dei bambini

Mercoledì 9
Giovedì 10
Venerdì 11
Sabato 12
Lunedì 14
Martedì 15

dalle ore 15 alle 19

BALLI DEI BAMBINI

Con la partecipazione dei ballerini del CLUB DIAMANTE Friuli - Venezia Giulia nei giorni di: sabato 12 e martedì 15

Con GIULIANO REBONATI

girerà i dischi MAURIZIO BACICHI

INGRESSO: L. 8.000

INDISTINTAMENTE

VALE 1 CONSUMAZIONE GRATUITA

I grandi veglioni

10 febbraio
GIOVEDÌ GRASSO
dalle ore 21 alle 03

SCOPPIA IL CARNEVALE

Premiazione della MASCHERA PIU' SIMPATICA
GRANDE SERATA con l'eccezionale ORCHESTRA SPETTACOLO di 12 elementi

Raoul CASADEI

Inoltre Spettacolo di ballo con i Maestri

MARISA e FULVIO SETTOMINI del CLUB DIAMANTE - Friuli-Venezia Giulia che si esibiranno in un meraviglioso varietà di balli latino-americani ed europei.

Presenta GIULIANO REBONATI

CASSA ORE 20.30

INGRESSO: L. 30.000

PRENOTAZIONE POSTO A SEDERE FACOLTATIVO: L. 5.000
durante i trattamenti d'anzani, oppure al Paradiso
tel. 812358 - 812391 - 823793

11 febbraio
VENERDÌ GRASSO
dalle ore 21 alle 03

VEGLIONE

Orchestra MAURO TOME'

Elezioni del RE CARNEVALE del PARADISO.

Presenta GIULIANO REBONATI

I TAVOLI NON SI PRENOTANO CASSA ORE 20.30

INGRESSO: L. 10.000

12 febbraio
SABATO MASCHERATO e non
dalle ore 21 alle 05 e oltre

GRAN VEGLIONE

Orchestra PIER BONGIORNI

E LE SUE ATTRAZIONI

Premiazione della migliore Maschera o Gruppo Mascherato.

Dopo le 02 gireranno i dischi

SANDRO CURCI e

MAURIZIO BACICHI D.J.

Presenta GIULIANO REBONATI

I TAVOLI NON SI PRENOTANO CASSA ORE 20.30

INGRESSO: L. 20.000

13 febbraio
DOMENICA
Con inizio al pomeriggio
ore 15 fino alle 01

CARNEVAL NO-STOP DANCE

10 ORE DI "SBALLO"

Gireranno SANDRO CURCI e

i dischi MAURIZIO BACICHI D.J.

Premiazione della migliore Maschera o Gruppo Mascherato PIU' SIMPATICO.

Presenta GIULIANO REBONATI

Per questa domenica sono sospesi gli ingressi a riduzione e gli omaggi.

INGRESSO: L. 10.000

14 febbraio
LUNEDÌ (S. VALENTINO)
dalle ore 21 alle 02

Grande serata in onore del

CARNEVALE MUGGESANO

INGRESSO GRATUITO

a tutte le maschere

e Bande del Carnevale Muggesano.

Suonerà l'orchestra

CLAUDIO GENTILE

I TAVOLI NON SI PRENOTANO.

APERTURA ORE 20.30

15 febbraio
MARTEDÌ
dalle ore 21 alle 05 e oltre

GRAN FINALE DI CARNEVALE

SAMBA e...

CARNAVAL A RIO

Con la bravissima Orchestra

CARAMEL

Dopo le 02 gireranno i dischi SANDRO CURCI e

MAURIZIO BACICHI D.J.

I tavoli non si prenotano - Cassa ore 20.30

INGRESSO: L. 20.000

BANCA E BUOI



DEI PAESI TUOI.

Per operazioni



in valuta



sicure, veloci e riservate

non è necessario andare



all'estero:



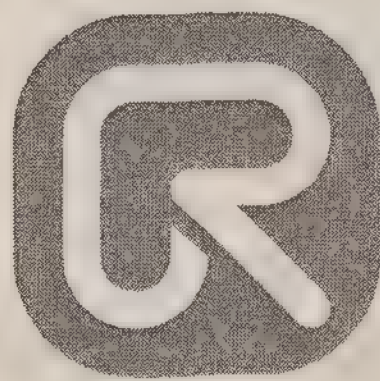
rivolgiti alla

Banca



dove sei di casa.

CRUP: una saggia scelta.



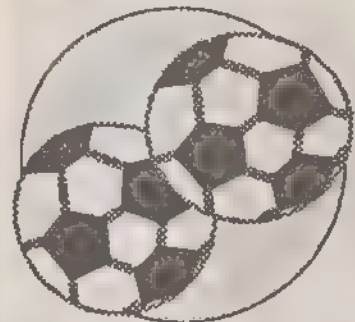
CRUP

CASSA DI RISPARMIO
DI UDINE E PORDENONE SPA

LA NOSTRA BANCA SIAMO VOI

CALCIO

LA GIORNATA IN SERIE A



Doppia sfida Milano-Roma

Il programma e gli arbitri

SERIE A

Cagliari-Foggia
Cremone-Atalanta
Inter-Lazio
Lecce-Piacenza
Napoli-Genoa
Reggina-Juventus
Roma-Milan (20.30)
Sampdoria-Udinese
Torino-Parma

CLASSIFICA

Milan 32 punti; Juventus, Sampdoria, Parma 27; Inter, Lazio 25; Napoli, Torino 23; Foggia, Roma, Cagliari 20; Piacenza 19; Cremonese 18; Udinese 17; Reggina, Genoa 16; Atalanta 15; Lecce 6.

SERIE B

Ravenna-Palermo
Acireale-Lucchese
Ascoli-F. Andria
Bari-Vicenza
Brescia-Pescara
Fiorentina-Cosenza
Modena-Ancona
Monza-Cesena
Padova-Verona
Pisa-Venezia

CLASSIFICA

Fiorentina, Bari 28; Padova, Cesena 25; F. Andria, Cosenza 23; Ascoli, Lucchese, Venezia 22; Ancona 21; Verona 20; Acireale, Vicenza 18; Ravenna, Pisa, Palermo 17; Pescara (-3), Modena 16; Monza 14.

SERIE C1

GIRONE A: Anticipo: Como-Spal 1-2; Alessandria-Fiorenzuola: Misticoni; Bologna-Pro Sesto: Santoruvio; Carrarese-Carpi: Cardella; Chievo-Leffe; Sputore; Empoli-Pistoiese: Genovese; Mantova-Spezia: Cioagna; Prato-Massese: Freddi; Triestina-Palazzolo: Fomisto.

GIRONE B

Avellino-Casertano: Gronada; Bari-Lodigiani: Calvi; Chieti-Sambenedettese: Bazzi; Ischia-Salernitana: Ferrarini; Juve Stabia-Siena: Vendramin; Matera-Leonzo: Serena; Perugia-Nola: Alban; Reggina-Giarre: Capozzi; Siracusa-Potenza: Apricena.

La classifica del girone A

Spal 38 punti; Bologna 34; Fiorenzuola 33; Chievo 32; Mantova 31; Como 28; Pro Sesto 27; Pistoiese 24; Triestina 23; Carrarese, Prato, Carpi, Leffe, Massese 22; Empoli 20; Spezia, Alessandria 17; Palazzolo 11.

La classifica del girone B

Perugia 44; Reggina 41; Salernitana 33; Casertano 32; Sambenedettese 31; Lodigiani, Potenza 27; Ischia 25; Juve Stabia 24; Siena 22; Siracusa, Avellino 21.

SERIE D

Bassano V. Arzignano; Benacense-Donada; Caerano-C. Mobile; Conegliano-Montebell.; Rovereto-Manzanese; San Donà-R. Legnago; Sevegliano-Pro Gorizia; Treviso-Miraneze; Valdagno-Bolzano.

CLASSIFICA

San Donà 32; Valdagno 30; Bassano V 29; Caerano 27; Sevegliano 23; Arzignano 22; R. Legnago, Donada, Miraneze 20; Bolzano, Montebell., C. Mobile 19; Rovereto, Pro Gorizia, Manzanese 16; Conegliano 11; Benacense 9.

ECCellenza

Sanvitese-Aquileia: Padriani; Fontanafredda-Cussignacco: De Pauli; Sacilese-Gradese: Picco; Porcia-Ita. Palmanova: Verdelli; Gemonese-Ronchi: Zini; Itala San Marco-San Sergio: Baratto; San Canzian-San Luigi: Tavian; San Daniele-Tamai: Gava.

CLASSIFICA

Tamai 25 punti; Sanvitese, Fontanafredda, Porcia, Ronchi 21; Aquileia 20; Gradese, Palmanova 19; Itala S.M. 17; S. Sergio 15; Sacilese, Gemonese 14; S. Luigi V.B. 13; S. Daniele 12; S. Canzian 11; Cussignacco 9.

PROMOZIONE «B»

Flumignano-Cormonese: Carboni; C.R. Staranzano-Luciano: Scala; Ruda-Maranzese: Paludetti; Trivignano-Monfalcone: Morano; Juventus-Poniziana: Cecchin; Fortitudo-Pro Cervignano: Buscema; Gornars-Pro Fiumicelli: Zaniotto; Primorje-San Giovanni: Persello.

CLASSIFICA

Flumignano 24 punti; Cormonese 23; Marinese 21; Lucinico 20; Ruda 18; Trivignano, Poniziana 17; Fiumicello, Staranzano, P. Cervignano 16; Juventus, S. Giovanni 15; Fortitudo, Monfalcone 14; Primorje, Gornars 13.

PRIMA CATEGORIA

GIRONE B. Mossa-Costalunga: Simonetti; Flambro-Isonzo S.P.: Zaffanella; Sangiorgina-Muggesana: Favuzza; Latissana-Pro Romans: Zamero; Rivignana-Torviscosa: Simsoni; Isonzo Turvaco: Cibin; Edile Adriatica-Villanova: Rupi; Aiello-Zaule Raduice: Paulin.

GIRONE C

Donatello-Basaldella: Geronetta; Pasiense-Bearzi: Colloredo; Risanese-Cra Bressa: Bernetti; Com. Pozzolo: Chiovis; Reanese-Torranese: Paulini; Buiese-Union 91: Dreosto; Opicina-Vesna: Burdin; Portuale-Zarja: Maccarone.

ROMA - Lo scudetto va in giro per l'Italia. Due delle candidate, infatti, giocano in trasferta: il Milan all'Olimpico con la Roma, la Juventus in casa della Reggina e il Parma ospite del Torino. A sperare nella svolta è la Samp, che si gioca una grossa chance a Marassi con l'Udinese. Ma il calendario questa domenica è particolarmente generoso: a Milano, infatti, si incontrano Inter e Lazio in una partita che mette in palio un posto per la Coppa Uefa.

Al di là della classifica, la sfida incrociata tra Roma e Lazio offre anche qualcosa in più. Quattro allenatori il cui futuro appare al momento appeso a quanto succederà da qui alla fine. Forse più di altri è scontato il destino di Zoff, il cui rapporto con Cragnotti pare ormai irreversibile: l'arrivo di Zeman sulla panchina della Lazio è più di una voce, suffragata da in-

tri notturni e dalle simpatie del presidente biancoceleste nei confronti dell'allenatore boemo.

Dall'altra parte del tevere Mazzzone vacilla: legato da un contratto fino al '95, il tecnico giallorosso viene indicato come uno dei maggiori responsabili della crisi della Roma e potrebbe anche rompere in anticipo il suo rapporto se la società dovesse intraprendere la strada della totale rivoluzione.

Tra Bagnoli e Capello la differenza è sottile. Pellegrini continua a rinnovare la sua fiducia al tecnico nerazzurro, ma i risultati sono quelli che sono: la squadra gira solo a momenti e, tra alti e bassi, ha perso fino ad oggi tutte le chances che si sono presentate. Trapattini, indicato come probabile successore di Bagnoli, ha per la verità smentito qualsiasi contatto con la società milanese tramite una telefonata allo stesso collega, ma questo non esclude

che sulla panchina dell'Inter possa sedere nella prossima stagione un altro candidato.

Capello i risultati li sta ottenendo: il Milan ha perso la Supercoppa, ma ha quattro punti di vantaggio sulle inseguitrici da gestire da qui alla fine della stagione. E però non è affatto scontata la sua conferma, anzi. Berlusconi, in proposito, si è già espresso. E difficilmente la sua dimissione, quando ha in testa un programma, torna indietro.

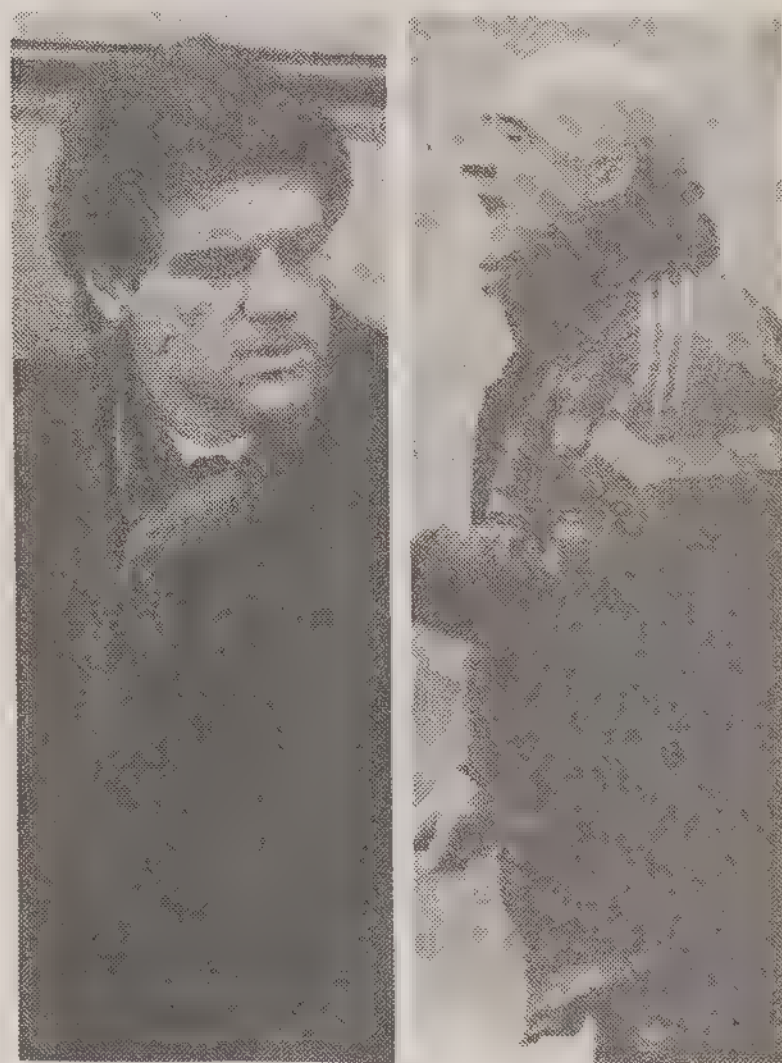
Roma e Lazio giocheranno sotto i riflettori, ma la luce artificiale difficilmente nasconde le magagne. I giallorossi recuperano Haessler e Giannini, i rossoneri devono fare a meno di Panucci, Laudrup e Papin con il risultato di una squadra rivoluzionaria che si affida ancora alla sua punta di diamante, quel Massaro che ha tolto Capello dagli impicci nelle ultime due domeniche. E se è vero che non

c'è due senza tre...

A Milano, la Lazio azzarda il tridente, in campo per la prima volta. Un esperimento che sembrava destinato a non trovare spazio e che, invece, Zoff ha tirato fuori nel momento in cui le critiche sul gioco della Lazio si sono riaffacciate nonostante la vittoria sulla Cremonese.

La chiamano la Lazio dei solisti, capace di affidarsi alle invenzioni dei singoli e troppo lontana dal gioco corale. Critiche che non sono state risparmiate neppure all'Inter.

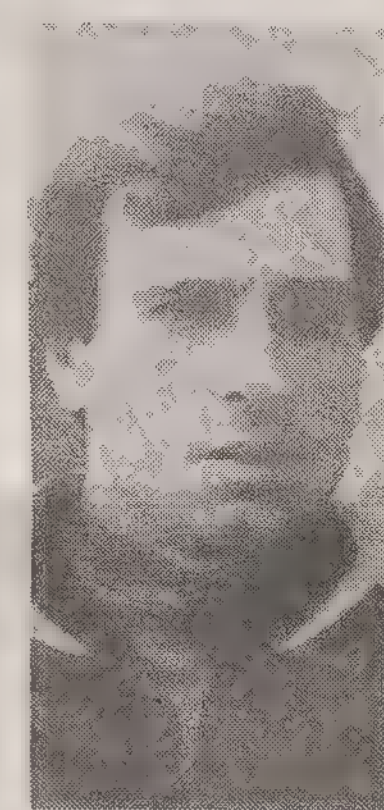
Reduce da una settimana particolare, tutta dedicata alla risoluzione dei problemi societari con l'impegno in prima persona del presidente federale Matarrese e del sindaco Bassolino, il Napoli cercherà gloria sul campo contro un Genoa che domenica scorsa ha perso la sua prima partita da quando in panchina è tornato il professor Scoglio.



Capello e Mazzzone, uno di fronte all'altro.

A MARASSI DOPO LE VITTORIE DI ROMA E PARMA

All'Udinese piace un «2»



Bordon, ancora in panchina.

Servizio di
Guido Borella

UDINE - Sette anni fa era lui il guardiano della rete blucerchiata. I suoi compagni di squadra erano gente come Mancini, Vierchowod, Mannini o Salsano. Ovvero, giocatori che questo pomeriggio si ritroverà di fronte come avversari. Loro ancora in campo, lui, invece, dall'altra parte della barricata, alla guida della panchina.

Ivano Bordon si ritrova ancora una volta promosso dalle circostanze. Adriano Fedele è infatti riuscito a trovare il modo di farsi nuovamente squalificare: altre due giornate dopo l'altro paio rimediato solo a metà

gennaio. Qualche apprezzamento troppo vivace nei confronti dell'arbitro in Udinese-Torino, uno scambio fin troppo nervoso con Mondonico e la frittata è stata fatta. Dunque, Ivano Bordon torna in panchina. E torna in panchina nella Genova blucerchiata, ovvero in quel regno che lo vide protagonista negli ultimi anni della sua bella carriera di numero 1. Tre anni ha giocato sotto la Lanterna, l'ultimo, nella stagione 1985/86. E, appunto, gente Mancini o Salsano erano suoi compagni di squadra.

«Mi fa particolare piacere tornare a Genova sedendo sulla panchina dell'Udinese, ai colori blucerchiati sono legati

bellissimi ricordi: inutili dirlo, ma mi piacerebbe davvero riuscire a dare un bel dispiacere ai miei ex compagni. Il risultato avrebbe un sapore tutto particolare» spiega Bordon mentre si conclude l'allenamento di rifinitura. A proposito di ricordi: in quel campionato 85/86 la Sampdoria (con Bordon in porta) sconfisse l'Udinese a Marassi per 3-0 (gol di Souness e doppietta di Bobby Mancini); nessuno dei bianconeri dell'epoca gioca ancora da queste parti.

Ma torniamo all'oggi: l'Udinese viene da due vittorie nelle ultime due trasferte, Parma e Roma. Ce ne potrebbe essere abbastanza per arri-

schiare anche questa settimana un «2» in schedina. Ma la realtà non è così semplice: perché il Parma e la Roma viste e sconfitte nell'ultimo mese erano squadre in quel momento attanagliate da mille problemi, in piena crisi. Insomma, squadra con ben inferiore spessore rispetto a questa Sampdoria capace, è vero, di perdere a Piacenza, ma ben decisa a sfruttare il suo straordinario potenziale offensivo per far tremare il trono del Milan.

E di fronte a Gullit, Lombardo e Mancini si para una difesa, quella bianconera, che, nel corso delle domeniche, ha via via assunto sempre più sicurezza ma che, d'altro canto, è anche ca-

pace, ahilei, di improvvisare quanto incredibili scivoloni. E in difesa, oggi pomeriggio, dovrebbe rientrare Stefano Pellegrini dopo un mese, giorno più giorno meno, di assenza. Gli farà spazio Montalbano, che si era ritagliato, pur nella sua rude spigliosità, una buona dose di fiducia da parte dei tecnici friulani.

La formazione friulana dovrebbe quindi presentarsi con Battistini, Pellegrini, Bertotto, Rossini, Calori, Desideri, Helveg, Statuto, Branca, Pizzi, Kozminski. In panchina, a disposizione di Ivano Bordon il giovane «primavera» Testaferrata (Canato è infatti infortunato), Rossini, Gelsi, Biagioni e Borgonovo.

LA TRIESTINA AL ROCCO GIOCA PER ALTRI TRE PUNTI DA AGGIUNGERE ALLA CLASSIFICA

Il Palazzolo non può fare tanta paura

CHI E' DI SCENA

Cenerentola al «Rocco»

TRIESTE — È davvero difficile fare una presentazione del Palazzolo senza dare l'impressione che si tratti di una vittima designata: meglio lasciar parlare le nude cifre che dicono di una squadra sola soletta all'ultimissimo posto con 11 punti, contro i 17 del duo che la precede; che in trasferta ha fatto un solo punto (a Leffe) perdendo ben otto volte, segnando sui campi altrui solo 4 gol e subendone 16. In tutto i gol fatti sono 11 (dei quali due alla Triestina), e peggio ha fatto solo l'Alessandria con 10; quelli patiti 23, e peggio stanno Pistoiese e Carpi. Quello che per noi è l'incubo (il play-out), per il Palazzolo è l'unico obiettivo.

La squadra nei disegni estivi doveva avere il suo punto di forza nel fluidificante ex Brescia Bortolotti, ma purtroppo questi è rimasto uno dei tanti infortunati perenni. Pertanto davanti all'ottimo Brivio (25 anni) il nostro ex Carletto Soldo marca a uomo la punta centrale avversaria con l'esperto mastino

Dagani (28), tiene libero capitan Aresi (anche lui 27), a destra Cavaletti (pari età) ed a sinistra l'ex casalese (ma arrivato dal Pergocrema a stagione iniziata) Malgeri, lui pure 27enne: un reparto tutt'altro che anziano, ma di ottima esperienza.

Privo degli squalificati Poma e Gorlani (entrambi prodigiosi bresciani) non meno 18enne, Soldo il centrocampista lo dovrà inventare affiancando al titolare fisso Pala (28) i più giovani Misso (20, è del Milan) e Ragnoli (23), a meno di lanciare il golden-boy Poloni (nemmeno 17 anni compiuti).

Da tornare gioca con ottimo profitto il monzese Picardi (22), mentre le punte vengano scelte tra i velocissimi Preti (23, ex Brescia) e Tedeschi (25), ed il 18enne Gianluca Savoldi, vivaio Atalanta, figlio del grande Beppe che infiammò prima Bologna poi Napoli, con in mezzo un calciomercato che lo vide segnare un nuovo prezzo-record (2 miliardi, 20 anni or sono).

Giancarlo Muciaccia

Servizio di

Bruno Lubis

TRIESTE — Adesso è d'uopo ancora uno sforzo, per battere il Palazzolo al Rocco e per poter poi cominciare a respirare più liberamente. La Triestina deve essere conscia di non poter prendere sottogamba alcuna avversaria, anche se i sogni di gloria sono lontani come il sole d'agosto. Adriano Buffoni ha qualche perplessità sullo schieramento da opporre ai cittadini della cittadina bresciana, «sono giocatori che si basano principalmente sull'agionismo», ha detto. Come a dire che la Triestina non ci sta a buttarsi sulla vigoria fisica ma vuole confronti di abilità calcistica, condita ovviamente dalla cor-

Il Palazzolo è ultimo in classifica e deve usare le armi che ha. Evidentemente, se ha creato difficoltà alle migliori squadre del girone, lo ha fatto usando la dote dei più poveri: fatica e abnegazione, perché l'abilità non abbonda. Bologna e Spal hanno dovuto tirar fuori le unghie per segnare il gol che è loro valso tre punti, la Triestina è chiamata ad analogo comportamento se vuole seguire l'esempio delle illustri formazioni che viaggiano in testa alla classifica.

Ci sarà da stare attenti alla velocità degli attaccanti Preti e Tedeschi, capaci sempre di piazzare degli scatti improvvisi, ma non si può aver paura di una formazione che è destinata a tornare nella categoria più consona alla sua forza, la serie C2.

Conca è infortunato e Romano non dovrebbe essere in grado di guidare il centrocampo alabardato. L'allenatore Buffoni non esclude neanche l'impiego, ma sarà a tempo parziale, di Rizzoli, oltre che di Terracciano, Danelluzzi, Pasqualini e Casonati. In avanti la Triestina conta su Marsich e Caruso, mentre Roby Labardi scenderà i tre gradini che portano al livello della panchina.

La rifinitura di ieri mattina non ha dato nulla di più di quanto si poteva prevedere: Romano non ha potuto sciogliere i dubbi, gli altri stanno tutti bene, a eccezione di La Rosa, Panero e Soncin che ha provato la corsa lenta, stadio propedeutico per cominciare a lavorare con carichi degli della categoria. Il sabato serve solo a tenere la muscolatura vivida e poco altro.

Alla vigilia dell'ennesima, e inutilmente melodrammatica, assemblea della società, i risultati positivi hanno il pregio della panacea per i mali che sono tanti e gravi. Nessuno è così cretino da pagare una società di terza serie otto o nove miliardi per dover poi spendere altri sei vuole farsi una squadra che gli dia prospettive di rilancio; né De Rù reputa conveniente uscire di scena spendendo qualcosa come dieci miliardi circa, tra gestione dell'annata agonistica e debiti pregressi. Si finirà con l'ennesima elezione di De Rù, perché non v'è credibilità nella dilatoria nomina di un amministratore unico senza soldi e senza potere, ma con le responsabilità che la legge impone e sarebbe spiacevole per tanti che l'avventura della Triestina calcio Spa finisse in tribunale.

ANTICIPO

La Spal vince anche a Como

1-2

MARCATORI: al 54' Bizzarri, al 63' Mirabelli, al 77' Boscolo (autorete).

COMO: Franzone, Parente, Manzo, Gattuso, Zappella, Sala, Rusconi, al 36' II t. Elia, Vatel, al 33' II t. Colombi, Boscolo, Mirabelli.

SPAL: Brancaccio, Paoletti, Paramatti, Zamuner, Mangoni, Fiondella, Olivares, Bacci, Mezzini, Bottazzi (dal 43' II t. Messers), Bizzarri (dal 41' II t. Cicconi).

ARBITRO: Giovanni Bizzotto di Castelfranco Veneto.

NOTE: spettatori tremila circa, pioggia, terreno pesantissimo. Espulsi Gattuso al 78' e Parente al 81', entrambi per doppia ammonizione. Ammoniti Dionigi, Paoletti, Bacci.

gc. m.

CAMPIONATO DI ECCELLENZA

Trasferte per San Luigi e San Sergio

TRIESTE — La terza giornata di ritorno del campionato di Eccellenza vede ancora le formazioni triestine entrambe impegnate in trasferta: al San Sergio toccherà l'Itala San Marco mentre il San Luigi è atteso dal San Canzian. Per il San Luigi inizia la serie di sfide esterne contro dirette concorrenti nella lotta per la salvezza.

Tutto ciò l'allenatore Paoletti lo sa bene ma confida nel contempo nell'immediata reazione dei suoi ragazzi, dopo le due sconfitte consecutive che hanno nuovamente aggravato la classifica

dei vivaisti: «Andiamo ora in casa di San Canzian e San Daniele, squadre che stanno sotto in graduatoria, è l'occasione per distanziarle di più. La mia squadra si è allenata bene, e tutti i ragazzi appaiono concentrati con molta voglia di fare».

Il San Luigi avrà tuttavia qualche problema per quanto concerne lo schieramento: due i sicuri assenti, Lando e l'attaccante De Rosa, in preda anche i difensori Pippin e Ferneti, alle prese con qualche noia fisica. I triestini sembrano in grado di poter finalmente piazzare un

colpaccio esterno, impresa fattibile dal momento che gli scontri anche tra le mura amiche non sembrano particolarmente temibili con sole due vittorie e ben quattro sconfitte nell'ambito degli otto incontri sin qui disputati.

Il San Sergio è di scena sul terreno dell'Itala San Marco, formazione che attualmente alberga in tranquille acque del centro classifica con un bottino di 17 punti. Anche la formazione di Gradica non sembra però gigantesco, particolarmente in casa, avendo colto solamente due vol-

te il bottino pieno. Nell'Itala San Marco militano i triestini Vatta e Radin, gli militanti nelle giovanili della Triestina ma soprattutto gli attaccanti Marassi e Cresta, ben supportati da capitano Lucis: sarà questo il tritico di elementi a cui Tremul dovrà dare un'occhiata di riguardo.

Il San Sergio appare fiducioso di poter fare risultato, forte della pregevole condizione, tecnico e atletica, promossa convincentemente nel corso delle ultime uscite; per i pescatori e compagni l'importante è soprattutto non perdere.

f. c.

CAMPIONATO DI PROMOZIONE

Primorje-San Giovanni, derby povero

TRIESTE — Terza giornata di ritorno ed è subito derby. Sul terreno di Prosecco scende infatti il San Giovanni, squadra in crisi, contro un Primorje che se pur in ripresa, continua a essere in ultima posizione. In casa rossonera si vociferava durante la settimana delle possibili dimissioni del tecnico Petagna ma, senza creare inutili disguidi abbiamo sentito il presidente Ventura: «Non mi risulta niente del genere, tutta la squadra è impegnata per affrontare il delicato incontro di domenica».

Insomma un secco no a queste voci di corridoio ma

sentiamo ancora Ventura a proposito del derby contro i giallorossi: «All'andata vincemmo anche se il Primorje meritava il pareggio e penso che questa volta il pari è alla nostra portata. Ritroveremo tra gli avversari gli ex di turno (Auber, Prestifilippo e Favento) che sicuramente daranno il massimo e tra i pali un imbattuto Attoria che dopo l'assenza di domenica scorsa rientrerà contro di noi».

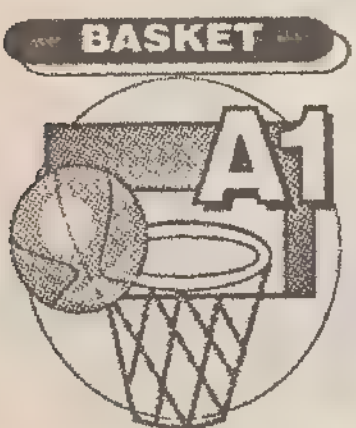
E' da cinque turni che il Primorje non subisce gol e sembra aver ritrovato sia la tranquillità in difesa che la determinazione in attacco. «Temiamo il San Giovanni come tutte le al-

tre squadre di questo campionato — ammette il presidente Cante — ma i ragazzi sono tranquilli e ci rifaremo dell'immediata sconfitta dell'andata. Per noi rientrerà Massimo Prestifilippo mentre dovremmo fare a meno del fratello Alessandro, squalificato per un turno».

Insomma un derby per la salvezza che forse in questo momento non ci voleva. Trasferta a Gorizia per il Poniziana contro la temibile Juventus che avrà il dente avvelenato contro i triestini, una delle quattro squadre che ha beneficiato dei punti di penalizzazione inflitti all'andata alla squadra ison-

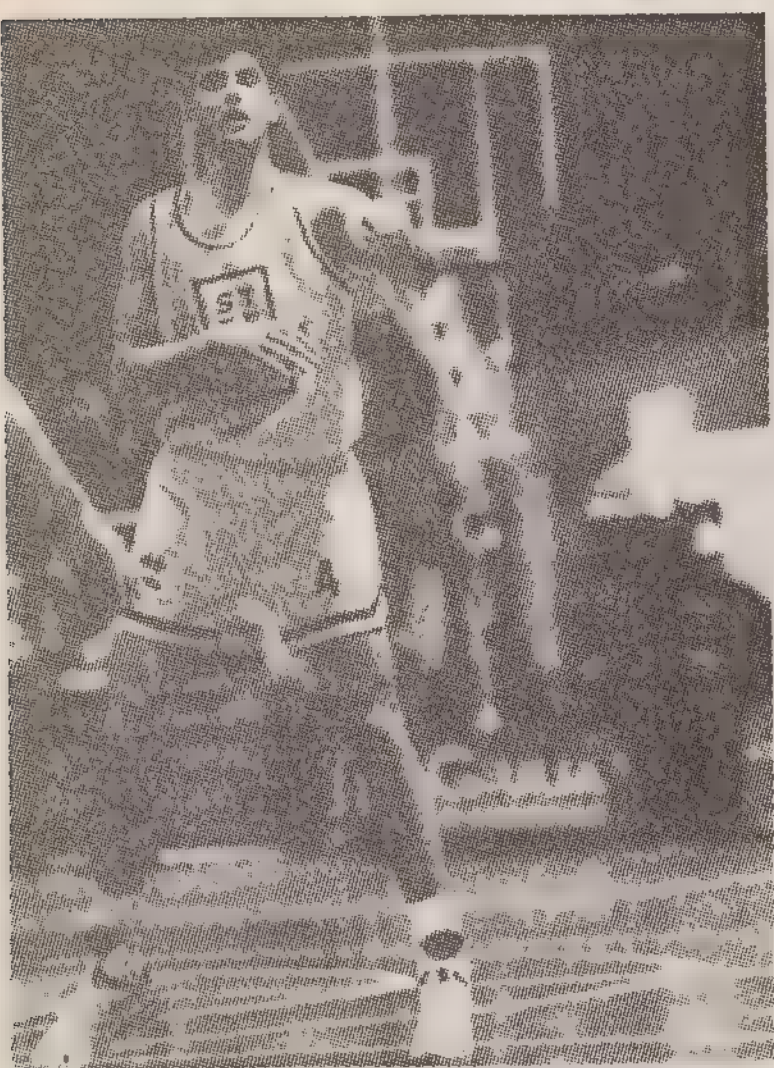
tina. «Andiamo avanti — commenta il tecnico dei veltri Di Mauro — a parte qualche acciacco dovremmo scendere in campo con la formazione che ha pareggiato contro la capolista Flumignano».

p. c.



STEFANEL / DANILOVIC VEDE UNA VITTORIA TRIESTINA A MONTECATINI

«Vincerete», parola di nemico



Dejan Bodiroga oggi avrà di fronte Zatti.

Stefanel e Bialetti messe a confronto

STEFANEL	classifica	BIALETTI
30 p. (1°)		14 p. (9°)
1579 (media 87,7)	punti fatti	1553 (media 86,2)
1478 (media 81)	punti subiti	1584 (media 88)
54,9%	tiri da 2	55,2%
40,2%	tiri da 3	34,6%
75,1%	tiri liberi	78,1%

STEFANEL / GLI SVILUPPI DEL «CASO BONI»

L'Ufficio inchieste vigila: antidoping per tutti

TRIESTE — Antidoping per tutti i giocatori della Bialetti. Al termine della partita con la Stefanel, potrebbe scattare il controllo per tutti e dieci gli atleti toscani. L'ipotesi nasce dalla calata a Montecatini dell'avvocato Valori, vicepresidente dell'Ufficio inchieste della Federazione pallacanestro.

Due giorni fa Valori ha sentito Zatti, il play della Bialetti nonché miglior amico di Mario Boni, e il general manager del club termale Natali. Adesso l'uomo dell'Ufficio inchieste vorrebbe approfondire i controlli sulla palestra del culturista David Mariani che negli ultimi tempi Boni aveva frequentato.

In questi giorni, in casa Bialetti più che la Stefanel hanno tenuto anco-

ra banco gli effetti della squalifica per due anni inflitta al tiratore scelto della A1.

In una sorta di «uno contro tutti» Boni si è sfogato col pubblico annunciando una caterva di propositi per il futuro. Nell'ordine, l'atleta per riempire questi due anni di forzato appiedamento, ha deciso che: scriverà un libro sulla sua vita con la collaborazione di un amico giornalista, si allenerà per tentare una chance nella Nba (ma nel filo diretto con i lettori di un settimanale ha già ridimensionato le pretese, parlando di Cba...) e si butterà in politica spalleggiando Masini, lo storico lundgo della Simmenthal, nella candidatura per «Forza Italia».

Montecatini sulla vi-

cenda si è spaccata in due: c'è chi piange sulla squalifica del bomber e chi invece accoglie con sollievo la fine di un forte condizionamento tattico. Avere in squadra un uomo da 30 punti a partita ha assicurato ai toscani un vitalizio offensivo, ma ha paralizzato la crescita di alcuni prodotti del vivaio. Il Rotelli che questo pomeriggio la Stefanel si troverà di fronte nel ruolo di ala piccola a livello giovanile era nel giro degli azzurri ma non ha mai avuto chances in prima squadra. E dietro a lui e Amabili c'è il vuoto. Una constatazione che sta spingendo i dirigenti di Montecatini a prendere in considerazione l'ipotesi di una fusione con gli odiati «cugini» di Pistoia.

Ro.De. Mario Boni, il grande assente.



TRIESTE — Agghindato come un agente segreto, rigorosamente in nero da capo a piedi, occhiali compresi, Daniloovic ieri è andato per sottoporsi alle consuete terapie e per salutare la Stefanel impegnata nel rituale del bersaglio al tiro.

E sono cominciati gli esilaranti sfottò, con Gentile direttore d'orchestra che, dopo aver «esagiato» con un colpo d'avvertimento la caviglia sinistra di Sasha, ha intonato un corredo prederby bolognese: «Atten-ti a Vincenzino», che nelle speranze doveva essere il lupo che si beve la Buckler.

Tanjevich ha rincarato la dose dicendogli: «Tu sei "too small guard", una guardia troppo piccola per noi. Prima ti mettiamo alle costole Pi-lutti, poi alziamo la marcatura con Fucca e infine per la mazzata decisa-va arriva "Manera", vale a dire De Pol». E tanto per fare una dimostrazione pratica, ha chiamato capitano «Pilu» in modo che mostrasse le sue mani che saranno anche belle ma non certo da piani-

sta. «Guardate - ha risposto un divertito Danilo-ovic - che se mi appiccica addosso Gregor gli faccio un paio di finte e la sua schiena cade a pezzi». Il buonumore di Sasha era una logica conseguenza del suo stato di salute, per quanto sembrasse una farmacia ambulante, rifornito com'era di ogni sorta di medicamenti.

A proposito dell'odierno confronto con la Bialetti Daniloovic non avanzava il minimo dubbio: «C'è troppa disparità di valori in campo fra Trieste e Montecatini, inoltre l'assenza di Boni è un handicap notevole, al-la squadra toscana mancheranno 20-25 punti e non vedo chi possa supplirli nelle realizzazioni». Bodiroga aggrottava le ciglia a sentire il parere dell'amico. «Sasha - sosteneva - pensa una cosa e ne dice un'altra. Ritengo che non sarà una passeggiata, probabilmente, considerata l'assenza di Boni, Montecatini sarà più guardin-ga e ordinata. Il tandem straniero, poi, è davvero

temibile». In effetti McNealy e Lock formano una coppia di tutto rispetto ma se il primo, un ex che Trieste non riuscì ad apprezzare appieno causa un malaugurato infortunio, è sempre affidabile, il secondo va a corrente alternata e le voci di un suo possibile taglio si fanno sentire non appena il biondo Bob offre qualche prestazione scadente.

Probabilmente la società toscana farà leva su questa minaccia per aumentare la pericolosità di una formazione ferita e arrabbiata, per cui è facilmente immaginabile quale atmosfera verrà creata al Palaterme. «Le condizioni ambientali - osserva Fantuzzi - non devono impressionarci, ci mancherebbe. La Bialetti non va certo sottovalutata poiché Benvenuti ha le soluzioni per rimpiazzare Boni. Non è che mancando il cannoniere del campionato si levano matematicamente 30 punti a Montecatini. Gianolla, uno che ci ha fatto soffrire spesso, e Rossi avranno

le opportunità al tiro che venivano garantite a Boni».

Boscia, sebbene sia un po' preoccupato per un tour de force che vedrà i suoi impegnati su più fronti, tira un grosso sospiro per le condizioni di alcuni elementi base. Pur rischiando non poco per lo scarso utilizzo di Gentile e Lamprey è riuscito a superare ostacoli non certo semplici e a mantenersi in vetta alla classifica, posizione che ora può essere difesa con maggior sicurezza. Assente ancora Cattabiani, la Stefanel confermerà Budin, seppure un po' acciaccato.

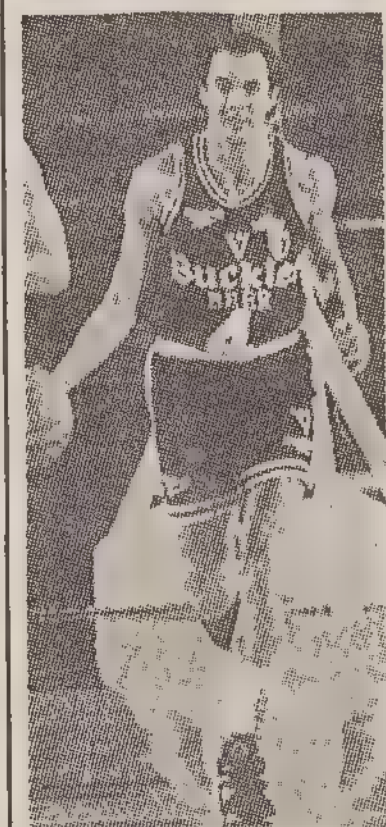
Intanto, Fucca e De Pol sono stati inseriti nella rosa di 23 giocatori da cui scaturirà la Nazionale militare che disputerà i Mondiali a Seul dal 28 maggio al 15 giugno prossimi. Nella lista sono compresi atleti di interesse della Nazionale maggiore (il riminese Ruggeri) e qualche nome a sorpresa (il pavese Pistilli e Degli Agosti, della Recoaro).

Severino Baf

A1 / IL DERBY DI BOLOGNA

La Buckler spezza il Filodoro

Meritata e netta affermazione della formazione guidata da Bucci



Brunamonti

78-70

BUCKLER: Coldebella 7, Moretti 20, Morandotti 4, Binelli 15, Schoene 17, Carera 2, Brunamonti 10, Savio 3. N.E.: Brigo e Soro.

FILODORO: Fumagalli 13, Dallamora 16, Comegys 19, Gay 10, Aldi 3, Blesi 3, Casoli 6. N.E.: Sciarabba, Lamma e Zecchi.

ARBITRI: Teofili di Roma e Guerrini di Faenza.

Spettatori: 5.875. Al termine dell'incontro nella gradinata sono scoppiati alcuni tafferugli tra tifosi delle due fazioni. Polizia e Carabinieri hanno accennato una carica nei confronti degli ultras Fortitudo.

BOLOGNA - Se il derby di Bologna numero 45 è andato alla Buckler buona parte del merito è di Brunamonti. Il capitano bianconero è entrato dopo 10' di gioco: fino a quel momento la partita (priva degli uomini più rappresentativi delle due squadre, Daniloovic ed Esposito) era stata nervosa, caratterizzata dalla paura di sbagliare, e la Filodoro, grazie al buon inizio di Dallamora e Gay, era riuscita ad arrivare anche a +5 (1510 dopo 8'30).

Brunamonti ha messo sul piatto il suo coraggio ed ha dato la svolta all'in-

contro. Al 13' ha messo dentro la bomba del 21-21. A quel punto anche Moretti ha preso coraggio e, a sua volta, ha segnato due tiri da tre consecutivi.

Il capitano poi con un'altra bomba (la quarta di fila della Buckler in 2'30") e con una successiva entrata ha steso la Filodoro (3225 per la Virtus al 16'). Poi ancora Moretti e quindi Coldebella hanno centrato il canestro dall'arco, e così il primo tempo si è chiuso sul 41-32 per i bianconeri. Nella ripresa l'opera è stata completata da Schoene.

Mentre nella prima frazione si era distinto solo ai rimbalzi nella seconda parte ha segnato 17 punti e ha finito di stendere gli avversari. La Buckler, anche per una buona difesa, è arrivata sino a +16 (74-58 al 36'). Nel finale la Filodoro è arrivata a 8

(74-66 al 38'), ma Casoli è fatto stoppare il pallone del possibile -6.

Acqua Lora 94 Kleenex 100

ACQUA LORA VENEZIA: Binotto 29, Vorano, Ceccarini 3, Lulli 4, Guerra 14, Zamberlan 18, Copparsi 3, Pietrini, Reddick 13, Naglic 10.

KLEENEXPISTOIA: Crippa 17, Della Valle, Spagnoli 19, Vescovi 5, Ricci 4, Binion 18, Murphy 14, Forti 23. N.E. Signorile e Bassi.

ARBITRI: Baldi e Piezzi di Napoli.

NOTE: Tiri liberi: Acqua Lora 17/20, Kleenex 29/34. Tiri da tre punti: Acqua Lora 9/23 (Binotto 3/10, Ceccarini 1/1, Guerra 4/8, Zamberlan 1/14, Crippa 1/2, Spagnoli 4/5, Vescovi 1/2, Forti 3/5).

SERIE C / IL DON BOSCO HA BATTUTO IL MOGLIANO

Olivio e Babic i trascinatori

I salesiani sono riusciti a prendere il largo nel secondo tempo

81-69

DON BOSCO: Olivio 25, Gori 7, Rovere 4, Furlan, Giovannielli 1, Bisca 5, Clementi, Babic 28, Fortunati 9, Guzik 4. All: Garano.

MOGLIANO: Poletto, Kuhar, Gazzato 17, Busolin 18, Maccatrozzo 3, Gagliardi 2, Scattolin, Donà 2, Ferronato 2, Riccato 25. All: Toniolo.

ARBITRI: Collavizza di Pasian di Prato e Ziglio di Corno di Rosazzo.

TRIESTE — Il Don Bosco rispetta pienamente il pronostico, facendo suoi i due punti che lo mantengono al secondo posto in graduatoria, ma il Mogliano ha confermato le voci che lo annunciano ben più consistente rispetto alla squadra capace di conquistare un solo successo nell'intero girone d'andata. Sono proprio gli ospiti in avvio a mostrare le cose migliori, portandosi avanti al quarto sul 11-14.

Ben presto però anche il Don Bosco trova la giusta determinazione e con Olivio e Babic opera il sorpasso (20-14 al 6'). Sembra il preludio della fuga, ma non è così perché sull'altro fronte salgono in cattedra Riccato e Busolin e il Mogliano arriva alla pausa con un ritardo che non assume proporzioni irrimediabili (44-37 al 20').

Nella ripresa però è Gori a portare il vantaggio dei salesiani a doppia cifra. Un margine di 10-15 punti che viene mantenuto a lungo e che quando Riccato e soci provano a limare (57-48 al 31') viene prontamente conquistato dalla coppia Olivio-Babic, in grande serata.

Massimiliano Gostoli

81-69

FRIGORA PN: Ritossali, Colombis 13, Spangaro, Grion 6, Turel 42, Micalich 2, Riva 10, Vivian 6, Basti 4.

JADRAN: Arena 8, Oberhan 6, Ciuch 10, Pregar 19, Emilii n.e., Starc 14, Reblu 8, Kojanec 2, Hmeljak 2.

ARBITRI: Bravamente e Bon.

NOTE: primo tempo 45-29; tiri liberi Frigora 15/24, Jadran 27/30, tiri da tre punti Frigora 5/8, Jadran 4/10.

PORDENONE — Cade malamente lo Jadran che a sua discolpa ha l'importante assenza di Rauber, un giocatore che avrebbe sicuramente fatto la differenza nell'incontro in riva al Noncello. La compagine di Vatovec è stata messa sotto progressivamente dalla Frigora non soltanto per l'organico accorciato ma soprattutto per motivazioni decisamente superiori da parte dei pordenonesi. 9-4 al 4', 18-10 all'11, 31-18 al 14', questa la progressione del Frigora Pordenone e a nulla è valsa il gran prodigarsi di Pregar e Starc. La Frigora ha dominato sotto i tabelloni dove Arena è risultato sicuramente sotto tono (2 su 8 al tiro). Nella ripresa il divario tra le due squadre è divenuto abissale ed all'11 la Frigora Pordenone ha toccato il massimo vantaggio (70-42). Da lì in poi il ritorno dello Jadran complice anche un certo rilassamento nelle file dei pordenonesi, Pregar inaspettata una buona serie (6 su 16 per lui alla fine) e riportava la sconfitta ai termini più consoni ai valori della squadra triestina.

Claudio Fontanelli

81-69

ITALMONFALCONE: Tomasi 15, David C. 15, Godeas 3, Zuppel 11, Calcich 10, Pellizzon 1, Miani 5, David L. 12, Mazzoli 8, Dapas 5.

BIREX SAGILE: Verziog, Dotta 8, Becciaroli 7, Gioseffi 4, Clemente 15/24, Jadran 27/30, tiri da tre punti Frigora 5/8, Jadran 4/10.

ARBITRI: Dalle Feste e Micali di Treviso.

NOTE: p.t. 40-42; tiri liberi Italmonfalcone 14/33, Birex 24/32; usciti per cinque falli Zuppel, David L., Gioseffi, Mezzaville, Corradi.

MONFALCONE — Grande attesa per questo match e l'Italmonfalcone rischia di subire una battuta di arresto per la combattività dei salesiani che si dimostrano quintetto quadrato con ottimi elementi in squadra. Il gioco dell'Italmonfalcone subisce un calo, quando al 9' del primo tempo Zuppel commette il suo quarto fallo e gli ospiti mantengono un minimo vantaggio fino a 65-55' dalla fine del primo tempo, poi vengono raggiunti dai monfalconesi.

Nella ripresa l'Italmonfalcone va in progressione fino al 5' (50-50), poi accelera e in altri 5' ha un break positivo di 16-6. Una buona difesa ma un attacco inconcludente dei padroni di casa permettono alla Birex di riavvicinarsi, ma l'Italmonfalcone si difende.

Germano Plocher

81-69

ED: Frangente, Valentinsig 21, Drosin 7, Viola 9, Carniello 10, Nobile 5, Crisafulli 10, Adamsi 6, Gandolfi 8. All: Zuppi.

FANTUZZI: Tonaetto 7, Zamparo 8, Maran 35, Taricone 14, Casasola 4, Villanovich 2, Piccin 4, Pi-tuello, Fantin 4, Zossino 2, All: Starnoni.

ARBITRI: Penzo di Trieste e Bisanz di Monfalcone.

NOTE: p.t. 35-41.

CIVIDALE — La Fantuzzi costruisce una vittoria, la perde e la riannuncia grazie a una percussione di Tonaetto. Se i pordenonesi non fossero usciti con i due punti dal Forum sarebbe stato proprio un delitto, soprattutto per lo strapotere in campo di un certo Marco Maran che, fino a qualche tempo fa, calcava parquet più nobili. Pronti, via e con un paio di tiri dalla distanza gli ospiti si portano subito sul 7-0 e i ducali non riescono a entrare psicologicamente in partita. Le penetrazioni di Drusin e Valentinsig sono l'unica arma con cui l'Ed riesce a perforare la difesa aggressiva pordenonese, portandosi sull'8-7 al 4'. La Fantuzzi crea un break al 14' (25-19) che, al 17', diventa più consistente (37-28) grazie soprattutto alle imprecisioni dei lunghi ducali nell'azione d'attacco e alla vena di un Tonaetto in gran vena. La ripresa è come il primo tempo, i ducali vanno a -12 (50-62 al 9'), sbandando l'impossibile e lasciando intravedere in difesa. La Ed recupera fino al pareggio grazie al solito Valentinsig. Il pareggio giunge a 40' dalla fine, ma la Fantuzzi riaggancia la gara sul filo di lana.

Francesco Facchini

81-69

Montebelluna 63 Italia S.M. 74

ITALA S.M.: Corsi 13, Merljak 9, Paduan 6, Di Cecco 10, Medeot 6, Sansa 14, Ursi 12, Palombi n.e., Zorba n.e., Podbersig 4. All: Asti.

ARBITRI: Provini di Udine e Zanuto di Fagnana.

NOTE: p.t. 27-33; tiri liberi Montebelluna 18/38, Italia San Marco 23/32; usciti per cinque falli Paduan, Sansa, Tesser, Zanotto, Ursi.

Castelfranco 110 Latte Carso 104 dopo i t. s.

CASTELFRANCO: Munaro 11, Telloia 24, Pizzolato, Degasper 12, Bonaldo, Marini 13, Guidolin 4, Romano, Pozzebon 24, Boltan 22. All: Pronpici.

LATTE CARSO: Cerne 21, Magnelli, Monticolo 22, Tonut 22, Radovan 14, Menardi 19, Poropat, Cortivo, Marega, Galaverna 6. All: Brumen.

ARBITRI: Squarzon e Battaglin di Vicenza.

NOTE: tiri liberi Castelfranco 16/21, Latte Carso 21/25; tiri da tre Castelfranco 3/12, Latte Carso 5/9.

SERIE D / AL DINOCONTI IL DERBY

Barcolana subito nei guai

Partita nervosa, Macchi espulso dopo soli due minuti

B DONNE

«Mule» in casa per scordare l'Emilia

TRIESTE — Sono le ragazze della Sgt, in serie B, a tenere banco nella domenica triestina. Le biancocelesti affrontano alle 17.30 al Palasport di Chiarbola il Ponte di Brenta. La squadra di Stoch anche oggi dovrà fare a meno della Fich e della Brezgar. L'incontro non dovrebbe dare troppe preoccupazioni alla Sgt: il Ponte di Brenta finora ha vinto solo quattro partite e occupa le zone basse della graduatoria.

All'andata le «mule» avevano fatto il colpo in trasferta. La Sgt ha l'occasione di riscattare la sconfitta dell'altra settimana a Reggio Emilia.

In serie C femminile l'Oma di Franco Pozzecco alle 11.30 in via dell'Istria affronterà la Goccia di Carnia Udine. Le friulane sono un complesso di tutto rispetto.

TRIESTE — Il Dinoconti fa suo l'ennesimo derby. Entrambe le squadre giocano in 9. Nel Dinoconti manca Giubini (non si era allenato per tutta la settimana), la Barcolana invece perde Macchi dopo due minuti: fallo, proteste, fallo tecnico, altre proteste e immediata espulsione; la conseguenza è che Tomasini tira 6 liberi di fila segnandone 4 e la partita è rovinata.

Gli arbitri fischiano tutto e l'incontro di tutto, il primo tempo dura tre quarti d'ora e gli allenatori sono costretti a ruotare molto gli uomini per preservarli dai falli (Tomasini ne ha 4 dopo 10 minuti). Il Dinoconti riesce ad approfittare delle situazioni «contingenti» e chiude il tempo con il massimo vantaggio 47 a 33. La Barcolana non rientra in partita perché sparsa da tre (una percentuale spaventosa) e inevitabilmente i mugugani allungano.

95-65

DINOCONTI: Perossa 12, Trimoli 17, Gori 6, Zaccagna 12, Tomasini, Pitacco 14, Tomasini 24, Raviar 4, Gant 6. All: Steffe.

BARCOLANA: Miloch 9, Macchi, Ellero 2, Rogantini 3, Borghesi 10, Visotto, Venier 25, Altin, Bevitore 7, Marassi 9. All: Bevitore.

ARBITRI: Vignini e De Lucia.

NOTE: primo tempo 47-33; tiri liberi Dinoconti 33/48, Barcolana 21/31.

TRIESTE — Il Dinoconti fa suo l'ennesimo derby. Entrambe le squadre giocano in 9. Nel Dinoconti manca Giubini (non si era allenato per tutta la settimana), la Barcolana invece perde Macchi dopo due minuti: fallo, proteste, fallo tecnico, altre proteste e immediata espulsione; la conseguenza è che Tomasini tira 6 liberi di fila segnandone 4 e la partita è rovinata.

Gli arbitri fischiano tutto e l'incontro di tutto, il primo tempo dura tre quarti d'ora e gli allenatori sono costretti a ruotare molto gli uomini per preservarli dai falli (Tomasini ne ha 4 dopo 10 minuti). Il Dinoconti riesce ad approfittare delle situazioni «contingenti» e chiude il tempo con il massimo vantaggio 47 a 33. La Barcolana non rientra in partita perché sparsa da tre (una percentuale spaventosa) e inevitabilmente i mugugani allungano.

95-65

BRVIMARKET: D'Angelo 19, Malagoli 10, Bacchin 5, Vorano 11, Medden 15, Marini 15, Baraldo 2, Valent. Job ed Elia n.e.

SGT: Buda 4, Susani 6, Fortunati 32, Laporta 10, Scrinier 6, Dacunto 2, Crasti 4, Novic 3, Drioli, Tiziani.

ARBITRI: Mondin e Zuin di Treviso.

NOTE: p.t. 39-29.

GEMONA — Che noia! Dopo una partita piuttosto brutta, piena di errori da una parte e dall'altra, la Bravimarket incarna altri due punti rinforzando il proprio dominio, tanto da impegnarsi poi tanto. La compagine pedemontana ha avuto il solo pregio di essere tecnicamente più attrezzata rispetto ai volenterosi giuliani e ha saputo prendere il largo subito (18-6 all'8' grazie alle incursioni di D'Angelo e Bacchin) mantenendo in pugno il gruzzolo di punti fino al 40'. Dopo 16' di gioco i giuliani si rifanno un po' sotto (22-26) aiutati da una difesa non aggressiva come al solito da parte dei gemonesi. La zona 3-2 improntata da De Profetis non è un bunker e gli esterni triestini avrebbero potuto approfittarne meglio. Verso il fine del tempo la Bravimarket riprende il largo. Nella ripresa la noia è la stessa con i gemonesi a spazzare da tre punti (2 su 17 la percentuale finale) e i giuliani che non ne approfittano (solo Fortunati ha bombardato con continuità). E la gara scivola via fino alla fine.

Francesco Facchini

95-65

SENATORS: Barocco 5, Conetti 5, Famea 15, Sorrentino 19, Viola, Oleotto, Ciacciarella 24, ARTE: Stecchina 10, Miani 6, Sapio 11, Starc 12, Bregant 14, Guerra 8, Gasparini 3, Guerra 6, D'Amelio 6, Tosoratti 12.

ARBITRI: Franco di Capria e Bais di Monfalcone.

NOTE: p.t. 42-41; tiri liberi 21/28 per il Senators, 22/27 per l'Arte; espulsi Conetti e il coach Bordin.

GORIZIA — L'Arte vince il derby goriziano di serie D, ma il match è stato più equilibrato di quanto esprima il risultato finale. Infatti, nonostante nelle prime schermaglie i gialli si siano portati subito a condurre, grazie ai guizzi sotto misura di un ispirato Tororatti (15-11 per l'Arte al 5'), la gara è rimasta sempre in bilico (35-31) ancora per l'Arte al 15', poi, in dirittura degli spogliatoi i Senators hanno operato un rush.

Nella ripresa la partita ha avuto una prima svolta a metà tempo (57-49 per l'Arte al 10'), quindi i neri si sono fatti eccessivamente prendere dal nervosismo e hanno pagato carissima l'espulsione di Conetti (che recidivo, sconta alcune giornate di squalifica) e quella del coach Bordin. Si spiega soltanto così il break finale, con il largo margine a favore dei gialli.

Marco Damiani



COPPA DEL MONDO DONNE / SLALOM ALLA SIERRA NEVADA

Deborah, finalmente podio

COPPA UOMINI / SLALOM A GARMISCH Tomba cerca conferme

GARMISCH — Alberto Tomba sta bene. Ha superato un leggero raffreddore lasciandosi imbottire di vitamina C dal preparatore atletico Giorgio D'Urbano il quale garantisce che ormai è anche sparito dolore alla spalla per l'incidente di squash. Ancora ieri ha approfittato della giornata favorevole per un allenamento (sei discese da 40 porte) in Val di Fassa prima della partenza per Garmisch dove lo attendono per la consueta cerimonia del sorteggio dei numeri.

A Garmisch Tomba ottenne, a ridosso della sfortunata spedizione mondiale giapponese,

l'unica sua vittoria di una delle peggiori stagioni della sua carriera agonistica. Garmisch, con la sua pista dalla pendenza continua, molto tecnica, potrebbe lanciarsi con il ruolo di favoritissimo verso Lillehammer.

Ma, a parte Tomba, lo slalom di oggi dovrebbe fornire le definitive indicazioni ai tecnici azzurri per risolvere gli ultimi dubbi di formazione per la spedizione olimpica. Sempre che questi dubbi esistano e non siano invece l'ultimo espediente per offrire motivazioni a un gruppo di atleti che ne sono sembrati carenti. Ieri, durante la

presentazione ufficiale della squadra azzurra per Lillehammer, a Roma, il presidente della Fis, Carlo Valentini, ha parlato di quattro nomi (Norman Bergamelli, De Crignis, Ladstaetter e Tescari) per due posti.

A Garmisch Lorenzo Cancian, assistente per lo slalom del dt azzurro Helmut Schmalzl, lascia capire che in questa ipotetica qualificazione partono favoriti De Crignis e Tescari, nonostante i risultati non abbiano confortato negli ultimi tempi le loro prestazioni. Ma quelli comunque ottenuti li farebbero preferire agli altri due concorrenti.

SIERRA NEVADA (SPAGNA) — Lo sci italiano cominciava a pregustare una nuova valanga rosa. La prima manche si era conclusa in modo trionfale per le atlete di Calca-muggi che, da questo slalom e dal gigante di oggi, conta di avere gli ultimi lumi per scegliere la rappresentativa olimpica. Roberta Serra aveva sorpreso l'intero lotto delle concorrenti, soprattutto una impeccabile Compagnoni, mai prima così ritmica fra i paletti, relegandola al secondo posto (condiviso dalla norvegese Trude Gimle). E brava era stata anche Morena Gallizio, nona, mentre Bibiana Perez, 13.ma, poteva puntare con buona possibilità al podio della combinata.

E invece la seconda manche è arrivata a gelare l'entusiasmo che montava. Vreni Schneider, che nella prima prova non era andata oltre il decimo posto, alle spalle della Gallizio, si è caputata a valle in uno dei migliori slalom della sua plurivittoriosa carriera. Attaccando dal primo all'ultimo paletto, senza esitazioni o errori, infliggendo un distacco di quasi tre secondi a chi era scesa prima di lei, l'elvetica ha fatto immediatamente capire che per batterla ci sarebbe voluto Tomba più che la Compagnoni. La svedese Pernilla Wiberg - già ottava e in vantaggio di 14/100 - ha infatti subito dopo rimediato un passivo di 1'36, anche perché leggermente frenata dall'obiettivo della combinata.

Come schiacciata fra le due campionesse, anche la Gallizio - meno decisa che nella prima manche e tuttavia positiva - ha confermato che soltanto due discese miracolose avrebbero permesso a Compagnoni e Serra di piazzarsi ai primi due posti come nella manche d'apertura.

E difatti la prima, pur buttandosi con il solito coraggio, ha subito avuto piccoli problemi. Al primo intertempo ha ac-

Ha vinto la Schneider

davanti alla Wiberg.

Sfortunata la Serra

in testa nella prima manche

cusato un ritardo dalla Schneider di 28/100, nonostante fosse andata al cancelletto di partenza con un patrimonio di 98/100 nei suoi confronti. Senza commettere er-

rori, ma anche senza riuscire ad infiltrare il ritmo, Compagnoni non ha potuto più recuperare il distacco ed al traguardo ne ha accusato uno enorme (1'40).

SCI NORDICO / LILLEHAMMER

La Belmondo è prudente: «Sono all'80 per cento»

BRUSSON — A otto giorni dall'esordio in una Olimpiade che la accoglierà come prima donna del fondo mondiale, Stefania Belmondo è apparsa un po' tesa, ma non preoccupata, e ha preferito «giocare in difesa», con dichiarazioni improntate a grande cautela. Sbrigate la formalità della Coppa Consiglio Valle, a Brusson (ovviamente prima, con oltre 2' sulla più diretta avversaria, Guidina Dal Sasso) la fuoriclasse cuneese ha constatato con soddisfazione di essere andata «un po' meglio che in passato, anche rispetto ai Campionati italiani», ma ha subito voluto precisare di non essere ancora nella condizione che le ha permesso di vincere tre medaglie d'oro alle Olimpiadi di Albertville e ai Mondiali di Falun.

«Sono all'80 per cento - ha affermato - ho avuto tanti problemi e purtroppo ne ho ancora. La schiena continua a farmi male e la stessa considerazione vale per il piede destro, dopo l'operazione all'alluce valgo. E' dall'estate che tutta la mia preparazione ne ri-

sente: ho 2.500 chilometri in meno rispetto alle scorse stagioni e questo influenza senz'altro il mio rendimento. Stringo i denti e vado avanti, ma è sempre più difficile e faticoso. Prima di partire per la Norvegia farò ancora tre sedute di cura da un medico di Ivrea, che da tempo mi segue per il dolore che lo scivolamento di una vertebra causa alla mia schiena».

Pronostici? Stefania Belmondo non ne ha voluti fare, limitandosi a dire che le favorite sono le solite rivali di sempre; e non ha voluto entrare nel merito delle singole gare nemmeno per quanto la riguarda direttamente. «Passo alternato o pattinaggio - ha affermato - non so nemmeno io che cosa preferire e poi, intanto, a stabilire le caratteristiche delle prove sono gli altri, a noi non resta che adeguarci. Certo alla vigilia dei Giochi di Albertville ero più tranquilla, non avevo l'attenzione generale puntata su di me. Ai Mondiali di Falun ho superato bene questa situazione; ma mi sembra che ora sia più difficile».

Il gruppo italiano ha allora preso a sperare che potesse essere Roberta Serra a compiere il miracolo. Ma la speranza è svanita presto, in modo brutale, intorno al quinto paletto: l'azzurra ha subito un contraccolpo superandolo sulla sua destra; la gamba sinistra, praticamente senza controllo, è partita verso l'alto. Roberta Serra ha spiccato un volo di circa dieci metri, atterrando infine sul fondo-schiena.

La valanga rosa si era così dissolta, sotto il magnifico sole che illuminava la Sierra Nevada. Dal trionfo assaporato e inopinatamente svanito il clan italiano è passato all'apprezzamento per una serie di buoni piazzamenti: il terzo di Compagnoni, il quinto di Gallizio e l'ottavo di Perez nello slalom; il terzo di Perez (dietro Wiberg e Schneider), il quinto di Gallizio e il sesto di Compagnoni nella combinata.

Classifica dello slalom di Sierra Nevada, valido per la Coppa del Mondo femminile: 1) Vreni Schneider (Svi) 1:41.30; 2) Pernilla Wiberg (Sve) 1:42.66; 3) Deborah Compagnoni (Ita) 1:42.70; 4) Gabriella Zingre (Svi) 1:43.06; 5) Morena Gallizio (Ita) 1:43.64; 6) Leila Piccard (Fra) e Alenka Dovzan (Slo) 1:43.73; 8) Bibiana Perez (Ita) 1:43.84; 9) Christine Von Gruenigen (Svi) e Martina Ertl (Ger) 1:43.85.

Classifica della combinata (discesa-salom) di Sierra Nevada: 1) Pernilla Wiberg (Sve) 3:48.08; 2) Vreni Schneider (Svi) 3:48.40; 3) Bibiana Perez (Ita) 3:49.10; 4) Martina Ertl (Ger) 3:49.35; 5) Morena Gallizio (Ita) 3:50.21; 6) Deborah Compagnoni (Ita) 3:50.58.

Classifica generale di Coppa del Mondo: 1) Pernilla Wiberg (Sve) 1209 punti; 2) Vreni Schneider (Svi) 1190; 3) Anita Wachter (Aut) 898; 4) Deborah Compagnoni (Ita) 782; 5) Katja Seizinger (Ger) 744; 6) Morena Gallizio (Ita) 491; 7) Bibiana Perez (Ita) 480.

FLASH

Nel pattinaggio Usa nuovo «giallo»: ucciso il padre della Punsalan

WASHINGTON — Il padre di Elisabeth Punsalan, una delle campionesse di pattinaggio artistico della squadra statunitense per le Olimpiadi invernali di Lillehammer in Norvegia, è stato ucciso la scorsa notte a coltellate a Sheffield Lake in Ohio. La polizia ha reso noto ieri di avere arrestato come il principale sospetto della morte di Ernesto Punsalan, un medico trovato ucciso da diverse pugnalate nella sua abitazione, il figlio della vittima, Ricky, 20 anni. L'incriminazione formale dovrebbe avvenire domani.

Mondiali di sci orientamento l'Italia sfiora una medaglia

MALOSCO — E' sfumato il sogno della squadra italiana di concludere con una nuova medaglia i campionati del mondo di sci orientamento, dopo le due d'oro vinte individualmente da Nicolò Corradini. Nella staffetta gli azzurri di Marziano Weber (Macer, Girardi, Corradini, Selle) chiudono al quarto posto davanti alla Svezia ma alle spalle, rispettivamente, di Norvegia, Finlandia e Russia. La Norvegia, presente in val di Non con il campione del mondo Vidar Benjaminsen, ha così conquistato, se pur in extremis, il tanto agognato oro. Nella gara femminile la Svezia conferma il titolo '92 precedendo Norvegia e Finlandia. Per la squadra svedese è anche l'unica medaglia conquistata in questi mondiali. Le azzurre Paola Giacomuzzi, Rita e Paola Nones finiscono lontane al 13/o posto.

Rugby: la Sf Rugby Trieste in casa con i padovani dei Tre Pini

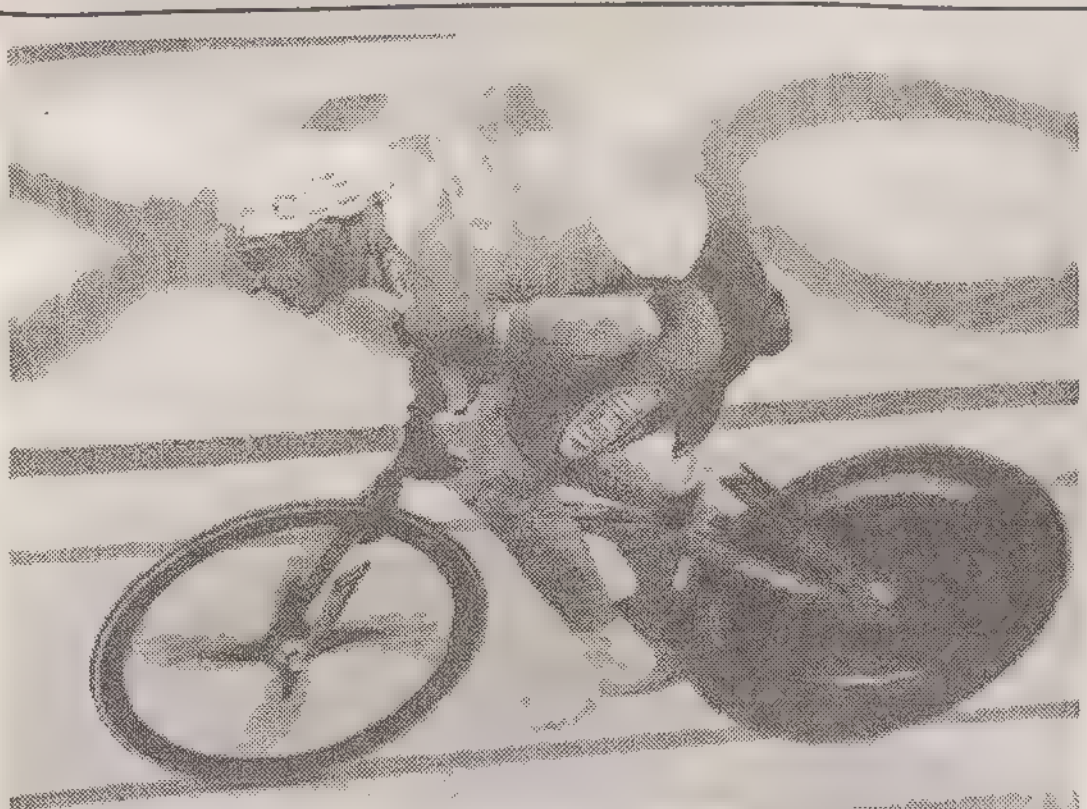
TRIESTE — Nuovo appuntamento per il rugby triestino: domani alle 14,30 la formazione della Sf Rugby Trieste affronterà, sul campo di San Luigi, la compagine padovana dei Tre Pini. L'incontro è valido per l'ultima giornata del girone d'andata del campionato di serie C2. Le due squadre si contendono il primato in classifica: dal punto di vista dei risultati i triestini stanno conducendo un campionato davvero esemplare, con 9 vittorie su 10 incontri e con la difesa più sicura del campionato.

Atletica: primato italiano 60 h donne agli assoluti Indoor di Genova

GENOVA — Per la quarta volta dall'inizio della stagione Carla Tuzzi (Cises Frascati) ha battuto il primato italiano indoor nei 60 ostacoli con il tempo di 8'15. E' accaduto oggi al Palasport di Genova dove sono in corso di svolgimento i campionati italiani assoluti per società al coperto. Il precedente record sulla distanza apparteneva alla stessa Tuzzi (8'18), ottenuto il 23 gennaio scorso.

Rugby: l'Italia B sconfitta dalla nazionale A inglese

PIACENZA — La nazionale «sperimentale» di Gerges Coste non è riuscita a imitare le grandi imprese della prima squadra (che di recente ha battuto Francia e Scozia), ma, pur perdendo, contro l'Inghilterra per 9 a 15, ha dimostrato di avere quelle caratteristiche che il ct cercava per farne il suo laboratorio in preparazione dei mondiali del 1995. La formazione azzurra, con sei esordienti, hanno espresso un ottimo gioco in mischia e una buona difesa.



Moser, fallisce ancora

CITTA' DEL MESSICO — Francesco Moser ha interrotto il suo tentativo di battere il primato dell'ora fermandosi al 26.o giro. Poco dopo ha annunciato che farà un ultimo tentativo alle 16 di Città del Messico (alle 23 italiane). Il corridore, che ritiene di poter esprimersi meglio con una temperatura più alta dei 15 gradi di ieri mattina, al momento dello stop aveva percorso 8 chilometri 333 metri e 33 centimetri, nel tempo di 9'40", alla media di km 51,704.

IPPICA / MONTEBELLO

In pista i tre anni: atteso Rustigné Dra

Servizio di

Mario Gennari

TRIESTE — Nove corse oggi a Montebello dove si correrà nel ricordo di Livio Cavalcante che fu apprezzato veterinario dell'ippodromo triestino. Saranno i pulcini di 3 anni a scendere in pista nella corsa dalla più ricca remunerazione, e si correrà sul doppio chilometro, come a dire un invito a nozze per Rustigné Dra, il figlio di Ghendro che sulla distanza ha già vinto e a media di tutto rispetto, 1.20 secondi.

Accompagnato nella sua... fatica da Rovaré Dra (i giovani di Cepak corrono volentieri in coppia...), Rustigné Dra si propone come protagonista pur dovendosi vedere con alcuni coetanei apprezzabili, fra i quali spicca Ruggero, vincitore alla sua unica comparsa a Montebello, poi deludente a Treviso, ma da scoprire sulla distanza.

Partirà in seconda fila il figlio di Super Fredie, che possiede un valido allungo, e ciò potrà complicargli l'assunto, mentre con il numero più basso si avvierà Rara Merce che è piaciuta ultimamente, anche se non dovrebbe valere Rustigné Dra. Tra i più attesi anche Regrud figlio di Florida Pro che ha già dovuto subire la

supremazia di Rustigné Dra, sulla distanza, e di Rara Merce sul miglio.

Soggetto da seguire il portacolori di Prioglio, come del resto Retequattro Ok, sfortunata mercoledì scorso, quando sbagliò in partenza, ma sicuramente dotata. Rustigné Dra favorito dunque, poi Ruggero e Rara Merce, con gli altri tutti altro che rassegnati in partenza, il clou si presenta così.

Alle 14.30 il via con un miglio per 4 anni che difficilmente sfuggirà a Pesca Guasimo, di cui parlano chiari i riferimenti cronometrici (1.18.9 l'ultima volta a Treviso). Nell'altra corsa riservata ai 3 anni, Rompicapo, già vincitore a Montebello, sembra destinato alla replica, mentre promettono scintille le americane Laughin Hanover e Miss Kramer, protagoniste indiscusse della «gentleman» dove non dovrebbero esserci speranze per Mackay, Lycristy, Madison Lb e Nyerol che completano lo schieramento.

Maracanà As, comparsa in maniera speciale mercoledì, è destinata al raddoppio nella riserva Totip sul doppio chilometro. Nerero San, Inasol e Oscar d'Asolo allo start, e penalizzati Nardoz e Metallo Ks vengono segnalati subito dopo la femmina di Carlo Rossi. E

ancora un allievo di Rossi (dovrebbe essere il suo pomeriggio di fuoco), si segnala nella «clamorosa» per anziani che difficilmente sfuggirà a Inbor (Melodia Rl, Ontorio Pun, Orma Brazza e Obels all'opposizione).

Se non perderà troppi metri in partenza, Percy dovrebbe farcela nella «clamorosa» per 4 anni (da seguire anche Primavera Siro, Paladino Sama e Fagualle Ramb), mentre Perak dovrà fare attenzione al rientrante Parco Brazza fra gli sprinters della generazione 1990. In chiusura, favori per Ombre Bi.

I nostri favoriti: Premio del Coniglio: Pesca Guasimo, Potentilla, Persefone. Premio del Gatto: Rompicapo, Relis La Sol, Runner Sta. Premio degli Animalini: Laughin Hanover, Miss Kramer, Mackay. Premio del Cane: Maracanà As, Nerero San, Nardoz. Premio del Daino: Inbor, Ontorio Pun, Melodia Rl.

Premio «Livio Cavalcante»: Rustigné Dra, Ruggero, Rara Merce. Premio del Gallo: Percy, Primavera Siro, Paladino Sama. Premio del Cavallo: Perak, Peltro Fos, Parco Brazza. Premio del Bue: Ombre Bi, Gianni Gius, Nini Lamber.

PALLAMANO / VINCE MA NON ESAGERA LA SQUADRA DI LO DUCA

Mordano dà una mano al Principe

Festeggiatissimo Sivini, il romeno Saftescu ha risolto la partita nella ripresa

23-20

PRINCIPE: Marion, Velenik, Sivini, Kavracic 1, Bosnjak 6, Schina 2, Saftescu 8, Pastorelli 2, Mestriner, Angileri, Tarafino 2, Lo Duca M. 2. All.: Lo Duca G.

MORDANO: Mengoli, Dostal 3, Valli 2, Salvatori 1, Folli 5, Ronchi 1, Romagnoli, Regoli 1, Pennazzi 1, Forst 3, Tonini 3.

ARBITRI: Fina di Marsala e Iannazzo di Messina. TRIESTE — Dopo la sconfitta di Prato il Mordano dà una mano. Sia ben chiaro, non regala nulla sul campo, ma neppure torna a casa con due punti in tasca. La partita delle quattrecento candeline di capitano Sivini non poteva che finire così. V'immaginate cosa sarebbe successo se il sette biancorosso avesse perso? Mille lacrime a testa, come minimo.

Ma la storia insegna che l'esperienza e un pizzico di cattiveria in più tornano sempre utili quando si ha a che fare con dei giovanotti dalle belle speranze. I padroni di casa non sono riusciti a prendere il largo fin dall'inizio, ma nell'aria si respirava odore di successo. Qualche incertezza tattica in difesa su il pivot Tonini troppo spesso libero quanto incerto nelle conclusioni. Tanta fantasia e buona volontà nelle creazioni degli emiliani, però alla fine non sono riusciti a concludere con freddezza e decisione. I biancorossi partono un po' in sordina e sbloccano il risultato con Bosnjak dopo tre minuti e mezzo di gioco. Le sfu-

riate dell'ala biancorossa si ripetono varie volte lasciando a bocca aperta il povero Ronchi, che nell'uno contro uno ha sempre ritardato il decollo. Mestriner ha messo a segno come al solito le sue parate, constatando di persona quanto si fa sentire l'assenza di Giorgio Oveglia al centro della difesa. Difesa buona, ma non impeccabile, viene da dire. Con il Mordano di grossi problemi non ce ne sono stati e la marcatura a uomo di Kavracic su Front ha costretto il malcapitato folletto a gettarsi fra le braccia di Schina e Saftescu. Poverino, era sempre a terra, facendo credere d'esserlo fatto male. Forse gli sembrava di giocare ancora in A2?

La vera svolta all'incontro l'imprime nuovamente Saftescu nella ripresa. Stufo di sentire il fiato degli avversari sulle spalle e per colmare le marachelle di Tarafino, il terzino rumeno ha fatto la voce grossa. Va a segno cinque volte lasciando a bocca aperta la difesa emiliana. La classe non è acqua e quando serve viene a galla.

Risultati della serie A1: Origina-Prato 19-18; Rubiera-Merano 23-20; Principe-Mordano 23-20; Modena-Consorzio 24-19; Cifo Panchal di Bologna-Fort Bressana 23-24; Teramo-Italia 7-Bologna 23-17. CLASSIFICA: Principe 26; Prato 20; Cifo Panchal di Bologna 17; Modena 16; Forst, Rubiera 15; Merano, Teramo 14; Origina, Conversano, 13; Mordano 10; Italia 7, Bologna 7.

Andrea Bulgarelli

HOCKEY SU PISTA

La Latas non si smentisce: si sfalda anche a Correggio

12-5

CORREGGIO: Severi, Marra, Poli, Borciani, Vecchi, Salami, Francia, Russo, Gozzi, Elleri.

LATUS: Rados, Aloisi, Luz, Loigo, Sequalino, Zotti, Lepore, Ventramin, Cortes, Geremia.

ARBITRO: Pancani di Pistoia.

CORREGGIO — Giocando sulla falsariga di un copione oramai in fotocopia costante, la Latas ha rimediato l'ennesima sconfitta del campionato

a Correggio, dopo avere disputato un buon primo tempo e sfaldandosi inesorabilmente nella ripresa. Nel corso della prima frazione, i triestini, privi di Vidoz, hanno retto egregiamente il campo, chiudendo i primi 25 minuti di gara con l'esiguo svantaggio di un solo gol (2-3).

Nella ripresa invece l'inevitabile débâcle, con un parziale di 3-9 che ha irretito gli uomini di Luz. Con questa sconfitta, la Latas ha accentratato la sua solitudine in coda alla classifica.

u. s.

VOLLEY / MASCHI

In soli 48' il Belluno ha sgretolato la resistenza della Pallavolo Ts

Trieste 0
Belluno 3

(6-15, 7-15, 3-15)

PALLAVOLO TRIESTE: Visintin, Butelli, Marsich, Cutuli, Flego, E. Scalandi, S. Scalandi, Bottari, Patrizio. All.: Cavazzoni.

SEDICO BELLUNO: De Barda, Gregori, Ebene, S. Bristol, Bossems, Baldovin, P. Bristol, Cometo, Casarin, Denard, Della Vecchia. All.: De Barda.

TRIESTE — Davvero scarica la cronaca dell'incontro del volley di sabato sera alla Suvich tra Pallavolo Trieste e Sedico Belluno. In 48' di gioco la forte squadra veneta ha avuto ragione dei triestini, capaci di opporsi in maniera inefficace al gioco preciso degli

avversari. Il pur bravo Butelli, i muri decisi di Marsich e Benvenuto e gli attaccanti costanti di Visintin sono stati del tutto insufficienti per arginare le velleità del Sedico, formazione omogenea e molto forte in tutti i reparti dicono alcuni giocatori davvero ammirabili. La squadra ospite ha effettuato parecchi cambi e, soprattutto nell'ultimo set, ha giocato davvero in scioltezza, riuscendo ad effettuare anche qualche schema d'attacco, complice la scarsa incisività offensiva dei triestini. Con i servizi potenti ed insidiosi i bellunesi hanno costretto Butelli a spostarsi molto per tentare di costruire il gioco.

Giulia Stibiel

COPPA KORAC - SEMIFINALE -

Trieste, 16 febbraio 1994 - ore 20.30
STEFANEL TRIESTE - RECOARO MILANO

SETTORI	ABBONATI STEFANEL	NON ABBONATI
	Diritto di prelazione sul proprio posto da lunedì 7 febbraio a lunedì 14 febbraio	Prevendita: martedì 15 febbraio
CURVE	12.000	18.000
GRADINATA	30.000	40.000
TRIBUNA "B"	40.000	50.000
TRIBUNA "A"	50.000	60.000

Le prenotazioni e le prevendite si faranno presso: M.P.O. (tel. 350990) - Centro Commerciale "Il Giulio" orario 10-19 (domenica esclusa), a seconda di quanto indicato nelle seguenti tabelle.

Continuaz. dalla 4. a pagina

ACQUISTO appartamento da ristrutturare minimo camera cameretta soggiorno cucina bagno. Telefonare pomeriggio 0337/538118. (A1954)

ELLECI 040/635222 cerca urgentemente per proprio cliente ultimo piano 50/60 mq recente. S. Giacomo/Ponziana 135.000.000. (A1753)

FUTURASTUDIO cerca urgentemente appartamenti ampia metratura panoramici zona San Vito definizione immediata. 040/661488. (A1483)

Casa-villa-terreni vendite

A.A.A.A. inizio STRADA PER LONGERA vendesi matrimoniali saloncino, cucina, bagno, poggolo, box auto, condizioni perfette. Telefonare 040/312141 pomeriggio feriali. (A1593)

A.A.A. ECCARDI vende Lignano Pineta villette schiera varie dimensioni. Rivolgarsi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A1811)

A.A.A. PRESTIGIOSE villette, appartamenti, zona panoramica, Redipuglia. Tel. 0432/25359. (S50252)

A.A. ALVEARE 040/724444 S. Luigi attico primingresso vista mare, salone quattro stanze, cucina biservizi, parcheggio 430.000.000 mutuiabili. (A1772)

A.A. ALVEARE 040/724444 Carducci autometano buone condizioni: quattro stanze, cucinona, bagno 150.000.000 dilazionabili. (A1858)

A.A. "PIAZZA AFFARI" trovate tutto il nostro mercato (4000 immobili - aziende). Nessuna provvigione! Piccolissimi. 5. 040/661546. (A1404)

A.G. TRIS via Udine 3 tel. 040/369944 vende appartamento STAZIONE restaurato soggiorno 2 stanze cucina arredata bagno ottimo prezzo. CENTRALE soggiorno 2 stanze cucinino bagno 105.000.000. Zona CAPPELLO appartamenti stanza cucina vendonsi ottimo prezzo. (A1855)

ABITARE a Trieste. Barriera. Luminosissimo da ristrutturare. Mq 110. Buon palazzo. 040/371361. (A1768)

ABITARE a Trieste. Casa antica da ristrutturare. Circa 1.500 mq. Possibilità realizzare otto appartamenti, garage. Parco. 040/371361. (A1768)

ABITARE a Trieste. Denza/Tigor. Appartamenti 70/90 mq 120.000.000 - 155.000.000. 040/371361. (A1768)

ABITARE a Trieste. Grado/Lignano. Appartamenti circa 30-60 mq. Terrazzi, vista. 040/371361. (A1768)

ABITARE a Trieste. Grado/Lignano. Appartamenti circa 30-60 mq. Terrazzi, vista. 040/371361. (A1768)

ABITARE a Trieste. Kandler. Appartamenti restaurati recentemente 50/95 mq. Autometano. 040/371361. (A1768)

ABITARE a Trieste. Marconi. Adattissimo ufficio/ambulatorio. Circa 85 mq. Stabile perfetto. 040/371361. (A1768)

ABITARE a Trieste. Mazzini da restaurare. Interno. Cucina, due camere. Buon palazzo. 040/371361. (A1768)

ABITARE a Trieste. Rossetti. Appartamenti stesso piano mq 110 cadauno. Unibili. 040/371361. (A1768)

ABITARE a Trieste. S. Pelagio (Aurisina). Ville in costruzione, rifinite signorilmente. Garage, giardino proprio. Consegna luglio. 040/371361. (A1768)

ABITARE a Trieste. Semis centrale attico con superattico. Circa 260 mq. Terrazzi 200 mq. Box. 040/371361. (A1768)

ABITARE a Trieste. Settefontane. Graziosissimo. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo. 040/371361. (A1768)

ABITARE a Trieste. Signorile villa epoca restaurata. Grandi dimensioni. Parco. Grignano. 040/371361. (A1768)

ABITARE a Trieste. Vecellio. Restaurato. Cucina, due camere, camerino, bagno. Autometano. 120.000.000. 040/371361. (A1768)

ABITARE a Trieste. Via Università. Primo ingresso, mq 110. Ascensore, autometano. 040/371361. (A1768)

ALABARDA 040/635578 adiacenze Perugina moderno luminoso soggiorno 2 stanze cucina bagno poggolo 155.000.000. (A1807)

ALABARDA 040/635578 recente appartamento con mansarda, salone, cucina, abitabile, quattro stanze, doppi servizi, terrazzi, box e posto auto. Splendide condizioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA BARRIERA appartamento completamente arredato: soggiorno, cucina, due camere, bagno, 150 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA GIARIZOLE recente appartamento con mansarda, salone, cucina, abitabile, quattro stanze, doppi servizi, terrazzi, box e posto auto. Splendide condizioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA OSPEDALE libero, appartamento mansardato, finemente ristrutturato, salone (45 mq), cucina abitabile, due stanze, guardaroba, tripli servizi, poggolo, doppio ingresso, 220 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA REVOLTEL LA primo ingresso panoramico su due piani con giardino privato. Salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo (44 mq), posto auto. 040/639132. (A00)

CASABELLA REVOLTEL LA primo ingresso panoramico su due piani con ingresso indipendente, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzo, giardino (330 mq), doppio posto auto. 040/639132. (A00)

CASABELLA REVOLTEL LA splendido attico panoramico su due piani. Salone, cucina, due stanze, doppi servizi, due terrazze, doppio posto auto. Trattative riservate. 040/639139. (A00)

CASABELLA S. VITO appartamento uso ufficio, 150 mq, completamente ristrutturato. Quattro stanze, servizi, archivio, cantina, 200 milioni trattabili. 040/639132. (A00)

BORLA splendida mansarda 70 mq, meravigliosa, vista mare, 280 milioni tel. 040/420939. (A1244)

BORLA 040/365900 MANSARDA caminetto saloncino cucina abitabile matrimoniale bagno. Perfetta.

BORLA 040/365900 OPICINA casa su due piani 200 mq ampio giardino, box, 420.000.000.

BORLA 040/365900 PANORAMICO perfetto soggiorno cucinotto matrimoniale bagno 100.000.000.

CAMINETTO vende Barcola monolocale 27 mq completamente ristrutturato arredato. Tel. 040/630451. (A1799)

CAMINETTO vende Rossetti appartamento casa signorile 255 mq su due piani due saloni tre stanze cucina doppi servizi terrazzo 50 mq vista mare garage due posti auto. Tel. 040/630451. (A1799)

CAMINETTO vende S. Luigi completamente ristrutturato soggiorno stanza cucinotto bagno. Tel. 040/630451. (A1799)

CAMINETTO vende S. Luigi completamente ristrutturato soggiorno stanza cucinotto bagno. Tel. 040/630451. (A1799)

CAMINETTO vende S. Luigi completamente ristrutturato soggiorno stanza cucinotto bagno. Tel. 040/630451. (A1799)

CASA MIA vende prestigiosa villa carsica, appartamento Opicina seminovo 120 mq, miniappartamento varie zone. 040-630307 16-19. (A1844)

CASABELLA BAIAMONTI appartamento recente, cucina, matrimoniale, bagno, due poggoli, eventuale box. Adattissimo coppia. 80 milioni trattabili. 040/639139. (A00)

CASABELLA VIA PRATELO in palazzina, matrimoniale, cucina, bagno, con giardino di 50 mq. Termoautonomo. 70 milioni trattabili. 040/639139. (A00)

CASABELLA VIA S. LAZZARO mansarda da ristrutturare, 140 mq con terrazzo, 140 milioni. 040/639132. (A00)

CASAFFARI 040/366036 Perugina adiacenze appartamento mq 75 decoroso termoautonomo poggolo vista aperta. (A1785)

CASAFFARI 040/366036 S. Vito bassa appartamento mq 80 decoroso piano alto poggolo termoautonomo ascensore. (A1785)

CASAFFARI 040/366036 vicolo Scaglioni appartamento mq 100 immerso nel verde terrazzo cantina posto auto vista panoramica. (A1785)

CASAFFARI 040/366036 zona Rossetti appartamenti mq 100 - 120 - 200 decorosi piani alti ascensore. (A1785)

CASAFFARI 040/366036 via Farneto, 3 livelli, mq 120, da ristrutturare 130.000.000. Informazioni 040/734257. (A1751)

COIMM Piccardi ottime condizioni soggiorno due camere cucina bagno servizio ripostiglio terrazzino balcone tel. 040/371042. (A1688)

CASABELLA SERVOLA appartamenti in casetta: soggiorno, cucina, due camere, bagno, giardino. Occupati scadenza dicembre 94. 43.512.500. Trattative riservate nostri uffici. 040/639132. (A00)

CASABELLA STRADA DEL FRIULI recente, appartamento di 145 mq, con giardino privato di 200 mq da ristrutturare, 245 milioni. 040/639132. (A00)

COIMM S. Vito piano alto soggiorno tre camere cucina abitabile bagno ripostiglio possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A1688)

COIMM ville unifamiliari Muggia con ampio giardino primingresso saloncino tre camere doppi servizi cucina ampio portico box tavernetta cantina possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A1688)

COIMM ville unifamiliari Muggia con ampio giardino primingresso saloncino tre camere doppi servizi cucina ampio portico box tavernetta cantina possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A1688)

COIMM ville unifamiliari Muggia con ampio giardino primingresso saloncino tre camere doppi servizi cucina ampio portico box tavernetta cantina possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A1688)

COIMM ville unifamiliari Muggia con ampio giardino primingresso saloncino tre camere doppi servizi cucina ampio portico box tavernetta cantina possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A1688)

CONTROVELLO casetta mq 135 circa su tre piani cortile mq 30, da ristrutturarsi, con progetto già approvato vendesi. Prezzo 145 milioni. Di & Bi. tel. 040/220784. (A1761)

CORMONS centro DALTI vende villosa in bifamiliare tri-camera biservizio garage cantina autometano. Tel. 0481/531731. (B135)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE DUINO villetta di circa 150 mq abitativi, 850 mq di giardino con accesso auto, da ultimare ristrutturazione, 500 milioni. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE S. Giusto prossima disponibilità quarto piano, primo ingresso con rifiniture accurate: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, autometano, possibilità cantina e posto auto. 245 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giusto appartamento in fase di restauro in casa ristrutturata con salone, cucina abitabile, due camere, due bagni, scala interna di collegamento con grande mansarda con terrazzo a vasca, due posti auto in garage, cantina abitabile a tavernetta. Autometano. Iva 4%. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Strada Costiera villa con giardino ed accesso al mare, composta da atrio salone, sala da pranzo, cucina, tre stanze con terrazzi fronte mare, doppi servizi, ripostigli, cantina, lavanderia. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE villa Romagnola in palazzina prestigiosa, appartamento lussuoso rifinito: saloncino, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, grande terrazzo abitabile, box auto. Splendida vista golfo. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Vico Scaglioni rifinitissimo appartamento bipiano, circa 180 mq coperti, giardino di circa 600 mq, box auto, riscaldamento autonomo. Ottime condizioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grotta in prestigiosa villa con parco appartamento di circa 220 mq, vista aperta. Informazioni esclusivamente previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Aquilina villa con circa 500 mq di giardino, composta da atrio, soggiorno, cucina, tre stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, balconi, ampia mansarda collegabile con terrazzo, cantina. 500 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo attico panoramico in palazzo con ascensore: atrio, salone con caminetto, sala pranzo, cucina, due matrimoniali, due bagni, guardaroba, ripostiglio, veranda, terrazzo di circa 90 mq. Ottime condizioni. Autometano. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Padriciano villino con giardino proprio di 330 mq, grande portico, box auto. Metratura interna circa 230 mq su tre livelli: salone, cucina, tre stanze, tre bagni, taverna. Ultima disponibilità. Informazioni, visione planimetrie Galleria Tergesto Trieste. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rive in signorile palazzo, particolare appartamento primo ingresso su due livelli: atrio, salone, cucina abitabile, salotto mansardato, due stanze, tre bagni completi, ripostigli, finiture di pregio. Ascensore. Consegna primavera 94. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE S. Giusto prossima disponibilità quarto piano, primo ingresso con rifiniture accurate: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, autometano, possibilità cantina e posto auto. 245 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giusto appartamento in fase di restauro in casa ristrutturata con salone, cucina abitabile, due camere, due bagni, scala interna di collegamento con grande mansarda con terrazzo a vasca, due posti auto in garage, cantina abitabile a tavernetta. Autometano. Iva 4%. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Strada Costiera villa con giardino ed accesso al mare, composta da atrio salone, sala da pranzo, cucina, tre stanze con terrazzi fronte mare, doppi servizi, ripostigli, cantina, lavanderia. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE villa Romagnola in palazzina prestigiosa, appartamento lussuoso rifinito: saloncino, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, grande terrazzo abitabile, box auto. Splendida vista golfo. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Vico Scaglioni rifinitissimo appartamento bipiano, circa 180 mq coperti, giardino di circa 600 mq, box auto, riscaldamento autonomo. Ottime condizioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grotta in prestigiosa villa con parco appartamento di circa 220 mq, vista aperta. Informazioni esclusivamente previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo attico panoramico in palazzo con ascensore: atrio, salone con caminetto, sala pranzo, cucina, due matrimoniali, due bagni, guardaroba, ripostiglio, veranda, terrazzo di circa 90 mq. Ottime condizioni. Autometano. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Padriciano villino con giardino proprio di 330 mq, grande portico, box auto. Metratura interna circa 230 mq su tre livelli: salone, cucina, tre stanze, tre bagni, taverna. Ultima disponibilità. Informazioni, visione planimetrie Galleria Tergesto Trieste. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rive in signorile palazzo, particolare appartamento primo ingresso su due livelli: atrio, salone, cucina abitabile, salotto mansardato, due stanze, tre bagni completi, ripostigli, finiture di pregio. Ascensore. Consegna primavera 94. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE S. Giusto prossima disponibilità quarto piano, primo ingresso con rifiniture accurate: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, autometano, possibilità cantina e posto auto. 245 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giusto appartamento in fase di restauro in casa ristrutturata con salone, cucina abitabile, due camere, due bagni, scala interna di collegamento con grande mansarda con terrazzo a vasca, due posti auto in garage, cantina abitabile a tavernetta. Autometano. Iva 4%. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Strada Costiera villa con giardino ed accesso al mare, composta da atrio salone, sala da pranzo, cucina, tre stanze con terrazzi fronte mare, doppi servizi, ripostigli, cantina, lavanderia. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE villa Romagnola in palazzina prestigiosa, appartamento lussuoso rifinito: saloncino, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, grande terrazzo abitabile, box auto. Splendida vista golfo. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Vico Scaglioni rifinitissimo appartamento bipiano, circa 180 mq coperti, giardino di circa 600 mq, box auto, riscaldamento autonomo. Ottime condizioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grotta in prestigiosa villa con parco appartamento di circa 220 mq, vista aperta. Informazioni esclusivamente previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriata e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastre solari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE Romagna alta villa adatta bifamiliare, possibilità frazionamento in quattro appartamenti, 300 mq coperti da ristrutturare, 700 mq di giardino. Vista mare. Informazioni previo appuntamento 040/366811. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE via Cologna luminoso ultimo piano in stabile recente, circa 110 mq: atrio, salone, cucina, due stanze, due bagni, ripostigli, tre balconi. Ottime condizioni. 240 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE zona Baiaumonti in elegante condominio recente dotato di ogni comfort, attico e superattico di 160 mq con altrettanti mq di terrazzo panoramico, rifiniture di lusso, caminetto, vasca idromassaggio, arredi fissi. Possibilità posti auto. 500 milioni. Informazioni previo appuntamento 040/366811. (A01)

ELECI 040/635222 piazza Garibaldi adiacenze libero ottime condizioni soggiorno camera

PROGETTO DI CASSESE

Economia, si pensa a un super-ministero

Si occuperebbe di privatizzazioni.

Assorbirebbe Industria, Poste, Politiche agricole, una parte del Tesoro.

Lavori pubblici e Trasporti insieme.

ROMA — Il ministro Casse se ci sta lavorando da diverse settimane. E giovedì scorso il Governo ha cominciato ad esaminare un progetto destinato a ridisegnare completamente il numero e le competenze dei ministeri. Palazzo Chigi tiene a precisare che per ora si sta solo lavorando su una bozza che non sono state prese decisioni, ma il lavoro sembra decisamente ben avviato.

Anche se difficilmente vedrà la luce prima delle elezioni del 27 marzo.

Secondo quanto diffuso ieri dall'Ansa i ministeri sono destinati a ridursi da 19 a 15. Molti gli accorpamenti, alcune trasformazioni, e soprattutto una profonda riorganizzazione dell'intera macchina amministrativa. Al centro del piano si colloca la nascita di un super-ministero dell'Economia e delle privatizzazioni.

Una realizzazione più volte evocata ma mai messa in pratica e che questa volta avrebbe caratteristiche diverse da quelle di una semplice fusione dei tre ministeri economici tradizionali: Tesoro, Bilancio e Finanze. Nel nuovo dicastero dovrebbero infatti confluire i ministeri delle Poste, dell'Industria, una parte sostanziosa del Tesoro, che comunque resterebbe in vita assorbendo alcune competenze ora assegnate al Bilancio e al Commercio Estero, ed il neo ministero delle Politiche agricole nato dopo i referendum dalle ceneri del ministero dell'Agricoltura.

A proposito dell'assorbimento delle competenze agricole nel maxi-ministero, vanno ricordate le

due reazioni negative manifestate dalle organizzazioni sindacali del settore primario, da Confagricoltura alla Coldiretti ai Concofittori. Bocchini, presidente di Confagri, ha preannunciato un'azione coordinata fra le tre strutture.

Altro ministero destinato a diventare centrale, nei piani di Casse se dovrà essere quello dell'Ambiente. In esso verranno trasferite una serie di competenze ora assegnate ai Beni Culturali (come la tutela del paesaggio), ai Lavori Pubblici

ci (norme in materia di urbanistica) ai Trasporti. Questi ultimi due dovrebbero poi scomparire, fondendosi tra loro per dar vita al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nascerebbe poi il nuovo dicastero della Protezione Sociale, destinato a far scomparire la Sanità e a riorganizzare competenze ora assegnate al Lavoro, agli Interni e agli Affari Sociali.

Non subiranno invece trasformazioni sostanziali i ministeri delle Finanze, della Ricerca Scientifica, dell'Istruzione (sia pubblica che privata) e della Giustizia. Per loro è in arrivo solo una riorganizzazione interna di organici e competenze.

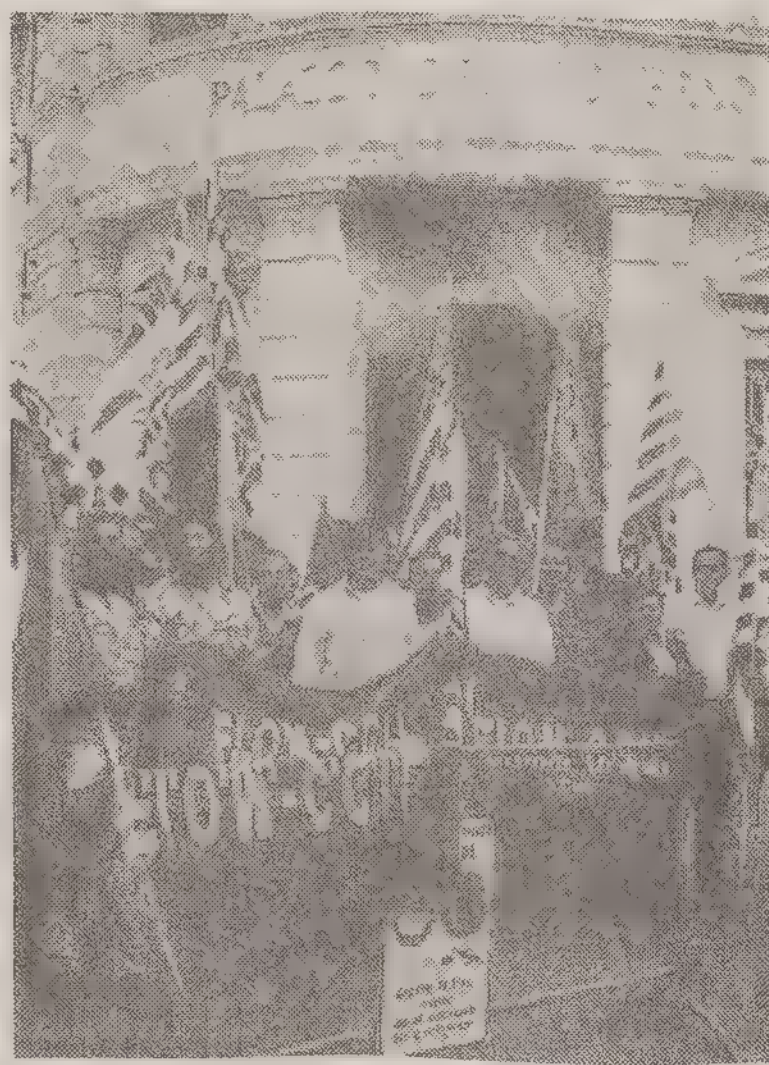
Nascerà invece un ministero nuovo di zecca e dal nome un po' misterioso: quello della Coesione. Nei piani di Casse se questa nuova creatura dovrebbe coordinare gli interventi pubblici per le aree depresse e assicurare i rapporti con la Comunità europea in tema di aiuti e di progetti cofinanziati tra i vari partners.

Il piano del ministro della Funzione Pubblica delinea nel dettaglio anche la struttura interna del nuovo super-ministero dell'Economia. Verrebbe infatti organizzata in sei direzioni generali nelle quali confluirebbero le competenze dei singoli ministeri assorbiti. Anche la Presidenza del Consiglio verrebbe investita dalla riorganizzazione. Verrebbero infatti soppressi i dipartimenti per le politiche comunitarie (con competenze trasferite agli Esteri), per le aree urbane e per gli affari sociali.

SELECO / RISANAMENTO E RICAPITALIZZAZIONE, FORSE STASERA IL PIANO

Lo sprint di Rossignolo

Non è stata ancora depositata la dichiarazione di insolvenza - Continua l'occupazione



Sempre mobilitati i dipendenti della Seleo.

PORDENONE — Nonostante l'ipotesi di soluzione della crisi Seleo prospettata venerdì dalla Presidenza del Consiglio al termine degli incontri con gli azionisti pubblici e privati della società, non si abbassa la guardia degli oltre 1600 lavoratori della principale azienda italiana di Tv color. L'occupazione della fabbrica prosegue e, da ieri sera, sarà allargata ai familiari dei dipendenti. Sul fronte societario, mentre non è stata ancora depositata per ora da parte del presidente Riccardo Viziale la dichiarazione di insolvenza corredata dalla richiesta di ammissione ai benefici della legge Prodi, è partita la corsa contro il tempo di Giannario Rossignolo, presidente del socio privato Sofin, alla ricerca del denaro «fresco» necessario alla ricapitalizzazione della società ipo-

tizzata a 45 miliardi di lire. La Presidenza del Consiglio ha fissato in una settimana il termine oltre il quale, in assenza di una «quantificazione» del contributo Sofin al rifinanziamento, scattarebbe il commissariamento ed ha garantito la partecipazione del socio pubblico Rel alla copertura delle perdite a fine '93. Secondo informazioni raccolte a Pordenone, Rossignolo si sarebbe impegnato a presentare entro stasera il piano di risanamento e di ricapitalizzazione. «La Seleo ha bisogno di capitali freschi - commenta uno dei liquidatori della Rel - interpellato da un'agenzia nazionale - per poter continuare a produrre. E non è vero - aggiunge - che abbiamo cambiato le carte in tavola. Noi siamo sempre stati per la copertura totale delle perdite prima della ricapitalizzazione».

Anche sul fronte sinda-

cale c'è grande attenzione per la società. «Occorre rapidamente superare i «palleggiamenti» afferma il segretario nazionale della Fim Cisl Ambrogio Brenna - perché la Seleo è una società industrialmente produttivamente sana e rappresenta un patrimonio tecnologico e professionale che non si può disperdere. Tutti gli attori della vicenda - conclude il sindacalista - fanno la loro parte». Cgil, Cisl, Uil hanno inteso preso atto dell'intervento diretto della Presidenza del Consiglio. «A questo punto rilevano in una nota appare chiaro che l'intera questione si fonda sulla verifica delle capacità effettive che Gian Mario Rossignolo dimostrerà nel presentare in tempi brevissimi la nuova compagine azionaria in grado di assumere la gestione diretta, assicurando continuità produttiva e concrete prospettive di

rilancio della Seleo. Stante questa condizione i sindacati riconoscono a Ciampi e a Maccanico l'impegno positivo dimostrato per il ripiano delle perdite relative all'esercizio 1993 a parità di condizioni e senza che si verifichi un esborso di danaro fresco. In ordine alla ricapitalizzazione, che dovrà avvenire contestualmente alla copertura del deficit d'esercizio, Cgil, Cisl e Uil ritengono indispensabile proseguire la nota - la conferma della disponibilità già espressa da Friulia. Il sindacato chiede inoltre al pool bancario creditore nei confronti della Seleo la decisiva operazione di consolidamento all'esposizione finanziaria mediante la conversione di una quota dei crediti vantati nel nuovo capitale societario. Ieri sera negli stabilimenti occupati si sono tenuti una serata di solidarietà ed un concerto.

SOLARI / IERI MATTINA LA DECISIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Friulia paga l'affitto e riprende a produrre

La finanziaria regionale costituirà una società «ad hoc» in attesa di una cordata imprenditoriale

TRIESTE — E Friulia getta un salvagente alla Solaris, l'azienda udinese, specializzata nel settore dell'orologeria e nei sistemi di informazione al pubblico, che da alcuni mesi versa in grave crisi. Di ieri, infatti, un comunicato della finanziaria regionale, che racconta succintamente le decisioni prese dal consiglio di amministrazione: Friulia, su invito del custode giudiziario della società, ha deliberato la costituzione di una società che «... superando l'attuale momento di inerzia prenda immediatamente in affitto la Solaris». Tale soluzione evidenzia ancora la nota di Friulia - è stata studiata insieme alla Regione d'accordo con alcuni di-

pendenti della Solaris; l'obiettivo è di garantire l'immediata ripresa dell'attività produttiva e il rilancio dell'azienda. «... in attesa che in tempi brevi si individuino una cordata imprenditoriale in grado di assicurare la conduzione d'impresa». Friulia aveva chiesto nei giorni scorsi al custode giudiziario un rinvio dei termini per l'affitto dell'azienda; la finanziaria aveva inoltre sondato la disponibilità di alcuni imprenditori. In questa fase Friulia si è accollata direttamente l'onere di pilotare fuori dalle secche la vecchia azienda friulana.

Oltre ai difficili casi riguardanti Seleo e Solaris, le organizzazioni sindacali ricordano un'altra situazione a rischio:

si tratta della De Simon, produttrice di autobus a Rivoli di Osoppo. Di recente il Cipi non ha concesso l'autorizzazione alla cassa integrazione. La Fim Cisl dell'Alto Friuli sollecita un urgente incontro al ministero del Lavoro.

In questo generale contesto di sofferenza dell'economia regionale, le segreterie regionali Cgil, Cisl, Uil sperano che i finanziamenti comunitari, previsti dagli obiettivi 2 e 5b, non vengano dispersi in «mille rivoli» ma siano utilizzati al meglio per realizzare incisive politiche di sviluppo. E' quindi opportuno che la Regione proceda a una rapida individuazione degli obiettivi prioritari.



red. ec. Caso Solaris: salvataggio regionale, tramite Friulia.

FLASH

Dopo la bufera Cariplo gli italiani diffidano del sistema bancario

ROMA — Il 53,8% degli italiani considera i banchieri «poco credibili», il 49,4% ritiene inoltre il sistema bancario «scarsamente affidabile». Questi i risultati di un sondaggio che il settimanale economico «Il Mondo» pubblica sul prossimo numero. L'indagine condotta dalla società triestina Sng sv su un campione di 800 persone rispecchia, secondo il settimanale, la platea degli utenti bancari all'indomani della bufera che ha travolto i vertici della Cariplo. Un episodio che, secondo lo stesso settimanale, ha contribuito a peggiorare il clima di fiducia nei confronti delle banche italiane. Per il 39,4%, infatti, le vicende della Cariplo sono «la dimostrazione che nelle banche la corruzione è assai più diffusa di quanto non si volesse mostrare».

Comit, tra le prime per l'attività all'estero

ROMA — L'Italia è presente con la Banca Commerciale Italiana nei primi 20 posti della «Top 50» degli istituti internazionali più attivi all'estero. E' quanto emerge dalla classifica stilata dalla rivista finanziaria britannica «The Banker» nella sua ultima edizione di febbraio, dove l'istituto milanese figura al diciassettesimo posto con una percentuale del 41,4% dell'attività complessiva all'estero nel '92 contro il 38,2% registrato l'anno prima. La lista, compilata come spiega il giornale sulla base dell'incidenza sul fatturato degli assets esteri in 100 dei maggiori istituti di credito internazionali, vede al primo posto la britannica Standard Chartered (74,7% di attività finanziarie all'estero) e al secondo e al terzo due svizzere Ubs e Credit Suisse.

Sicurezza marittima, Italia in ritardo

CAGLIARI — «Difficoltà finanziarie hanno ritardato la realizzazione del Piano nazionale concernente i sistemi di controllo del traffico (Vts) e della movimentazione delle merci pericolose e inquinanti, collegato con le strutture di soccorso e di pronto intervento. L'attenzione va dunque portata su questi temi per individuare cause e rimedi a ritardi». Lo ha detto il ministro dei trasporti e della navigazione, Raffaele Costa, concludendo la prima Conferenza nazionale sulla sicurezza della navigazione e dei porti. «Abbiamo appreso con interesse - ha sottolineato - che è possibile l'utilizzo del Fondo regionale e in futuro dei fondi del trattato di Maastricht dell'Unione europea per le reti Vts trans europee».

D'ACCORDO I MINISTRI BARATTA E COSTA

Auto gialle, «basta così»

Congelare nel '94 la quota d'importazione al 4,5%: una proposta a Bruxelles



Raffaele Costa

ROMA — Il ministro dei Trasporti, Raffaele Costa, giudica «opportuna e pertinente» la proposta del collega del Commercio Estero, Paolo Baratta avanzata alla commissione dell'Unione Europea di congelare per tutto il corrente anno l'importazione di autovetture giapponesi sui livelli del 1993 (pari al 4,5%). Il settore auto nel nostro Paese - ha affermato Costa - sta vivendo una crisi fra le più gravi che si ricordino. Costa sottolinea che se il calo della domanda nei confronti delle autovetture riguarda in generale l'intera Europa, avendo registrato un 15% in meno nel 1993, in Italia tale percentuale sfiora il 21%: «si tratta -

prosegue - di dati troppo significativi per non tenerne conto, cercando di correre ai ripari con provvedimenti che contribuiscano al rafforzamento dell'industria nazionale». Costa si augura che Bruxelles valuti positivamente la richiesta italiana non «continuando a fare orecchie da mercante»: altrimenti «sarà bene riconsiderare globalmente i diversi fattori che stanno alla base della nostra appartenenza all'Unione». La richiesta di bloccare al tasso del 4,5 per cento, anche per il 1994, l'import delle auto giapponesi in Italia è contenuta in una lettera inviata venerdì, al vice presidente della Commissione dell'Unione Europea Martin Bangemann, da Baratta. Nel-

la missiva si ricorda la situazione del mercato automobilistico europeo che ha fatto registrare nel 1993 un calo medio della domanda del 15,3% a fronte del quale il mercato italiano ha segnato però un regresso del 20,8%; inoltre le previsioni per il 1994 non «evidenziano sintomi di ripresa». Baratta scrive a Bangemann che ritiene «però indispensabile che nei prossimi contatti con i Giapponesi venga concordata una quota di importazioni dirette per l'Italia, per il 1994, non superiore a quella fissata per il 1993, e che il tasso massimo di penetrazione globale di autovetture giapponesi sul mercato italiano non superi comunque il livello

del 4,5%». Proprio venerdì sono stati annunciati i dati di vendita delle auto sul mercato italiano in gennaio, un mese ancora in «rosso»: ma le case giapponesi appaiono in linea generale in controtendenza e la loro quota sembra salire verso il livello del 5%. Le cifre assolute sono ancora modeste ma non irrilevanti: la Honda in gennaio ha consegnato il 29,45% di vetture in più portandosi a quota 1.068 unità; la Nissan ha migliorato le consegne del 13,29% portandosi a quota 5.014 unità; la Toyota ha raggiunto una consegna di 1.016 unità, triplicando il dato di 329 vetture del gennaio 1993; il leggero calo, invece la Mitsubishi e la Suzuki.

CONVEGNO A UDINE

Vino, è il momento di puntare sulla qualità

UDINE — Si attesta attorno ai 62 milioni di ettolitri la produzione annua di vino in Italia. Di questi, una cifra tra 4547 milioni, viene consumata ed esportata. Rimangono 15 milioni di ettolitri a formare le cosiddette eccedenze. A questi dati vanno aggiunti quelli relativi alla percentuale di vino Doc che per l'Italia, sfiora il 20%. Su questo tema si è tenuto ieri a Udine, nell'ambito della rassegna «Agriest», il convegno su orientamenti comunitari e prospet-

ve della viticoltura italiana al quale ha partecipato, tra gli altri, l'assessore regionale all'agricoltura, Tiziano Chiarotto. In una regione come il Friuli Venezia Giulia, con ottomila aziende vitivinicole, una produzione di un milione e trecentomila quintali di vino ed un 50 per cento di vini doc appare essenziale per il futuro puntare alla qualità riducendo la quantità. Su che tipo di qualità vada ricercata, su come vadano ridotte o meno le zone viticole, sulla necessità di recupero di una ottimizzazione

del rapporto tra vitigno ed ambiente per una valorizzazione della diversità dei vini, il convegno si è articolato con una sintesi dei diversi orientamenti. Chiarotto, nel suo intervento conclusivo, ha sottolineato l'indispensabile nesso che deve esistere fra le diverse componenti del mondo vitivinicolo, i sindacati e la parte politica per disegnare insieme un percorso in prospettiva, con un'azione combinata che consenta, dopo una fase di confronto concreto, di giungere a scelte corrette. Dal pun-

to di vista finanziario anche il bilancio della nuova giunta regionale va in direzione che - ha detto Chiarotto - già da quest'anno vede cifre consistenti a favore del settore con una netta inversione di tendenza. I dati sul fatturato della produzione vitivinicola sono stati esposti da Roberto Rignat, presidente della Coldiretti provinciale. 200 miliardi di produzione lorda vendibile di uva; 560 miliardi dopo la trasformazione e l'imbottigliamento, 980 miliardi se si calcola l'indotto.



L'assessore Chiarotto.

DOMANI SUMMIT AD ATENE

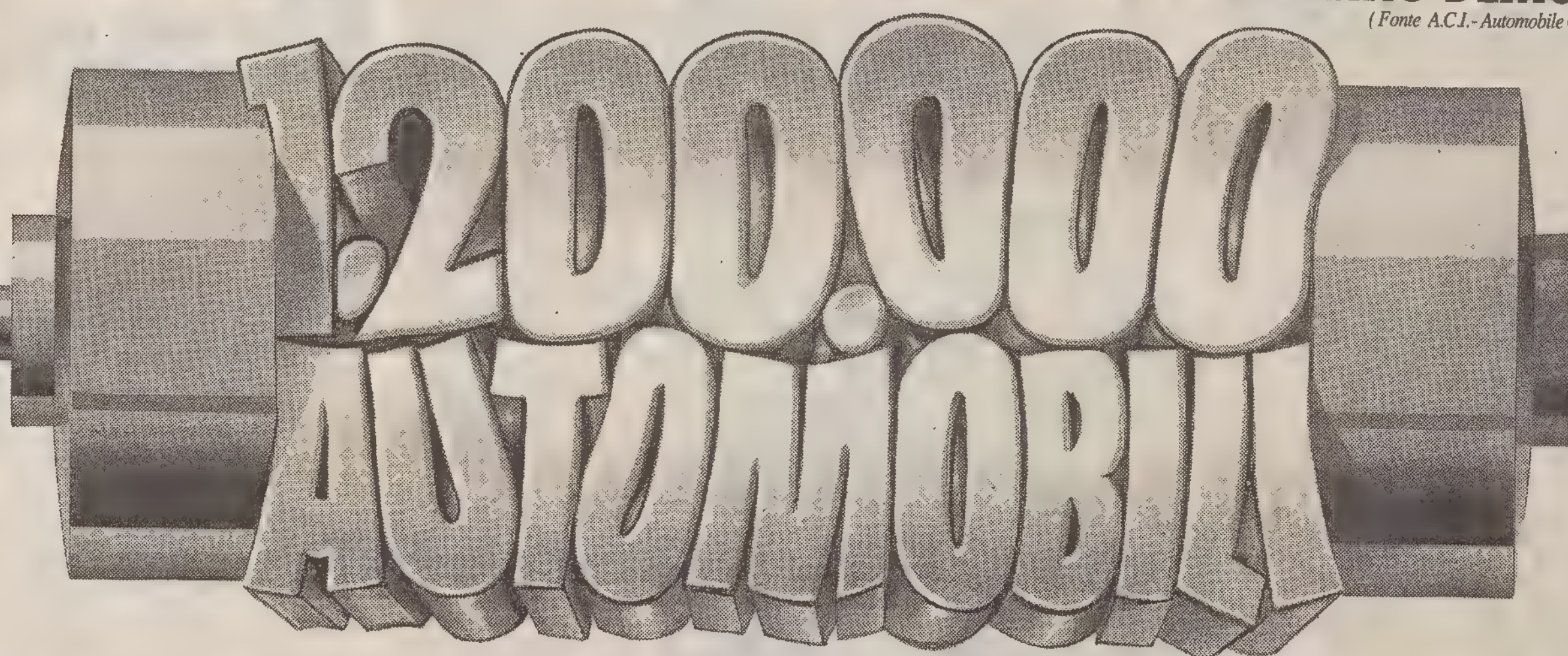
Eurotreni, ai francesi preme realizzare in fretta l'alta velocità

ROMA — Negoziato con la Svizzera, relazioni con i Paesi dell'Est e situazione delle linee aeree: sono i principali temi di cui discuteranno i ministri per i trasporti europei domani ad Atene. Si calcola che entro il 2010 per le infrastrutture delle reti di comunicazione saranno necessari investimenti oscillanti dai 1000 ai 1500 miliardi di euro (da 1,9 a 2,8 milioni di miliardi di lire). Limitatamente al periodo 94/99 il libro bianco sulla occupazione, approvato lo scorso dicembre, indicava in 220 miliardi di euro (circa 417 mila miliardi di lire) la somma da reperire. Di tale cifra appena 32 miliardi di euro farebbero capo al Bilancio Cee. Il resto verrebbe fornito da prestiti pubblici comunitari, dai singoli Stati e dal capitale privato, in realtà piuttosto reticente ad anticipare somme per rendimenti diffidenti. Negli ambienti comunitari non si nasconde che la prudenza dei privati ad investire e le difficoltà di bilancio di alcuni Stati possano contribuire alla concentrazione degli interventi nelle aree congestionate delle economie più forti. E questo, a parere del Parlamento europeo, comportando un ulteriore arretramento delle regioni periferiche, si porrebbe in contrasto con gli articoli 129/b e 130/a del Trattato per l'Unione europea di Maastricht. Frattanto la Commissione Cee, su preva-

lente pressione dei francesi cui preme il treno ad alta velocità, non perde tempo ed ha già insediato il gruppo per la realizzazione delle reti. Lo compongono i diretti rappresentanti dei governi e la Commissione medesima, sotto la guida del vice presidente Christophersen. In relazione all'entità del piano globale, modesti sono gli interventi prioritari previsti per l'Italia: il Tgv Torino-Lione, l'asse ferroviario del Brennero, alcune circoscrizioni urbane, l'autostrada Bari-Otranto per il collegamento con la Grecia. Anche l'Iri ha presentato un piano di infrastrutture di trasporto oltre che di sistemi telematici, per investimenti pari a 23,5 milioni di Ecu. Il trasporto su strada, che già ora rappresenta circa il 70% del transito merci comunitario, dovrebbe raddoppiare entro il 2010. E, mentre le ferrovie tradizionali sono in declino (negli ultimi 20 anni la riduzione è stata del 15%), gli autoveicoli dovrebbero aumentare del 25-30%. In conseguenza è previsto un forte aumento oltre che del consumo di combustibili, anche delle emissioni di anidride carbonica. La Commissione propone un maggior sviluppo del trasporto combinato strada/ferrovia e fa affidamento sulla ricerca scientifica per lo studio di progetti attuativi al fine di immettere sul mercato combustili ed auto non inquinanti.

NEL 1994 ALMENO 1.200.000 AUTO TROPPO VECCHIE VERRANNO DEMOLITE

(Fonte A.C.I. - Automobile Club d'Italia)



LA VOSTRA VECCHIA AUTO NON HA PIÙ FUTURO? FIAT LA VALUTA MILIONI.

Anche quest'anno in Italia un milione e duecentomila vecchie automobili verranno demolite. Un problema per l'ambiente e un problema per i proprietari che non ci guadagneranno nulla.

Ma fino al 28 febbraio per loro c'è una grande opportunità.

Fiat ritira le auto troppo usate, purché regolarmente immatricolate (entro



PER OGNI AUTO DA ROTTAMARE FIAT OFFRE

15 MILIONI

PER PASSARE AD UNA NUOVA

PANDA

2 MILIONI

PER PASSARE AD UNA NUOVA

UNO

2,5 MILIONI

PER PASSARE AD UNA NUOVA

TIPO o TEMPRA

3 MILIONI

PER PASSARE AD UNA NUOVA

CROMA

E SE IL VOSTRO USATO VALE DI PIÙ FIAT LO SUPERVALUTA

l'1/12/93), offrendo: 1,5 milioni per passare alla Panda, 2 milioni per la Uno, 2,5 milioni per Tipo o Tempa, 3 milioni per Croma.

Naturalmente se il vostro usato vale di più, sarà supervalutato. Se invece non possedete un usato e non volete privarvi del piacere di partire

a bordo di una Fiat nuova, potete scegliere il modello che preferite e approfittare di un vantaggioso finanziamento Sava di 7 milioni per Panda, 10 per Uno, 14 per Tipo, 16 per Tempa e 22 per Croma, da restituire in 24 mesi a tasso zero, oppure fino a 48 mesi al tasso del 6% annuo. Buon viaggio con la vostra nuova Fiat.

FINO A
22 MILIONI
IN 2 ANNI
A TASSO ZERO

FIAT TIPO

IMPORTO DA FINANZIARE	L. 14.000.000
TASSO	ZERO
NUMERO RATE	24
IMPORTO RATA MENSILE	L. 583.334
SPESA PRATICA	L. 250.000
T.A.N.*	0%
T.A.E.G.**	1,73%

FIAT PANDA

IMPORTO DA FINANZIARE	L. 7.000.000
TASSO	6%
NUMERO RATE	48
IMPORTO RATA MENSILE	L. 164.535
SPESA PRATICA	L. 250.000
T.A.N.*	5,93%
T.A.E.G.**	8,17%

Escluse imposte ARIET e IPA
*T.A.N. = Tasso Annuo Nominale
**T.A.E.G. = Indicatore del costo totale del credito

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLE PROVINCE DI PADOVA, VENEZIA, TREVISO, BELLUNO, ROVIGO, UDINE, PORDENONE, TRIESTE, GORIZIA

FIAT

Offerte non cumulabili, valide fino al 28/12/1994 su tutte le versioni della gamma auto disponibili in rete (escluse Fiat Cinquecento e Fiat Punto), salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. SAVA

TRIBUNALE DI TRIESTE

N. 105/88 R. Es.

SI RENDE NOTO

che alle ore 10.30 del 24 febbraio 1994 si procederà alla vendita con incanto degli immobili: P.T. 8341 di SERVOLA, c.t. 1.0, Unità cond. costituita da alloggio sito al 1° piano, casa civ. n. 20/2 di via Soncini costruita sulla p.c. 1270/1 in P.T. 6957 marcato n. 8; P.T. 8357 di SERVOLA c.t. 1.0 in condominio costituita da posteggio auto sito al piano interrato della casa civ. n. 20/2 di via Soncini costruita sulla p.c. 1270/1 in P.T. 6957, di proprietà di COTTERLE FRANCO, al prezzo base ulteriormente ridotto di L. 103.040.000.

Offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il saldo prezzo: 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in cancelleria, stanza 241.

Trieste, 18 gennaio 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dott. Bianca Tomizza Mastropasqua

TRIBUNALE DI TRIESTE

R.F. 1692

Fallimento: S.P.A. JULIA CABLES

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

Il G.D. dott. G. Sansone, essendo pervenuta offerta di acquisto, per l'importo di L. 1.000.000.000, dell'immobile P.T. 5444 del C.C. di Muggia, c.t. 1, p.c.n. 126/155, posto in Muggia, v. Caduti del Lavoro, 6 - Z.I., ne ha ordinato la vendita senza incanto, disponendo che eventuali altri interessati siano ammessi al deposito, in busta chiusa da effettuarsi, in cancelleria (st. 260) entro le ore 12 del 22 febbraio 1994, di somma superiore accompagnata da assegno circolare per L. 250.000.000, onde concorrere alla gara tra di essi che verrà svolta, dinanzi al G.D., previa apertura delle buste fruttando depositate, il 23 febbraio 1994, alle ore 11.30 (st. 285), muovendo dall'offerta maggiore.

Il saldo del prezzo dovrà essere effettuato entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria o al Curatore avv. Benvenuto Sabini (tel. 637787).

Trieste, 28 gennaio 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(Cristina Verginella)



Continuaz. dalla 26.a pagina

FOGLIANO: "Residenza il Carso" costruendo appartamenti e villeschiera in ideale ambito abitativo. Prezzi interessanti (1.400.000 al mq). Immobile Italia Montalcene 410354. (C00)

FORAGGI, privato vende bellissimo appartamento luminoso, rifinito 70 mq, 160.000.000 trattabili. Tel. 040-393988, no agenzie.

FUTURASTUDIO vende primingressi varie metrature Centro, Terza Armata, Roiano. 040/661488. (A1783)

GEPPA Aurisina casa quadrifamiliare, primingressi, 95 mq, giardino, mansarda, terrazze, posti macchina, 260.000.000. 040/660050.

GEPPA Padriciano ville bifamiliari 220 mq, giardino, box, taverna, mansarda, terrazze, planimetrie nostri uffici. 040/660050. (A00)

GEPPA San Giacomo, epoca, camera, cucina, servizio, 400.000.000. 040/660050.

GEPPA Splendido appartamento mansardato, ampia metratura, vista mare, stabilimento trattative nostri uffici. 040/660050. (A00)

GEPPA Viale XX Settembre alto, buono, camera, cucina, bagno, ripostiglio, autometano, 70.000.000. 040/660050. (A00)

GIOIELLERIA centralissima nuova centro storico vendesi. Telefonare allo 040/312512 ore ufficio oppure allo 040/273273 abitazione. (A0)

GORIZIA appartamento soggiorno cucina 3 camere bagno cantina garage. Ellere 0481/33362. (B136)

GORIZIA casette da ristrutturare vicinanze Parco Corridini, da 130.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986.

GORIZIA centralissimo appartamento uso ufficio 130 mq vendita con Iva DALTI. Tel. 0481/531731. (B135)

GORIZIA MARIANO Datti vende causa trasferimento villa signorile perfetta, taverna, garage, salone, cucina abitabile, 3 camere, 4 bagni, piano mansardato. 0481/531731. (B135)

GORIZIA prima periferia DALTI vende in zona tranquilla villa con 800 mq di giardino composta da due appartamenti scantinato garage. Tel. 0481/531731. (B135)

GORIZIA-GRADISCA villa schiera, nuova costruzione, ottime finiture, pronta consegna 220.000.000. 0481/93700 feriali. (B00)

GRADISCA appartamenti con giardino privato da 65.000.000 dilazionati + mutuo regionale già concesso. Tel. 0481/31693. (A099)

GRADISCA-SAGRADO casetta due piani con piccolo scoperto 120.000.000. 0481/93700 feriali. (B00)

GRADISCA-SAGRADO lotto di terreno edificabile per bifamiliare 100.000.000. 0481/93700 feriali. (B00)

IMMOBILIARE BORSA

040/368003 adiacenze Perugia soleggiato saloncino due stanze cucina bagno, possibilità parcheggio.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazza Oberdan piano alto palazzo signorile con ascensore salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzino poggiolo. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Rossetti soggiorno due stanze cucina servizi tranquilli.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze San Giovanni occupato ultimo piano ascensore soggiorno con cucinino due stanze bagno poggiolo. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale centralissimo primingresso disposto su due livelli con vetrine di esposizione circa 100 metri quadrati. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 nel cuore del centro cittadino disponiamo di alloggi primingressi ottimamente rifiniti salone una/due/tre/quattro stanze cucina doppi servizi possibilità terrazzi. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 paraggi via dell'Isola primingresso soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggiolo posto auto in autorimessa vista mare. 200.000.000. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze viale XX Settembre palazzo signorile circa 200 metri quadrati, riscaldamento autonomo. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 alloggi primingressi rionali vista mare salone una/tre stanze cucina doppi servizi possibilità terrazzi posto auto in autorimessa. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Milano palazzo signorile due stanze cucina bagno poggioli comforsi. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Revoltella recente soggiorno cucinino matrimoniale bagno veranda ripostiglio cantina. 68.000.000. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Piazza della Borsa stabile vuoto da ristrutturare vendesi in blocco. Trattative riservate. (A1789)

IMMOBILIARE TERGE-STEIA vende via Gambini bassa, due stanze, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, due poggioli, soffitta. 040/767092. (A1778)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 colle San Vito perfetto arredato angolo cottura tinello matrimoniale bagno ripostiglio. Occasione. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 colle Scorcio ultimo piano vista mare salone due stanze cucina bagno lavanderia grande terrazzo posto auto in autorimessa. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale centralissimo primingresso disposto su due livelli con vetrine di esposizione circa 100 metri quadrati. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 nel cuore del centro cittadino disponiamo di alloggi primingressi ottimamente rifiniti salone una/due/tre/quattro stanze cucina doppi servizi possibilità terrazzi. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 paraggi via dell'Isola primingresso soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggiolo posto auto in autorimessa vista mare. 200.000.000. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze viale XX Settembre palazzo signorile circa 200 metri quadrati, riscaldamento autonomo. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA

040/368003 colle San Vito perfetto arredato angolo cottura tinello matrimoniale bagno ripostiglio. Occasione. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 colle Scorcio ultimo piano vista mare salone due stanze cucina bagno lavanderia grande terrazzo posto auto in autorimessa. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale centralissimo primingresso disposto su due livelli con vetrine di esposizione circa 100 metri quadrati. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 nel cuore del centro cittadino disponiamo di alloggi primingressi ottimamente rifiniti salone una/due/tre/quattro stanze cucina doppi servizi possibilità terrazzi. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 paraggi via dell'Isola primingresso soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggiolo posto auto in autorimessa vista mare. 200.000.000. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze viale XX Settembre palazzo signorile circa 200 metri quadrati, riscaldamento autonomo. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 alloggi primingressi rionali vista mare salone una/tre stanze cucina doppi servizi possibilità terrazzi posto auto in autorimessa. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Milano palazzo signorile due stanze cucina bagno poggioli comforsi. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Revoltella recente soggiorno cucinino matrimoniale bagno veranda ripostiglio cantina. 68.000.000. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Piazza della Borsa stabile vuoto da ristrutturare vendesi in blocco. Trattative riservate. (A1789)

IMMOBILIARE TERGE-STEIA vende via Gambini bassa, due stanze, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, due poggioli, soffitta. 040/767092. (A1778)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 colle San Vito perfetto arredato angolo cottura tinello matrimoniale bagno ripostiglio. Occasione. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 colle Scorcio ultimo piano vista mare salone due stanze cucina bagno lavanderia grande terrazzo posto auto in autorimessa. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale centralissimo primingresso disposto su due livelli con vetrine di esposizione circa 100 metri quadrati. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 nel cuore del centro cittadino disponiamo di alloggi primingressi ottimamente rifiniti salone una/due/tre/quattro stanze cucina doppi servizi possibilità terrazzi. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 paraggi via dell'Isola primingresso soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggiolo posto auto in autorimessa vista mare. 200.000.000. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze viale XX Settembre palazzo signorile circa 200 metri quadrati, riscaldamento autonomo. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 alloggi primingressi rionali vista mare salone una/tre stanze cucina doppi servizi possibilità terrazzi posto auto in autorimessa. (A1789)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Milano palazzo signorile due stanze cucina bagno poggioli comforsi. (A1789)

IMPRESA vende appartamento

lussuoso arredato rifinito a Domino, ingresso, soggiorno-pranzo, due camere, doppi servizi, terrazzi, mansarda, cantina box auto lire 310.000.000 tel. ore ufficio 040/303234. (A1724)

LOCALE COMMERCIALE di nuova costruzione in ottima posizione rinale disposto su due piani circa 1200 metri quadrati ampie vetrine parcheggio proprio massimi comforsi adatto molteplici attività mutuo già concesso facilitazioni di pagamento. Informazioni e vendita Immobiliare Borsa 040/368003. (A1789)

LORENZA vende: Piccardi, 3 stanze, servizi 125.000.000. Conti: bellissimi, stanza, cucina, servizi 105.000.000. 040/734257. (A1751)

MARKETING 040/314646: Bellisguard, vista mare, signorile, soggiorno, tinello, cucinotto, due camere, bagno, poggioli, 220.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646: Cantù, vista aperta, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, terrazzino, 150.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646: Carpineto, ultimo piano, rinnovato, soggiorno, due camere, cucina, bagno, veranda, posto auto, 198.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646: Contovello, casetta da ristrutturare: soggiorno, cucina, bagno, due camere, cameretta, 110.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646: Garibaldi, mansarda da ristrutturare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, 64.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646: Grotta, vista mare, lussuoso, salone, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, 260 mq scoperti, doppio garage, 560.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646: via Rossi recente, saloncino, camera, cucina, bagno, terrazzino, posto auto, 128.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646: Bonomea, vista mare, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, occasione 155.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646: Campi Elisi, vista mare, saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, 150.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646: Garibaldi, epoca, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno completo, 110.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646: Grotta, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzino, vista mare, 140.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646: Perugia, epoca, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, solo 58.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646: San Giusto rimesso nuovo, soggiorno, camera, cucina, bagno completo, termoautonomo, 96.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646: via del Bosco, epoca, soggiorno, camera, cucina, bagno, giardino, 79.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646: via Pontiana, camera matrimoniale, cucina abitabile, servizio, serramenti alluminio, 49.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646: Fiera rifinitissimo salone cucina cameretta bagno veranda cantina giardino condominiale box 199.000.000 040/661066. (A024)

MARKETING, 040/314646:

San Giusto rimesso nuovo, soggiorno, camera, cucina, bagno completo, termoautonomo, 96.000.000. (A00)

MARKETING, 040/314646: via del Bosco, epoca, soggiorno, camera, cucina, bagno, giardino, 79.000.000. (A00)

MARKETING, 040/314646: via Pontiana, camera matrimoniale, cucina abitabile, servizio, serramenti alluminio, 49.000.000. (A00)

MEDIAGEST adiacenze Fiera rifinitissimo salone cucina cameretta bagno veranda cantina giardino condominiale box 199.000.000 040/661066. (A024)

MEDIAGEST B.go San Sergio panoramico perfetto soggiorno cucinotto matrimoniale ripostiglio bagno poggiolo posto macchina 118.000.000. 040/661066. (A024)

MEDIAGEST Carlo Alberto vista mare recente signorile piano alto ascensore soggiorno tinello cucina matrimoniale cameretta bagno terrazzi abitabili 260.000.000. 040/661066. (A024)

MEDIAGEST centralissimo ottimo recente salone due stanze cucina servizi terrazzi 225.000.000. 040/661066. (A024)

MEDIAGEST Ciamicini recente immerso nel verde soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno ripostiglio poggioli cantina 138.000.000. 040/661066. (A024)

MEDIAGEST Giardino Pubbico ristrutturato soggiorno cucina due stanze guardaroia bagno autometano 169.000.000. 040/661066. (A024)

MEDIAGEST piazza Hortis stabile ristrutturato salone cucina camera cameretta bagno guardaroba soffitta 150.000.000. 040/661066. (A024)

MEDIAGEST Piccardi soleggiato rifinitissimo tinello cucinotto arredato matrimoniale stanzetta bagno veranda cantina 113.000.000. 040/661066. (A024)

MEDIAGEST ALFA 0481/798807 centralissimo prestigioso tricamera biservizi... autoriscaldato. Garage. (C00)

MEDIAGEST via Franca ampia metratura salone quattro stanze cucina bagno ripostiglio soffitta autometano 298.000.000. 040/661066. (A024)

MEDIAGEST via Udine piano alto decoroso soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio cantina 130.000.000. 040/661066. (A024)

MEDIAGEST zona Pam ristrutturato ascensore cucina arredata soggiorno matrimoniale bagno terrazzo 127.000.000. 040/661066. (A024)

MEDIAGEST via Udine piano alto decoroso soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio cantina 130.000.000. 040/661066. (A024)

MEDIAGEST piazza Hortis stabile ristrutturato salone cucina camera cameretta bagno guardaroba soffitta 150.000.000. 040/661066. (A024)

MEDIAGEST Piccardi soleggiato rifinitissimo tinello cucinotto arredato matrimoniale stanzetta bagno veranda cantina 113.000.000. 040/661066. (A024)

MEDIAGEST ALFA 0481/798807 centralissimo prestigioso tricamera biservizi... autoriscaldato. Garage. (C00)

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO INTERGROS S.R.L.

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il Giudice Delegato dott. Sansone ha disposto la vendita in secondo incanto

Continuaz. dalla 28.a pagina

MEDIAGEST Settefontane recente ottimo ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio terrazza 115.000.000. 040/661066. (A024)

MEDIAGEST via Segantini perfetto soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio cantina 159.000.000. 040/661066. (A024)

MONFALCONE ALFA 0481/79807 Fiumicello rustico mq 200 adatto uso artigianale + terreno mq 3.000 L. 120.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/79807 FORNI DI SOPRA minilugli primo ingresso da L. 57.000.000. Vista stupenda. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/79807 Gradisca vicinanza bifamiliare recente perfetta L. 228.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/79807 PERIFERIA rustico 2 piani riattabile, cortile L. 85.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/79807 periferia casa 2 appartamenti rifatta nuova. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/79807 semicentrale bel bicamere nel verde garage cantinetta L. 139.000.000. (C00)

MONFALCONE area commerciale di circa 2300 metri quadrati prospiciente la via Cristoforo Colombo con capannone e villa. Vendita Borsa mobili. (A1789)

MONFALCONE casa schiera, 1° ingresso salone cucina tre camere mansarda bagno giardino box. 275.000.000. Quattromura 040/578944. (A1743)

MONFALCONE GABBIA-NO 0481/45947 zona tennis villa bifamiliare parzialmente da rifare, 800 mq giardino, garage, cantina L. 380.000.000. (C00)

MONFALCONE KRONOS appartamento bicamere, completamente rinnovato, riscaldamento autonomo con cantina 92.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Gradisca appartamento recente disposto su due piani con box e cantina. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS nuovo appartamento bicamere più mansarda, garage e cantina con mutuo agevolato concesso. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS villa a schiera con giardino, ottime finiture, consegna settembre 250.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS villa a schiera, ampio giardino, consegna luglio '94 207.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Anconetta appartamento bicamere con garage 130.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamenti 2 o 3 camere con giardino e taverna o mansarda, prossima consegna da lire 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gradisca, casa indipendente con giardino, parzialmente da ristrutturare, 170.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Stanzano, villa bifamiliare prossima costruzione, ottime finiture lire 235.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa periferia con annesso locale commerciale. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Gradisca costruenda palazzina, alloggi entrati indipendenti, una/due stanze letto, cantina, garage, giardino. Informazioni presso nostri uffici. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 zona periferia appartamento piano rialzato, due stanze letto, possibilità acquisto cantina, posto macchina. Altri centralissimi. (C00)

MUGGIA - casetta - PT - 2 appartamenti - 2 stanze, cucina, bagno più mansarda 100 mq e 10.000 mq terreno parzialmente coltivato. Telefonare 9-12 16-18 040/301342. (A1759)

OPICINA impresa vende direttamente appartamenti in palazzina con taverna o mansarda finiture signorili box posto macchina telefono 040/569474-351377. (A1276)

OPICINA via Papaveri palazzina recente 80 mq riscaldamento autonomo vendesi privato. 040/215030. (A1790)

PIERIS: Residenza al Borgo costruendi appartamenti e villeschiera in splendido ambito abitativo. Prezzi interessanti (1.400.000 al mq). Immobiliare Italia Montalcene 410354. (C00)

PORTICI 040/774177 Milano, soggiorno, tre camere, poggolo, cucina, bagno, 150.000.000. (A00)

PORTICI 040/774177 Piazza Pucher, d'angolo, salone, due matrimoniali, cucina, servizio, 115.000.000. (A00)

PORTICI 040/774177 Piazzale Cagni, ristrutturato, matrimoniale, soggiorno cucina bagno, 90.000.000. (A00)

PORTICI 040/774177 San Vito, d'epoca, tranquillo, soggiorno, matrimoniali, singola cucina bagno 140.000.000. (A00)

PRIVATAMENTE, 180 mq, centralissimo, a prezzo interessante. Restauratissimo con finiture di alto livello in stabile prestigioso. Escluso agenzie. Tel. pomeriggio o serali 0337/543656. (A1769)

PRIVATO piazza Vico recente ristrutturato saloncino matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggoli 135.000.000. 040/310479. (A1644)

PRIVATO vende a privato appartamento mq 58 causa trasferimento paraggi viale d'Annunzio Trieste 040/397791. (A1720)

PRIVATO vende appartamento ottime condizioni, matrimoniale, soggiorno, servizi, mq 60, Bonomea. 040/416824. (A1580)

PRIVATO vende intermedie stanza cucina wc con doccia. Tel. 040/368049. (A1665)

PRIVATO vende primingreso mq 80 con terrazza autonomia ascensore riscaldamento autonomo tel.413331. (A1734)

PROFESSIONECASA 040/638408 Perugia soggiorno due camere cameretta cucina bagno terrazzo cantina ascensore 210.000.000. (A1800)

PROFESSIONECASA 040/638408 S. Dorlgo costruenda bifamiliare finiture ottime garage parcheggio esterno giardino. Informazioni previa telefonata. (A1800)

PROFESSIONECASA 040/638408 S. Giovanni soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazzo cantina 175.000.000. (A1800)

PROFESSIONECASA 040/638408 stadio recente salone cucinotto matrimoniale bagno ottime condizioni 140.000.000. (A1800)

PROFESSIONECASA adiacenze Veronesi ristrutturato, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, 195.000.000. 040/368283. (A00)

PROFESSIONECASA Civatevecchia soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 119.000.000. 040/368283. (A00)

PROFESSIONECASA Commerciale appartamento bipiano panoramico, giardino, salone, tre stanze, doppi servizi, terrazzo. 040/368283. (A00)

PROFESSIONECASA Commerciale prossima consegna vista mare, salone, due stanze, cucina, bagno, terrazzo. 040/368283. (A00)

PROFESSIONECASA Foraggi adiacenze saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, cantina, terrazzino. 125.000.000. 040/368283. (A00)

PROFESSIONECASA Grignano totale vista Golfo, pronta consegna, ampia metratura due livelli, rifiniture personalizzate, porticati, giardini propri, sauna, piscina. 040/368282. (A00)

PROFESSIONECASA Opicina attico bipiano, salone, tre stanze, servizi, terrazzo, cantina, due posti macchina. 040/368283. (A00)

PROFESSIONECASA Opicina villette costruendo ottime rifiniture, saloncino, tre matrimoniali, cucina, servizi, lavanderia, terrazzo, porticati, posti macchina, giardino. Possibilità permuta. 040/368283. (A00)

PROFESSIONECASA Rossetti adiacenze saloncino, due camere, cucina, servizi, balconi, posto macchina, 250.000.000. 040/368283. (A00)

PROFESSIONECASA San Giacomo minipartamento primingreso, bagno, ripostiglio, 95.000.000. Possibilità posto auto. 040/368283. (A00)

PROFESSIONECASA San Giovanni soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, 110.000.000. Possibilità mutuo. 040/368283. (A00)

PROFESSIONECASA Servola saloncino, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, cantina, box, riscaldamento, 220.000.000. 040/368283. (A00)

PROFESSIONECASA Sistiana villa costruendo, rifiniture personalizzate, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, taverna, lavanderia, garage, terrazzo, giardino, 450.000.000. Possibilità permuta. 040/368283. (A00)

PROFESSIONECASA zona Industriale (Caboto) uffici/laboratori primingressi, varie metrature, prezzi interessanti/possibilità finanziamenti agevolati. 040/368283. (A00)

PROGRESSO Immobiliare 040/630278 Tribunale splendido l'ingresso cucina soggiorno pranzo 2 stanze bagno terrazzo 450.000.000. (A1718)

PROGRESSO Immobiliare 040/630278 Costiera villa con accesso mare grande metratura prezzo interessante altra Grignano splendida vista grandi spazi. Informazioni nostri uffici. (A1748)

PROGRESSO Immobiliare 040/630278 Grotta casetta con giardino media metratura da ristrutturare 107.000.000. (A1718)

PROGRESSO Immobiliare 040/722333 appartamento perfetto grande cucina saloncino 3 stanze 2 bagni ripostigli solo 225.000.000. (A1718)

PROGRESSO Immobiliare 040/722333 piccolo appartamento perfetto stato cottura saloncino matrimoniale bagno 60.000.000. (A1748)

PROGRESSO Immobiliare 040/722333 Scorcio splendido appartamento cucina salone 4 stanze doppi servizi ripostigli terrazzo con l'ingresso 500.000.000. (A1748)

QUATTROMURA Barriera paraggi, costruendi ampi box e vani uso ufficio e deposito. 040/578944. (A1743)

QUATTROMURA Bonomea, costruendo prestigiose ville a schiera, vista golfo, giardino, salone, due camere, cucina, bagno, terrazzo, taverna. 040/578944. (A1743)

QUATTROMURA Cantù paraggi in palazzina prenotati appartamenti saloncino due camere cucina servizi terrazzo giardino posto auto consegna 1995. 040/578944. (A1743)

QUATTROMURA centrale recente, piano alto, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggolo 130.000.000. 040/578944. (A1743)

QUATTROMURA Pam perfetto soggiorno due camere cucina bagno poggoli cantina 160.000.000. 040/578944. (A1743)

QUATTROMURA Roiano terreno edificabile 900 mq indice 0,96, da lottizzare. 95.000.000. 040/578944. (A1743)

QUATTROMURA Roiano, buona casetta indipendente, panoramica, 65 mq, interni, giardinotto. 158.000.000. 040/578944. (A1743)

QUATTROMURA S. Giusto epoca vista aperta soggiorno cucinotto camera bagno ripostiglio. 110.000.000. 040/578944. (A1743)

QUATTROMURA San Dorlgo primo ingresso casa accostata, soggiorno, cucina, due camere, poggoli, bagno, box, giardino. 360.000.000. 040/578944. (A1743)

QUATTROMURA San Vito bassa epoca circa 100 mq. Trattative nostri uffici. 040/578944. (A1743)

QUATTROMURA Servola, in casetta, appartamento circa 80 mq da ristrutturare, giardino. 98.000.000. 040/578944. (A1743)

QUATTROMURA via Udine, perfetto, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio. 150.000.000. 040/578944. (A1743)

QUATTROMURA Viale paraggi recente, buono, soggiorno cucinotto, due camere, bagno, poggolo. 125.000.000. 040/578944. (A1743)

RABINO 040/368566 adiacenze via Istria via Cancellieri tinello cucinotto due camere bagno riscaldamento autonomo 89.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze via Severo via Tibullo due camere matrimoniali cucina abitabile bagno balcone ripostiglio riscaldamento autonomo 110.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 centralissimo via Imbriani casa d'epoca grande metratura piano alto con ascensore riscaldamento autonomo 290.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Commerciale via Vernelli vista mare libero soggiorno due camere cucina bagno tre poggoli cantina posto macchina condominiale 205.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Corso Saba soggiorno 3 camere cucinotto 2 poggoli soffitta 130.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Getta Bonomea in costruzione splendidi appartamenti in taverna giardino posto auto con vista mare città rifiniture lussuose soggiorno 3 camere cucina doppi servizi da 480.000.000 a 500.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Giardini pubblico 120 mq saloncino 3 camere cucina abitabile bagno balcone cantina ascensore 218.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 Grotta Bonomea ultimo attico stupenda vista mare in costruzione soggiorno 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo posto macchina 520.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Grotta via Castelmonte splendida vista totale salone camera cameretta cucina abitabile doppi servizi due poggoli cantina box auto giardino di proprietà 100 mq 290.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Grotta villa vista mare su due piani perfetta con giardino 500 mq garage 2 posti auto terrazzo di 40 mq metratura interna 300 mq riscaldamento autonomo 750.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Barriera ingresso salone 2 camere camerino cucina doppi servizi 115.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero San Giacomo luminoso vista aperta soggiorno due camere cucina servizi poggoli 138.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via della Tesa ingresso camera soggiorno cucina bagno due poggoli ripostiglio 157.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 mansarda zona rive libera rimesa a nuovo soggiorno con caminetto camera tinello cucinotto bagno riscaldamento autonomo 105.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 mini attico libero Settefontane ingresso soggiorno camera cucina doppi servizi terrazzo di 40 mq 140.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 piazza Goldoni rimesso a nuovo soggiorno camera due camerette cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 245.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Roiano via Miri vista mare libero primo ingresso soggiorno due camere cucinotto bagno riscaldamento autonomo 135.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Roiano via Tor S. Piero libero 110 mq salone camera cameretta cucina abitabile doppi servizi cantina ripostiglio riscaldamento autonomo 168.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Rotonda del Boschetto libero doppi ascensori 100 mq soggiorno due camere matrimoniali cucina abitabile bagno terrazzo ripostiglio giardino condominiale 196.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Rozzol libero vista mare luminoso ingresso soggiorno camera ampia cucina bagno poggolo posto macchina 108.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Rozzol libero vista mare libero soggiorno camera cucina abitabile doppi servizi cantina ripostiglio riscaldamento autonomo 168.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Severo camera cucina bagno ristrutturata, 40.000.000. (A00)

VENDESI 90 mq alto vista aperta termoaeronomo box L. 220.000.000 trattabili. 040/823375. (A1781)

VENDESI appartamento al piano casa epoca, perfette condizioni, zona Matteotti. Tel. 040/774221. (A1853)

VENDESI appartamento circa 200 mq al piano, zona centrale. Tel. 040/774221. (A1853)

VENDESI appartamento mq 65 zona di Grotta. Tel. 040/415766. (A1579)

VENDESI villa Costiera ampia metratura possibilità bifamiliare 2.700 mq parco accesso macchina spiaggia privata. Scrivere a cassetta Publited 2/C 34100 Trieste. (A1758)

VENDESI zona Giulia, appartamento bicamere mansardato ottime condizioni 88.000.000. Kronos 0481/411430. (C00)

VENDO appartamento recente tristanza cucina bagno ripostiglio poggoli cantina posteggiato verde soleggiato. Tel. 827019. (A1684)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende box camper varie metrature con acqua e luce facile accesso. (A1763)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero centralissimo mq 90 tutti i comfort. (A1763)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero piazza Vico due stanze stanzino cucina bagno poggoli riscaldamento. (A1763)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende nuda proprietà piazza Carlo Alberto panoramico. (A1763)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende box camper varie metrature con acqua e luce facile accesso. (A1763)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero centralissimo mq 90 tutti i comfort. (A1763)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero piazza Vico due stanze stanzino cucina bagno poggoli riscaldamento. (A1763)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende nuda proprietà piazza Carlo Alberto panoramico. (A1763)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende box camper varie metrature con acqua e luce facile accesso. (A1763)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero centralissimo mq 90 tutti i comfort. (A1763)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero piazza Vico due stanze stanzino cucina bagno poggoli riscaldamento. (A1763)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende nuda proprietà piazza Carlo Alberto panoramico. (A1763)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende box camper varie metrature con acqua e luce facile accesso. (A1763)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero centralissimo mq 90 tutti i comfort. (A1763)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero piazza Vico due stanze stanzino cucina bagno poggoli riscaldamento. (A1763)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende nuda proprietà piazza Carlo Alberto panoramico. (A1763)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende ultimo di sponibili zona piazza Venezia liberi e occupati da ristrutturare. (A1763)

VIA GALLERIA - DEPOSITO di 75 mq - affittato - Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)

VIA IMBRIANI 7 tutti i giorni dalle 9.30-12.30 e dalle 14.30-16.30 sabato 9.30-12.30 potrete visitare appartamenti prontamente varie metrature anche con terrazzi. Tutti comforts.

VIA LAZZARETTO VECCHIO - LOCALE COMMERCIALE - SUPERFICIE C.C.A 1.000 MQ altezza c.ca m 5,50 - deposito con ufficio, servizi, impianto di riscaldamento e ascensore, buona esposizione, Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)

VIA RONCHETTO - ALLOGGI OCCUPATI massimo 60 mq riscaldamento centralizzato e ascensore, buona esposizione, Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)

VILLE Grignano lussuosa prossima consegna Opicina ampia metratura trattativa riservata. Tel. 040/364977-660377. (A1750)

VILLETTA monofamiliare e bifamiliari in costruzione a San Dorlgo. Ultime disponibilità. Evoluzione Casa 040/639140. (A1755)

VIP IMMOBILIARE, 040/634112 - 631754, orario 8-13/14-19: vende GRADO Città adiacenze porticciolo attico recente panoramico soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio ampia terrazza 180.000.000. COLOMBO moderno piano alto panoramico con ascensore da restaurare soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostigli veranda 78.000.000; BESENGHI salone cucina 4 camere doppi servizi tavernetta cantina enorme garage cortile proprio 545.000.000; GIULIA moderno piano alto panoramico da restaurare ascensore saloncino cucina 3 camere servizi separati ripostiglio 3 poggoli cantina, 215.000.000. (A02)

VIP IMMOBILIARE, 040/634112 - 631754, orario 8-13/14-19: vende UDINE ottimo piano terra rialzato collegato autometano saloncino cucina 4 camere bagno ripostiglio 180.000.000; SEVERO adiacenze moderno cucinotto tinello camera cameretta bagno ripostiglio poggolo cantina 130.000.000; BONOMEA moderno vista mare soggiorno cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio 2 poggoli garage 200.000.000; VENIER cucina soggiorno matrimoniale ripostiglio bagno proprio esterno 49.000.000; MANZONI alloggio adatto ufficio o artigiano 2 vani separati servizio, 27.000.000. (A02)

VISTA via Filzi 4 040/636234 vende libero zona Grotta panoramico tutti i comfort. (A1763)

ZARABARA 040/371555 Zarabara, villa posizione tranquilla, terreno recintato 3600 mq, informazioni, trattative solo presso nostro studio. (A1764)

ZAR

RAIUNO

- 6.00 SENZA RETE. Con Johnny Dorelli e Rita Pavone.
7.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO
10.00 LINEA VERDE MAGAZINE. Con Sandro Vannucci.
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE. Con Sandro Vannucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TOTO TV RADIOCORRIERE
14.15 DOMENICA IN... Con Luca Giurato e Mara Venier.
18.00 TG1
18.10 TGS 900 MINUTO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 IO E ZIO BUCK. Film (commedia '89). Di John Hughes. Con John Candy, Amy Madigan.
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA
23.25 TG1
23.30 D.S. TEMPI SUPPLEMENTARI
0.10 TG1 NOTTE
0.40 LE PIACE BRAHMS? Film (commedia '61). Di Anatole Litvak. Con Ingrid Bergman, Yves Montand.
2.35 GLI ORDINI SONO ORDINI. Film (commedia '72). Di Franco Giraldi. Con Monica Vitti, Claudine Auger.
4.10 GLI UOMINI CHE MASCALZONI. Film (commedia '32). Di Mario Camerini. Con Vittorio De Sica, Lia Francia.
5.15 DIVERTIMENTI

RAIDUE

- 6.30 VIDEOCOMIC
6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Alessandro Cecchi Paone e Paola Perego.
7.00 TG2 MATTINA (7-8-9-10)
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
13.00 TG2 - ORETREDICI
13.30 TG2 TRENTATRE
14.00 POMERIGGIO IN FAMIGLIA
16.20 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
17.10 UN MAGGIOLINO TUTTO MATTO. Film (commedia '69). Di Robert Stevenson. Con Dean Jones, Michele Lee.
19.00 CALCIO SERIE A
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT
21.00 BEAUTIFUL. Telenovela.
22.30 STORIE INCREDIBILI. Telefilm. "Benvenuti nel mio incubo" "Una vita tra i libri"
23.20 TG2 - NOTTE
23.40 SORGENTE DI VITA
0.10 SPECIALE DSE. Documenti.
1.10 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "La costruzione di un martire"
2.00 VIDEOCOMIC
3.00 UNIVERSITA'. Documenti.

RAITRE

- 6.30 TG3 - EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO
9.20 SCI D'ORIENTAMENTO. CAMP. MONDO
9.45 SCI. SLALOM SPECIALE M. 1A MANCHE
10.50 SCI. SUPER G FEMMINILE
12.00 ATLETICA. CROSS FEMMINILE
12.45 SCI. SLALOM SPECIALE M. 2A MANCHE
13.35 SCHEGGE. Documenti.
14.00 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
14.10 TG3 - POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO...
16.30 ITALIANI BRAVA GENTE. Con Giancarlo Santalmassi.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.20 DOMENICA GOL
19.30 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.05 LA ZATTERA. Con Andrea Barbato.
20.30 TUNNEL
21.45 EPPUR SI MUOVE
22.30 TG3 - VENTIDUE E TRENTA
22.50 L'ANGELO DELLA VENDETTA. Film (drammatico '81). Di Abel Ferrara. Con Zoe Tamerlis, Steve Singer.
0.05 TG3 EDICOLA
0.20 BRINGING UP BABY. Film. Di Howard Hawks. Con Katherine Hepburn, Cary Grant.
2.05 LA ZATTERA
2.30 HAREM
3.30 TUNNEL
4.50 LA ZIA SMEMORATA. Film (commedia). Di Ladislav Vajda. Con Diana Galli, Osvaldo Valenti.
6.00 SCHEGGE. Documenti.

RADIO

Radiouno

6.00: Note d'Italia; 6.24: Digiavvenne; 6.38: 15 minuti con...; 6.48: Bolmare; 7.00: Duetto; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.00: Gr1; 8.30: Graffiti '94; 8.45: GR1 3 A: Agricoltura, Alimentazione, Ambiente; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Gr1 Domenica; 10.20: Minuti in...; 12.00: Mete; 12.01: Mondo Carnion; 12.50: Gr1; 14.05: Che libri leggi?; 14.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Stereopiù; 18.20: Tuttobasket; 19.10: Gr1; 19.30: Ascolta se la sera; 19.40: Noi come voi; 20.10: Musicasette; 20.25: Calcio. Roma-Milan; 22.30: Musicasette; 22.52: Bolmare; 23.00: Gr1; 23.07: La telefonata.

Radiodue

6.00: Effetto cinema; 7.19: Il Vangelo di oggi; 7.30: GR2 Radiomattino; 8.00: Radiodue presenta; 8.15: Oggi S'è domenicato; 8.30: GR2 Radiomattino; 8.48: Tango; un sentimento...; 9.30: GR2 Notizie; 9.35: Le figurine di Radiodue; 9.38: Corsivi d'autore; 10.00: Domenica delle meraviglie; 11.00: Parole nuove; 11.30: GR2 Notizie; 11.52: GR2 Anteprima sport; 12.10: GR Regione - Ondavere; 12.55: Dadalo. Percorsi d'arte; 12.55: GR2 Radiogiorno; 13.30: GR2 Aggiornamenti (16-17); 14.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30: Torriano a casa; 17.42: Zona Cesarini (16,16); 18.00: GR2 Aggiornamenti (18,30 - 19 - 21); 18.40: Pallavolo (19,15 - 20,05); 19.30: GR2 Radioseria; 22.30: GR2 Radionotte; 22.41: Buona notte Europa.

Radiotre

6.00: Preludio; 7.00: Calendario musicale; 7.15: Giornale Radio Tre; 7.30: Prima pagina; 8.45: Giornale Radio Tre; 9.00: Concerto del mattino; 10.00: Ne parliamo domenica; 10.30: Concerto del mattino; 11.45: Giornale Radio Tre Flash; 12.00: Uomini e profeti; 12.45: Consigli per l'acquisto di pensieri...; 13.00: I documenti di Raitre; 13.45: Giornale Radio Tre; 14.00: Paesaggio con figure; 17.30: Concerto; 18.10: Giornale Radio Tre; 19.30: Musica; 20.00: Le strade del jazz; 20.45: Giornale Radio Tre; 21.00: La parola e la maschera; 22.15: Atanor; 23.15: Giornale Radio Tre; 23.20: Il senso e il suono.
Notturno Italiano; 23.31: Aspettando mezzanotte; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 3.15: La loro voce; 5.42: Ondavere; 5.45: Il giornale d'Italia.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nel campo; 9.15: Santa Messa; 11: Concerto straordinario di beneficenza per commemorare i giornalisti della Rai caduti a Mostar (Dalla Sala Tricovich di Trieste); 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Italia: 14.30: Concerto di beneficenza (replica da Ts1); 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa; della Chiesa parrocchiale del S. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: "Una fiaba - ma non del tutto"; di Mauro Caselli e Dimitri Gruden. Regia di Marjana Prepeluh; 10.35: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Alpe-Adria Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: 13.12: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri; "La divina commedia: Purgatorio". Dialoghi e regia di Sergio Veri; 14.45: In memoria dei colleghi deceduti in Bosnia (replica); 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.
STEREORAI
13.20: Minuti in cielo; 14.05: Stereopiù; 14.20: La Testata Giornalistica Sportiva presenta "Tutto il calcio minuto per minuto". In studio Alfredo Provenzali e Luigi Coppola; 16.30: Stereopiù; 16.57: Ondavere; 18.20: La Testata Giornalistica Sportiva presenta Tuttobasket; 19.06: Ondavere; 19.10: Gr1 Sera - Mete; 19.30: Stereopiù festa; 20.25: La Testata Giornalistica Sportiva presenta "Calcio, Campionato nazionale di serie A"; 22.30: Planet rock; 22.57: Ondavere; 23: Gr1 ultima edizione - Mete; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondavere, Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondavere; 5.45: Il giornale d'Italia.

Programmi in lingua slovena

8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa; della Chiesa parrocchiale del S. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: "Una fiaba - ma non del tutto"; di Mauro Caselli e Dimitri Gruden. Regia di Marjana Prepeluh; 10.35: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Alpe-Adria Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: 13.12: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri; "La divina commedia: Purgatorio". Dialoghi e regia di Sergio Veri; 14.45: In memoria dei colleghi deceduti in Bosnia (replica); 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.
STEREORAI
13.20: Minuti in cielo; 14.05: Stereopiù; 14.20: La Testata Giornalistica Sportiva presenta "Tutto il calcio minuto per minuto". In studio Alfredo Provenzali e Luigi Coppola; 16.30: Stereopiù; 16.57: Ondavere; 18.20: La Testata Giornalistica Sportiva presenta Tuttobasket; 19.06: Ondavere; 19.10: Gr1 Sera - Mete; 19.30: Stereopiù festa; 20.25: La Testata Giornalistica Sportiva presenta "Calcio, Campionato nazionale di serie A"; 22.30: Planet rock; 22.57: Ondavere; 23: Gr1 ultima edizione - Mete; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondavere, Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondavere; 5.45: Il giornale d'Italia.

Programmi per gli italiani in Italia

14.30: Concerto di beneficenza (replica da Ts1); 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa; della Chiesa parrocchiale del S. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: "Una fiaba - ma non del tutto"; di Mauro Caselli e Dimitri Gruden. Regia di Marjana Prepeluh; 10.35: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Alpe-Adria Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: 13.12: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri; "La divina commedia: Purgatorio". Dialoghi e regia di Sergio Veri; 14.45: In memoria dei colleghi deceduti in Bosnia (replica); 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.
STEREORAI
13.20: Minuti in cielo; 14.05: Stereopiù; 14.20: La Testata Giornalistica Sportiva presenta "Tutto il calcio minuto per minuto". In studio Alfredo Provenzali e Luigi Coppola; 16.30: Stereopiù; 16.57: Ondavere; 18.20: La Testata Giornalistica Sportiva presenta Tuttobasket; 19.06: Ondavere; 19.10: Gr1 Sera - Mete; 19.30: Stereopiù festa; 20.25: La Testata Giornalistica Sportiva presenta "Calcio, Campionato nazionale di serie A"; 22.30: Planet rock; 22.57: Ondavere; 23: Gr1 ultima edizione - Mete; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondavere, Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondavere; 5.45: Il giornale d'Italia.

Programmi in lingua slovena

8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa; della Chiesa parrocchiale del S. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: "Una fiaba - ma non del tutto"; di Mauro Caselli e Dimitri Gruden. Regia di Marjana Prepeluh; 10.35: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Alpe-Adria Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: 13.12: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri; "La divina commedia: Purgatorio". Dialoghi e regia di Sergio Veri; 14.45: In memoria dei colleghi deceduti in Bosnia (replica); 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.
STEREORAI
13.20: Minuti in cielo; 14.05: Stereopiù; 14.20: La Testata Giornalistica Sportiva presenta "Tutto il calcio minuto per minuto". In studio Alfredo Provenzali e Luigi Coppola; 16.30: Stereopiù; 16.57: Ondavere; 18.20: La Testata Giornalistica Sportiva presenta Tuttobasket; 19.06: Ondavere; 19.10: Gr1 Sera - Mete; 19.30: Stereopiù festa; 20.25: La Testata Giornalistica Sportiva presenta "Calcio, Campionato nazionale di serie A"; 22.30: Planet rock; 22.57: Ondavere; 23: Gr1 ultima edizione - Mete; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondavere, Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondavere; 5.45: Il giornale d'Italia.

Programmi in lingua slovena

8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa; della Chiesa parrocchiale del S. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: "Una fiaba - ma non del tutto"; di Mauro Caselli e Dimitri Gruden. Regia di Marjana Prepeluh; 10.35: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Alpe-Adria Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: 13.12: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri; "La divina commedia: Purgatorio". Dialoghi e regia di Sergio Veri; 14.45: In memoria dei colleghi deceduti in Bosnia (replica); 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.
STEREORAI
13.20: Minuti in cielo; 14.05: Stereopiù; 14.20: La Testata Giornalistica Sportiva presenta "Tutto il calcio minuto per minuto". In studio Alfredo Provenzali e Luigi Coppola; 16.30: Stereopiù; 16.57: Ondavere; 18.20: La Testata Giornalistica Sportiva presenta Tuttobasket; 19.06: Ondavere; 19.10: Gr1 Sera - Mete; 19.30: Stereopiù festa; 20.25: La Testata Giornalistica Sportiva presenta "Calcio, Campionato nazionale di serie A"; 22.30: Planet rock; 22.57: Ondavere; 23: Gr1 ultima edizione - Mete; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondavere, Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondavere; 5.45: Il giornale d'Italia.

Programmi in lingua slovena

8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa; della Chiesa parrocchiale del S. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: "Una fiaba - ma non del tutto"; di Mauro Caselli e Dimitri Gruden. Regia di Marjana Prepeluh; 10.35: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Alpe-Adria Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: 13.12: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri; "La divina commedia: Purgatorio". Dialoghi e regia di Sergio Veri; 14.45: In memoria dei colleghi deceduti in Bosnia (replica); 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.
STEREORAI
13.20: Minuti in cielo; 14.05: Stereopiù; 14.20: La Testata Giornalistica Sportiva presenta "Tutto il calcio minuto per minuto". In studio Alfredo Provenzali e Luigi Coppola; 16.30: Stereopiù; 16.57: Ondavere; 18.20: La Testata Giornalistica Sportiva presenta Tuttobasket; 19.06: Ondavere; 19.10: Gr1 Sera - Mete; 19.30: Stereopiù festa; 20.25: La Testata Giornalistica Sportiva presenta "Calcio, Campionato nazionale di serie A"; 22.30: Planet rock; 22.57: Ondavere; 23: Gr1 ultima edizione - Mete; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondavere, Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondavere; 5.45: Il giornale d'Italia.

Programmi in lingua slovena

8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa; della Chiesa parrocchiale del S. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: "Una fiaba - ma non del tutto"; di Mauro Caselli e Dimitri Gruden. Regia di Marjana Prepeluh; 10.35: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Alpe-Adria Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: 13.12: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri; "La divina commedia: Purgatorio". Dialoghi e regia di Sergio Veri; 14.45: In memoria dei colleghi deceduti in Bosnia (replica); 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.
STEREORAI
13.20: Minuti in cielo; 14.05: Stereopiù; 14.20: La Testata Giornalistica Sportiva presenta "Tutto il calcio minuto per minuto". In studio Alfredo Provenzali e Luigi Coppola; 16.30: Stereopiù; 16.57: Ondavere; 18.20: La Testata Giornalistica Sportiva presenta Tuttobasket; 19.06: Ondavere; 19.10: Gr1 Sera - Mete; 19.30: Stereopiù festa; 20.25: La Testata Giornalistica Sportiva presenta "Calcio, Campionato nazionale di serie A"; 22.30: Planet rock; 22.57: Ondavere; 23: Gr1 ultima edizione - Mete; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondavere, Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondavere; 5.45: Il giornale d'Italia.

Programmi in lingua slovena

8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa; della Chiesa parrocchiale del S. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: "Una fiaba - ma non del tutto"; di Mauro Caselli e Dimitri Gruden. Regia di Marjana Prepeluh; 10.35: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Alpe-Adria Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: 13.12: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri; "La divina commedia: Purgatorio". Dialoghi e regia di Sergio Veri; 14.45: In memoria dei colleghi deceduti in Bosnia (replica); 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.
STEREORAI
13.20: Minuti in cielo; 14.05: Stereopiù; 14.20: La Testata Giornalistica Sportiva presenta "Tutto il calcio minuto per minuto". In studio Alfredo Provenzali e Luigi Coppola; 16.30: Stereopiù; 16.57: Ondavere; 18.20: La Testata Giornalistica Sportiva presenta Tuttobasket; 19.06: Ondavere; 19.10: Gr1 Sera - Mete; 19.30: Stereopiù festa; 20.25: La Testata Giornalistica Sportiva presenta "Calcio, Campionato nazionale di serie A"; 22.30: Planet rock; 22.57: Ondavere; 23: Gr1 ultima edizione - Mete; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondavere, Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondavere; 5.45: Il giornale d'Italia.

Programmi in lingua slovena

8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa; della Chiesa parrocchiale del S. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: "Una fiaba - ma non del tutto"; di Mauro Caselli e Dimitri Gruden. Regia di Marjana Prepeluh; 10.35: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Alpe-Adria Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: 13.12: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri; "La divina commedia: Purgatorio". Dialoghi e regia di Sergio Veri; 14.45: In memoria dei colleghi deceduti in Bosnia (replica); 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.
STEREORAI
13.20: Minuti in cielo; 14.05: Stereopiù; 14.20: La Testata Giornalistica Sportiva presenta "Tutto il calcio minuto per minuto". In studio Alfredo Provenzali e Luigi Coppola; 16.30: Stereopiù; 16.57: Ondavere; 18.20: La Testata Giornalistica Sportiva presenta Tuttobasket; 19.06: Ondavere; 19.10: Gr1 Sera - Mete; 19.30: Stereopiù festa; 20.25: La Testata Giornalistica Sportiva presenta "Calcio, Campionato nazionale di serie A"; 22.30: Planet rock; 22.57: Ondavere; 23: Gr1 ultima edizione - Mete; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondavere, Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondavere; 5.45: Il giornale d'Italia.

Programmi in lingua slovena

8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa; della Chiesa parrocchiale del S. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: "Una fiaba - ma non del tutto"; di Mauro Caselli e Dimitri Gruden. Regia di Marjana Prepeluh; 10.35: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Alpe-Adria Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: 13.12: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri; "La divina commedia: Purgatorio". Dialoghi e regia di Sergio Veri; 14.45: In memoria dei colleghi deceduti in Bosnia (replica); 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.
STEREORAI
13.20: Minuti in cielo; 14.05: Stereopiù; 14.20: La Testata Giornalistica Sportiva presenta "Tutto il calcio minuto per minuto". In studio Alfredo Provenzali e Luigi Coppola; 16.30: Stereopiù; 16.57: Ondavere; 18.20: La Testata Giornalistica Sportiva presenta Tuttobasket; 19.06: Ondavere; 19.10: Gr1 Sera - Mete; 19.30: Stereopiù festa; 20.25: La Testata Giornalistica Sportiva presenta "Calcio, Campionato nazionale di serie A"; 22.30: Planet rock; 22.57: Ondavere; 23: Gr1 ultima edizione - Mete; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondavere, Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondavere; 5.45: Il giornale d'Italia.

TELECOMANDO

RAIUNO



Fare e smontare Tg1 salvando l'etica

Rubrica di

Giorgio Placereani

Dopo essere apparsa in prima serata col «piloto» *«Operatore d'assalto»*, la serie di telefilm *«E.N.G.»* - Presa diretta era sparita dalla circolazione (più tardi s'è saputo che l'episodio pilota era stato usato come tappabuchi. Bei lavori). Ora *«E.N.G.»* è ricomparsa, sempre su Raiuno, con un'altra collocazione quotidiana, alle 18.45; è bene, perché questa serie canadese è uno dei prodotti migliori attualmente sui teleschermi.

«E.N.G.» è la cronaca quotidiana del Tg di un canale informativo canadese, Channel 10, in tutti i suoi aspetti, dagli avvenimenti dietro le quinte alla costruzione dei servizi. Recensendo il «piloto» a suo tempo notavamo come esso portasse in primo piano un discorso sull'immagine, in una moltiplicazione dei livelli (narrazione oggettiva, «videorecord» di registrazione in bianco e nero, frammenti di «trasmissione» di particolare interesse metatelevisivo). Gli episodi regolari della serie non sono altrettanto innovativi, benché ovviamente l'immagine vi abbia sempre un ruolo importante; tuttavia sono estremamente ben realizzati, e appassionanti.

Quello che fa la forza di *«E.N.G.»* è, come da tradizione americana, l'ottima impostazione del racconto, sorretta da un buon gruppo di interpreti. Secondo una tecnica sperimentata che noi italiani cerchiamo spesso di imitare, ma con esiti non molto convincenti, ogni telefilm contiene un «viluppo di storie, di diseguali importanza, che serve a dare il senso del protagonista collettivo, costruire un intreccio variato e permettere momenti di alternanza nella narrazione, compresa una traccia di «relief» comico.

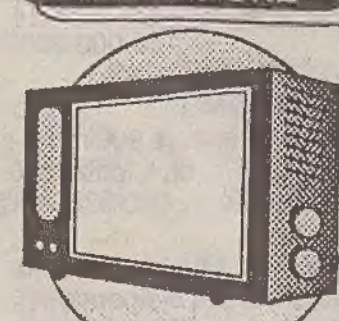
Nell'episodio di giovedì, *«Strade difficili»*, la problematica dell'abuso infantile veniva delineata con rimarchevole misura e forza di convinzione, e la sceneggiatura riusciva a legarlo assai bene alle questioni interne della redazione (il tema della droga relativo alla nuova conduttrice: da menzionare in questa parte la triste, eccellente interpretazione di Rosemary Dunsmore). Con altrettanta precisione viene sempre realizzato quello che potremmo chiamare il racconto di spalla, in quest'episodio, la cronaca della rivolta contro gli spacciatori di droga da parte degli abitanti di un quartiere degradato, che giustamente passano all'azione diretta formando

una squadra di «vigilantes» (è da apprezzare che il telefilm si astenga da condanne patetiche e ironizzi sul discorso ipocrita del capo della polizia). La serie naturalmente offre un affascinante sguardo dall'interno del lavoro televisivo (una scena di *«Strade difficili»* offriva un'ottima riproposizione dei problemi deontologici del lavoro televisivo. Un'ottima puntata della settimana scorsa, *«Giungla di notte»*, s'incentrava sulla tentazione più facile e pericolosa della «quella di creare la cronaca» che insegue la distinzione fra due momenti di molto più tenue quanto possa sembrare).

E mercoledi un intero episodio *«Etica professionale»* era dedicato a una porzione di muro «inquadrate» che il telefilm sta tenta di far passare come un muro del tribunale in un servizio mentre non lo è (per questo vi sospeso, senza riguardo alla correttezza del servizio). Quando pensiamo all'approssimazione di una cronaca con cui in Italia discutiamo queste cose (discutiamo? facciamo rumore sopra), viene voglia di agitare la bandierina canadese.

TELEVISIONE

IFILM



«Vittime di guerra»

In prima Tv il Vietnam di Brian De Palma

Un pugno di «classici» cui il vero cinefilo non può rinunciare, quattro «prime Tv» non sempre assistite dalla fortuna quando uscirono al cinema e alcuni titoli di generi «forti» come l'avventura e il comico. Questo il profilo delle giornate cinematografiche di oggi e domani per chi si siede davanti al televisore cercando sulle reti pubbliche o su quelle private.

Nel cuore della notte di oggi vale la pena di ricordare almeno: la commedia romantica *«Le piace Brahms»* del 1961 e *«Gli uomini che mascalzoni»* con Vittorio De Sica (in onda su Raiuno rispettivamente alle 0.40 e alle 4.10); lo Howard Hawks di *«Bringing up baby»* (su Raitre alle 0.20); John Wayne nel *«Pistolero»* (su Italia 1 alle 1.30).

Ecco gli altri film in programma questa sera: *«L'angelo della vendetta»* (1992) di Abel Ferrara (Raitre, ore 22.50). Fu il «caso» di Lorena Bobbitt ad ispirare questo film-tv al regista del *«Cattivo tenente»*. La donna del film, stuprata più volte, risponde con la violenza.

«Io e zio Buck» (1989) di John Hughes (Raiuno, ore 20.40). In «prima tv» una commedia sull'infanzia con John Candy e il piccolo protagonista di *«Mamma ho perso l'aereo»*.

«Vittime di guerra» (1989) di Brian De Palma (Retequattro, ore 20.30) in «prima tv». Nella filmografia sul Vietnam questo film, poco ricordato, ferita invece un posto d'onore. Michael J. Fox e Sean Penn sono un marine e il suo sergente coinvolti nella «sporca guerra» e in un caso di stupro ai danni di una contadina. Da confrontare con *«Tra cielo e terra»* di Oliver Stone.

«Banana Joe» (1982) di Steno (Canale 5, ore 20.40). Solita commedia con sfondo esotico e bambini buoni per Bud Spencer.
«Pappa Colonna» (1990) di Klaus Emmerich (Tmc, ore 23). Si vede per la prima volta questa commedia tedesca con Mario Adorf nei panni di un emigrato italiano a Colonia, alle prese con i problemi di una famiglia difficile da inserire nella nuova realtà.
«Senza esclusione di colpi» (1989) di Arnold Newton (Italia 1, ore 20.30). Per gli appassionati del film con Jean-Claude Van Damme e delle arti marziali.

«Vittime di guerra» (1989) di Brian De Palma (Retequattro, ore 20.30) in «prima tv». Nella filmografia sul Vietnam questo film, poco ricordato, ferita invece un posto d'onore. Michael J. Fox e Sean Penn sono un marine e il suo sergente coinvolti nella «sporca guerra» e in un caso di stupro ai danni di una contadina. Da confrontare con *«Tra cielo e terra»* di Oliver Stone.

«Banana Joe» (1982) di Steno (Canale 5, ore 20.40). Solita commedia con sfondo esotico e bambini buoni per Bud Spencer.
«Pappa Colonna» (1990) di Klaus Emmerich (Tmc, ore 23). Si vede per la prima volta questa commedia tedesca con Mario Adorf nei panni di un emigrato italiano a Colonia, alle prese con i problemi di una famiglia difficile da inserire nella nuova realtà.
«Senza esclusione di colpi» (1989) di Arnold Newton (Italia 1, ore 20.30). Per gli appassionati del film con Jean-Claude Van Damme e delle arti marziali.

«Vittime di guerra» (1989) di Brian De Palma (Retequattro, ore 20.30) in «prima tv». Nella filmografia sul Vietnam questo film, poco ricordato, ferita invece un posto d'onore. Michael J. Fox e Sean Penn sono un marine e il suo sergente coinvolti nella «sporca guerra» e in un caso di stupro ai danni di una contadina. Da confrontare con *«Tra cielo e terra»* di Oliver Stone.

«Banana Joe» (1982) di Steno (Canale 5, ore 20.40). Solita commedia con sfondo esotico e bambini buoni per Bud Spencer.
«Pappa Colonna» (1990) di Klaus Emmerich (Tmc, ore 23). Si vede per la prima volta questa commedia tedesca con Mario Adorf nei panni di un emigrato italiano a Colonia, alle prese con i problemi di una famiglia

Domenica 6 febbraio 1994

TEATRO / TRIESTE

L'Eduardo milionario

Carlo Giuffrè interprete del capolavoro da martedì al «Rossetti»

TRIESTE — «S'ha da aspettà, Ama'. Ha da passa' 'a nutata». Capolavoro del teatro europeo e simbolo dell'Italia straziata e stanca del primo dopoguerra, «Napoli milionaria» fu a lungo pensata da Eduardo De Filippo, che voleva testimoniare le miserie, i dolori e i compromessi che la sua città aveva vissuto e subito con la guerra e con l'arrivo delle truppe alleate. La commedia fu pensata a lungo ma scritta in pochi giorni, di getto, all'inizio del '45, e il suo debutto, il 25 marzo dello stesso anno al Teatro San Carlo di Napoli, segnò anche l'avvio della nuova Compagnia del «Teatro di Eduardo», con Titina De Filippo, creatasi dopo il divorzio dal fratello Peppino. L'ultima messinscena di questo capolavoro, firmata da Giuseppe Patroni Griffi, considerato il meno «eduardiano» tra i registi napoletani, approda ora al Politeama Rossetti di Trieste, dove, per la stagione di prosa del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, andrà in scena da martedì 8 a domenica 13 febbraio.

Lo spettacolo ha per protagonisti Carlo Giuffrè, nel ruolo del tranviere disoccupato Gennaro Jovine, che fu interpretato dallo stesso Eduardo, e Isa Daniela, la moglie Amalia (parte che fu di Titina). Le scene e i costumi sono firmati da Aldo Terlizzi.

«Napoli milionaria» è la prima tappa del «progetto Eduardo», che vedrà impegnato Patroni Griffi per tre anni e che porterà sulle scene italiane anche «Sabato, domenica e lunedì» ed «Eduardo al Kursaal».

«Si tratta - spiega lo stesso regista - di una sfida tutta particolare, affascinante. Tre copioni per verificare una mia convinzione: che la scrittura dei testi di Eduardo è più importante di come viene recitata». Perché iniziare da Napoli milionaria? «Ho pensato di incominciare con la prima grande commedia del dopoguerra, e quindi di proseguire con «Sabato, domenica e lunedì», per poi rianalizzare alle origini, all'«avanspettacolo», a quegli sketch e atti unici con i quali De Filippo debuttarono e divennero famosi».

La storia di «Napoli milionaria» è quella di Gennaro Jovine, un brav'uomo che viene portato via dai tedeschi e che, al suo ritorno a Napoli, deve confrontarsi con il quadro desolato di una città martoriata e umiliata e con una famiglia, la sua, cinica e irrisolvibile: un figlio ladro, una moglie, dedita al mercato nero, che lo ha tradito, e una figlia che si è lasciata sedurre da un soldato americano. Ma nonostante tutto partirà proprio da lui, da Gennaro, deluso e tradito, simbolo di una città eternamente in lotta per la sopravvivenza, la voglia di riscatto e la forza di guardare avanti, nella certezza che comunque «ha da passa' 'a nutata».

Così lo stesso Eduardo ricorda la sera della prima, al San Carlo di Napoli: «C'era la fama, e tanta gente disperata. Arrivai al terzo atto con sgomento. recitavo e sentivo attorno a me un silenzio assoluto, terribile. Quando dissi l'ultima battuta, ci fu un silenzio ancora, per otto, dieci secondi, poi scoppiò un applauso furioso, e anche un pianto irrefrenabile, tutti piangevano, e anch'io piangevo. Io avevo detto il dolore di tutti».

«Ho preso il primo testo, pubblicato da Einaudi, il più autentico, che non andava tradotto per il pubblico, bensì fatto capire, attraverso un'interpretazione severa, recuperando una certa filologia del testo stesso», dice il regista Patroni Griffi.

Nel cast, oltre a Carlo Giuffrè e a Isa Daniela, figurano Piero Pepe, Franco Accampora, Mario Porfido, Gaia Veneziano, Francesco Biscione, Diego Longobardi, Antonella Morea, Mimma Lovoi, Anna Esposito, Barbara Pieruccetti e Aldo De Martino.

In occasione dello spettacolo, giovedì 10 febbraio, alle 18 nel foyer del Politeama Rossetti, il professor Emanuele Petronio parlerà di «Napoli milionaria» e la guerra» con la partecipazione di Carlo Giuffrè, Isa Daniela e degli altri attori della compagnia.



Carlo Giuffrè e Isa Daniela, rispettivamente nei panni di Gennaro Jovine e di sua moglie Amalia, in una scena di «Napoli milionaria» di De Filippo, prima tappa del «progetto Eduardo» curato da Giuseppe Patroni Griffi.

MUSICA: GORIZIA

Carnevale «giocosso»

Concerto nobilitato dal violinista Baldini

Servizio di

Claudio Gherbitz

GORIZIA — Serata movimentata, con molta carne al fuoco, al dodicesimo concerto della stagione goriziana al teatro «Savio». Il tema da svolgere era quello, secondo calendario, del Carnevale, ed è stato assolto almeno nella prima parte in cui si è eretto a protagonista il violinista Emanuele Baldini. Sono risuonate le 20 variazioni costruite da Nicolò Paganini su un temino cullante che inneggia alla mamma e assemblate come il Carnevale di Venezia. Partitura spiritosa, dove un trasformismo di incredibile attualità passa in seconda linea incalzato dalla varietà dell'impegno solistico: in pochi minuti il virtuoso deve affrontare l'intera gamma strumentale, dai colpi d'arco, doppie, flautati, pizzicati, senza dimenticare l'impegno primario, quello ispirato al lirismo cantabile. Emanuele Baldini si adatta a Paganini non perché ami l'esibizione fine a se stessa, ma per conquistare i conno-

tati del violinista completo. Determinazione e bravura gli hanno valso un successo personale con applausi fitti e richieste di bis.

La serata si era aperta con un intermezzo di Antonio Salieri, «Arlecchinate». E' ispirato alle maschere e nacque per svagare il pubblico dall'argomento troppo serio dell'opera «Axura». Il breve episodio è qualificato da un materiale musicale di prima scelta e degno di alti confronti. L'orchestra dell'Opera giocosa, amorevolmente guidata da Severino Zamerini, ha retto con dignità il compito, ed è un risultato lusinghiero, considerati i frequenti ricambi e l'età dei componenti.

Non altrettanto si può dire del comparto cantanti: qualità vocali ancora da svezzare quelle di Laura Antonaz, Luca Dordolo, Nicolò Ceriani, ed inadeguati mezzosoprano e basso nel «Ritorno», l'opera di De Falla offerta nella seconda parte. Il progetto, ambizioso quanto ingratificato, va ripreso anche per l'agilità degli elementi visivi, firmati dalla Zuccheri, Fiume e Ciabatti.

TEATRO / «MIELA»

Quel Goldoni non è d.o.c.

TRIESTE — Nei mesi scorsi, quando ferveva ancora l'anno goldoniano, avevano preferito dedicarsi a Shakespeare. Tanto per non finire nella mischia. Ora che la festa è finalmente passata, eccoli avvicinarsi a Goldoni. S'intitola «L'anello magico» il testo che Eduardo Rescigno ha tratto da uno «scenari» del commediografo veneziano e che è andato in scena al «Miel» nell'allestimento di Silvano Piccardi con la compagnia milanese del Teatro Filodrammatici. Un segno d'indipendenza, questo rifiuto di stare al gioco degli anniversari. Anche un segno discreto d'originalità, visto che, fra le tante botteghe del caffè e le locandiere soprannumerarie, la scelta dei Filodrammatici è caduta sul Goldoni minore, su un Goldoni — se così si può dire — senza nemmeno il marchio «d.o.c.».

Valle la pena spiegare, «L'anello magico», anzi «La baguette magique», poiché Goldoni lo scrisse a Parigi, non appartiene al canone delle commedie italiane, non è nemmeno una «commedia premeditata» come furono «Il ventaglio» e «Il burbero benefico», i due lavori francesi dello scrittore. «L'anello magico» è invece uno di quegli «scenari» preparati per i commedianti italiani di stanza a Parigi. «Les Italiens» avevano stretto con Goldoni un rapporto biennale che lo obbligava a fornire proprio quei canovacci per l'improvvisazione comica, contro i quali egli si era tanto battuto nelle fortunate stagioni a Venezia.

Nella Parigi della sua seconda maturità, Goldoni dunque tornava ai lazzi della commedia dell'arte, alle scene «all'improvviso», alle vicende un tantino sboccate che si intravedono nei pochi fogli di questo «Anello magico». Una vicenda asciutta, favolistica, dove un Arlecchino tradito in amore e aspirante suicida viene salvato da un misterioso mago che gli mette al dito l'anello che regala l'oblio.

Per Silvano Piccardi, il testo rielaborato da Eduardo Rescigno è il modo per far rivivere, alla propria maniera, la commedia dell'arte, legandola magari, con l'occhio del Novecento, ai malinconici lustrini del varietà, a un gusto comico che sa d'avanspettacolo e strizzica d'occhio al pubblico.

Un pubblico che, nella serata al Teatro Miel, era però scarso e non ha potuto accendere la miccia indispensabile al fuoco di questa comicità, spentasi nella prova generosa ma sommersa degli interpreti: Marco Balbi, Riccardo Pradella, Giovanna Rossi, Alberto Mancipoli e Alberto Fargnani.

canz.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica 1993/94. Sala Tripovich. Continua la prevendita per tutte dieci le rappresentazioni di «La Damnation de Faust» di Berlioz. Biglietteria della Sala Tripovich (9-12, 16-19), lunedì chiusa. Il rimborso per gli abbonati del turno H si svolgerà fino al giorno 15 febbraio compreso.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI (Tel. 54331 - Biglietteria Centrale tel. 630063). Ore 16, Teatro degli Incamminati «L'ispettore generale» di Gogol, con Franco Branciaroli. In abbonamento: spettacolo 5. Turno seconda domenica. Durata 3 h. Videodalle 15. Prenotazioni e prevendita per «Napoli milionaria» di Eduardo De Filippo. In abbonamento: spettacolo 6G, dall'8 al 13 febbraio. Ultimi giorni sottoscrizione abbonamenti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI (Tel. 54331 - Biglietteria Centrale tel. 630063). 26 e 27 febbraio ore 21, Lucio Dalla in concerto. Fuori abbonamento. Sconti agli abbonati. Non sono valide le tessere.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA Ore 16.30. Il Dramma Italiano di Fiume presenta: «Sior Toderò Brontolon» di Carlo Goldoni. Con Giulio Marini ed Elvia Nacinovich. Regia di Gabbri Ferrari.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA Ore 11 «Ti racconto una fiaba» il Dramma Italiano di Fiume presenta: «Prezzemolella». Ingresso lire 5.000.

TEATRO MIELA Oggi, ore 20.30. Anagnirba presenta: «Dubbi Forti, Rouges e Shadow Play» in concerto. Ingresso L. 5.000.

SCUOLA DEI FABBRI V. del Fabbri 2/A. Teatro Rotondo presenta «Camera da letto», commedia brillante di A. Ayckbourn. Regia Decolle-Fortuna. Ore 17.30.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI Lunedì 7 febbraio alle ore 20.30 concerto dell'American String Quartet. Programma: Franz Schubert: Quartettsatz in do minore (D.703), per archi; Bela Bartók: Quartetto n. 1 op. 7; Ludwig van Beethoven: quartetto in mi bemolle maggiore op. 127.

TEATRO DEI SALESIANI Oggi al Teatro dei Salesiani, via dell'Istria 53, alle ore 17.30 «La Barcaccia» presenta la commedia «Anime perse». Due atti in dialetto di Carlo Fortuna, per la regia dell'autore. Prenotazioni postiche e prevendite biglietti all'Utat, Galleria Protti. Ampio parcheggio, ingresso in via Battersa.

TEATRO «SILVIO PELICO» di via Ananiani. Ore 16.30: «L'Armonia» presenta la compagnia «Quei de Scala Santa» in «Per fortuna gavemo la Tv», di Silvia Grezzi e Maria Benes, regia di Erminia Bianchi. Prevendite biglietti all'Utat di Galleria Protti.

GLASBENA MATICA Kulturm dom di Trieste Stagione di concerti '93/94 (n. 3) Lunedì 7 corrente ore 20.30: Crtomir Siskovic, violino (Tartini, Paganini, Nardini, Merkù, Sofianopolu e Honegger).

ARISTON Richard Gere, bello e matto da legare, fa impazzire d'amore la psichiatra sexy Lena Olin. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Mr. Jones» di Mike Figgis, con Richard Gere e Lena Olin. Un'effervescente commedia sentimentale. 2.a settimana di successo.

EXCELSIOR Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15. «Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre», con Robin Williams e Sally Field. Un dirompente film comico, la migliore commedia dell'anno. Candidato a 2 Globi d'oro e in lizza per l'Oscar.

SALA AZZURRA Ore 16.45, 18.30, 20.15, 22. «The Snapper», di Stephen Frears. Le diver-

tentissime vicende di una famiglia irlandese alle prese con una gravidanza indesiderata. Dal regista di «Eroe per caso». V.m. 14.

GRATTACIELO 17.15, 19.35, 22: Oliver Stone, regista di «Platoon» e «Nato il 4 luglio», arriva con il suo terzo capolavoro. «Tra cielo e terra», con Tommy Lee Jones, Joan Chen, Hiep Thi Le.

EDEN 15.30, ult. 22: «Femmina in calore», il nuovo strepitoso anal di Maurizio Paradiso. V. 18.

MIGNON BAMBINI 15.30 e 17.05: «Dennis la minaccia», con Walter Matthau. Dal regista di «Mamma ho perso l'aereo» un divertentissimo film per grandi e piccoli.

MIGNON 18.45, 20.30, 22.15: «L'uomo che guarda». Il nuovo film-scandalo di Tinto Brass in edizione integrale, tratto dal romanzo di Moravia. V. 18.

NAZIONALE 1 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Robin Hood, un uomo in calzamaglia». L'ultimo capolavoro comico di Mel Brooks. Dolby stereo.

NAZIONALE 2 16, 18, 20.05, 22.15: «Bronx» di e con Robert De Niro. Nel quartiere più violento del mondo diventi subito adulto. Vincitore del Leone d'Oro a Venezia '93. Dolby stereo.

NAZIONALE 3 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'uomo che guarda». Il nuovo film-scandalo di Tinto Brass in edizione integrale, tratto dal romanzo di Moravia. V. 18.

NAZIONALE 4 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Perdiamoci di vista». Divertentissimo con Carlo Verdone e Asia Argento. Dolby stereo.

ALCIONE 16, 18.45, 21.30: «Così lontano, così vicino» di Wim Wenders. Con Peter Falk, Otto Sander, Nastassja Kinski, Michail Gorbaciov, Lou Reed. L'ultimo risultato del meraviglioso talento immaginifico di Wenders.

CAPITOL 16, 18, 20, 22.10: «Demolition man», un thriller fantascientifico con Sylvester Stallone e Wesley Snipes.

LUMIERE FICE Ore 16, 18, 20, 22.10: «The Innocent» di John Schlesinger con Anthony Hopkins, Campbell Scott, Isabella Rossellini. E' un thriller agghiacciante, e una storia d'amore straordinaria.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI Oggi ore 10-11.30: «Pantera Rosa Show». Cartoni animati.

RADIO 15.30, ult. 21.30. «Segrete voglie bestiali». In prima visione quello che di più depravato non avreste mai immaginato... e qualcosa di più. V.m. 18.

MUGGIA

TEATRO VERDI di Muggia. Ore 16.30 «L'Armonia» presenta la compagnia «I Grembiani» in «Roian, un prete, una storia» di Gianfranco Gabrielli, regia dell'autore. Prevendite biglietti c/o la cassa del teatro dalle ore 10 alle 13 (tel. 274164).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE Ore 16, 18, 20, 22: «Banchetto di nozze», di Ang Lee con Ah-Leh Gua, Dihung Lung, May Chin e Mitchell Lichtenstein. Orso d'oro al Festival di Berlino '93. Prossimo film: «The Snapper», di Stephen Frears.

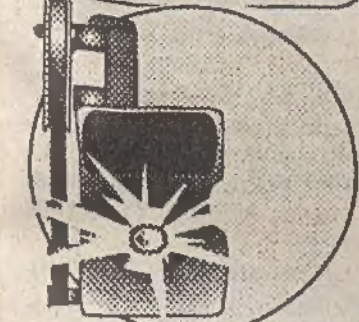
GORIZIA

CORSO 15.15, 17.30, 19.45, 22: «Mrs. Doubtfire», mammo per sempre» con Robin Williams, vincitore di due Globi d'oro.

VITTORIA 16, 18, 20, 22: «Demolition man», con Sylvester Stallone e Wesley Snipes.

IL RISTORANTE FELCRO a CORMONS organizza per il giorno 12 febbraio il tradizionale **VEGLIONE MASCHERATO** dal tema **«VECCHIA AUSTRIA»** con cenone Prenotazioni 0481-60214

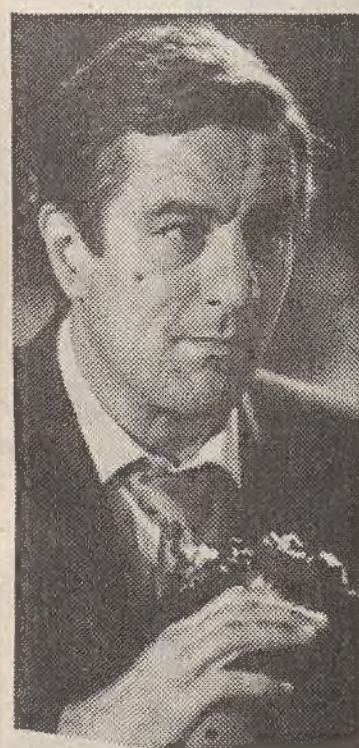
PRIME VISIONI



CINEMA: RECENSIONE

Lezione di vita dal Bronx

L'esordio nella regia del cinquantenne Robert De Niro



Nel suo primo film da regista, Robert De Niro interpreta un autista.

BRONX Regia di Robert De Niro. Interpreti: Robert De Niro, Chazz Palminteri (Usa 1993).

Recensione di

Cristina D'Osualdo

Volto impenetrabile, sguardo minaccioso, splendido torace, Bob De Niro esordisce nella regia a cinquant'anni, ritornando sui luoghi e sulle situazioni cinematografiche che lo hanno immortalato. «Bronx» presentato all'ultima Mostra del cinema di Venezia, acclamato da pubblico e critica, è stato premiato con un Leone d'oro per il miglior attore non protagonista Chazz Palminteri, che firma anche la sceneggiatura tratta dalla sua commedia teatrale.

«Bronx» è la storia, narrata fuori campo, di Calogero Aniello, nato e cresciuto nel Bronx italiano, dove sopravvivere è una scommessa.

Il padre, Lorenzo (De Niro), è un conduttore di autobus, onestolavoratore, legato alla famiglia e alla sua italianità. Ma l'idolo di Calogero è Sonny (Chazz Palminteri) il boss locale che gestisce le scommesse («chi lavora è un fesso»). Lui è un duro di classe, ha letto Machiavelli e la sua persona incute rispetto e paura. Sarà proprio Sonny a iniziare Calogero alla vita nell'America degli anni '60, mentre gli «Yankee» primeggiano

nel campionato di baseball e i Beatles invadono le coscienze agli albori di un'utopica e mai raggiunta integrazione razziale.

De Niro non delude i suoi fans, il suo sguardo è attento nella descrizione degli ambienti e soprattutto della psicologia dei protagonisti, di cui delinea le molteplici sfaccettature con una macchina da presa che insiste sui volti e sui gesti degli attori magistralmente diretti. Siamo agli antipodi della saga familiare italo-americana, il racconto non indulge in descrizioni manichee neppure quando presenta i «fumettistici» personaggi di contorno: Tony Tupè, Niky Zero, Carta Vetrata. Bella la colonna

sonora che spazia in un vasto repertorio che va dal jazz al soul, dal blues fino ai Beatles («Come Together» accompagna ironicamente una scazzottata fra bianchi e neri).

«Bronx» è soprattutto un racconto morale, un film di forti e fragili sentimenti maschili: onore, onestà, coraggio e razza. La donna, l'amore sono un pianeta sconosciuto, «straniero» (Jane, il primo amore di Calogero, è una ragazza di colore) ma allo stesso tempo affascinante. Da questo groviglio di sentimenti e contraddizioni, con tutti i risvolti tragici delle convenzioni narrative, il giovane Calogero trarrà la sua lezione di vita e di umanità.

«Bronx» è soprattutto un racconto morale, un film di forti e fragili sentimenti maschili: onore, onestà, coraggio e razza. La donna, l'amore sono un pianeta sconosciuto, «straniero» (Jane, il primo amore di Calogero, è una ragazza di colore) ma allo stesso tempo affascinante. Da questo groviglio di sentimenti e contraddizioni, con tutti i risvolti tragici delle convenzioni narrative, il giovane Calogero trarrà la sua lezione di vita e di umanità.

«Bronx» è soprattutto un racconto morale, un film di forti e fragili sentimenti maschili: onore, onestà, coraggio e razza. La donna, l'amore sono un pianeta sconosciuto, «straniero» (Jane, il primo amore di Calogero, è una ragazza di colore) ma allo stesso tempo affascinante. Da questo groviglio di sentimenti e contraddizioni, con tutti i risvolti tragici delle convenzioni narrative, il giovane Calogero trarrà la sua lezione di vita e di umanità.

«Bronx» è soprattutto un racconto morale, un film di forti e fragili sentimenti maschili: onore, onestà, coraggio e razza. La donna, l'amore sono un pianeta sconosciuto, «straniero» (Jane, il primo amore di Calogero, è una ragazza di colore) ma allo stesso tempo affascinante. Da questo groviglio di sentimenti e contraddizioni, con tutti i risvolti tragici delle convenzioni narrative, il giovane Calogero trarrà la sua lezione di vita e di umanità.

CONCERTO

Lo «String» alla SdC

TRIESTE — Domani, alle 20.30 al Politeama Rossetti, sarà per la quarta volta ospite della Società dei Concerti, il complesso da camera «American String Quartet». In programma il «Quartettsatz» in do minore per archi di Schubert, il Quartetto n. 1 op. 7 di Bartók e il Quartetto in mi bemolle maggiore op. 127 di Beethoven.

SEMPRE E SOLO GRANDI FILMS AL

NAZIONALE

CINEMA MULTISALA

SALA 1 UN CAPOLAVORO COMICO

BROOKSISSIMO!

UN FILM DI MEL BROOKS

ROBIN HOOD

UN UOMO IN CALZAMAGLIA

SALA 2 NEL QUARTIERE PIU' VIOLENTO DEL MONDO DIVENTI SUBITO ADULTO

Robert De Niro

DE NIRO

CHAZZ PALMINTERI

BRONX

SALA 3 DAL ROMANZO DI ALBERTO MORAVIA

un film di

TINTO BRASS

L'UOMO CHE GUARDA

con KATARINA VASILEVA, FRANCESCO CASALE, CRISTINA GARAVAGLIA, RAFFAELLA OFFIDANI e con FRANCO BRANCAROLI

Sceneggiatura, Regia, Montaggio TINTO BRASS

Produzione RODEO DRIVE 54

ERE CINEMATOGRAFICA srl

SALA 4 DIVERTENTISSIMO!

CARLO VERDONE

ASIA ARGENTO

PERDIAMOCI DI VISTA

l'abitudine
del C.M.T.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

LETTERA AI CLIENTI

La critica più ripetuta a chi opera nel settore dei servizi, e quindi anche nelle agenzie immobiliari, è quella di scarsa professionalità, di scarsa attenzione alle esigenze del cliente, di una ricerca quasi ossessiva ed esclusiva della provvigione. Viene trascurata troppo spesso l'attività, sempre più fondamentale, di ricerca e di elaborazione di nuovi servizi per corrispondere alle esigenze del mercato. È un dato questo che accomuna piccole strutture, carenti di risorse professionali ed economiche, alle grandi aziende, alla cui fama, spesso, non corrisponde una reale qualità del servizio.

Il C.M.T. (Consorzio Mediatori Trieste) a due anni dalla sua nascita, propone a partire da oggi e per tutto il 1994, una pagina de «Il Piccolo» alla domenica e al mercoledì, offrendo un quadro chiaro delle nostre offerte immobiliari più interessanti.

Il C.M.T. propone professionalità e specializzazione delle singole strutture associate: questa iniziativa vuole farvi risparmiare tempo nella lettura degli annunci e presentarvi una serie completa e qualificata di servizi oggi indispensabili.

L'accordo con la C.R. BANCA - TRIESTE S.p.A., è un riconoscimento della serietà del nostro impegno, e ci permette di offrire un servizio innovativo anche per i finanziamenti, competitivo per condizioni, tempi e garanzie: siamo quindi in grado di risolvere ogni problema di chi ha deciso di comperare, o vendere, un'abitazione, un ufficio, un'attività commerciale.

Non abbiamo la presunzione di essere i migliori o gli unici: abbiamo invece la volontà di diventarli con il lavoro e l'impegno anche di questa esperienza.

Il fatto di essere oggi a presentarvi questa novità è già un risultato positivo, un incoraggiamento a fare di più e meglio.

Il presidente del C.M.T.
Lino Ravalico

PRIMINGRESSI

GIARDINO BASEVI: rifinitissimo appartamento con mansarda, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, 198.000.000. CENTROSERVIZI tel. 382191.

GIARDINO BASEVI: splendido appartamento tranquillo, 120 mq con mansarda, terrazza, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 382191.

ZONA HORTIS: appartamenti vari piani e metrature, box, cantina, soluzioni su misura, splendide rifiniture, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 382191.

ROIANO: in stabile trifamiliare: ingresso, saloncino, cucina, due stanze, bagno, soffitta. Possibilità posto macchina. Perfette rifiniture. Consegna imminente. CIESSEMME tel. 773755/773765.

ROSSETTI/MAMELI lussuossissimo: soggiorno, cucina, veranda, terrazza, una camera, taverna, cantina, doppi servizi, idromassaggio, allarme, box, giardino proprio con ingresso indipendente telecomandato. GEOM. SBISA' tel. 942494.

SISTIANA in palazzina, ultima disponibilità, 2 stanze, soggiorno, cucina, taverna, giardino proprio, 2 posti auto, autoriscaldamento. GREBLO tel. 362486.

CENTRALE MANSARDA rifinitissima, 85 mq comunque da personalizzare, piccolo condominio nuovo, ascensore, per chi preferisce la centralità, box auto 225.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO 3.0 piano, in condominio di prestigio, ascensore, 115 mq, con possibilità modifiche su misura, finito 350.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ZONA TIGOR disponibilità primingressi anche panoramici ottimamente rifiniti di circa 90 mq con posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

STARANZANO si propongono villini mono o plurifamiliari nel verde in posizione molto ben servita. QUADRIFOGLIO 040/630175.

STARANZANO appartamenti in piccola palazzina, cucina, soggiorno, 3 stanze con mansarda o taverna e giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROIANO prossima consegna: cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, I e II piano, 85 mq commerciali, p.t. 80 mq più pertinenze. RIVIERA tel. 040/224426.

ZONA GIORNO TRE E PIU' STANZE

LOCCHI appartamento signorile, salone, due stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, terrazzo, 350 milioni. ADRIA tel. 630474.

V.L.E. MIRAMARE splendida mansarda, completamente ristrutturata in palazzo prestigioso, salone, cucina, tre stanze, guardaroba, stanzetta, doppi servizi, terrazze, prezzo interessante. ADRIA tel. 630474.

VIA BELLOSGUARDO immerso nel verde vendesi appartamento signorile salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, box, splendide terrazze, prezzo interessante. ADRIA tel. 630474.

BELPOGGIO epoca tranquillo, saloncino, cucina abitabile, due camere, camerino, bagno, da rimodernare. Ottimo prezzo 155.000.000. CASAPROGRAMMA tel. 366544.

VIA FRANCA signorile, perfette condizioni, salone, cucina abitabile, tre stanze, bagno, veranda, cantina da adibire a taverna, 237.000.000. CASAPROGRAMMA tel. 366544.

MONFALCONE ottimo in palazzina recente nel verde, saloncino, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina, box. CASAPROGRAMMA tel. 366544.

ROZZOL attico prestigioso, ampia metratura, terrazza vista mare, riscaldamento autonomo, box. CENTROSERVIZI tel. 382191.

CARLO ALBERTO appartamento prestigioso vista golfo, salone, 6 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, cantina. CENTROSERVIZI tel. 382191.

CENTRALE da sistemare ampio appartamento: soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, 130 milioni. CIESSEMME tel. 773755/773765.

TORREBIANCA terzo piano ascensore, quasi perfetto, soleggiatissimo, mq 105: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, autometano, 190.000.000. GEOM. SBISA' tel. 942494.

VIALE XX SETTEMBRE inizio signorile mq 148: soggiorno, cucinetta, salotto, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, autometano, 310.000.000. GEOM. SBISA' tel. 942494.

VICOLO SCAGLIONI in palazzina signorile con verde condominiale 1.0 piano: salone, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, terrazza abitabile, ripostiglio, taverna comunicante, posto auto, 330.000.000. GEOM. SBISA' tel. 942494.

ROSSETTI/S. LUIGI attico panoramico per sognare su due livelli totali mq 286 con ampie terrazze abitabili in palazzina moderna, garage doppio, giardino condominiale. GEOM. SBISA' tel. 942494.

GRETTA panoramico, salone, tre stanze, cucina, bagno, poggiori, riscaldamento, ascensore, cantina, posti macchina. Immobiliare CIVICA tel. 040/631217.

ROIANO piano alto, luminoso, tranquillo, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo, garage 320.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

XX SETTEMBRE - STANDA ufficio 260 mq 9 vani, I piano, prontoingresso, come nuovo 450.000.000. PIZZARELLO 766676.

ZONA PEDONALE - VICINANZE RIVE occasione mansarda con finestre ampia metratura, in stabile d'epoca completamente ristrutturato, compreso il tetto, ascensore 190.000.000. PIZZARELLO 766676.

CASTAGNETO alta, recente, ampio ingresso, saloncino, cucina, matrimoniale, 2 stanzette, servizi, ampio poggiori, 2 posti macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA NAVALI si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento di 120 mq circa, terzo piano soleggiato in condominio recente. QUADRIFOGLIO 040/630175.

OPICINA in bella palazzina recente, cucina, saloncino, matrimoniale, 2 singole, doppi servizi, terrazze, tavernetta, box e posti macchina, ampio giardino condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VENEZIAN ampia metratura da ristrutturare, grande salone, cucina, 7 stanze. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PIAZZA CARLO ALBERTO piano alto con vista, appartamento spazioso da ristrutturare, salone, cucina, 3 stanze, stanzetta, servizi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

ROSSETTI vendesi appartamento da ristrutturare soggiorno, due camere, cucina, servizio, 100 milioni. ADRIA tel. 630474.

P.ZZA GARIBOLDI piano alto, cucina, camera, soggiorno, cameretta, bagno, ripostiglio, richiesta 110 milioni. ADRIA tel. 630474.

ZONA RIVE mansarda molto luminosa 100 mq da ristrutturare in buono stabile d'epoca vendesi 120 milioni. ADRIA tel. 630474.

BELPOGGIO vendesi appartamento molto particolare completamente ristrutturato cucina con penisola, salone, due stanze, bagno con idromassaggio, riscaldamento autonomo 260 milioni. ADRIA tel. 630474.

IPPODROMO attico panoramicissimo soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ampie terrazze, con possibilità vendare una parte, pergolato barbecue. CASAPROGRAMMA tel. 366544.

MUGGIA appartamento nel verde, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi, posto auto. CENTROSERVIZI tel. 382191.

MARCO POLO stabile moderno, ristrutturato, tinello, cucinino, due stanze, stanzetta, bagno, poggiori, riscaldamento centralizzato, ascensore. GEOM. GERZEL tel. 310990.

EREMO palazzina recente, appartamento con ingresso indipendente, panoramico, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, poggiori, occupato. GEOM. GERZEL tel. 310990.

SANTA CROCE appartamento in casetta accostata, pianoterra con ampio giardino, soggiorno, cucinotto, due stanze, stanzetta, bagno, ampia cantina. GEOM. GERZEL tel. 310990.

PAISIELLO attico panoramico recente: soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, due poggiori e stupenda terrazza quadrata sul soggiorno di 60 mq 240.000.000. GEOM. SBISA' tel. 942494.

GRETTA 3.0 ultimo piano senza ascensore, stupenda vista totale golfo: tinello/cucina, salotto, due matrimoniali, bagno-wc, balcone, posteggio privato. 210.000.000. GEOM. SBISA' tel. 942494.

PINDEMONT appartamento recente, ascensore, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiori. GRATTACIELO tel. 635583.

VIALE MIRAMARE paraggi recente piano alto, vista mare, tranquillo, soggiorno, cucina, due stanze, poggiori, box auto. GRATTACIELO tel. 635583.

ARTEMISIO recente, panoramico, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzi,

minio ristrutturato, 76.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PERUGINO adiacenze, piano alto, saloncino, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, autometano, porta blindata, perfetto stato, 220.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

FRESCOBALDI vista aperta ultimo piano recente, perfetto, cucina, saloncino, due stanze, bagno, terrazza, soffitta, garage, 175.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ZONA PEDONALE - VICINANZE PIAZZA UNITA' in stabile completamente ristrutturato, appartamento nuovo con finiture di pregio e ottima disposizione interna: salone, cucina, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, 105 mq 250.000.000. PIZZARELLO 766676.

CENTRO STORICO - VICINANZE RIVE cucinino, soggiorno, 2 stanze, bagno, 85 mq, riscaldamento autonomo, ascensore, stabile e appartamento ristrutturati a nuovo, rifiniture pregio 180.000.000. PIZZARELLO 766676.

MARCONI ALTA - GIARDINO PUBBLICO soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi, cantina, 105.000.000. PIZZARELLO 766676.

SALITA DI GRETTA adiacenze perfetto, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 120.000.000. POLIS IMMOBILIARE tel. 660870.

ADIANENZE VIA GIULIA in palazzo d'epoca, appartamento al III piano da ristrutturare 110 mq circa, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA REVOLTELLA piano alto con ascensore, cucina, salone, due stanze, bagno, poggiori. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PER LA TUA PRIMA CASA

scegli un mutuo della



CR TRIESTE
SPECIALCREDITO
SPA

tassi vantaggiosi,
poche formalità burocratiche,
erogazione tempestiva,
per chi ha fretta
e desidera risparmiare

informazioni presso gli sportelli della

Cassa di Risparmio di Trieste Banca spa

box auto. GRATTACIELO tel. 635583.

S. GIOVANNI recente piano alto, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiori, autometano. GRATTACIELO tel. 635583.

CENTRALE appartamento parzialmente mansardato primo ingresso, rifinitissimo con terrazzi a vasca vista città due stanze, soggiorno, cucina, bagno, autometano, ascensore. GRATTACIELO tel. 635583.

ROMAGNA signorile finiture di pregio, splendida vista golfo, grande salone con caminetto, cucina, 2 stanze, doppi servizi, ampia terrazza, box, autometano. GREBLO tel. 362486.

ZONA GIULIA ultimo piano con ascensore, tranquillo, vista aperta, 2 stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno/wc separati, ripostiglio, 2 poggiori. GREBLO tel. 362486.

FABIO SEVERO attico panoramichissimo con 50 mq di terrazzo, cucina, stanza, stanzetta, soggiorno, ripostiglio, servizi separati. Rifiniture quarantenni. L. 185.000.000. GS Immobiliare tel. 823430.

GINNASTICA piano alto con ascensore, cucina, matrimoniale, saloncino, servizi separati, ripostiglio, 2 poggiori, possibile ricavare ulteriore stanzetta. GS Immobiliare tel. 823430.

CARPINETO salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, riscaldamento, ascensore, soleggiatissimo. IMMOBILIARE CIVICA tel. 040/631217.

VERONESE adiacenze panoramico, soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiori, riscaldamento autonomo, ristrutturato come primo ingresso. IMMOBILIARE CIVICA tel. 040/631217.

CENTRALE MANSARDINA per arrampicatori, cucina, due camere, bagnetto, condizioni migliorabili, ma già discrete, cond-

CENTRALE luminosissimo ultimo piano, cucinotto, salone, due stanze, doppi servizi, poggiori. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA DELL'ISTRIA nei pressi del Burlo recente panoramico, ultimo piano di 80 mq circa, in ottime condizioni con posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GOLDONI spazioso in palazzo d'epoca con cucina abitabile, soggiorno, 2 stanze, servizi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

MUGGIA sul porticciolo in palazzina storica, appartamento panoramico, cucina, 2 stanze, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROIANO appartamento luminosissimo, II piano, camera, cameretta, soggiorno, cucina, poggiori, bagno da rimodernare, L. 95.000.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

MANZONI appartamento piano basso buone condizioni, camera, cameretta, cucina, doccia, arredato, ottimo anche come investimento, L. 75.000.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

PICCARDI appartamento stabile recente, ascensore, riscaldamento, piano alto, vista, salone, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiori, vendesi arredato. ROMANELLI tel. 040/366316.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

S. VITO mini alloggio da ristrutturare anche uso ufficio, camera, cucina, servizio solo 38 milioni. ADRIA tel. 630474.

VIA EMO stabile moderno, appartamento con vista nel verde in zona tranquilla, soggiorno, cucinino, stanza, bagno, poggiori.

GEOM. GERZEL tel. 310990.

PICCARDI perfetto: 4.0 piano senza ascensore: cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, servizio, autometano, 73.000.000. GEOM. SBISA' tel. 942494.

CARPINETO in palazzina 2.0 e ultimo piano con vista aperta rinnovato completamente arredato nuovo: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno-wc, ripostiglio, balcone, cantina, postoauto. GEOM. SBISA' tel. 942494.

FABIO SEVERO adatto investimento, stanza, stanzino, cucina, bagno, cantina, poggiori. GREBLO tel. 362486.

BORGIO S. SERGIO nel verde tranquillo, ultimo piano, stanza, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggiori, cantina, autoriscaldamento. GREBLO tel. 362486.

ROIANO sul verde cucinetta, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano, piano alto, ascensore 140.000.000 possibilità garage. PIRAMIDE 040/360224.

FABIO SEVERO - OSPEDALE MILITARE recente, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiori, 100.000.000 possibilità posto auto. PIZZARELLO 766676.

PINDEMONT appartamento moderno, luminoso, camera, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore. POLIS IMMOBILIARE tel. 660870.

CENTRALISSIMO appartamento moderno, perfetto, luminoso, soggiorno, stanza, cucina, bagno, poggiori, ascensore. POLIS IMMOBILIARE tel. 660870.

LONGERA appartamento ultimo piano, ascensore, panoramico, ammobiliato: soggiorno, cucina, matrimoniale, poggiori, cantina, parcheggio. 150 milioni. RIVIERA tel. 040/224426.

MONOLOCALI

VIALE D'ANNUNZIO splendido monolocale VI ultimo piano completamente ristrutturato vendesi. ADRIA tel. 630474.

ZONA FORAGGI primo piano in casa d'epoca, monolocale con angolo cottura e bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VILLE E CASETTE

STRADA FRIULI appartamento in bifamiliare panoramichissimo saloncino, cucina, due camere, cameretta, ampia taverna, biservizi, giardino, box. CASAPROGRAMMA tel. 366544.

COMMERCIALE casetta panoramica soggiorno, cucina abitabile, ampio bagno, matrimoniale, possibilità ricavare seconda camera, taverna, caminetto, giardino, 300 mq. CASAPROGRAMMA tel. 366544.

CARSO centro abitato: ampia casa, adatta bifamiliare. Posta su tre piani, 350 mq interni + giardino. Al grezzo, facciate e tetti nuovi. CIESSEMME tel. 773755/773765.

MUGGIA casa recente, portico, saloncino, cucinotto, tre stanze, due bagni, taverna, cantina, ampio terreno. Vista mare. CIESSEMME tel. 773755/773765.

VIA MORERI casetta d'epoca su due livelli, parzialmente da ristrutturare, con piccolo cortile, inoltre terreno limitrofo mq 300 GEOM. GERZEL tel. 310990.

ROZZOL EREMO villetta indipendente mq 142 vista mare, sei camere, due cucine, cantina, possibilità bifamiliare, terreno pianeggiante, mq 1006, 440.000.000. GEOM. SBISA' tel. 942494.

OPICINA villa nuova affiancata su tre livelli rifiniture lusso, mq 230: salone, cucina, quattro camere, quattro servizi, veranda, box, giardino 600 mq. GEOM. SBISA' tel. 942494.

COSTIERA MARE villa prestigiosa perfetta totali interni mq 185 più terrazza panoramica coperta di 40 mq, terreno mq 1200 con comodo accesso auto, spiaggia privata. GEOM. SBISA' tel. 942494.

DUINO ville esclusive Residence Le Vigne visite in cantiere anche sabato e domenica, 3 stanze, salone, taverna, giardino proprio. Informazioni, visione plastico, planimetrie. GREBLO 362486/299969.

MONFALCONE villetta accostata, salone, 3 stanze, cucina, tripi servizi, mansarda, ampio giardino, portingressi. GREBLO 362486/299969.

SAN GIOVANNI villa d'epoca bifamiliare appartamenti da 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, box, giardino proprio. Immobiliare CIVICA tel. 040/631217.

CARSICA CASSETTA piccola, simpatica, su due piani, affiancata, senza cortile di proprietà, belle caratteristiche, da ristrutturare, per amatori 70.000.000. GEOM. MARCOLIN 366901.

PROSECCO villetta «quasi» bifamiliare, forse più adatta a famiglia in espansione, 130 mq piano terra, 95 mq al primo piano (mansardato), 1200 mq di giardino attorno, box per due macchine, cantina, tranquillamente immersa nel verde 590.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA COMMERCIALE casa con giardino totalmente ristrutturata vista golfo posizione tranquilla, ampia metratura, box doppio, possibilità scelta rifiniture 600.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

OPICINA villa indipendente zona verde tranquilla salone, 4 stanze, stanzetta, 3 bagni, taverna, lavanderia, cantina, garage, portico, giardino. Nuova costruzione accurata in fase di rifinitura con possibilità scelta. PIZZARELLO 766676.

SAN DORLIGO casetta rifatta vista mare

consegnata al grezzo, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, mansarda, terrazzo, 350 milioni. ADRIA tel. 630474.

ROZZOL casa affiancata disposta su 2 piani, cucinino con tinello, soggiorno, 3 stanze, servizi, poggiori, in ottime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRETTA casetta panoramica, rimessa nuovo, cucina, salone, tre stanze, doppi servizi, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

COSTIERA casa panoramicissima, mq con ampio terreno accesso mare. STIANA bellissima casa con piscina, mq terreno vista mare. Trattative nostre. RIVIERA tel. 040/224426.

TERRENI

MUGGIA parzialmente panoramico. In zona urbanizzata a villette. Vendiamo edificabile di 1000 mq con progetto in fase di cuzione per villa bifamiliare, 170.000.000. GS IMMOBILIARE 823430.

BARCOLA ALTA terreno edificabile noramichissimo pianeggiante 330 mq al so strada coef. 0,96. RIVIERA 040/224426.

LOCAZIONI

LOCCHI affittati appartamento signorile, saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggiori, contratto patti in deroga. ADRIA tel. 630474.

APPARTAMENTI ARREDATI stanzette, Rozzol, Carpineto, soggiorno, 1/2 stanza, cucina abitabile, bagno, da 800.000. CENTROSERVIZI tel. 382191.

UFFICIO centralissimo perfetto, reception, stanze, doppi servizi, ascensore 1.600.000. CENTROSERVIZI tel. 382191.

D'ANNUNZIO uso ufficio ambulatorio di società 85 mq ammezzato molto luminoso, 4 vani più bagno, autometano con poggiori, stegio condominiale affittasi 800.000.000. OM. SBISA' 942494.

ROSSETTI-MAMELI primo ingresso in suossissimo in palazzina nel verde soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, veranda e veranda abitabili, autometano piano auto, affittasi 1.650.000 più box. GEOM. SBISA' 942494.

CENTRALE stupendo appartamento mansardato, ascensore, nuovo arredo, 2 stanze, cucina, salone, servizio, ripostiglio. GREBLO 362486.

GIULIA appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucina, servizio, 2 poggiori, anche in deroga. GREBLO 362486.

PERUGINO ultimo piano, 2 stanze, salone, cucina, servizio, terrazzo, anche piano in deroga. GREBLO 362486.

CARSO centro abitato: ampia casa, adatta bifamiliare. Posta su tre piani, 350 mq interni + giardino. Al grezzo, facciate e tetti nuovi. CIESSEMME tel. 773755/773765.

VIA MORERI casetta d'epoca su due livelli, parzialmente da ristrutturare, con piccolo cortile, inoltre terreno limitrofo mq 300 GEOM. GERZEL tel. 310990.

ROZZOL EREMO villetta indipendente mq 142 vista mare, sei camere, due cucine, cantina, possibilità bifamiliare, terreno pianeggiante, mq 1006, 440.000.000. GEOM. SBISA' tel. 942494.

OPICINA villa nuova affiancata su tre livelli rifiniture lusso, mq 230: salone, cucina, quattro camere, quattro servizi, veranda, box, giardino 600 mq. GEOM. SBISA' tel. 942494.

COSTIERA MARE villa prestigiosa perfetta totali interni mq 185 più terrazza panoramica coperta di 40 mq, terreno mq